BOLLETTINO UFFICIALE

n. 16
DEL 18 APRILE 2018

Anno LV n. 16

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

18_16_1_DPR_99_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 3 aprile 2018, n. 099/Pres.
Delibera Cipe n. 48 del 10 luglio 2017. Individuazione della composizione del Nucleo regionale dei conti pubblici territoriali del Friuli Venezia Giulia.

IL VICEPRESIDENTE

VISTA la deliberazione CIPE n. 19 del 21 febbraio 2008, avente oggetto "Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 - Definizione delle procedure e delle modalità di attuazione del meccanismo premiale e di sostegno collegato ai Conti Pubblici Territoriali";
VISTO in particolare il punto B. dell'Allegato 2 della sopraccitata delibera CIPE, il quale stabilisce che: "I Nuclei regionali dei Conti Pubblici Territoriali sono costituiti da personale delle singole Amministrazioni regionali, individuati con nomina dei Presidenti regionali";
RICHIAMATO il proprio decreto n. 029/Pres. del 26 gennaio 2009 di istituzione del Nucleo Regionale Conti Pubblici Territoriali;
PRESO ATTO che con successivi decreti n. 0282/Pres. del16 ottobre 2009, n. 0260/Pres. del 25 novembre 2010, n. 0259/Pres. del 12 dicembre 2012 e n. 0107/Pres del 16 maggio 2016 la composizione del Nucleo è stata integrata e variata;
VISTA la deliberazione CIPE n. 48 del 10 luglio 2017, avente oggetto "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020, piano operativo Rafforzamento del sistema conti pubblici territoriali (CPT)";
VISTO il punto B. dell'Allegato 1 della sopraccitata delibera CIPE, il quale stabilisce che i Nuclei regionali dei Conti Pubblici Territoriali sono costituiti da personale delle singole Amministrazioni regionali, individuati con nomina dei Presidenti regionali;
ATTESO che il piano operativo Rafforzamento del sistema conti pubblici territoriali (CPT), approvato con la delibera CIPE di cui sopra, prevede che il direttore dell'Agenzia per la Coesione Territoriale istituisca il Gruppo tecnico Premialità Conti Pubblici Territoriali il quale provvede alla definizione del calendario degli adempimenti dei Nuclei Regionali al cui raggiungimento è condizionata l'attribuzione delle risorse;
VISTO il decreto del Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale 178/2017 di istituzione del Gruppo Tecnico Premialità Conti Pubblici Territoriali;
ATTESO che con nota n. 3613 del 27 marzo 2018 il responsabile del Sistema Conti Pubblici Territoriali ha comunicato il calendario degli adempimenti per l'anno 2018 e che tale calendario prevede la scadenza del 30 aprile 2018 per la pubblicazione del decreto di nomina dei nuclei regionali;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni di approvazione dell'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e della declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
RICHIAMATO l'articolo 22 lett. h della deliberazione di cui sopra, in base al quale il Servizio entrate, tributi e programmazione finanziaria della Direzione Centrale Direzione Centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie provvede alla costruzione del Conto pubblico regionale, per il suo inserimento nel quadro dei Conti pubblici nazionali, rilevando i flussi finanziari del settore pubblico allargato della Regione;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2671 del 29 dicembre 2015 di rinnovo della dott.sa

Roberta Clericuzio quale Direttore del Servizio risorse finanziarie, servizio che a decorrere dal 1 febbraio 2016 ha assunto la denominazione Servizio entrate tributi e programmazione finanziaria della Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione, a decorrere dal 13 gennaio 2016;
RICHIAMATO l'Ordine di servizio del Vice Direttore Centrale della Direzione Centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie n. 35 di data 4 agosto 2017 da cui risulta che il dott. Pietro Canale è assegnato al Servizio Partecipazioni regionali;
RITENUTO pertanto necessario individuare la composizione del Nucleo Regionale dei Conti Pubblici Territoriali in attuazione della delibera CIPE n. 48 del 10 luglio 2017;
RILEVATO che l'individuazione della composizione del Nucleo Regionale dei Conti Pubblici Territoriali ha carattere inderogabile stante la scadenza del 30 aprile 2018 definita dal Gruppo Tecnico Premialità dei Conti Pubblici Territoriali per la pubblicazione del decreto di nomina del nucleo regionale e che il rispetto di tale termine condiziona l'attribuzione delle risorse destinate ai Conti Pubblici Territoriali;
VISTI gli articoli 14 e 15 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. Viene confermato quale Responsabile e Referente del Nucleo Regionale Conti Pubblici Territoriali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la dott.ssa Roberta Clericuzio, Dirigente regionale del Servizio entrate tributi e programmazione finanziaria della Direzione Centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
2. Vengono confermati quali componenti del Nucleo Regionale Conti Pubblici Territoriali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia:
- dott.ssa Annamaria Taverna - dipendente regionale presso il Servizio entrate tributi e programmazione finanziaria della Direzione Centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- dott.sa Barbara Pitocchi - dipendente regionale presso il Servizio entrate tributi e programmazione finanziaria della Direzione Centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- sig.ra Elisabetta Pocusta - dipendente regionale presso il Servizio entrate tributi e programmazione finanziaria della Direzione Centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

BOLZONELLO

18_16_1_DPR_100_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 3 aprile 2018, n. 0100/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 7. Associazione GFI (Gruppo Fuoristradistico Isontino) Alpe Adria off-road, associazione sportiva dilettantistica più brevemente denominata "GFI Alpe Adria off-road, Asd" avente sede a Gradisca d'Isonzo (GO). Approvazione dello statuto e riconoscimento della personalità giuridica.

IL VICEPRESIDENTE

VISTA la domanda del 14 marzo 2018 con cui il Presidente dell'Associazione "G.F.I. (Gruppo Fuoristradistico Isontino) Alpe Adria off-road, Associazione Sportiva Dilettantistica" più brevemente denominata "G.F.I. Alpe Adria off-road, A.S.D." avente sede a Gradisca d'Isonzo (GO), ha chiesto l'approvazione dello statuto sociale ed il conseguente riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
VISTO lo statuto della Associazione approvato da ultimo dal Consiglio di amministrazione del 18 ottobre 2017;
VISTO il verbale di detto Consiglio di amministrazione, a rogito del dott. Damjan Hlede, notaio in Gradisca d'Isonzo, rep. n. 16584, racc. n. 9127, registrato a Gorizia il 7 novembre 2017 al n. 2001 Serie 1T;
VISTA la consistenza patrimoniale dell'Associazione, e ritenutala adeguata al perseguimento degli scopi dell'ente;
RISCONTRATA la conformità alle norme di legge e regolamentari dell'atto costitutivo e dello statuto della predetta Associazione;

RITENUTO che le finalità statutarie siano meritevoli di considerazione e qualifichino l'Associazione come istituzione nel settore dello sport;
RICONOSCIUTA quindi l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
CONSIDERATO che il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato al termine del procedimento amministrativo condotto dai competenti uffici e volto ad accertare la sussistenza dei requisiti richiesti dalla legge, costituisce atto dovuto e quindi assumibile anche nell'attuale fase di ordinaria amministrazione;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. È approvato lo statuto dell'Associazione "G.F.I. (Gruppo Fuoristradistico Isontino) Alpe Adria off-road, Associazione Sportiva Dilettantistica" più brevemente denominata "G.F.I. Alpe Adria off-road, A.S.D." avente sede a Gradisca d'Isonzo (GO), nel testo che viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. L'Associazione acquista la personalità giuridica di diritto privato mediante l'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

BOLZONELLO

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE "G.F.I. (Gruppo Fuoristradistico Isontino) ALPE ADRIA off-road, Associazione Sportiva Dilettantistica", più brevemente "G.F.I. ALPE ADRIA off-road, A.S.D." di GRADISCA D'ISONZO (GO)

Articolo 1
E' costituito nella regione Friuli Venezia Giulia, con sede legale a Gradisca d'Isonzo (GO) in via Zumin n. 13, il "G.F.I. (Gruppo Fuoristradistico Isontino) ALPE ADRIA off-road, Associazione Sportiva Dilettantistica", più brevemente "G.F.I. ALPE ADRIA off-road, A.S.D." che continua l'attività iniziata il 24 aprile 1980 sotto il nome di "Gruppo Fuoristradistico Isontino".
L'Associazione si conforma alle norme e alle direttive degli Organismi dell'Ordinamento sportivo, con particolare riferimento alle disposizioni del Coni nonché agli statuti ed ai regolamenti delle Federazioni sportive nazionali o dell'Ente di promozione sportiva cui l'Associazione si affilia.
Articolo 2
L'Associazione è apartitica e non ha fini di lucro. Ha lo scopo di promuovere, divulgare, perfezionare e favorire lo sviluppo del fuoristrada automobilistico 4x4 e quad nel pieno rispetto e valorizzazione dell'ambiente naturale; organizza attività sportive dilettantistiche, comprese l'attività didattica, manifestazioni sportive e non, a carattere regionale, nazionale ed internazionale, rivolte principalmente ai propri Associati, ad associati di associazioni collegate o ad appassionati che perseguano lo stesso fine; ha lo scopo, inoltre, di promuovere iniziative ed incoraggiare lo scambio di rapporti con sodalizi analoghi presenti in Italia ed all'Estero con particolare riferimento alle Regioni facenti parte di "Alpe Adria", nonché di promuovere provvedimenti legislativi, fiscali o d'altra natura da parte delle Autorità competenti al fine di incentivare la diffusione della pratica di guida fuoristrada, il possesso dei relativi autoveicoli e la valorizzazione del parco veicolare storico. Offrirà la propria collaborazione alle Autorità in caso di calamità naturali o di altre eventualità e potrà avere al proprio interno un gruppo di volontari per la Protezione Civile. L'Associazione si prefigge di sviluppare iniziative a fini benefici e di solidarietà rivolgendosi anche a persone con disabilità. Per l'attuazione dello scopo sociale potrà compiere operazioni finanziarie, mobiliari ed immobiliari. L'Associazione potrà affiliarsi a Federazioni, Italiane ed Estere, ad Enti di promozione sportiva e, con delibera del Consiglio Direttivo, potranno essere incorporati nell'Associazione altri gruppi, club od associazioni esistenti aventi scopi uguali e/o affini assorbendone il patrimonio e subentrando negli impegni assunti e nei diritti acquisiti da dette associazioni, gruppi o club. Con decisione del Consiglio Direttivo, associazioni italiane e straniere possono ottenere l'affiliazione.
Articolo 3
Il patrimonio dell'Associazione è costituito:
a) da elargizioni, donazioni, lasciti, oblazioni;
b) dai beni mobili ed immobili di proprietà;
c) da ogni entrata destinata ad incrementarlo.
Il fondo comune, costituito - a titolo esemplificativo e non esaustivo - da avanzi di gestione, fondi, riserve e da tutti i beni acquisiti a qualsiasi titolo dall'Associazione, non è mai ripartibile fra i Soci durante la vita dell'Associazione né all'atto del suo scioglimento. E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.
In ogni caso l'eventuale avanzo di gestione sarà obbligatoriamente reinvestito a favore delle attività statutariamente previste.
Articolo 4
I mezzi di esercizio sono costituiti:
a) dalle contribuzioni degli Associati;
b) dai contributi delle Amministrazioni pubbliche, di Enti e di privati;
c) da ogni altra entrata, non destinata ad incrementare il patrimonio.
La quota o il contributo associativo è intrasmissibile e non rivalutabile ad eccezione dei trasferimenti a

causa di morte.

Articolo 5

La durata dell'Associazione è illimitata. L'anno sociale va dal primo (1°) gennaio al trentuno (31) dicembre.

Il Consiglio Direttivo deve predisporre il rendiconto economico e finanziario preventivo e consuntivo da presentare all'Assemblea degli Associati. Il rendiconto economico e finanziario deve essere approvato dall'Assemblea degli Associati entro centoventi (120) giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Articolo 6

Il distintivo sociale è costituito parzialmente dal logo di "Alpe Adria".

Articolo 7

Chi intende essere ammesso come Socio dovrà farne richiesta scritta al Consiglio Direttivo, impegnandosi ad attenersi al presente Statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli Organi dell'Associazione.

Le società, associazioni ed enti che intendano diventare Soci del sodalizio dovranno presentare richiesta di associazione firmata dal proprio rappresentante legale.

All'atto dell'accettazione della richiesta da parte dell'Associazione il richiedente acquisirà ad ogni effetto la qualifica di Socio. In ogni caso é esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

Articolo 8

Il Socio con la sottoscrizione della domanda assume formalmente l'obbligo di osservare le norme dello Statuto Sociale, regolamenti e deliberazioni degli Organi Sociali.

La qualifica di Socio dà diritto:

- a partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- a partecipare alla vita associativa, esprimendo, se maggiorenne, il proprio voto nelle sedi deputate, anche in ordine all'approvazione e modifica delle norme dello Statuto e di eventuali regolamenti;
- a godere, se maggiorenne, dell'elettorato attivo e passivo per le elezioni degli Organi Direttivi.

Articolo 9

La qualità di Associato si perde per morosità, per dimissioni volontarie, per radiazione. Sulla morosità e sulla radiazione delibera il Consiglio Direttivo.

Articolo 10

Gli Organi dell'Associazione sono:

a) l'Assemblea Generale, Ordinaria e Straordinaria, degli Associati;

b) il Consiglio Direttivo;

c) il Presidente.

Articolo 11

L'Assemblea Generale degli Associati è costituita da tutti i Soci ciascuno dei quali, se maggiorenne, dispone del voto. L'Assemblea ha tutti i poteri per conseguire gli scopi sociali ed in particolare:

a) approva il rendiconto economico e finanziario consuntivo e quello preventivo;

b) elegge i componenti il Consiglio Direttivo;

c) delibera sugli argomenti espressamente demandati alla sua competenza dalle disposizioni del presente Statuto.

Articolo 12

L'Assemblea generale degli Associati si riunisce in sessione ordinaria entro i termini di cui all'articolo 5, allo scopo di approvare il rendiconto economico e finanziario consuntivo e quello preventivo nonché per la trattazione degli altri argomenti indicati nel precedente articolo. Si riunisce inoltre ogni qualvolta il Presidente o il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta da almeno un decimo (1/10) degli Associati. L'Assemblea generale degli Associati dovrà comunque riunirsi almeno una volta l'anno.

Articolo 13

L'Assemblea generale degli Associati è convocata dal Presidente mediante invito da inoltrare agli

Associati almeno dieci (10) giorni prima di quello fissato per l'adunanza. L'invito dovrà contenere l'indicazione della data, dell'ora e del luogo di riunione nonché l'ordine del giorno in prima e seconda convocazione. L'invito di convocazione verrà esposto pure nella sede sociale almeno dieci (10) giorni prima della data fissata dell'Assemblea.

Articolo 14

L'Assemblea generale è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno dei suoi Membri alla data di convocazione ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei Membri presenti. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti; non è ammessa la rappresentanza per il voto assembleare.

Articolo 15

Agli Associati che non sono in regola per l'anno in corso, non spetta diritto di voto in Assemblea. L'Assemblea generale degli Associati è presieduta dal Presidente dell'Associazione o in sua vece dal Vice Presidente, o in mancanza anche di questo da un Associato delegato dalla stessa Assemblea. Il Presidente designa altresì un Associato ad eseguire le funzioni di Segretario.

Articolo 16

L'Assemblea ordinaria:

a) approva il bilancio preventivo nonchè il rendiconto economico e finanziario;

b) procede alla elezione dei Membri del Consiglio Direttivo;

c) delibera su tutti gli altri oggetti attinenti alla gestione dell'Associazione riservati alla sua competenza dal presente Statuto o sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo;

d) approva gli eventuali regolamenti.

L'Assemblea procede all'elezione dei Membri del Consiglio Direttivo che durano in carica due (2) anni, sono rieleggibili e non sono remunerabili. Il numero dei Consiglieri da eleggere è fissato di volta in volta dal Consiglio Direttivo uscente, con delibera presa a maggioranza e deve essere contenuto tra un minimo di quattro (4) ed un massimo di quindici (15) Consiglieri. Ciascuno Associato può esprimere con il proprio voto per le elezioni dei componenti il Consiglio Direttivo tante preferenze quanti saranno i componenti dell'Organo stesso.

L'Assemblea è straordinaria quando si riunisce per deliberare sulle modificazioni dello Statuto e sullo scioglimento dell'Associazione nominando i Liquidatori.

Le delibere delle Assemblee sono valide, a maggioranza qualificata dei tre quinti (3/5) dei Soci presenti e che rappresentino almeno il venti per cento (20%) dei Soci alla data della convocazione, per le modifiche statutarie e a maggioranza qualificata dei tre quarti (3/4) degli Associati alla data della convocazione, per la delibera di scioglimento dell'Associazione.

Articolo 17

Il Consiglio Direttivo elegge fra i propri componenti il Presidente, un Vice Presidente ed un Segretario.

I Consiglieri non possono ricoprire incarichi analoghi in associazioni o società sportive aventi la medesima finalità sportiva pena la radiazione o sospensione dall'incarico.

Articolo 18

Il Consiglio Direttivo è l'organo di esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea degli Associati e può deliberare su tutte le materie non riservate specificatamente alla competenza dell'Assemblea medesima. In particolare il Consiglio Direttivo:

a) predispone regolamenti di carattere generale riguardanti lo svolgimento delle attività nel periodo in carica;

b) formula le proposte da sottoporre all'Assemblea degli Associati;

c) propone il bilancio preventivo;

d) predispone il rendiconto economico e finanziario consuntivo da sottoporre all'Assemblea degli Associati;

e) compie tutti gli atti e le operazioni per la corretta amministrazione dell'Associazione.

Articolo 19

Per la validità dell'adunanza del Consiglio Direttivo occorre che il numero dei presenti sia superiore al

numero degli assenti. Il Consiglio Direttivo decide con la maggioranza di voti dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Articolo 20

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione. Egli può compiere tutti gli atti non riservati espressamente alla competenza dell'Assemblea degli Associati e del Consiglio Direttivo e s'intende investito di tutte le facoltà per il raggiungimento dei fini statutari. In assenza del Presidente i suoi poteri sono esercitati dal Vice Presidente con funzioni vicarie. Il Presidente può conferire deleghe per speciali materie o funzioni a componenti del Consiglio Direttivo o ad altri Soci. Il Presidente predispone le relazioni sulle attività svolte e programmate. La firma e la rappresentanza dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio spettano al Presidente.

Articolo 21

Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare per qualsiasi motivo uno o più Consiglieri, il Consiglio Direttivo, all'unanimità dei Consiglieri presenti alla riunione del Consiglio, può provvedere alla loro sostituzione con apposita deliberazione valida fino alla convocazione della successiva Assemblea generale nella quale può essere richiesta la ratifica delle nuove cariche.

Articolo 22

Le quote associative nonché i proventi comunque derivanti all'Associazione dall'esercizio delle sue varie attività, costituiscono le entrate disponibili per provvedere al conseguimento dei fini dell'Associazione in base ai predisposti bilanci preventivi. I fondi occorrenti per l'ordinaria gestione sono depositati in conto corrente presso uno o più istituti di credito scelti dal Consiglio Direttivo. Tali conti sono intestati al nome dell'Associazione. I documenti necessari sono firmati dal Presidente o da chi ne fa le veci. Per la gestione sociale è compilato un apposito bilancio di previsione; tale bilancio è annuale e corrisponde alla durata dell'esercizio finanziario. Per la spesa imprevista è stanziato un apposito fondo di riserva.

Articolo 23

Il rendiconto economico e finanziario consuntivo dell'esercizio chiuso al trentuno (31) dicembre di ciascun anno, unitamente alle relazioni del Presidente, deve essere depositato presso la sede, a disposizione degli Associati, non meno di dieci (10) giorni prima di quello fissato per la riunione dell'Assemblea nella quale questa è chiamata a deliberare sul bilancio stesso.

Articolo 24

Tutte le eventuali controversie sociali, anche relative all'interpretazione dello Statuto, tra gli Associati, tra questi e l'Associazione o i suoi Organi, tra gli Organi e l'Associazione, tra i componenti degli Organi dell'Associazione sono devolute, con esclusione di qualsiasi altra giurisdizione, alla competenza di tre arbitri da designarsi anche tra i non Soci con le seguenti modalità: due arbitri saranno nominati rispettivamente da ciascuna parte controvertente; il terzo, avente funzioni di Presidente, sarà eletto dai primi due e, in caso di disaccordo, dal Presidente del Tribunale competente per territorio, su richiesta di uno dei due arbitri nominati dalle parti, entro trenta (30) giorni dalla nomina.

Il collegio arbitrale deciderà a maggioranza semplice, senza formalità di procedura. Il suo lodo sarà inappellabile.

Articolo 25

Addivenendosi in qualsiasi momento e per qualsiasi ragione allo scioglimento dell'Associazione, l'Assemblea determinerà la modalità della liquidazione.

Lo scioglimento dell'Associazione può essere deliberato dall'Assemblea esclusivamente con il voto favorevole di almeno i tre quarti (3/4) degli Associati aventi diritto di voto, ai sensi del precedente articolo 16.

In caso di scioglimento dell'Associazione saranno nominati uno o più Liquidatori, scelti anche fra i non Soci. Esperita la liquidazione di tutti i beni mobili ed immobili, estinte le obbligazioni in essere, tutti i beni residui saranno devoluti a enti o associazioni che perseguano la promozione e lo sviluppo dell'attività sportiva, e comunque per finalità di utilità sociale, sentito l'Organismo di Controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della Legge 23/12/1996, n. 662.

Articolo 26

Per quanto non contemplato nel presente Statuto, valgono le disposizioni del Codice Civile, nonché le leggi speciali ed, in mancanza, i principi di diritto che regolano la materia.

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO

18_16_1_DPR_101_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 3 aprile 2018, n. 0101/Pres.

L 388/2000, art. 148, comma 1. Disposizioni per il cofinanziamento delle iniziative a vantaggio dei consumatori. Costituzione Commissione di verifica dello stato di avanzamento del Programma generale d'intervento "Consumatori protagonisti" ex art. 12 decreto direttoriale 24 febbraio 2016.

IL VICEPRESIDENTE

VISTA la legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato) e, in particolare, l'articolo 148, comma 1, il quale prevede che le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato siano destinate a iniziative a vantaggio dei consumatori;
VISTO il decreto adottato in data 24 febbraio 2016 dal Direttore generale della Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica, presso il Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione del Ministero dello Sviluppo economico, nel quale sono state individuate le modalità, i termini ed i criteri per il finanziamento delle iniziative a vantaggio dei consumatori assunte delle Regioni a valere sulle risorse di cui all'articolo 148, comma 1 della citata legge 388/2000;
CONSIDERATO che con la deliberazione n. 1571 del 26 agosto 2016 la Giunta regionale ha provveduto ad approvare, ai sensi dell'articolo 4, comma 5 del predetto decreto direttoriale 24 febbraio 2016, il Programma generale di intervento, denominato "Consumatori protagonisti" quale iniziativa della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia da presentare al Ministero per lo Sviluppo Economico unitamente alla domanda di ammissione al finanziamento;
PRESO ATTO che, con nota del 12 ottobre 2016 (ad prot. n. 0022437), il Ministero dello sviluppo economico - Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione - Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica, ha comunicato l'avvenuto accoglimento della domanda di ammissione al predetto finanziamento per un importo complessivo pari a Euro 250.003,00;
VISTO l'art. 12 del citato decreto direttoriale del 24 febbraio 2016 secondo il quale "Al fine di verificare la realizzazione di ciascun programma, ogni Regione nomina una Commissione di verifica, composta da un rappresentante della Regione e da un rappresentante designato dalla Direzione Generale";
RITENUTO, quindi, di procedere alla costituzione della Commissione di verifica in argomento presso la Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione - Area attività produttive, fissandone una durata pari al tempo necessario all'espletamento delle attività di verifica previste dall'articolo 12 del decreto direttoriale 24 febbraio 2016 in merito alla realizzazione del programma generale d'intervento "Consumatori protagonisti";
CONSIDERATO, inoltre, che ai sensi dei commi 4 e 5 dell'articolo 12 del suddetto decreto direttoriale, fatta salva la diversa disciplina regionale per il rappresentante della Regione, spetta a ciascun componente della Commissione un compenso forfetario e comprensivo di eventuali spese di missione, il cui ammontare è determinato fra lo 0,30% e lo 0,70% del finanziamento concesso, che resta a carico del Programma generale d'intervento finanziato;
VISTO il piano finanziario del Programma generale d'intervento denominato "Consumatori protagonisti", allegato A della citata deliberazione della Giunta regionale n. 1571 del 26 agosto 2016, nel quale il compenso destinato al rappresentante ministeriale in seno alla Commissione di verifica è stabilito nell'importo di Euro 1.750,00 (millesettecentocinquanta/00), calcolato quale percentuale di incidenza sull'intero programma generale di intervento;
VISTA la nota prot. 0020661 del 12 gennaio 2018 (ad prot. 001681 del 15 gennaio 2018) con la quale il Ministero dello sviluppo economico - Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione - Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica ha comunicato il nominativo del componente della Commissione di verifica del Programma generale d'intervento denominato "Consumatori protagonisti" di designazione ministeriale, dott.ssa Simona Lancia;
RAVVISATA l'opportunità di designare, quale componente della Commissione di verifica in rappresentanza dell'Amministrazione regionale, in ragione delle conoscenze ed esperienze specialistiche maturate in attività amministrativo contabile nell'ambito degli interventi di competenza del settore delle attività produttive, il dott. Vannes Chiandotto, in forza presso il Servizio commercio e vigilanza sulle cooperative della Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione;

CONSIDERATO che le attività di verifica svolte dal suddetto dott. Vannes Chiandotto quale componente della Commissione in argomento rientrano nell'ambito dei normali compiti e doveri d'ufficio del medesimo;
VISTA la documentazione attestante l'assenza di cause ostative al conferimento dell'incarico in parola;
VISTO l'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle procedure per il conferimento di incarichi a dipendenti pubblici;
VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare gli articoli 3 e 4;
VISTI gli articoli 14 e 15 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 696 del 21 marzo 2018;
DATO ATTO che il presente provvedimento costituisce fase integrativa di efficacia della citata deliberazione della Giunta regionale n. 696 del 21 marzo 2018;

DECRETA

1. Di costituire, presso la Direzione centrale attività produttive turismo e cooperazione - Area attività produttive, la Commissione di verifica, di cui all'articolo 12 del decreto 24 febbraio 2016 del Direttore generale della Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica del Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico, in merito alla realizzazione del Programma generale d'intervento "Consumatori protagonisti" ammesso a finanziamento ai sensi dell'art. 148, comma 1 della legge 388/2000, nella seguente composizione:
– dott.ssa Simona Lancia, componente designata dalla Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica del Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione;
– dott. Vannes Chiandotto, componente designato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in qualità di funzionario assegnato alla Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione.
2. La Commissione dura in carica per il tempo necessario all'espletamento delle attività di verifica previste dall'articolo 12 del decreto direttoriale 24 febbraio 2016 in merito alla realizzazione del Programma generale d'intervento denominato "Consumatori protagonisti".
3. Al componente designato dalla Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica del Ministero dello Sviluppo Economico spetta il compenso onnicomprensivo di Euro 1.750,00 (millesettecentocinquanta/00), in conformità a quanto previsto nel Programma generale d'intervento denominato "Consumatori protagonisti", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1571 del 26 agosto 2016.
4. Alla spesa di Euro 1.750,00 (millesettecentocinquanta/00) si fa fronte con lo stanziamento a carico del capitolo 7020 del Bilancio di previsione per l'anno 2018.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

BOLZONELLO

18_16_1_DPR_102_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 3 aprile 2018, n. 0102/Pres.

LR 18/2005, art. 38, comma 2. Sostituzione di un componente del Comitato tecnico per il diritto al lavoro delle persone con disabilità per la sede di Pordenone.

IL VICEPRESIDENTE

VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro);
VISTA la legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
VISTO l'articolo 36, comma 3 bis, lettera h), della legge regionale 18/2005, secondo cui la Regione, al fine di garantire la corretta applicazione della legge 68/1999 definisce le modalità di funzionamento e i compiti dei comitati tecnici;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 652 del 22 aprile 2016 (Modalità di funzionamento e compiti dei comitati tecnici di cui all'articolo 38, comma 2 della legge regionale 18/2005), la quale disciplina le modalità di funzionamento e i compiti dei Comitati tecnici per il diritto al lavoro delle persone con disabilità che operano presso ciascuna Struttura stabile del collocamento mirato dell'area Agenzia

regionale per il lavoro della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università;
VISTO, in particolare l'articolo 3 della sopra citata deliberazione n. 652/2016, in base al quale il Comitato tecnico è nominato con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale;
VISTO il proprio decreto 7 aprile 2017, n. 076/Pres. (Nomina dei comitati tecnici per il diritto al lavoro delle persone con disabilità per le sedi di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine), e le successive modifiche;
ATTESO che con il sopra citato provvedimento è stata, tra gli altri, nominata per il Comitato tecnico con sede in Pordenone, in qualità di "rappresentante psicologo o altra figura professionale per il raccordo con l'equipe multidisciplinare designato dall'Azienda per l'assistenza sanitaria competente per territorio", la dott.ssa Luisa Gasparotto, componente sostituto;
VISTE le note del 13 ottobre 2017 e del 14 marzo 2018 con cui l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" ha comunicato, rispettivamente, la cessazione dal servizio per quiescenza della dott.ssa Luisa Gasparotto e la designazione, in sua sostituzione, del dott. Luciano Fabretti, quale "rappresentante psicologo per il raccordo con l'equipe multidisciplinare" del Comitato tecnico di Pordenone, in qualità di componente sostituto;
RITENUTO di provvedere alla nomina del dott. Luciano Fabretti quale componente sostituto del Comitato tecnico di Pordenone, in sostituzione della dott.ssa Luisa Gasparotto, in qualità di rappresentante psicologo o altra figura professionale per il raccordo con l'equipe multidisciplinare designato dall'Azienda per l'assistenza sanitaria competente per territorio;
VISTE le dichiarazioni fatte pervenire dall'interessato, relative all'insussistenza di condizioni di incompatibilità per la nomina;
VISTO l'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), relativo alle procedure di conferimento di incarichi ai dipendenti pubblici;
VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale;
VISTI gli articoli 14 e 15 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 marzo 2018, n. 687;
DATO ATTO che il presente provvedimento costituisce fase integrativa di efficacia della citata deliberazione della Giunta regionale 21 marzo 2018, n. 687;

DECRETA

1. Di nominare il dott. Luciano Fabretti componente sostituto del Comitato tecnico operante presso la Struttura stabile del collocamento mirato con sede in Pordenone, in sostituzione della dott.ssa Luisa Gasparotto, in qualità di "rappresentante psicologo o altra figura professionale per il raccordo con l'equipe multidisciplinare" designato dall'Azienda per l'assistenza sanitaria competente per territorio.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

BOLZONELLO

18_16_1_DDC_AMB ENER_1431_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 4 aprile 2018, n. 1431

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la manutenzione straordinaria del fiume Sile - 1° e 2° lotto - nei Comuni di Fiume Veneto, Azzano Decimo, Chions, Pravisdomini e Pasiano di Pordenone. (SCR/1571). Proponente: Consorzio di Bonifica Cellina Meduna.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale;
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la DGR 2157/2017 avente oggetto "Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006";
VISTA la domanda pervenuta in data 8 settembre 2017 presentata dal Consorzio di Bonifica Cellina Meduna per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA;
VISTA la nota prot. SVA/40336/SCR/1571 dd. 21 settembre 2017, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Fiume Veneto, al Comune di Azzano Decimo, al Comune di Chions, al Comune di Pravisdomini, al Comune di Pasiano di Pordenone, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia, all'Ente Tutela Pesca e all'ARPA FVG;
PRESO ATTO che in data 12 settembre 2017 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;
CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:
- con nota prot. n. 34701 del 20.10.2017 e nota prot. n. 10177 del 27.03.2018, pareri da parte di ARPA;
- nota prot. n. 15218 del 24.10.2017, parere da parte del Comune di Pasiano di Pordenone;
- con nota prot. n. 1735 del 28.03.2018, parere da parte dell' ETP, ai sensi dell'art. 38, comma 2, LR 42/2017;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 46389 del 27 ottobre 2017, sono state chieste integrazioni al proponente relative al progetto, in merito alle quali il proponente ha richiesto una sospensione dei termini di 90 giorni, accolta con nota prot. 52164 del 29 novembre 2017, e che le integrazioni risultano pervenute in data 8 marzo 2018;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 30 marzo 2017 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/12/2018 del 4 aprile 2018 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione, in relazione alle potenziali interferenze con la componente ittica e alle potenziali alterazioni dell'ecosistema acquatico, ha espresso parere che il progetto in argomento sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la Delibera della Giunta regionale n. 803 di data 21 marzo 2018 ad oggetto "D.lgs. 152/2006- Art. 27. Individuazione dell'Autorità competente al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale", ed in particolare il punto due del deliberato ai sensi del quale "nel caso di opere e progetti da sottoporre a valutazione di impatto ambientale a seguito dello svolgimento della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, il provvedimento conclusivo della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA individua, sulla base degli indirizzi di cui all'allegato 2, l'Autorità competente all'adozione del provvedimento autorizzatorio unico regionale";
PRECISATO che l'autorità competente viene individuata sulla base del progetto ricadente nelle tipologie elencate nell'allegato IV alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006 e delle competenze autorizzative dei servizi della Direzione ambiente ed energia previste dalla normativa statale e regionale;
VERIFICATO che il progetto è stato sottoposto a procedura di verifica in quanto ricompreso nell'allegato IV, punto 7, lettera o del D Lgs 152/2006 "Opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua";
CONSIDERATO che è necessaria l'autorizzazione ai fini idraulici in quanto le lavorazioni in progetto ricadono negli ambiti di inclusione ai sensi dell'art. 97 del R.D. 523/1904 e dell'art. 17 della L.R. 11 di data 29 aprile 2015;
RITENUTO pertanto di individuare il Servizio difesa del suolo (SDIS) quale autorità competente al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui all'art. 27-bis del d.lgs. 152/2006.
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche ai Comuni territorialmente interessati, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia, all'Ente Tutela Pesca e all'ARPA FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 01 ottobre 2015, n. 1922 e s.m.i.;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte,
1) il progetto riguardante la manutenzione straordinaria del fiume Sile - 1° e 2° lotto- nei Comuni di Fiume Veneto, Azzano Decimo, Chions, Pravisdomini e Pasiano di Pordenone - presentato dal Consorzio di Bonifica Cellina Meduna- è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
2) di individuare il Servizio difesa del suolo (SDIS) quale autorità competente al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui all'art. 27-bis del d.lgs. 152/2006.

Il presente provvedimento verrà inviato al proponente, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Fiume Veneto, al Comune di Azzano Decimo, al Comune di Chions, al Comune di Pravisdomini, al Comune di Pasiano di Pordenone, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia, all'Ente Tutela Pesca e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 4 aprile 2018

GIOVANETTI

18_16_1_DDC_AMB ENER_1432_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 4 aprile 2018, n. 1432

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante n. 4 campagne di attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi da svolgere con impianto mobile nei Comuni di Castions di Strada, Porpetto e Ronchis. (SCR/1583). Proponente: Prandelli Santo Srl.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale;
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 novembre 2017 ad oggetto: "Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal d.lgs. 104/2017 al d.lgs. 152/2006";
VISTA la domanda pervenuta in data 30 novembre 2017 presentata da Prandelli Santo Srl per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;
VISTA la nota prot. SVA/54259/SCR/1589 dd. 11 dicembre 2017, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Castions di Strada, al Comune di Porpetto, Comune di Ronchis, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia, al Servizio del paesaggio e biodiversità della Direzione centrale infrastrutture e territorio e all'ARPA fvg;
PRESO ATTO che in data 4 dicembre 2017 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;
CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:
- con nota prot. 57112 del 27 dicembre 2017, comunicazione da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;
- con nota prot. 893 del 10 gennaio 2018, comunicazione da parte del Servizio paesaggio e biodiversità;
- con nota prot. 2043 del 15 gennaio 2018, osservazioni da parte del Comune di Ronchis;
- con nota prot. 2568 del 17 gennaio 2018, osservazioni da parte dello Studio Legale Trevisan di Lignano Sabbiadoro e di Treviso;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 9918 del 14 febbraio 2018 sono state chieste integrazioni al proponente relative al progetto, che risultano pervenute in data 27 marzo 2018;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 28 marzo 2018 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/13/2018 del 04 aprile 2018 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:
- le campagne sono inserite nell'ambito dei lavori relativi alla III corsia dell'autostrada A4, lavori di lungo periodo e ben più impattanti sulle componenti ambientali rispetto alle campagne in progetto;
- le quattro campagne avranno una durata limitata, inoltre sono distanziate fra loro, (escluse la n.3 con la n.4) e non contemporanee quindi si avrà un marginale incremento degli impatti relativi al rumore, alle polveri e anche sul traffico generato, stimato in soli 20 viaggi per il trasporto del materiale non riutilizzabile;
- in relazione alle possibili ripercussioni prodotte su atmosfera e rumore, si valuta che nel progetto sono state previste adeguate misure di mitigazione, analoghe a quelle delle precedenti campagne autorizzate, inoltre verranno adottate dal proponente anche le mitigazioni richieste nei pareri pervenuti;
- eventuali misure di contenimento degli impatti da rumore potranno essere concordate direttamente con i Comuni interessati dai lavori, in sede di richiesta di autorizzazione in deroga ai limiti da rumore ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera h) della L.447/95. Il Comune di Ronchis ha già ha rilasciato l'autorizzazione in deroga per i lavori relativi alla III corsia dell'autostrada A4. Tale autorizzazione risulta in essere anche per le campagne in progetto in quanto complementari a detti lavori;
- l'impatto globale indotto dall'attività sull'ambiente risulterà limitato e di breve durata;

ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche ai Comuni territorialmente interessati, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia, al Servizio del paesaggio e biodiversità della Direzione centrale infrastrutture e territorio e all'ARPA fvg;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 01 ottobre 2015, n. 1922 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante n. 4 campagne di attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi sa svolgere con impianto mobile nei Comuni di Castions di Strada, Porpetto e Ronchis - presentato da Prandelli Santo Srl - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

La Prandelli Santo Srl dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Castions di Strada, al Comune di Porpetto, Comune di Ronchis, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia, al Servizio del paesaggio e biodiversità della Direzione centrale infrastrutture e territorio e all'ARPA fvg.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 4 aprile 2018

GIOVANETTI

18_16_1_DDC_AMB ENER_1433_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 4 aprile 2018, n. 1433

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la campagna mobile di recupero rifiuti non pericolosi provenienti da attività di demolizione di edifici del cantiere sito nell'Area 2 della base militare Usaf di Aviano. (SCR/1588). Proponente: Moretto Giuseppe Srl.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale;
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 novembre 2017 ad oggetto: "Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal d.lgs. 104/2017 al d.lgs. 152/2006";
VISTA la domanda pervenuta in data 29 gennaio 2018 presentata da Moretto Giuseppe s.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;
VISTA la nota prot. SVA/7627/SCR/1588 dd. 05 febbraio 2018, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Aviano, al Servizio paesaggio e biodiversità della Direzione generale, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio autorizzazioni uniche ambientali e disciplina degli scarichi della Direzione centrale ambiente ed energia ea l'ARPA FVG;
CONSTATATO che non sono pervenute osservazioni relative al progetto;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 28 marzo 2018 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
PRECISATO che per le valutazioni della campagna in oggetto:

- ci si è attenuti a quanto dal proponente dichiarato relativamente alla attività di recupero identificata in allegato 1 al DM 5 febbraio 1998, non risultando di competenza del Servizio valutazioni ambientali la verifica sulla corretta individuazione della stessa ai sensi del precitato decreto ministeriale ma di competenza del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, titolare dei procedimenti previsti dall'articolo 208 del d.lgs. 152/06;
- si è preso atto che il predetto Servizio, coinvolto in fase di avvio del procedimento di screening di VIA per eventuali osservazioni sul progetto, non ha formulato alcun parere.

VISTO il parere n. SCR/14/2018 del 04 aprile 2018 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione, in relazione alle seguenti considerazioni e valutazioni:

- la campagna risulta interna ad aree di cantiere già individuate per il lavori di demolizione e trasformazione del sito nell'"Area 2" della Base Militare USAF di Aviano (PN) e pertanto i relativi impatti vanno considerati come parte degli impatti di cantiere di tale progetto di trasformazione;
- per quanto riguarda gli impatti da rumore, la ditta proponente ha richiesto al Comune deroga ai limiti acustici di zona per attività temporanea di cantiere in caso di possibile superamento dei limiti acustici di zona. Si demanda pertanto a tale procedura di deroga (che vede anche la partecipazione di ARPA) la corretta individuazione delle misure di mitigazione necessarie per ridurre i disturbi da rumore, in fase di realizzazione della campagna, nei confronti dei ricettori sensibili (aree residenziali) posti nelle immediate vicinanze.
- per lo svolgimento della campagna mobile, la ditta proponente deve:
    - attenersi scrupolosamente alle indicazioni del dm 5 febbraio 1998 per l'esecuzione delle campagne in oggetto, a partire da una precisa verifica delle caratteristiche del rifiuto in ingresso funzionale al suo successivo utilizzo;
    - rispettare scrupolosamente tutte le prescrizioni di autorizzazione all'impianto mobile. Prescrizioni

specificatamente riferite alle modalità tecniche e gestionali da adottare in fase di esecuzione della campagna per ridurre al minimo gli impatti ambientali;

- attenersi alle soluzioni di mitigazione degli impatti ambientali esplicitate all'interno delle relazioni tecniche e dello studio preliminare ambientale presentati nel corso del presente procedimento di screening;

- l'attività di recupero, attenendosi a quanto dichiarato dal proponente, è funzionale all'ottenimento di materie prime secondarie per l'edilizia, (tipologia 7.1.3 a) del DM 5 febbraio 1998). Il test di cessione in tal caso è previsto a valle del processo di trattamento. A tutela degli impatti legati ad eventuali sversamenti di sostanze inquinanti contenute all'interno del cumulo di rifiuti in occasione di eventi meteorici, nella fase antecedente al loro trattamento, e del materiale riciclato prima dell'esecuzione del test di cessione, si valuta pertanto opportuno che il proponente adotti adeguate soluzioni tecniche e/o gestionali (es: compattazione del suolo di deposito dei rifiuti, ricoprimento dei cumuli con teli impermeabili in caso di eventi meteorici) per limitare al minimo tale impatto;

ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, al Servizio paesaggio e biodiversità della Direzione generale, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio autorizzazioni uniche ambientali e disciplina degli scarichi della Direzione centrale ambiente ed energia ea l'ARPA FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 01 ottobre 2015, n. 1922 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la campagna mobile di recupero rifiuti non pericolosi provenienti da attività di demolizione di edifici del cantiere sito nell'Area 2 della Base Militare USAF di Aviano - presentato da Moretto Giuseppe s.r.l.- non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, viene prevista la condizione ambientale di seguito riportata:

- nella fase eventuale di messa in riserva o deposito temporaneo del rifiuto in cumuli precedente alla lavorazione dello stesso e all'esecuzione del test di cessione sul lavorato, si dovranno adottare tutte le opportune cautele di carattere gestionale e tecnico per limitare il contatto della massa di rifiuti in cumulo con le acque meteoriche e l'eventuale dispersione sul sottosuolo delle acque di dilavamento (es: uso di teli di copertura in occasione di eventi meteorici, compattazione del terreno).

La ditta Moretto Giuseppe s.r.l dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Aviano, al Servizio paesaggio e biodiversità della Direzione generale, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio autorizzazioni uniche ambientali e disciplina degli scarichi della Direzione centrale ambiente ed energia ea l'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 4 aprile 2018

GIOVANETTI

18_16_1_DDC_ATT PROD_906_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale attività produttive, turismo e cooperazione 29 marzo 2018, n. 906/PROTUR

Legge regionale 16/2004, articolo 5 - Aggiornamento Elenco delle Associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale per l'anno 2018.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO l'articolo 5 della legge regionale 24 maggio 2004, n. 16 recante (Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti), che prevede, da parte del Direttore centrale della Direzione Centrale competente in materia di Commercio, l'aggiornamento annuale dell'elenco delle Associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale e la verifica in ordine alla sussistenza dei requisiti previsti per l'iscrizione nel medesimo elenco;

VISTO l'articolo 3 del regolamento di attuazione della legge regionale 16/2004 emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0320 di data 20 novembre 2009, che prevede, tra l'altro, che le Associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale, già iscritte nell'elenco regionale, presentino alla Direzione centrale, entro e non oltre il quindici gennaio di ogni anno, la documentazione atta a dimostrare la persistenza, in capo alle medesime, dei requisiti previsti per l'iscrizione dal citato articolo 5, comma 2, lettere da a) ad f) della legge regionale n. 16/2004;

PRESO ATTO che le Associazioni iscritte alla data odierna nel citato elenco regionale risultano essere:

- Federconsumatori Friuli Venezia Giulia, iscritta con decreto del Vice direttore centrale alle attività produttive n. 2489/COMM. di data 11 ottobre 2004;
- Adoc - Associazione per la difesa e l'orientamento del consumatore Friuli Venezia Giulia iscritta con decreto del Vice direttore centrale alle attività produttive n. 0232/PROD/COMM. di data 9 febbraio 2005;
- Adiconsum Friuli Venezia Giulia, iscritta con decreto del Vice direttore centrale alle attività produttive n. 0233/PROD/COMM. di data 9 febbraio 2005;
- Lega Consumatori Friuli Venezia Giulia Onlus, iscritta con decreto del Direttore centrale alle attività Produttive n° 1298/PROTUR del 7 luglio 2016;

VISTA la documentazione presentata dalle sottoelencate Associazioni in ottemperanza a quanto disposto dal precitato articolo 3 del DPReg. n. 0320/Pres./2009:

- Federconsumatori Friuli Venezia Giulia con PEC trasmessa in data 11 gennaio 2018 ad prot. PROTUR-GEN-2017-1318-A di pari data;
- Adiconsum - Associazione difesa consumatori e ambiente Friuli Venezia Giulia con PEC di data 15 gennaio 2018, ad prot. PROTUR-GEN-2017-1735-A;
- Lega Consumatori Friuli Venezia Giulia Onlus con PEC di data 15 gennaio 2018, ad prot. PROTUR-GEN-2018-1805-A del 16 gennaio;

VERIFICATO, a seguito dell'esame della documentazione trasmessa dalle predette Associazioni, che permangono in capo alle stesse i requisiti previsti dalla legge regionale 16/2004 per l'iscrizione nell'elenco in argomento;

VISTA la mail del 15 gennaio 2018 (ad prot. 1910/PROD/SCTC di pari data) con la quale Adoc - Associazione per la difesa e l'orientamento dei consumatori Friuli Venezia Giulia comunica che, per cause di forza maggiore, l'Associazione non era in grado di trasmettere la documentazione atta a comprovare la persistenza dei requisiti previsti per l'iscrizione nell'Elenco regionale delle Associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale entro i termini previsti;

VISTA la documentazione trasmessa dalla predetta Adoc con nota di data 17 gennaio 2018, ad prot. n. 1976/PROD/SCTC di pari data;

VERIFICATO dalla predetta documentazione che l'Associazione non possiede il requisito di cui all'art. 5, comma 2, lett. c) della LR 16/2004;

CONSIDERATO che la carenza di tale requisito assorbe in ogni caso la tardiva presentazione della documentazione richiesta per la conferma dell'iscrizione nell'Elenco regionale delle Associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale;

RICHIAMATO l'articolo 2 del DPReg. 0320/Pres./2009 citato e, di esso in particolare, il comma 4 che fa salva la possibilità per la Direzione centrale competente in materia di Commercio di operare i controlli previsti dalla normativa in materia di autocertificazione;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres di data 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato emanato il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali";

DECRETA

1. di confermare, per le motivazioni espresse in parte narrativa, per l'anno 2018 ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 16/2004, l'iscrizione nell'elenco regionale delle seguenti Associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale delle seguenti associazioni, già iscritte nel medesimo elenco nell'anno 2017:

- Federconsumatori Friuli Venezia Giulia,
- Adiconsum - Associazione difesa consumatori e ambiente Friuli Venezia Giulia;
- Lega Consumatori Friuli Venezia Giulia Onlus;

2. di cancellare dall'elenco delle Associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale l'associazione Adoc - Associazione per la difesa e l'orientamento dei consumatori Friuli Venezia Giulia per sopravvenuta carenza del requisito di cui all'art. 5, comma 2, lett. c) della LR 16/2004 in capo all'associazione medesima;

3. l'elenco delle Associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale, di cui all'articolo 5 della legge regionale 16/2004, risulta pertanto così costituito:

1) Federconsumatori Friuli Venezia Giulia con sede a Palmanova (UD), Borgo Aquileia, 3/B;
2) Adiconsum - Associazione difesa consumatori e ambiente Friuli Venezia Giulia, con sede a Monfalcone, Via Bagni Nuova, 7/b;
3) Lega Consumatori Friuli Venezia Giulia Onlus con sede a Trieste, Via San Francesco, 4/1;

4. il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 29 marzo 2018

ALESSIO VERNI'

18_16_1_DDC_DIR GEN_1250_1_TESTO

Decreto del Direttore generale 5 aprile 2018, n. 1250

Avviso a selezione presso Pubblica Amministrazione emanato dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università in data 6 marzo 2018 per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 22 unità di categoria B, profilo professionale collaboratore amministrativo, in relazione alla Centrale unica di risposta al NUE 112: nomina Commissione giudicatrice.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la propria nota prot. n. 6509 dd. 28 febbraio 2018, con cui è stato richiesto alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università l'attivazione di una procedura selettiva ai sensi dell'articolo 16 della Legge n. 56 del 28 febbraio 1987 ed ai sensi del "Regolamento recante indirizzi e procedure in materia di azioni volte a favorire l'incontro tra domane e offerta di lavoro e a contrastare la disoccupazione di lunga durata", approvato con decreto del Presidente della Regione 25 luglio 2006, n. 227/Pres. e s.m.i., volta all'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 22 unità di categoria B, profilo professionale collaboratore amministrativo, in relazione alla Centrale unica di risposta al NUE 112 presso la Protezione civile della Regione, sede di Palmanova;

VISTO l'Avviso a selezione presso Pubblica Amministrazione, emanato in data 6 marzo 2018 dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007, n. 143/Pres. e s.m.i., recante il Regolamento di accesso all'impiego regionale, ed in particolare gli articoli 6, 12 e 13;

VISTA la nota prot. n. 24509 dd. 22 marzo 2018, con cui la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 31 del Regolamento n. 227/2006 e s.m.i., al competente Servizio funzione pubblica della Direzione generale la graduatoria riferita all'Avviso di cui trattasi, contenente in totale 24 candidature;

TENUTO CONTO che la prova selettiva di cui alla succitata propria nota prot. n. 6509 dd. 28 febbraio 2018 ed all'Avviso a selezione di data 6 marzo 2018 si terrà nella giornata del 13 aprile 2018 presso la sede della Protezione civile della Regione di Palmanova;

ATTESO che, ai sensi del succitato Regolamento di accesso all'impiego regionale n. 146/2007 e s.m.i., la selezione è effettuata da un'apposita Commissione giudicatrice;

RITENUTO pertanto necessario procedere alla nomina di una Commissione, così individuata:

- ing. Guglielmo GALASSO, dipendente regionale con qualifica di dirigente d'azienda industriale, con incarico di Direttore del Servizio NUE 112, pianificazione, centro funzionale decentrato (cfd) e sistemi tecnologici della Protezione civile della Regione, quale Presidente della Commissione;
- dott.ssa Rossana TREVISAN, dipendente regionale appartenente alla categoria D, assegnata alla Protezione civile della Regione, quale componente della Commissione;
- ing. Marco CONTINI, referente di turno presso la CUR NUE 112 di Brescia, il quale, per competenza e curriculum professionale risulta in possesso delle caratteristiche che lo rendono idoneo a far parte della Commissione stessa quale componente esterno esperto nelle materie d'esame;
- dott.ssa Michela AZZAN, dipendente regionale appartenente alla categoria D, con funzioni di segretario;

PRESO ATTO che la collaborazione con il componente esterno della Commissione viene regolata secondo le modalità previste dalla Convenzione in essere tra la Protezione Civile della Regione Friuli Venezia Giulia e l'Agenzia regionale Emergenza Urgenza - AREU Lombardia, con durata prevista fino al 30 giugno 2019;

DECRETA

1. 1. E' nominata, come di seguito specificato, la Commissione giudicatrice dell'Avviso a selezione in oggetto:
- ing. Guglielmo GALASSO, dipendente regionale con qualifica di dirigente d'azienda industriale, con incarico di Direttore del Servizio NUE 112, pianificazione, centro funzionale decentrato (cfd) e sistemi tecnologici della Protezione civile della Regione, quale Presidente della Commissione;
- dott.ssa Rossana TREVISAN, dipendente regionale appartenente alla categoria D, assegnata alla Protezione civile della Regione, quale componente della Commissione;
- ing. Marco CONTINI, referente di turno presso la CUR NUE 112 di Brescia, quale componente esterno all'Amministrazione regionale, esperto nelle materie d'esame.
- dott.ssa Michela AZZAN, dipendente regionale appartenente alla categoria D, con funzioni di segretario.

2. Di prendere atto che la collaborazione con l'ing. Marco CONTINI, componente esterno della Commissione, viene regolata secondo le modalità previste dalla Convenzione in essere tra la Protezione Civile della Regione Friuli Venezia Giulia e l'Agenzia regionale Emergenza Urgenza - AREU Lombardia, con durata prevista fino al 30 giugno 2019.

3. Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 5 aprile 2018

MILAN

18_16_1_DDC_DIR GEN_1271_1_TESTO

Decreto del Direttore generale 9 aprile 2018, n. 1271

Selezioni pubbliche per esami, per il reclutamento di n. 14 unità di personale di categoria C (pos. ec. 1), profilo professionale assistente amministrativo-economico, indirizzo amministrativo, e di n. 12 unità di personale di categoria D (pos. ec. 1), profilo professionale specialista amministrativo-economico, indirizzo amministrativo, con contratto di lavoro a tempo determinato e pieno, per le esigenze della programmazione e progettazione comunitaria presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Parziale rettifica degli avvisi e riapertura dei termini per la presentazione delle domande.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18;

VISTO l'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito con Legge 122/2010 e successive modificazioni ed integrazioni, recante limiti finanziari alle assunzioni con contratto di lavoro flessibile;

PRESO ATTO di quanto disposto dall'art. 10, comma 10bis, del D.L. 31 agosto 2013 n. 101, in merito all'esclusione delle assunzioni a tempo determinato finanziate con risorse comunitarie dai limiti di cui

all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007, n. 0143/Pres., recante il Regolamento di accesso all'impiego regionale e s.m.i.;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 196 dd. 2 febbraio 2018 di approvazione del Programma dei fabbisogni professionali dell'Amministrazione regionale per gli anni 2018 e 2019 con cui, tra l'altro, è stata prevista l'assunzione di personale a tempo determinato, in possesso di specifiche professionalità, finanziata con fondi comunitari per lo svolgimento di attività afferenti la programmazione e progettazione comunitaria;
VISTO il decreto n. 868/DGEN del 9 marzo 2018 di indizione delle selezioni pubbliche per esami per la copertura rispettivamente di n. 14 posti di categoria C, profilo professionale assistente amministrativo-economico, indirizzo amministrativo, posizione economica 1, e di n. 12 posti di categoria D, profilo professionale specialista amministrativo-economico, indirizzo amministrativo, posizione economica 1, con contratto di lavoro a tempo determinato e pieno pubblicato sul BUR n. 12 del 21 marzo 2018;
ATTESO che ai sensi dell'art. 2 comma 2 degli avvisi, in data 10 aprile 2018 ore 12.00 è prevista la scadenza dei termini per la presentazione delle domande;
ATTESO che tra i requisiti di ammissione contenuti negli avvisi di che trattasi, è prevista all'art. 1 lettera f) l'esperienza professionale maturata presso Pubbliche Amministrazioni o Enti del settore privato, con rapporto di lavoro subordinato, a tempo pieno o parziale, determinato o indeterminato ovvero somministrato o incarichi di consulenza o collaborazione con la Pubblica Amministrazione;
CONSIDERATO che, nello specifico, dalla formulazione del requisito come sopra riportata non vengono considerate utili le esperienze professionali maturate con incarichi di consulenza o collaborazione presso strutture private;
SENTITE le Direzione centrali e le Autorità di gestione interessate all'espletamento delle procedure selettive di che trattasi e concordata con esse l'opportunità di ampliare la rosa dei soggetti presso cui è stata stata maturata l'esperienza professionale per garantire la più ampia partecipazione alle selezioni in oggetto in considerazione della particolare connotazione delle professionalità ricercate;
RITENUTO pertanto di rettificare parzialmente gli avvisi delle selezioni pubbliche per esami per la copertura rispettivamente di n. 14 posti di categoria C, profilo professionale assistente amministrativo-economico, indirizzo amministrativo, posizione economica 1, e di n. 12 posti di categoria D, profilo professionale specialista amministrativo-economico, indirizzo amministrativo, posizione economica 1, con contratto di lavoro a tempo determinato e pieno, richiedendo tra gli altri il requisito dell'esperienza professionale retribuita maturata presso soggetti pubblici e/o privati, con rapporto di lavoro subordinato, a tempo pieno o parziale, determinato o indeterminato ovvero somministrato o incarichi di consulenza e/o collaborazione;
RITENUTO di approvare gli allegati avvisi delle selezioni sopracitate che sostituiscono integralmente quelli precedentemente approvati con Decreto n. 868/DGEN del 9 marzo 2018;
RITENUTO di riaprire i termini per la presentazione delle domande che dovranno pervenire entro la data e l'ora indicate negli allegati avvisi per permettere la partecipazione a tutti gli interessati alla modifica apportata agli avvisi, al fine di garantire il rispetto dei principi della più ampia partecipazione alle selezioni pubbliche e della par condicio tra tutti i candidati, facendo comunque salve, le domande già pervenute entro la scadenza originaria del 10 aprile 2018;
RITENUTO infine, in conformità a quanto disposto dall'art. 8, comma 1, del D.L. 5/2012, di prevedere che le domande di partecipazione alle selezioni debbano essere presentate obbligatoriamente per via telematica al fine di garantire l'economicità e la celerità delle procedure selettive, in particolare nella fase di istruttoria;

DECRETA

Per le motivazioni in premessa esplicitate che si intendono integralmente riportate:
1. di rettificare parzialmente gli avvisi delle selezioni pubbliche per esami per la copertura rispettivamente di n. 14 posti di categoria C, profilo professionale assistente amministrativo-economico, indirizzo amministrativo, posizione economica 1, e di n. 12 posti di categoria D, profilo professionale specialista amministrativo-economico, indirizzo amministrativo, posizione economica 1, con contratto di lavoro a tempo determinato e pieno richiedendo tra gli altri il requisito dell'esperienza professionale retribuita maturata presso soggetti pubblici e/o privati, con rapporto di lavoro subordinato, a tempo pieno o parziale, determinato o indeterminato ovvero somministrato o incarichi di consulenza e/o collaborazione;
2. sono approvati gli allegati avvisi di selezione per esami per la copertura di n. 14 posti di categoria C, profilo professionale assistente amministrativo-economico, indirizzo amministrativo, posizione economica 1, e di n. 12 posti di categoria D, profilo professionale specialista amministrativo-economico, indirizzo amministrativo, posizione economica 1, con contratto di lavoro a tempo determinato e pieno che sostituiscono integralmente quelli precedentemente approvati con Decreto n. 868/DGEN del 9 marzo 2018;

3. di riaprire i termini per la presentazione delle domande che dovranno pervenire entro la data e l'ora indicate negli allegati avvisi per permettere la partecipazione a tutti gli interessati alla modifica apportata agli avvisi, al fine di garantire il rispetto dei principi della più ampia partecipazione alle selezioni pubbliche e della par condicio tra tutti i candidati, facendo comunque salve, le domande già pervenute entro la scadenza originaria del 10 aprile 2018;
4. di prevedere, in conformità a quanto disposto dall'art. 8, comma 1, del D.L. 5/2012, che le domande di partecipazione alle selezioni debbano essere presentate obbligatoriamente per via telematica al fine di garantire l'economicità e la celerità delle procedure selettive, in particolare nella fase di istruttoria;
5. il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 9 aprile 2018

MILAN

DIREZIONE GENERALE

CODICE "COMUNITARIO C"- Avviso di selezione pubblica per esami, per l'assunzione di n. 14 unità a tempo determinato e pieno nella categoria C – posizione economica 1, profilo professionale assistente amministrativo-economico, indirizzo amministrativo, con esperienza in materie comunitarie, per le esigenze della programmazione e progettazione comunitaria presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Premesso che,
l'Amministrazione regionale dà atto che è stato parzialmente modificato l'avviso di selezione pubblica per l'assunzione di n. 14 unità di personale nella categoria C, posizione economica 1, profilo professionale assistente amministrativo-economico, con contratto individuale di lavoro a tempo pieno e determinato per le esigenze della programmazione e progettazione comunitaria presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con Decreto n. 868/DGEN del 9 marzo 2018 e pubblicato sul BUR n. 12 del 21 marzo 2018, e sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione di cui trattasi;
che restano acquisite le domande di partecipazione pervenute nei termini in forza dell'avviso approvato con decreto n. 868/DGEN del 9 marzo 2018;
che, alla luce di quanto sopra esposto, l'avviso di selezione come di seguito riformulato sostituisce integralmente l'avviso approvato con Decreto n. 868/DGEN del 9 marzo 2018 e pubblicato sul BUR n. 12 del 21 marzo 2018;

Art. 1

REQUISITI DI AMMISSIONE

1. Gli aspiranti devono essere in possesso di tutti i seguenti requisiti generali di ammissione, sia alla data di scadenza del termine stabilito dal presente Avviso per la presentazione della domanda di ammissione sia al momento della stipulazione del contratto individuale di lavoro, previsti dalla vigente normativa in materia e dal regolamento di accesso all'impiego regionale emanato con D.P.Reg n.0143/Pres, del 23 maggio 2007:

a) soggetti:
- cittadini italiani. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
  - cittadini degli Stati membri dell'Unione europea e loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
  - cittadini degli Stati non appartenenti all'Unione europea che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
  - titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione europea e gli altri soggetti di cui all'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 devono essere in possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica.

b) età non inferiore agli anni diciotto e non superiore a quella prevista dalla normativa vigente per il conseguimento della pensione di vecchiaia;

c) godimento dei diritti civili e politici; non possono essere ammessi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;

d) idoneità fisica all'impiego;

e) possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado con corso di studi almeno quadriennale;
I titoli di studio conseguiti all'estero devono aver ottenuto l'equiparazione/equivalenza a quelli italiani o comunque essere stati riconosciuti validi dalle competenti autorità ai sensi dell'articolo 38 del D. Lgs. n. 165/2001. Il candidato che non sia in possesso della prescritta equiparazione/equivalenza del titolo di studio è ammesso con riserva alla selezione, purché dichiari, in sede di domanda di partecipazione, l'impegno a richiedere l'equiparazione/equivalenza del titolo di studio al Dipartimento Funzione pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il medesimo candidato dovrà produrre la certificazione di equiparazione/equivalenza, pena l'esclusione, entro il termine che sarà comunicato dall'Amministrazione regionale e comunque non oltre la conclusione della presente procedura selettiva con l'approvazione della graduatoria;

f) esperienza professionale retribuita, maturata successivamente al conseguimento del titolo di studio richiesto, non inferiore a diciotto mesi nell'ultimo decennio in attività esperita e comprovata (nel caso di periodi che si sovrappongono potranno essere conteggiati un'unica volta) **presso soggetti pubblici e/o privati**, con rapporto di lavoro subordinato, a tempo pieno o parziale, determinato o indeterminato ovvero somministrato, o con incarichi di consulenza e/o collaborazione.

L'esperienza professionale di cui sopra dev'essere riferita ad una o più aree professionali di ambito comunitario o internazionale sottoelencate:

- assistenza nell'individuazione di linee strategiche prioritarie nell'ambito dei programmi finanziati attraverso i Fondi strutturali e di investimento europei e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali;
- assistenza nell'elaborazione e redazione di programmi finanziati attraverso i Fondi strutturali e di investimento europei e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali;
- assistenza tecnica nell'attuazione e gestione, anche finanziaria, di programmi finanziati attraverso i Fondi strutturali e di investimento europei e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali;
- monitoraggio di programmi finanziati attraverso i Fondi strutturali e di investimento europei e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali;
- valutazione e certificazione di programmi finanziati attraverso i Fondi strutturali e di investimento europei e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali;
- attività di controllo di I e II livello di programmi e progetti finanziati attraverso i Fondi strutturali e d'investimento europei e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali;
- elaborazione, gestione e rendicontazione di progetti finanziati attraverso i Fondi strutturali e di investimento europei e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali;
- gestione e diffusione delle normative e programmi comunitari ed europei presso le istituzioni locali attraverso il coordinamento delle attività fra i settori;
- assistenza tecnica nell'attività normativa regionale, nella programmazione comunitaria e nella valutazione progettuale per quanto attiene il rispetto del diritto comunitario in materia di concorrenza e di mercato interno (paternariati pubblici/privati, concessioni, appalti, aiuti di Stato);

g) conoscenza della lingua inglese pari almeno al livello B1 come definito dal Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue (QCER). L'accertamento del possesso del requisito avverrà in sede di prova orale;

h) posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva, per i soggetti a tale obbligo;

i) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, non essere stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero non

essere stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748;

l) assenza di condanne penali per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con una pubblica Amministrazione.

2. I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione europea e gli altri soggetti di cui all'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 devono essere in possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica. Devono, inoltre, possedere un'adeguata conoscenza della lingua italiana, che sarà accertata nel corso dello svolgimento delle prove d'esame.

3. I candidati sono ammessi alla procedura selettiva con riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti; l'Amministrazione si riserva di chiedere in qualunque momento della procedura la documentazione necessaria all'accertamento dei requisiti, ovvero di provvedere direttamente all'accertamento degli stessi. La carenza anche di uno solo dei predetti requisiti comporterà, in qualsiasi momento, l'esclusione dalla procedura.

Art. 2

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

1. Il presente avviso, le istruzioni per la compilazione e l'invio telematico della domanda sono disponibili sul sito ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia http://regione.fvg.it, alla sezione Concorsi.

2. Al fine di garantire l'economicità e la celerità della procedura selettiva, in particolare della fase istruttoria, ed in conformità a quanto disposto dall'art. 8, comma 1, del D.L. n. 5/2012, e dell'art. 65, comma 1, lettera c), del D.Lgs. n. 82/2005, la domanda deve essere presentata **entro il termine perentorio delle ore 12.00 del giorno 8 maggio 2018**, obbligatoriamente mediante la seguente modalità:
compilata ONLINE, stampata, sottoscritta con firma autografa, scansionata in formato PDF ed inviata, unitamente alla fotocopia leggibile di un valido documento d'identità in corso di validità, per via telematica, con accesso di tipo semplice dal sito ufficiale della Regione, sezione concorsi, al link http://concorsi.regione.fvg.it/concorsi/login.html?idConcorso=9 (per la compilazione e l'invio della domanda si fa rinvio alle istruzioni dettagliate rinvenibili sul sito ufficiale all'apposita sezione concorsi). Contestualmente all'invio, la domanda viene automaticamente protocollata ed il candidato riceve un'e-mail all'indirizzo specificato in domanda contenente gli estremi del protocollo assegnato.

3. **La presentazione della domanda di partecipazione con qualsiasi modalità diversa da quella descritta al comma precedente comporterà l'esclusione dalla selezione. Ai fini del rispetto del termine di presentazione della domanda, l'ora e la data di invio saranno stabilite e dimostrate dalla data e dall'ora del protocollo generato dalla procedura online. Il sistema online bloccherà l'invio delle domande dopo la scadenza del termine.**

4. **Verranno presi in considerazione unicamente i dati risultanti dalla domanda sottoscritta e scansionata. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità in caso di difformità tra i dati compilati online e quelli risultanti dalla domanda sottoscritta. AL PARI L'AMMINISTRAZIONE NON TERRA' CONTO DI EVENTUALI MODIFICHE APPORTATE A MANO ALLA DOMANDA SOTTOSCRITTA. NEL CASO SI RENDANO NECESSARIE MODIFICHE QUESTE POTRANNO ESSERE EFFETTUATE SOLTANTO MEDIANTE LA COMPILAZIONE E L'INVIO DI UNA NUOVA DOMANDA.**

5. **Nel caso di invio di più domande si terrà conto soltanto dell'ultima in ordine di arrivo.**

6. L'Amministrazione ha facoltà di prorogare o riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande nonché di revocare al procedura selettiva per motivate esigenze di pubblico interesse;

7. Nella domanda di ammissione alla selezione i candidati dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, quanto segue:
   a) il cognome ed il nome;
   b) il luogo e la data di nascita;
   c) il Comune di residenza;
   d) il codice fiscale;
   e) il possesso della cittadinanza italiana ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui al vigente articolo 38 del D.Lgs. 165/01 e di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
   f) di godere dei diritti civili e politici. In caso di mancato godimento indicarne i motivi;
   g) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime;
   h) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
   i) di essere in possesso di uno dei titoli di studio richiesti per l'ammissione alla selezione, con l'indicazione dell'anno e dell'Istituto presso il quale è stato conseguito. Nel caso di diploma conseguito all'estero, devono essere indicati gli estremi del provvedimento di equiparazione/equivalenza al corrispondente titolo italiano. In assenza del provvedimento di equiparazione/equivalenza deve dichiarare l'impegno a richiedere l'equiparazione/equivalenza del titolo di studio al Dipartimento Funzione pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.
   j) di aver maturato, successivamente al conseguimento del titolo di studio di cui al punto precedente, un'esperienza professionale retribuita, non inferiore a diciotto mesi nell'ultimo decennio in attività esperita e comprovata (nel caso di periodi che si sovrappongono potranno essere conteggiati un'unica volta) **presso soggetti pubblici e/o privati**, con rapporto di lavoro subordinato, a tempo pieno o parziale, determinato o indeterminato ovvero somministrato, o con incarichi di consulenza e/o collaborazione **in una o più aree professionali di ambito comunitario o internazionale indicate al punto f dell'Art. 1 del presente Avviso**;
   k) la conoscenza della lingua inglese, pari almeno al livello B1, come definito dal Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue (QCER);
   l) di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva, per i cittadini soggetti a tale obbligo. In caso contrario indicarne i motivi;
   m) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico per avere conseguito il medesimo impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
   n) di non essere stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748;
   o) di non avere riportato condanne penali. In caso contrario vanno indicate le condanne penali riportate (anche in caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);
   p) di non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico; qualora essi sussistano, dovranno essere specificamente dichiarati;
   q) l'eventuale possesso di titoli di precedenza ai sensi delle normative vigenti; coloro che intendano avvalersi di eventuali titoli di precedenza, devono farne espressa menzione nella domanda di partecipazione alla selezione, pena l'esclusione dal relativo beneficio;
   r) l'eventuale possesso di titoli di preferenza a parità di merito di cui all'articolo 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487, e all'articolo 3, comma 7, della legge 127/1997;

s) l'eventuale ausilio necessario in sede di prove, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allo svolgimento delle stesse ai sensi della legge n. 104/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, e della legge 68/1999. In questa ipotesi, i candidati devono allegare alla domanda di ammissione alla selezione una certificazione medica rilasciata dalla competente Azienda sanitaria che specifichi gli elementi essenziali relativi alla propria condizione, ai fini di consentire a questa Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire i benefici richiesti;
t) l'eventuale condizione prevista dall'art. 20 comma 2bis della legge n. 104/1992 e successive modificazioni ed integrazioni (persona con handicap affetta da invalidità uguale o superiore all'80%) per la quale i candidati non sono tenuti a sostenere la prova preselettiva;
u) l'indirizzo completo presso cui ricevere le eventuali comunicazioni inerenti alla selezione;
v) il consenso al trattamento dei dati personali.

8. Alla domanda dovrà altresì essere allegato un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e sottoscritto, utilizzando preferibilmente il formato europeo.
9. Comporterà l'esclusione dalla selezione, oltre alla mancanza dei requisiti previsti dal precedente art. 2, anche:
   - l'invio della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente articolo;
   - la mancata sottoscrizione ovvero la sottoscrizione non autografa della domanda;
   - la mancata trasmissione di fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità del candidato che presenta la domanda;
   - l'invio della domanda fuori termine utile.
10. Le esclusioni verranno comunicate agli interessati mediante pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione, ovvero mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.
11. Il candidato è tenuto a comunicare per iscritto l'eventuale cambiamento del recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione della domanda, per l'invio delle comunicazioni relative alla selezione.
12. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.
13. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità in caso di erronea o mancata o ritardata trasmissione della domanda di partecipazione alla selezione dipendenti da disguidi telematici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.
14. Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente avviso.

Art. 3

COMMISSIONE GIUDICATRICE

1. La Commissione giudicatrice, istituita ai sensi dell'art 21 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, e successive modificazioni e integrazioni, è nominata con decreto del Direttore generale.
2. La Commissione può inoltre avvalersi di componenti aggiunti per l'accertamento, in sede di prova orale, della conoscenza della lingua inglese nonché dei sistemi applicativi informatici di base e strumenti web.
3. Ai componenti esterni all'Amministrazione regionale compete, per ciascuna seduta, un gettone di presenza di € 83,00, secondo quanto disposto dal succitato art. 21 della legge regionale 18/1996, importo ridotto del 10%, come previsto dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007) e ulteriormente ridotto del 10% come disposto dall'articolo 12, comma 7, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011).

Art. 4

PRESELEZIONI

1. Qualora il numero delle domande sia superiore a 200, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di effettuare una preselezione volta al contenimento del numero dei candidati. Tale prova preselettiva consisterà nella risoluzione, in un tempo predeterminato, di un test basato su una serie di quesiti a risposta multipla, vertente su nozioni di:
   a. diritto amministrativo;
   b. diritto costituzionale;
   c. ordinamento ed organizzazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
   d. diritto dell'Unione Europea;
   e. lingua inglese

2. Fatto salvo quanto previsto dal comma 4 del presente articolo, sono ammessi alle preselezioni tutti i candidati che hanno presentato domanda di partecipazione alla selezione entro i termini previsti dal bando, con riserva di successiva verifica del possesso dei requisiti di partecipazione alla selezione per i soli candidati ammessi alla prova successiva; le esclusioni dalla preselezione verranno comunicate agli interessati mediante pubblicazione di apposito provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.
3. Il risultato ottenuto nella preselezione, che non costituisce prova d'esame, non concorre a formare il punteggio per la graduatoria finale.
4. Ai sensi dell'art. 20, comma 2bis, della legge 104/1992, e successive modificazioni e integrazioni, è esclusa dalla preselezione la persona con handicap affetta da invalidità uguale o superiore all'80 %.
5. La data, l'ora e la sede di svolgimento dell'eventuale preselezione verranno comunicate mediante apposito avviso, che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia: www.regione.fvg.it. La pubblicazione sul BUR della data della preselezione vale quale comunicazione personale ai singoli candidati ammessi alle relative prove, che pertanto dovranno presentarsi, senza alcun preavviso, nella data, nell'ora e nella sede indicate.
6. Per l'espletamento della prova preselettiva l'Amministrazione regionale potrà avvalersi anche di procedure automatizzate gestite da istituti specializzati o da esperti.
7. Per essere ammessi a sostenere la preselezione, i candidati dovranno essere muniti di valido documento di riconoscimento.
8. Durante lo svolgimento della preselezione non è permesso ai candidati di comunicare tra loro o con altri. E' assolutamente vietata l'introduzione nell'edificio sede della preselezione di telefoni cellulari e di qualsivoglia strumentazione atta a consentire la comunicazione con l'esterno, nonché di altri supporti di memorizzazione digitale. E' altresì vietata l'introduzione di testi di qualsiasi genere.
9. Il candidato che contravvenga alle summenzionate disposizioni sarà escluso dalla selezione.
10. La mancata partecipazione alla preselezione il giorno stabilito, per qualsiasi motivo, sarà considerata come rinuncia alla selezione.
11. Salvi i casi di esclusione dalla selezione previsti dal presente bando, saranno ammessi alla prova scritta i candidati che, effettuata la preselezione, risulteranno collocati nei primi 250 posti, nonché tutti i candidati aventi il medesimo punteggio del 250° candidato.

Art. 5

MATERIE E PROVE D'ESAME

1. L'esame sarà così articolato:
   - svolgimento di una **prova scritta** consistente nella risoluzione di quesiti a risposta multipla vertenti sulle seguenti materie:
     - diritto amministrativo
     - diritto dell'Unione Europea;
     - regolamenti europei che disciplinano la programmazione dei Fondi strutturali e di investimento europei 2014-2020 e nozioni di normativa europea in materia di aiuti di Stato;

- la disciplina nazione e regionale sulla programmazione e attuazione dei programmi finanziati dai fondi strutturali;
- ordinamento ed organizzazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- nozioni di statistica e di contabilità pubblica

- svolgimento di una **prova orale** vertente sulle materie della prova scritta. Verrà accertata la conoscenza della lingua inglese rispetto al livello B1 richiesto come requisito, nonché dell'utilizzo dei sistemi applicativi informatici di base e strumenti WEB.

2. L'ammissione e l'esclusione dei candidati dalla prova scritta verranno rese note mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, ovvero con lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Sempre attraverso pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione verranno comunicati luogo e data della prova scritta, almeno quindici giorni prima della prova stessa. La pubblicazione della data della prova scritta vale quale comunicazione personale ai singoli candidati ammessi alla relativa prova, che pertanto dovranno presentarsi, senza alcun preavviso, nella data, nell'ora e nella sede indicate nel Bollettino Ufficiale di cui sopra.
3. Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame, i candidati dovranno essere muniti di valido documento di riconoscimento.
4. Durate lo svolgimento della prova scritta non è permesso ai candidati di comunicare tra loro o con altri, salvo che con i commissari e gli incaricati alla sorveglianza. E' assolutamente vietata l'introduzione nell'edificio in cui si svolgono le prove d'esame di telefoni cellulari e di qualsivoglia strumentazione atta a consentire al candidato la comunicazione con l'esterno, nonché di supporti di memorizzazione digitale. La Regione organizzerà, presso la sede di svolgimento della prova, idoneo servizio di custodia delle apparecchiature.
5. I candidati non possono portare carta da scrivere, appunti manoscritti o informatizzati.
6. Il candidato che contravvenga alle summenzionate disposizioni sarà escluso dalla selezione.
7. La mancata partecipazione alla prova scritta il giorno stabilito, per qualsiasi motivo, sarà considerata come rinuncia alla selezione.
8. L'ammissione alla prova orale sarà comunicata agli interessati mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, che dovrà essere spedita almeno venti giorni prima della data fissata per la prova stessa. Tale comunicazione riporterà il punteggio conseguito nella prova scritta, oltre a luogo, giorno e ora stabiliti per la successiva prova.
9. I candidati ammessi alla prova orale, che fossero impossibilitati a sostenerla alla data stabilita per infortunio, malattia, parto o altra causa di forza maggiore, dovranno darne tempestiva ed idonea comunicazione alla Direzione generale, pena la decadenza, entro la data stabilita per lo svolgimento della prova, recapitando alla medesima idonea documentazione probatoria. La Direzione generale, valutata la documentazione e sentita la Commissione, può disporre il rinvio della prova orale.
10. La mancata partecipazione alla prova orale il giorno stabilito sarà considerata come rinuncia alla selezione.

Art. 6

VALUTAZIONE DELLE PROVE E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

1. A ciascun candidato ammesso alla procedura è attribuibile, per le prove d'esame, il punteggio massimo di 100 punti, così ripartiti:

   - massimo 60 punti per la **prova scritta**;
   - massimo 40 punti per la **prova orale**

2. Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato nella prova scritta un punteggio di almeno quarantadue punti.
3. La prova orale si intende superata qualora il candidato consegua un punteggio non inferiore a ventotto.
4. Al termine di ogni seduta giornaliera di prove orali, la Commissione forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal Presidente e dal segretario, è affisso al termine del medesimo giorno in luogo accessibile presso i locali in cui si è svolta la prova orale.

5. La graduatoria provvisoria di merito sarà formata dalla Commissione esaminatrice secondo l'ordine del punteggio riportato da ciascun candidato quale votazione complessiva, ottenuta dalla somma dei punteggi conseguiti in ciascuna prova d'esame.

Art. 7

APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E DICHIARAZIONE DEI VINCITORI

1. Il Direttore del Servizio funzione pubblica della Direzione generale approva la graduatoria definitiva della selezione, tenuto conto degli eventuali titoli di precedenza previsti dalla normativa vigente e dei titoli di preferenza di cui all'articolo 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487, e all'articolo 3, comma 7, della legge 127/1997 e dichiara i candidati vincitori, ai sensi della normativa regionale vigente.
2. La graduatoria viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
3. La graduatoria rimane vigente per un periodo di tre anni, non prorogabile, dalla data di sua pubblicazione ai sensi del punto precedente. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria degli idonei per ulteriori assunzioni a tempo determinato, anche parziale, e per durate diverse, sulla base delle risorse messe a disposizione per tali finalità dagli specifici Programmi Comunitari.

Art. 8

PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE PER L'ASSUNZIONE

1. I candidati chiamati all'assunzione devono autocertificare, ai sensi dell'articolo 46 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, entro e non oltre il termine perentorio fissato dall'Amministrazione regionale, i seguenti stati, fatti e qualità personali:
   a) data e luogo di nascita;
   b) Comune e luogo di residenza;
   c) godimento dei diritti civili e politici sia alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda sia alla data del rilascio della dichiarazione;
   d) possesso della cittadinanza italiana ovvero di una delle condizioni di cui al vigente art. 38 del D.Lgs. 165/2001, sia alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda sia alla data del rilascio della dichiarazione;
   e) di non avere riportato condanne penali. In caso contrario, il candidato dovrà documentare ai sensi della normativa vigente le condanne riportate, la data della sentenza e l'autorità giudiziaria che l'ha emessa (anche se è stata concessa sospensione condizionale, non menzione, amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto). Il candidato dovrà altresì dichiarare di non essere a conoscenza di procedimenti penali pendenti a suo carico. In caso contrario dovrà specificatamente indicarli;
   f) possesso del titolo di studio richiesto all'articolo 1, comma 1 lettera e); nel caso di diploma conseguito all'estero, possesso di un provvedimento di equiparazione/equivalenza al titolo italiano;
   g) posizione relativa all'adempimento degli obblighi di leva;
   h) possesso dei titoli di precedenza ai sensi delle normative vigenti;
   i) possesso dei titoli di preferenza a parità di merito di cui all'articolo 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487 e all'articolo 3, comma 7, della legge 127/1997;
   j) stato di famiglia;
   k) codice fiscale.
2. I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione europea e gli altri soggetti di cui all'articolo 38 D.Lgs. 165/2001 dovranno dichiarare il possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti di cui al comma 1 previsti per i cittadini della Repubblica.
3. I candidati chiamati all'assunzione devono autocertificare, ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, entro e non oltre il termine perentorio fissato dall'Amministrazione regionale, di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero di non essere stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748.

4. Il candidato che, senza giustificato motivo, non presenti i documenti prescritti dal presente articolo entro il termine assegnato, sarà dichiarato decaduto dall'assunzione.

Art. 9

ASSUNZIONE DEI VINCITORI E TRATTAMENTO GIURIDICO-ECONOMICO

1. I vincitori saranno assunti in prova, previo accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego, nella categoria C, profilo professionale assistente amministrativo-economico, mediante stipula del contratto individuale di lavoro a tempo pieno.
2. All'atto dell'assunzione il candidato sarà tenuto a dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato, ovvero altre situazioni di incompatibilità quali l'esercizio di attività commerciali, industriali o professionali.
3. Il candidato che non assuma servizio, senza giustificato motivo, nel giorno e nella sede prefissati, sarà dichiarato decaduto dall'assunzione.
4. L'assunzione decorre ad ogni effetto dal giorno in cui il candidato assume servizio.
5. Al personale assunto è attribuito il trattamento economico tabellare lordo annuo spettante al personale di ruolo della categoria C, posizione economica 1, previsto dai vigenti Contratti collettivi di lavoro del personale regionale appartenente all'area non dirigenziale, pari a € 22.213,63 oltre eventuali altre indennità.
6. Il lavoratore assunto a tempo determinato, in relazione alla durata prevista del rapporto di lavoro, sarà sottoposto ad un periodo di prova, non superiore comunque a due settimane per i rapporti di durata fino a sei mesi e di quattro settimane per quelli di durata superiore, ai sensi dell'articolo 12 del C.C.R.L. di Comparto unico – non dirigenti – relativo al quadriennio normativo 1998-2001.

Art. 10

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia esclusivamente per l'attività di gestione della selezione, ai fini del reclutamento del personale. I dati elaborati con strumenti informatici verranno conservati in archivi informatici e cartacei. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.
2. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della selezione.
3. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs. 196/2003, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto a far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
4. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione generale, titolare del trattamento.
5. Il responsabile del trattamento è il Vicedirettore centrale dell'Area sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale.

Art. 11

PARI OPPORTUNITA'

L'Amministrazione regionale garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

Art. 12

NORME FINALI

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si rinvia alla vigente normativa regionale in materia, in particolare al Regolamento di accesso all'impiego regionale, emanato con DPReg. N. 0143/Pres. del 23 maggio 2007 e s.m.i..

*** *** ***

Ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, articolo 14, si comunicano i seguenti elementi informativi:

- responsabile del procedimento: il Vicedirettore centrale dell'Area sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale della Direzione generale dott.ssa Anna D'ANGELO;
- Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Michela AZZAN.

Per informazioni e chiarimenti gli interessati possono rivolgersi al Servizio funzione pubblica della Direzione generale, piazza dell'Unità d'Italia n. 1, Trieste (tel. 0403774327; 0403774290; 0403774319; 0403774210).

IL DIRETTORE GENERALE
f.to dott. Franco Milan

DIREZIONE GENERALE

CODICE "COMUNITARIO D"- Avviso di selezione pubblica per esami, per l'assunzione di n. 12 unità a tempo determinato e pieno nella categoria D – posizione economica 1, profilo professionale specialista amministrativo-economico, indirizzo amministrativo, con esperienza in materie comunitarie, per le esigenze della programmazione e progettazione comunitaria presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Premesso che,
l'Amministrazione regionale dà atto che è stato parzialmente modificato l'avviso di selezione pubblica per l'assunzione di n. 12 unità di personale nella categoria D, posizione economica 1, profilo professionale specialista amministrativo-economico, con contratto individuale di lavoro a tempo pieno e determinato per le esigenze della programmazione e progettazione comunitaria presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con Decreto n. 868/DGEN del 9 marzo 2018 e pubblicato sul BUR n. 12 del 21 marzo 2018, e sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione di cui trattasi;
che restano acquisite le domande di partecipazione pervenute nei termini in forza dell'avviso approvato con decreto n. 868/DGEN del 9 marzo 2018;
che, alla luce di quanto sopra esposto, l'avviso di selezione come di seguito riformulato sostituisce integralmente l'avviso approvato con Decreto n. 868/DGEN del 9 marzo 2018 e pubblicato sul BUR n. 12 del 21 marzo 2018.

Art. 1

REQUISITI DI AMMISSIONE

1. Gli aspiranti devono essere in possesso di tutti i seguenti requisiti generali di ammissione, sia alla data di scadenza del termine stabilito dal presente Avviso per la presentazione della domanda di ammissione sia al momento della stipulazione del contratto individuale di lavoro, previsti dalla vigente normativa in materia e dal regolamento di accesso all'impiego regionale emanato con D.P.Reg n.0143/Pres, del 23 maggio 2007:

a) soggetti:
- cittadini italiani. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
  - cittadini degli Stati membri dell'Unione europea e loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
  - cittadini degli Stati non appartenenti all'Unione europea che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
  - titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione europea e gli altri soggetti di cui all'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 devono essere in possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica.

b) età non inferiore agli anni diciotto e non superiore a quella prevista dalla normativa vigente per il conseguimento della pensione di vecchiaia;

c) godimento dei diritti civili e politici; non possono essere ammessi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;

d) idoneità fisica all'impiego;

e) possesso di uno dei seguenti titoli di studio:
- laurea di primo livello in una delle seguenti classi: 2/L-14 (lauree in scienze dei servizi giuridici), 14/L-20 (scienze della comunicazione), 15/L-36 (lauree in scienze politiche e delle relazioni internazionali), 17/L-18 (lauree in scienze dell'economia e della gestione aziendale), 19/L-16 (lauree in scienze dell'amministrazione), 28/L-33 (lauree in scienze economiche), 31/L-14 (lauree in scienze giuridiche), 37/L-41 (scienze statistiche), 36/L-40 (scienze sociologiche);
- laurea specialistica in una delle seguenti classi: 22/S (giurisprudenza), 34/S (ingegneria gestionale), 48/S (metodi per l'analisi valutativa dei sistemi complessi), 57/S (programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali), 59/S (pubblicità e comunicazione d'impresa), 60/S (relazioni internazionali), 64/S (scienze dell'economia), 67/S (scienze della comunicazione sociale e istituzionale), 70/S (scienze della politica), 71/S (scienze delle pubbliche amministrazioni), 84/S (scienze economico-aziendali), 88/S (scienze per la cooperazione allo sviluppo), 89/S (sociologia), 90/S (statistica demografica e sociale), 91/S (statistica economica, finanziaria ed attuariale), 92/S (statistica per la ricerca sperimentale), 99/S (studi europei);
- laurea magistrale in LMG/01 (giurisprudenza), LM-31 (ingegneria gestionale), LM-52 (relazioni internazionali), LM-59 (scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità), LM-90 (studi europei), LM-81 (scienze per la cooperazione allo sviluppo), LM-82 (scienze statistiche), LM-56 (scienze dell'economia), LM-77 (scienze economico-aziendali), LM-62 (scienze della politica), LM-63 (scienze delle pubbliche amministrazioni), LM-87 (servizio sociale e politiche sociali), LM-88 (sociologia e ricerca sociale);
- laurea del previgente ordinamento: giurisprudenza, scienze politiche, economia e commercio o altre lauree equipollenti secondo la vigente normativa, servizio sociale, ingegneria gestionale,

I titoli di studio conseguiti all'estero devono aver ottenuto l'equiparazione/equivalenza a quelli italiani o comunque essere stati riconosciuti validi dalle competenti autorità ai sensi dell'articolo 38 del D.Lgs. n. 165/2001. Il candidato che non sia in possesso della prescritta equiparazione/equivalenza del titolo di studio è ammesso con riserva alla selezione, purché dichiari, in sede di domanda di partecipazione, l'impegno a richiedere l'equiparazione/equivalenza del titolo di studio al Dipartimento Funzione pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il medesimo candidato dovrà produrre la certificazione di equiparazione/equivalenza, pena l'esclusione, entro il termine che sarà comunicato dall'Amministrazione regionale e comunque non oltre la conclusione della presente procedura selettiva con l'approvazione della graduatoria;

f) esperienza professionale retribuita, maturata successivamente al conseguimento del titolo di studio richiesto, non inferiore a diciotto mesi nell'ultimo decennio in attività esperita e comprovata (nel caso di periodi che si sovrappongono potranno essere conteggiati un'unica volta) **presso soggetti pubblici e/o privati**, con rapporto di lavoro subordinato, a tempo pieno o parziale, determinato o indeterminato ovvero somministrato, o con incarichi di consulenza e/o collaborazione.

L'esperienza professionale di cui sopra dev'essere riferita ad una o più aree professionali di ambito comunitario o internazionale sottoelencate:

- assistenza nell'individuazione di linee strategiche prioritarie nell'ambito dei programmi finanziati attraverso i Fondi strutturali e di investimento europei e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali;
- assistenza nell'elaborazione e redazione di programmi finanziati attraverso i Fondi strutturali e di investimento europei e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali;
- assistenza tecnica nell'attuazione e gestione, anche finanziaria, di programmi finanziati attraverso i Fondi strutturali e di investimento europei e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali;

- monitoraggio di programmi finanziati attraverso i Fondi strutturali e di investimento europei e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali;
- valutazione e certificazione di programmi finanziati attraverso i Fondi strutturali e di investimento europei e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali;
- attività di controllo di I e II livello di programmi e progetti finanziati attraverso i Fondi strutturali e d'investimento europei e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali;
- elaborazione, gestione e rendicontazione di progetti finanziati attraverso i Fondi strutturali e di investimento europei e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali;
- gestione e diffusione delle normative e programmi comunitari ed europei presso le istituzioni locali attraverso il coordinamento delle attività fra i settori;
- assistenza tecnica nell'attività normativa regionale, nella programmazione comunitaria e nella valutazione progettuale per quanto attiene il rispetto del diritto comunitario in materia di concorrenza e di mercato interno (paternariati pubblici/privati, concessioni, appalti, aiuti di Stato);

g) conoscenza della lingua inglese pari almeno al livello B1 come definito dal Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue (QCER). L'accertamento del possesso del requisito avverrà in sede di prova orale;

h) posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva, per i soggetti a tale obbligo;

i) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, non essere stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero non essere stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748;

l) assenza di condanne penali per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con una pubblica Amministrazione.

2. I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione europea e gli altri soggetti di cui all'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 devono essere in possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica. Devono, inoltre, possedere un'adeguata conoscenza della lingua italiana, che sarà accertata nel corso dello svolgimento delle prove d'esame.

3. I candidati sono ammessi alla procedura selettiva con riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti; l'Amministrazione si riserva di chiedere in qualunque momento della procedura la documentazione necessaria all'accertamento dei requisiti, ovvero di provvedere direttamente all'accertamento degli stessi. La carenza anche di uno solo dei predetti requisiti comporterà, in qualsiasi momento, l'esclusione dalla procedura.

Art. 2

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

1. Il presente avviso, le istruzioni per la compilazione e l'invio telematico della domanda sono disponibili sul sito ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia http://regione.fvg.it, alla sezione Concorsi.

2. Al fine di garantire l'economicità e la celerità della procedura selettiva, in particolare della fase istruttoria, ed in conformità a quanto disposto dall'art. 8, comma 1, del D.L. n. 5/2012, e dell'art. 65, comma 1, lettera c), del D.Lgs. n. 82/2005, la domanda deve essere presentata **entro il termine perentorio delle ore 12.00 del giorno 8 maggio 2018**, obbligatoriamente mediante la seguente modalità:
compilata ONLINE, stampata, sottoscritta con firma autografa, scansionata in formato PDF ed inviata, unitamente alla fotocopia leggibile di un valido documento d'identità in corso di validità, per via telematica, con accesso di tipo semplice dal sito ufficiale della Regione, sezione concorsi, al link

http://concorsi.regione.fvg.it/concorsi/login.html?idConcorso=10 (per la compilazione e l'invio della domanda si fa rinvio alle istruzioni dettagliate rinvenibili sul sito ufficiale all'apposita sezione concorsi). Contestualmente all'invio, la domanda viene automaticamente protocollata ed il candidato riceve un'e-mail all'indirizzo specificato in domanda contenente gli estremi del protocollo assegnato.

3. **La presentazione della domanda di partecipazione con qualsiasi modalità diversa da quella descritta al comma precedente comporterà l'esclusione dalla selezione. Ai fini del rispetto del termine di presentazione della domanda, l'ora e la data di invio saranno stabilite e dimostrate dalla data e dall'ora del protocollo generato dalla procedura online. Il sistema online bloccherà l'invio delle domande dopo la scadenza del termine.**

4. **Verranno presi in considerazione unicamente i dati risultanti dalla domanda sottoscritta e scansionata. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità in caso di difformità tra i dati compilati online e quelli risultanti dalla domanda sottoscritta. AL PARI L'AMMINISTRAZIONE NON TERRA' CONTO DI EVENTUALI MODIFICHE APPORTATE A MANO ALLA DOMANDA SOTTOSCRITTA. NEL CASO SI RENDANO NECESSARIE MODIFICHE QUESTE POTRANNO ESSERE EFFETTUATE SOLTANTO MEDIANTE LA COMPILAZIONE E L'INVIO DI UNA NUOVA DOMANDA.**

5. **Nel caso di invio di più domande si terrà conto soltanto dell'ultima in ordine di arrivo.**

6. L'Amministrazione ha facoltà di prorogare o riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande nonché di revocare al procedura selettiva per motivate esigenze di pubblico interesse;

7. Nella domanda di ammissione alla selezione i candidati dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, quanto segue:
   a) il cognome ed il nome;
   b) il luogo e la data di nascita;
   c) il Comune di residenza;
   d) il codice fiscale;
   e) il possesso della cittadinanza italiana ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui al vigente articolo 38 del D.Lgs. 165/01 e di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
   f) di godere dei diritti civili e politici. In caso di mancato godimento indicarne i motivi;
   g) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime;
   h) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
   i) di essere in possesso di uno dei titoli di studio richiesti per l'ammissione alla selezione, con l'indicazione dell'anno e dell'Università presso la quale è stato conseguito. Nel caso di laurea conseguita all'estero, devono essere indicati gli estremi del provvedimento di equiparazione/equivalenza al corrispondente titolo italiano. In assenza del provvedimento di equiparazione/equivalenza deve dichiarare l'impegno a richiedere l'equiparazione/equivalenza del titolo di studio al Dipartimento Funzione pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.
   j) di aver maturato, successivamente al conseguimento del titolo di studio di cui al punto precedente, un'esperienza professionale retribuita, non inferiore a diciotto mesi nell'ultimo decennio in attività esperita e comprovata (nel caso di periodi che si sovrappongono potranno essere conteggiati un'unica volta) **presso soggetti pubblici e/o privati**, con rapporto di lavoro subordinato, a tempo pieno o parziale, determinato o indeterminato ovvero somministrato, o con incarichi di consulenza e/o collaborazione **in una o più aree professionali di ambito comunitario o internazionale indicate al punto f dell'Art. 1 del presente Avviso**;

k) la conoscenza della lingua inglese, pari almeno al livello B1 come definito dal Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue (QCER);
l) di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva, per i cittadini soggetti a tale obbligo. In caso contrario indicarne i motivi;
m) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico per avere conseguito il medesimo impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
n) di non essere stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748;
o) di non avere riportato condanne penali. In caso contrario vanno indicate le condanne penali riportate (anche in caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);
p) di non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico; qualora essi sussistano, dovranno essere specificamente dichiarati;
q) l'eventuale possesso di titoli di precedenza ai sensi delle normative vigenti; coloro che intendano avvalersi di eventuali titoli di precedenza, devono farne espressa menzione nella domanda di partecipazione alla selezione, pena l'esclusione dal relativo beneficio;
r) l'eventuale possesso di titoli di preferenza a parità di merito di cui all'articolo 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487, e all'articolo 3, comma 7, della legge 127/1997;
s) l'eventuale ausilio necessario in sede di prove, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allo svolgimento delle stesse ai sensi della legge n. 104/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, e della legge 68/1999. In questa ipotesi, i candidati devono allegare alla domanda di ammissione alla selezione una certificazione medica rilasciata dalla competente Azienda sanitaria che specifichi gli elementi essenziali relativi alla propria condizione, ai fini di consentire a questa Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire i benefici richiesti;
t) l'eventuale condizione prevista dall'art. 20 comma 2bis della legge n. 104/1992 e successive modificazioni ed integrazioni (persona con handicap affetta da invalidità uguale o superiore all'80%) per la quale i candidati non sono tenuti a sostenere la prova preselettiva;
u) l'indirizzo completo presso cui ricevere le eventuali comunicazioni inerenti alla selezione;
v) il consenso al trattamento dei dati personali.

8. Alla domanda dovrà altresì essere allegato un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e sottoscritto, utilizzando preferibilmente il formato europeo.
9. Comporterà l'esclusione dalla selezione, oltre alla mancanza dei requisiti previsti dal precedente art. 2, anche:
   - l'invio della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente articolo;
   - la mancata sottoscrizione ovvero la sottoscrizione non autografa della domanda;
   - la mancata trasmissione di fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità del candidato che presenta la domanda;
   - l'invio della domanda fuori termine utile.
10. Le esclusioni verranno comunicate agli interessati mediante pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione, ovvero mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.
11. Il candidato è tenuto a comunicare per iscritto l'eventuale cambiamento del recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione della domanda, per l'invio delle comunicazioni relative alla selezione.
12. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva

comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

13. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità in caso di erronea o mancata o ritardata trasmissione della domanda di partecipazione alla selezione dipendenti da disguidi telematici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.
14. Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente avviso.

Art. 3

COMMISSIONE GIUDICATRICE

1. La Commissione giudicatrice, istituita ai sensi dell'art 21 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, e successive modificazioni e integrazioni, è nominata con decreto del Direttore generale.
2. La Commissione può inoltre avvalersi di componenti aggiunti per l'accertamento, in sede di prova orale, della conoscenza della lingua inglese nonché dei sistemi applicativi informatici di base e strumenti web.
3. Ai componenti esterni all'Amministrazione regionale compete, per ciascuna seduta, un gettone di presenza di € 83,00, secondo quanto disposto dal succitato art. 21 della legge regionale 18/1996, importo ridotto del 10%, come previsto dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007) e ulteriormente ridotto del 10% come disposto dall'articolo 12, comma 7, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011).

Art. 4

PRESELEZIONI

1. Qualora il numero delle domande sia superiore a 200, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di effettuare una preselezione volta al contenimento del numero dei candidati. Tale prova preselettiva consisterà nella risoluzione, in un tempo predeterminato, di un test basato su una serie di quesiti a risposta multipla, vertente su:
   a. diritto amministrativo;
   b. diritto costituzionale;
   c. ordinamento ed organizzazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
   d. diritto dell'Unione Europea;
   e. lingua inglese
2. Fatto salvo quanto previsto dal comma 4 del presente articolo, sono ammessi alle preselezioni tutti i candidati che hanno presentato domanda di partecipazione alla selezione entro i termini previsti dal bando, con riserva di successiva verifica del possesso dei requisiti di partecipazione alla selezione per i soli candidati ammessi alla prova successiva; le esclusioni dalla preselezione verranno comunicate agli interessati mediante pubblicazione di apposito provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.
3. Il risultato ottenuto nella preselezione, che non costituisce prova d'esame, non concorre a formare il punteggio per la graduatoria finale.
4. Ai sensi dell'art. 20, comma 2bis, della legge 104/1992, e successive modificazioni e integrazioni, è esclusa dalla preselezione la persona con handicap affetta da invalidità uguale o superiore all'80 %.
5. La data, l'ora e la sede di svolgimento dell'eventuale preselezione verranno comunicate mediante apposito avviso, che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia: www.regione.fvg.it. La pubblicazione sul BUR della data della preselezione vale quale comunicazione personale ai singoli candidati ammessi alle relative prove, che pertanto dovranno presentarsi, senza alcun preavviso, nella data, nell'ora e nella sede indicate.
6. Per l'espletamento della prova preselettiva l'Amministrazione regionale potrà avvalersi anche di procedure automatizzate gestite da istituti specializzati o da esperti.
7. Per essere ammessi a sostenere la preselezione, i candidati dovranno essere muniti di valido documento di riconoscimento.

8. Durante lo svolgimento della preselezione non è permesso ai candidati di comunicare tra loro o con altri. E' assolutamente vietata l'introduzione nell'edificio sede della preselezione di telefoni cellulari e di qualsivoglia strumentazione atta a consentire la comunicazione con l'esterno, nonché di altri supporti di memorizzazione digitale. E' altresì vietata l'introduzione di testi di qualsiasi genere.
9. Il candidato che contravvenga alle summenzionate disposizioni sarà escluso dalla selezione.
10. La mancata partecipazione alla preselezione il giorno stabilito, per qualsiasi motivo, sarà considerata come rinuncia alla selezione.
11. Salvi i casi di esclusione dalla selezione previsti dal presente bando, saranno ammessi alla prova scritta i candidati che, effettuata la preselezione, risulteranno collocati nei primi 250 posti, nonché tutti i candidati aventi il medesimo punteggio del 250° candidato.

Art. 5

MATERIE E PROVE D'ESAME

1. L'esame sarà così articolato:
   - svolgimento di una **prova scritta** consistente nella risoluzione di quesiti a risposta sintetica vertenti sulle seguenti materie:
     - diritto amministrativo
     - diritto dell'Unione Europea;
     - regolamenti europei che disciplinano la programmazione dei Fondi strutturali e di investimento europei 2014-2020 e nozioni di normativa europea in materia di aiuti di Stato;
     - la disciplina nazionale e regionale sulla programmazione e attuazione dei programmi finanziati dai fondi strutturali;
     - ordinamento ed organizzazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
     - nozioni di statistica e di contabilità pubblica

   - svolgimento di una **prova orale** vertente sulle materie della prova scritta. Verrà accertata la conoscenza della lingua inglese rispetto al livello B1 richiesto come requisito, nonché dell'utilizzo dei sistemi applicativi informatici di base e strumenti WEB.

2. L'ammissione e l'esclusione dei candidati dalla prova scritta verranno rese note mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, ovvero con lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Sempre attraverso pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione verranno comunicati luogo e data della prova scritta, almeno quindici giorni prima della prova stessa. La pubblicazione della data della prova scritta vale quale comunicazione personale ai singoli candidati ammessi alla relativa prova, che pertanto dovranno presentarsi, senza alcun preavviso, nella data, nell'ora e nella sede indicate nel Bollettino Ufficiale di cui sopra.
3. Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame, i candidati dovranno essere muniti di valido documento di riconoscimento.
4. Durate lo svolgimento della prova scritta non è permesso ai candidati di comunicare tra loro o con altri, salvo che con i commissari e gli incaricati alla sorveglianza. E' assolutamente vietata l'introduzione nell'edificio in cui si svolgono le prove d'esame di telefoni cellulari e di qualsivoglia strumentazione atta a consentire al candidato la comunicazione con l'esterno, nonché di supporti di memorizzazione digitale. La Regione organizzerà, presso la sede di svolgimento della prova, idoneo servizio di custodia delle apparecchiature.
5. I candidati non possono portare carta da scrivere, appunti manoscritti o informatizzati.
6. Il candidato che contravvenga alle summenzionate disposizioni sarà escluso dalla selezione.
7. La mancata partecipazione alla prova scritta il giorno stabilito, per qualsiasi motivo, sarà considerata come rinuncia alla selezione.
8. L'ammissione alla prova orale sarà comunicata agli interessati mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, che dovrà essere spedita almeno venti giorni prima della data fissata per la prova stessa. Tale

comunicazione riporterà il punteggio conseguito nella prova scritta, oltre a luogo, giorno e ora stabiliti per la successiva prova.

9. I candidati ammessi alla prova orale, che fossero impossibilitati a sostenerla alla data stabilita per infortunio, malattia, parto o altra causa di forza maggiore, dovranno darne tempestiva ed idonea comunicazione alla Direzione generale, pena la decadenza, entro la data stabilita per lo svolgimento della prova, recapitando alla medesima idonea documentazione probatoria. La Direzione generale, valutata la documentazione e sentita la Commissione, può disporre il rinvio della prova orale.
10. La mancata partecipazione alla prova orale il giorno stabilito sarà considerata come rinuncia alla selezione.

Art. 6

VALUTAZIONE DELLE PROVE E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

1. A ciascun candidato ammesso alla procedura è attribuibile, per le prove d'esame, il punteggio massimo di 100 punti, così ripartiti:
   - massimo 60 punti per la **prova scritta**;
   - massimo 40 punti per la **prova orale**
2. Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato nella prova scritta un punteggio di almeno quarantadue punti.
3. La prova orale si intende superata qualora il candidato consegua un punteggio non inferiore a ventotto.
4. Al termine di ogni seduta giornaliera di prove orali, la Commissione forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal Presidente e dal segretario, è affisso al termine del medesimo giorno in luogo accessibile presso i locali in cui si è svolta la prova orale.
5. La graduatoria provvisoria di merito sarà formata dalla Commissione esaminatrice secondo l'ordine del punteggio riportato da ciascun candidato quale votazione complessiva, ottenuta dalla somma dei punteggi conseguiti in ciascuna prova d'esame.

Art. 7

APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E DICHIARAZIONE DEI VINCITORI

1. Il Direttore del Servizio funzione pubblica della Direzione generale approva la graduatoria definitiva della selezione, tenuto conto degli eventuali titoli di precedenza previsti dalla normativa vigente e dei titoli di preferenza di cui all'articolo 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487, e all'articolo 3, comma 7, della legge 127/1997 e dichiara i candidati vincitori, ai sensi della normativa regionale vigente.
2. La graduatoria viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
3. La graduatoria rimane vigente per un periodo di tre anni, non prorogabile, dalla data di sua pubblicazione ai sensi del punto precedente. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria degli idonei per ulteriori assunzioni a tempo determinato, anche parziale, e per durate diverse, sulla base delle risorse messe a disposizione per tali finalità dagli specifici Programmi Comunitari.

Art. 8

PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE PER L'ASSUNZIONE

1. I candidati chiamati all'assunzione devono autocertificare, ai sensi dell'articolo 46 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, entro e non oltre il termine perentorio fissato dall'Amministrazione regionale, i seguenti stati, fatti e qualità personali:
   a) data e luogo di nascita;
   b) Comune e luogo di residenza;
   c) godimento dei diritti civili e politici sia alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda sia alla data del rilascio della dichiarazione;
   d) possesso della cittadinanza italiana ovvero di una delle condizioni di cui al vigente art. 38 del D.Lgs. 165/2001, sia alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda sia alla data del rilascio della dichiarazione;

e) di non avere riportato condanne penali. In caso contrario, il candidato dovrà documentare ai sensi della normativa vigente le condanne riportate, la data della sentenza e l'autorità giudiziaria che l'ha emessa (anche se è stata concessa sospensione condizionale, non menzione, amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto). Il candidato dovrà altresì dichiarare di non essere a conoscenza di procedimenti penali pendenti a suo carico. In caso contrario dovrà specificatamente indicarli;
f) possesso di uno dei titoli di studio richiesti all'articolo 1, comma 1 lettera e); nel caso di laurea conseguita all'estero, possesso di un provvedimento di equiparazione/equivalenza al titolo italiano;
g) posizione relativa all'adempimento degli obblighi di leva;
h) possesso dei titoli di precedenza ai sensi delle normative vigenti;
i) possesso dei titoli di preferenza a parità di merito di cui all'articolo 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487 e all'articolo 3, comma 7, della legge 127/1997;
j) stato di famiglia;
k) codice fiscale.

2. I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione europea e gli altri soggetti di cui all'articolo 38 D.Lgs. 165/2001 dovranno dichiarare il possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti di cui al comma 1 previsti per i cittadini della Repubblica.

3. I candidati chiamati all'assunzione devono autocertificare, ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, entro e non oltre il termine perentorio fissato dall'Amministrazione regionale, di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero di non essere stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748.

4. Il candidato che, senza giustificato motivo, non presenti i documenti prescritti dal presente articolo entro il termine assegnato, sarà dichiarato decaduto dall'assunzione.

Art. 9

ASSUNZIONE DEI VINCITORI E TRATTAMENTO GIURIDICO-ECONOMICO

1. I vincitori saranno assunti in prova, previo accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego, nella categoria D, profilo professionale specialista amministrativo-economico, mediante stipula del contratto individuale di lavoro a tempo pieno.

2. All'atto dell'assunzione il candidato sarà tenuto a dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato, ovvero altre situazioni di incompatibilità quali l'esercizio di attività commerciali, industriali o professionali.

3. Il candidato che non assuma servizio, senza giustificato motivo, nel giorno e nella sede prefissati, sarà dichiarato decaduto dall'assunzione.

4. L'assunzione decorre ad ogni effetto dal giorno in cui il candidato assume servizio.

5. Al personale assunto è attribuito il trattamento economico tabellare lordo annuo spettante al personale di ruolo della categoria D, posizione economica 1, previsto dai vigenti Contratti collettivi di lavoro del personale regionale appartenente all'area non dirigenziale, pari a € 25.442,03 oltre eventuali altre indennità.

6. Il lavoratore assunto a tempo determinato, in relazione alla durata prevista del rapporto di lavoro, sarà sottoposto ad un periodo di prova, non superiore comunque a due settimane per i rapporti di durata fino a sei mesi e di quattro settimane per quelli di durata superiore, ai sensi dell'articolo 12 del C.C.R.L. di Comparto unico – non dirigenti – relativo al quadriennio normativo 1998-2001.

Art. 10

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia esclusivamente per l'attività di gestione della selezione, ai fini del reclutamento del personale. I dati elaborati con strumenti informatici verranno conservati in archivi informatici

e cartacei. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

2. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della selezione.
3. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs. 196/2003, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto a far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
4. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione generale, titolare del trattamento.
5. Il responsabile del trattamento è il Vicedirettore centrale dell'Area sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale.

Art. 11

PARI OPPORTUNITA'

L'Amministrazione regionale garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

Art. 12

NORME FINALI

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si rinvia alla vigente normativa regionale in materia, in particolare al Regolamento di accesso all'impiego regionale, emanato con DPReg. N. 0143/Pres. del 23 maggio 2007 e s.m.i..

*** *** ***

Ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, articolo 14, si comunicano i seguenti elementi informativi:

- responsabile del procedimento: il Vicedirettore centrale dell'Area sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale della Direzione generale dott.ssa Anna D'ANGELO;
- Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Michela AZZAN.

Per informazioni e chiarimenti gli interessati possono rivolgersi al Servizio funzione pubblica della Direzione generale, piazza dell'Unità d'Italia n. 1, Trieste (tel. 0403774327; 0403774290; 0403774210; 0403774319).

IL DIRETTORE GENERALE
f.to dott. Franco Milan

18_16_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_2656_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 5 aprile 2018, n. 2656

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati entro il 23 marzo 2018.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 e le successive delibere di modifica ed integrazione, che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 582 del 15 marzo 2018;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, e la successiva delibera di modifica, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014, e le successive delibere di modifica, con la quale sono state approvate le misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità, con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste - IRES FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 2: Gorizia - ENFAP FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 3: Udine - En.A.I.P. FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 4: Pordenone - IAL FVG - Progetto giovani e occupabilità
VISTO il decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014, ed i successivi decreti di modifica, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale";
PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio sono rivolti alle fasce di utenza 2, 3, 4 e 5 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile), PAC (Piano di azione e coesione) e risorse regionali;
EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dalle PO servizi ai lavoratori hub dell'Area Agenzia regionale del lavoro;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio relativi alle fasce 2, 3 e 4 siano presentati in via telematica;
EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
RILEVATO che le risorse del PON IOG di cui dalla delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 e successive modifiche ed integrazioni, assegnate per la gestione dei progetti formativi di tirocinio

relativi alle fasce 2, 3 e 4, sono esaurite;
RICHIAMATA la delibera della Giunta regionale n. 582 del 15 marzo 2018, con la quale viene assegnata, per la realizzazione dei tirocini extracurriculari fasce 2, 3 e 4, la somma di euro 200.000,00, derivanti da risorse del bilancio regionale già presenti nella disponibilità complessiva di Pipol, ed a seguito della quale la situazione contabile è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4 Risorse regionali	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
200.000,00	RISORSE INDIVISE			

VISTO il decreto n. 1888/LAVFORU del 16 marzo 2018, con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 16 marzo 2018, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4 Risorse regionali	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
73.719,20	RISORSE INDIVISE			

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati entro il 23 marzo 2018 determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante)

CONSIDERATO pertanto che l'allegato 1 determina, l'approvazione ed il finanziamento di 31 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 51.132,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4 Risorse regionali	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
22.587,20	RISORSE INDIVISE			

PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati entro il 23 marzo 2018, è approvato il seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante)

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 31 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 51.132,00.
3. Alla spesa si fa fronte nell'ambito delle risorse regionali.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 5 aprile 2018

SEGATTI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATO 1:

ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO APPROVATI E AMMESSI A FINANZIAMENTO

Garanzia Giovani

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20180018007001	TIROCINIO IN AIUTO ELETTRICISTA O.M.	Tirocini	1.800,00 €	02/03/2018	N° 18007
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20180019125001	TIROCINIO IN AIUTO CUOCO	Tirocini	1.800,00 €	06/03/2018	N° 19125
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20180021756001	TIROCINIO IN PIZZAIOLO	Tirocini	1.476,00 €	14/03/2018	N° 21756
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180021803001	TIROCINIO IN OPERATORE CAMPO AGRICOLO	Tirocini	1.800,00 €	14/03/2018	N° 21803
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180021976001	TIROCINIO IN PARRUCCHIERA	Tirocini	1.080,00 €	15/03/2018	N° 21976
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180022216001	TIROCINIO IN ASSISTENTE UFFICIO STILE	Tirocini	1.200,00 €	15/03/2018	N° 22216
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20180022482001	TIROCINIO IN OPERATORE DI CONSORZIO AGRARIO TM	Tirocini	1.800,00 €	15/03/2018	N° 22482
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20180022590001	TIROCINIO IN EDUCATORE PER LA PRIMA INFANZIA (M.N.)	Tirocini	1.080,00 €	16/03/2018	N° 22590
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180022593001	TIROCINIO IN PARRUCCHIERA UNISEX	Tirocini	1.620,00 €	16/03/2018	N° 22593
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180022628001	TIROCINIO IN AIUTO CUOCA	Tirocini	1.260,00 €	16/03/2018	N° 22628
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20180022706001	TIROCINIO IN OPERATORE IN FILIALE AGRARIA SM	Tirocini	1.800,00 €	16/03/2018	N° 22706
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20180022870001	TIROCINIO IN FALEGNAME M.G.	Tirocini	1.440,00 €	19/03/2018	N° 22870
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20180022917001	TIROCINIO IN GOMMISTA C.S.	Tirocini	1.800,00 €	19/03/2018	N° 22917
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20180022944001	TIROCINIO IN ASSISTENTE FOTOGRAFA (C.G.)	Tirocini	1.080,00 €	19/03/2018	N° 22944
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20180022974001	TIROCINIO IN PARRUCCHIERA M.R.	Tirocini	1.584,00 €	19/03/2018	N° 22974
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20180022976001	ADDETTO AD ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E/O CONTABILI (G.C.)	Tirocini	1.728,00 €	19/03/2018	N° 22976
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180023029001	TIROCINIO IN IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	Tirocini	1.800,00 €	19/03/2018	N° 23029
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180023043001	TIROCINIO IN OPERATORE FILIALE AGRICOLTURA	Tirocini	1.800,00 €	19/03/2018	N° 23043
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180023236001	TIROCINIO IN ADDETTA UFFICIO CONTABILITÀ	Tirocini	1.800,00 €	19/03/2018	N° 23236

Garanzia Giovani

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20180023815001	TIROCINIO IN ADDETTO AIUTO CUCINA	Tirocini	1.800,00 €	21/03/2018	N° 23815
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20180023831001	TIROCINIO IN ADDETTO ACCOGLIENZA RICHIEDENTI ASILO	Tirocini	1.728,00 €	21/03/2018	N° 23831
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180023946001	TIROCINIO IN CAMERIERA - S.I.	Tirocini	1.656,00 €	21/03/2018	N° 23946
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20180024120001	TIROCINIO IN MANUTENTORE ELETTROMECCANICO	Tirocini	1.800,00 €	22/03/2018	N° 24120
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180024136001	TIROCINIO IN ADDETTO MECCATRONICO	Tirocini	1.800,00 €	22/03/2018	N° 24136
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20180024460001	TIROCINIO IN ADDETTO AD ATTIVITA' INFORMATICHE E/O DI TELECOMUNCAZIONE	Tirocini	1.800,00 €	22/03/2018	N° 24460
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180024573001	TIROCINIO IN AIUTO CUOCO	Tirocini	1.800,00 €	23/03/2018	N° 24573
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20180024686001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA SEGRETERIA	Tirocini	1.800,00 €	23/03/2018	N° 24686
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180024806001	TIROCINIO IN ADDETTO ATTIVITA' EROGAZIONE CARBURANTE E AUTOLAVAGGIO	Tirocini	1.800,00 €	23/03/2018	N° 24806
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180024807001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE ATTIVITA' DI SEGRETERIA S.P.	Tirocini	1.800,00 €	23/03/2018	N° 24807
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20180024816001	TIROCINIO IN ADDETTO CAMERIERE	Tirocini	1.800,00 €	23/03/2018	N° 24816
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180024836001	TIROCINIO IN AIUTO CUOCO	Tirocini	1.800,00 €	23/03/2018	N° 24836

Totale progetti : 31 **51.132,00 €**

18_16_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_2718_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 9 aprile 2018, n. 2718

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico n. 8/15 - FVG Progetto occupabilità. Approvazione operazioni relative a "Percorsi formativi Fpgo 1" presentate dal 16 febbraio al 15 marzo 2018.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014, e le successive delibere di modifica ed integrazione, che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 582 del 15 marzo 2018;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità, con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste - IRES FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 2: Gorizia - ENFAP FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 3: Udine - En.A.I.P. FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 4: Pordenone - IAL FVG - Progetto giovani e occupabilità
EVIDENZIATO che con la deliberazione della Giunta regionale n. 429 del 13 marzo 2015, e successive modificazioni, concernente l'approvazione del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2015" sono stati approvati i programmi specifici n. 8/15 - FVG Progetto occupabilità e n. 12/15 - FVG Progetto giovani - con i quali viene assicurata la prosecuzione di FVG Progetto occupabilità e di FVG Progetto giovani all'interno di PIPOL;
EVIDENZIATO che con la deliberazione della Giunta regionale n. 797 del 30 aprile 2015 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014 avente per oggetto "Variazioni al Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL" è stata approvata l'integrazione all'articolazione di PIPOL con la previsione dell'apporto dei richiamati programmi specifici n. 8/15 e n. 12/15 che permette la prosecuzione degli interventi di FVG Progetto occupabilità e di FVG Progetto giovani;
VISTO il decreto n. 2272/LAVFORU del 10 giugno 2015, ed il successivo decreto di modifica, con il quale è stato approvato un apposito documento nel quale sono state individuate le modalità con cui le parti interessate operano nell'ambito della cooperazione attuativa di PIPOL ai fini della predisposizione del PAI e della previsione al suo interno di misure di carattere formativo ed ha previsto la successiva emanazione di una apposita direttiva per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate dal POR FSE 2014/2020;
VISTO il decreto n. 2733/LAVFORU del 25 giugno 2015, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 dell'8 luglio 2015, con il quale è stato emanato il documento

"Direttive per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate nell'ambito dei programmi specifici n.8/15 e n. 12/15 a valere su PIPOL";
VISTO il decreto n. 1667/LAVFORU del 21 marzo 2016, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 del 30 marzo 2016, con il quale è stato approvato il documento "Direttive per l'attuazione, nell'ambito di PIPOL, delle attività di carattere formativo previste dai programmi specifici n. 8/15 e n.12/15 del PPO 2015 da parte delle ATI selezionate ai sensi dell'Avviso emanato con decreto n.100/LAVFOR.FP/2014", che sostituisce il documento approvato con il richiamato decreto n. 2733/LAVFORU/2015;
PRECISATO che il testo vigente delle "Direttive per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate nell'ambito dei programmi specifici n. 8/15 e n. 12/15 a valere su PIPOL", è quello approvato con il decreto n. 9598/LAVFORU del 9 novembre 2017;
PRECISATO che tali Direttive prevedono l'attivazione di operazioni a valere sull'Asse 1 - Occupazione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate, con modalità a sportello quindicinale, alla Struttura attuatrice tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono approvate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili, relative alle annualità 2015 e 2016 a favore di operazioni formative eligibili a valere sul programma specifico n. 8/15, sono pari ad euro 12.651.907,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per ambito territoriale:

P.S.8/15 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
12.651.907,00	2.909.938,61	1.391.709,77	5.313.800,94	3.036.457,68

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili, relative all'annualità 2017, a favore di operazioni formative eligibili a valere sul programma specifico n. 8/15, sono pari ad euro 3.039.472,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per ambito territoriale:

P.S. 8/15 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
3.039.472,00	699.079,00	334.342,00	1.276.578,00	729.473,00

VISTO il decreto n. 2410/LAVFOR del 29 marzo 2018, con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni relative a "Percorsi formativi FPGO 3" presentate dal 1° al 28 febbraio 2018 dai soggetti attuatori ATI 1 Trieste - IRES FVG, ATI 2 Gorizia - ENFAP FVG, ATI 3 Udine - ENAIP FVG e ATI 4 Pordenone - IAL FVG, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

P.S. 12/15 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
1.754.084,52	571.946,30	215.084,35	461.896,48	505.157,39

P.S. 8/15 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
2.563.716,92	540.337,39	306.243,52	1.293.107,63	424.028,38

VISTE le operazioni relative a "Percorsi formativi FPGO 1" presentate dal 16 febbraio al 15 marzo 2018 dal soggetto attuatore ATI 3 Udine - ENAIP FVG;
EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle operazioni relative a "Percorsi formativi FPGO 1" presentate in base alle Direttive di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nelle relazioni istruttorie del 19 e 29 marzo 2018;
PRESO ATTO che dalle citate relazioni istruttorie emerge che tutte le operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni relative a "Percorsi formativi FPGO 1" presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 4 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 145.530,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:

Capitolo S/3631 - competenza 2018 - euro 21.829,50
Capitolo S/3632 - competenza 2018 - euro 50.935,50
Capitolo S/3633 - competenza 2018 - euro 72.765,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

P.S. 8/15 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
2.418.186,92	540.337,39	306.243,52	1.147.577,63	424.028,38

PRECISATO inoltre che l'ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la Legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 44 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 46 (Bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2701 del 28 dicembre 2017;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2700 del 28 dicembre 2017;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni relative a "Percorsi formativi FPGO 1" presentate dal 16 febbraio al 15 marzo 2018 dal soggetto attuatore ATI 3 Udine - ENAIP FVG, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 4 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 145.530,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2018 - euro 21.829,50
Capitolo S/3632 - competenza 2018 - euro 50.935,50
Capitolo S/3633 - competenza 2018 - euro 72.765,00
4. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 9 aprile 2018

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420R1FPGO1

FSE 2014/2020 - PIPOL POR - PERCORSI FORMATIVI FPGO 1

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	GESTIRE PAGHE E CONTRIBUTI (LIVELLO BASE)	FP1816207001	2018	25.720,00	25.720,00	AMMESSO
2	BILANCIO DESERCIZIO E STRUMENTI AVANZATI PER LA GESTIONE AZIENDALE	FP1821659001	2018	34.060,00	34.060,00	AMMESSO
3	TECNICHE PER LA CONDUZIONE DI MACCHINE CNC	FP1821671001	2018	52.400,00	52.400,00	AMMESSO
4	CONDUZIONE MACCHINE UTENSILI	FP1821881001	2018	33.350,00	33.350,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			145.530,00	145.530,00	
	Totale ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			145.530,00	145.530,00	
	Totale con finanziamento 1420R1FPGO1			145.530,00	145.530,00	
	Totale 1420R1FPGO1			145.530,00	145.530,00	
	Totale con finanziamento			145.530,00	145.530,00	
	Totale			145.530,00	145.530,00	

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.04.01.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:		CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3633	QUOTA STATO CAP 3632	QUOTA REGIONE CAP 3631
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1821881001	CONDUZIONE MACCHINE UTENSILI		33.350,00	16.675,00	11.672,50	5.002,50
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1821671001	TECNICHE PER LA CONDUZIONE DI MACCHINE CNC		52.400,00	26.200,00	18.340,00	7.860,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1821659001	BILANCIO DESERCIZIO E STRUMENTI AVANZATI PER LA GESTIONE AZIENDALE		34.060,00	17.030,00	11.921,00	5.109,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1816207001	GESTIRE PAGHE E CONTRIBUTI (LIVELLO BASE)		25.720,00	12.860,00	9.002,00	3.858,00
Totali per classificazione: U.1.04.04.01.000		**Numero progetti :**	**4**	**145.530,00**	**72.765,00**	**50.935,50**	**21.829,50**
Totali del provvedimento:		**Numero progetti:**	**4**	**145.530,00**	**72.765,00**	**50.935,50**	**21.829,50**

18_16_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_2719_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 9 aprile 2018, n. 2719

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, Asse 3 - Istruzione e formazione - PPO 2016 - Programma specifico n. 53/16 - Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea". Approvazione delle operazioni presentate dall'Università di Trieste.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale del 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

RICHIAMATE la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1612 del 13 settembre 2013, relativa all'articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modificazioni, in particolare la DGR n.1446 del 17 luglio 2015, relativa all'istituzione dell'Area Istruzione, Alta formazione e Ricerca e la DGR n. 1564 del 26 agosto 2016, relativa alla modifica delle competenze dell'Area Istruzione, Formazione e Ricerca;

VISTO il Programma Operativo FVG del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2017", approvato con delibera della Giunta regionale n. 333 del 04 marzo 2016, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2016 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO, in particolare, il Programma specifico n. 53/16: "Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea" che dispone la realizzazione di azioni formative di carattere specialistico e professionalizzate aggiuntive al percorso curriculare dei diplomi di laurea presso le Università di Trieste e di Udine, prevedendo un contributo, da suddividere in maniera uguale fra i due Atenei, in euro 1.000.000 - per il biennio 2017/2019;

VISTO il decreto del Vice Direttore centrale n. 2618/LAVFORU del 20 aprile 2017 di emanazione dell'Avviso per la presentazione della proposta progettuale da parte delle Università di Trieste e di Udine, di seguito Avviso e successive modifiche e integrazioni;

PRESO ATTO che il succitato Avviso al paragrafo 4.2 prevede che le proposte progettuali, presentate dalle Università di Trieste e di Udine, siano valutate sulla base della procedura di valutazione di coerenza, approvata dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del giorno 11 giugno 2015;

VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università n. 7259 LAVFORU del 04 settembre 2017, di nomina di una Commissione interna alla Direzione, per l'espletamento delle attività relative all'esame di ammissibilità e alla valutazione di coerenza delle proposte progettuali, presentate dalle Università di Trieste e Udine, a seguito dell'emanazione del succitato Avviso;

VISTO il decreto del Vice direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università n. 9221/LAVFORU d.d. 27/10/2017, di approvazione della proposta progettuale presentata dall'Università degli Studi di Trieste, assunta al protocollo della Direzione centrale con n. 97515-A LAVFORU-GEN del 13/10/2017 e delle relative operazioni;

CONSIDERATO che il sopraccitato Avviso al paragrafo 7 prevede che, entro 30 giorni lavorativi successivi dal ricevimento della nota di approvazione delle operazioni da parte dell'Area, gli Atenei devono presentare almeno altri due prototipi per le tipologie formative A) C) e D), qualora le stesse siano presenti nella proposta progettuale, e, per la tipologia formativa B), almeno un prototipo relativo a ciascun livello di competenza linguistica per le lingue previste nella proposta progettuale;

VISTO il decreto del Vice direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche

giovanili, ricerca e università n. 246/LAVFORU d.d. 25/01/2018, che determina l'approvazione e il finanziamento di n. 9 prototipi per un valore di euro 71.446,00 e la non approvazione di 8 prototipi presentati dall'Università degli Studi di Trieste e assunti al protocollo della Direzione centrale n. 117244-A LAVFORU-GEN del 14/12/2017;
CONSIDERATO che il succitato Avviso prevede che, nel caso di mancata approvazione del prototipo, l'Area, con nota formale, comunica al soggetto proponente i termini entro i quali il prototipo può essere ripresentato;
VISTA la nota di comunicazione di approvazione delle operazioni presentate dall''Università degli Studi di Trieste prot. IST-2IO-ASS-11 0103557/P d.d. che fissa la data di scadenza per la presentazione delle proposte di prototipi in 30 giorni lavorativi, individuandola perciò nel 09/03/2018;
RILEVATO che entro la sopraccitata scadenza sono pervenute agli uffici dell'Area n. 6 proposte di prototipi presentate dall'Università degli Studi di Trieste, assunte al protocollo della Direzione centrale con n. 19457-A LAVFORU-GEN del 07/03/2018 (Allegato 1, parte integrante del presente decreto);
VISTO il verbale relativo ai lavori della Commissione di valutazione riunitasi in data 23 marzo 2018 per la valutazione delle succitate proposte di prototipi, dal quale si evince che 5 prototipi risultano approvati e ammessi al finanziamento (Allegato 2, parte integrante del presente decreto), mentre 1 prototipo non è approvato e non viene perciò ammesso al finanziamento per mancata coerenza progettuale (Allegato 3, parte integrante del presente decreto);
RITENUTO di concedere un ulteriore termine perentorio di 30 giorni al fine di completare la presentazione dei prototipi relativi alla tipologia B), Lingua albanese A2, Lingua rumena A2 e Lingua cinese A2 che erano previsti nella proposta progettuale presentata dall'Università di Trieste e assunta al protocollo della Direzione centrale n. 82369 -A LAVFORU-GEN d.d. 28/08/2017;
RITENUTO, pertanto, di approvare e di ammettere al finanziamento i prototipi presentati dall'Università di Trieste di cui all'Allegato 2, parte integrante del presente decreto;
PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'"Avviso per la presentazione della proposta progettuale da parte delle Università di Trieste e di Udine", emanato con decreto n. 2618/LAVFORU del 20 aprile 2017 e successive modifiche e integrazioni, e a seguito della valutazione delle proposte di prototipi presentati dall'Università degli Studi di Trieste e assunte al protocollo della Direzione centrale n. 19457-A LAVFORU-GEN del 07/03/2018, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle proposte di prototipi presentate (Allegato 1, parte integrante del presente decreto)
- elenco prototipi approvati (Allegato 2, parte integrante del presente decreto)
- elenco prototipi non ammessi (Allegato 3, parte integrante del presente decreto)

2. L'Allegato 2 determina l'approvazione e il finanziamento di n. 5 prototipi presentati dall'Università degli Studi di Udine, per un valore di euro € € 32.940,00 -
3. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1, 2 e 3, parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 9 aprile 2018

SEGATTI

Allegato 1

Elenco Operazioni consegnate alla valutazione

Decreto n. 2845/LAVFOR.FP/2017 del 27/04/2017 e successive modifiche e integrazioni

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE

OR1819457001	1420_EFPIA_P	PFP17 OPERAZIONE A - NEW PRODUCT FORECASTING	1.390,00
OR1819457002	1420_EFPIB_P	PFP17 OPERAZIONE B - LINGUA FRANCESE - LIVELLO B1-A	8.340,00
OR1819457003	1420_EFPIB_P	PFP17 OPERAZIONE B - LINGUA TEDESCA 1 - LIVELLO B1-A	8.340,00
OR1819457004	1420_EFPIB_P	PFP17 OPERAZIONE B - LINGUA SPAGNOLA 1 - LIVELLO B1-A	8.340,00
OR1819457005	1420_EFPIC_P	PFP17 - OPERAZIONE C - FISICA TECNICA E IMPIANTI TERMOTECNICI-	3.960,00
OR1819457006	1420_EFPIC_P	PFP17 - OPERAZIONE C -FISICA MEDICA E SANITARIA - ATTIVITA' FOR	3.960,00
		Totali **6**	**34.330,00**

Totale progetti presentati: **6** **Totale costo operazioni:** **34.330,00**

Trieste: 07/03/2018

Allegato 2 Elenco prototipi ammessi

PROGRAMMA SPECIFICO N. 53/16 - Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea

Tipo finanziamento	Cod. operazione	Proponente	Titolo operazione	Data present.	Data valutazione ammissibilità	Contributo pubblico	Esito
1420_EFPIB_P	OR1819457002	**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE**	**PFP17 OPERAZIONE B - LINGUA FRANCESE - LIVELLO B1A**	07-mar-18	23-mar-18	€ 8.340,00	**AMMESSO**
1420_EFPIB_P	OR1819457003	**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE**	**PFP17 OPERAZIONE B - LINGUA TEDESCA 1 - LIVELLO B1A**	07-mar-18	23-mar-18	€ 8.340,00	**AMMESSO**
1420_EFPIB_P	OR1819457004	**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE**	**PFP17 OPERAZIONE B - LINGUA SPAGNOLA 1 - LIVELLO B1A**	07-mar-18	23-mar-18	€ 8.340,00	**AMMESSO**
1420_EFPIC_P	OR1819457005	**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE**	**PFP17 OPERAZIONE C - FISICA TECNICA E IMPIANTI TERMOTECNICI-ATTIVITA' FORMATIVA INDIVIDUALE**	07-mar-18	23-mar-18	€ 3.960,00	**AMMESSO**
1420_EFPIC_P	OR1711762106	**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE**	**PFP17 OPERAZIONE C - FISICA MEDICA E SANITARIA -ATTIVITA' FORMATIVE INDIVIDUALI**	07-mar-18	23-mar-18	€ 3.960,00	**AMMESSO**
						€ 32.940,00	

Allegato 3 Elenco prototipi non ammessi

PROGRAMMA SPECIFICO N. 53/16 - Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea

Tipo finanziamento	Cod. operazione	Proponente	Titolo operazione	Data present.	Data valutazione ammissibilità	Contributo pubblico	Esito
1420_EFPIA_P	OR1819457001	**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE**	**PFP17 operazione A - NEW PRODUCT FORECASTING**	07-mar-18	23-mar-18	€ 1.390,00	**cod 85 NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria**

18_16_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_2727_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 9 aprile 2018, n. 2727

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico n. 25/15 - Sostegno allo sviluppo dell'alta formazione post laurea. Approvazione delle operazioni a valere sull'Asse 3 - Istruzione e formazione - presentate dal 1° febbraio al 22 marzo 2018.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto n. 282/LAVFORU del 1° febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 6 del 10 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n. 25/15 - Sostegno allo sviluppo dell'alta formazione post laurea - del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2015" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modificazioni;
VISTI i decreti n. 1107/LAVFORU del 29 febbraio 2016 e n. 4635/LAVFORU del 20 giugno 2016 con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;
PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni ammontano complessivamente ad euro 6.300.000,00 così suddivise tra i soggetti proponenti:

Università di Trieste	Università di Udine	SISSA	Totale
2.700.000,00	2.700.000,00	900.000,00	6.300.000,00

VISTO il decreto n. 2242/LAVFORU dell'11 aprile 2016 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento 12 operazioni per complessivi euro 6.300.000,00 di cui:
- 4 operazioni a favore della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste - SISSA per complessivi euro 900.00,00
- 4 operazioni a favore dell'Università degli studi di Trieste per complessivi euro 2.700.000,00
- 4 operazioni a favore dell'Università degli studi di Udine per complessivi euro 2.700.000,00;

PRESO ATTO che la proposta progettuale assume la denominazione di progetto HEaD e che ogni proposta progettuale fa riferimento ai seguenti gruppi di operazioni:
Gruppo 1 : OPERAZIONE 1: Borse di dottorato e/o assegni di ricerca in Friuli Venezia Giulia;
OPERAZIONE 2: Assegni di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca in impresa;
OPERAZIONE 3: Borse di dottorato e/o assegni di ricerca all'estero ai sensi della normativa vigente;
Gruppo 2 : relativo alle attività di carattere scientifico, tecnico e organizzativo di supporto alle operazioni del Gruppo 1;
PRECISATO che i soggetti attuatori delle attività inerenti il programma specifico n. 25/15 sono l'Università degli studi di Trieste, l'Università degli studi di Udine e la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste - SISSA;
ATTESO che i soggetti attuatori, a seguito della emanazione di propri avvisi per l'assegnazione delle borse di dottorato e degli assegni di ricerca previsti dal progetto HEaD, trasmettono le operazioni relative agli avvisi richiamati ai fini dell'approvazione da parte della Struttura regionale attuatrice;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base delle metodologie e criteri approvati dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015 attraverso una prima fase di ammissibilità ed una seconda di coerenza;
VISTO il decreto n. 418/LAVFORU del 6 febbraio 2018 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni relative al Gruppo 1 - operazione 2 e Gruppo 1 - operazione 3 presentate dall'Università degli studi di Udine nel mese di dicembre 2017 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Università di Trieste	Università di Udine	SISSA	Totale
870.100,00	592.501,37	380.140,00	1.842.741,37

EVIDENZIATO che nel mese di gennaio 2018 non sono state presente operazioni;
VISTE le operazioni presentate dal 1° febbraio al 22 marzo 2018;
EVIDENZIATO che la Struttura regionale attuatrice ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate dal 1° febbraio al 22 marzo 2018, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 23 marzo 2018;
PRECISATO che dalla citata relazione istruttoria emerge che 5 operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili e 1 operazione non è stata ammessa alla valutazione e non è approvabile;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 5 operazioni relative al Gruppo 1 - Operazione 2 - Assegni di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca in impresa, per complessivi euro 159.790,00 di cui:
- 1 operazione presentata dalla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste - SISSA per complessivi euro 59.790,00
- 4 operazioni presentate dall'Università degli studi di Udine per complessivi euro 100.000,00;

EVIDENZIATO che la disponibilità residua è la seguente:

Università di Trieste	Università di Udine	SISSA	Totale
870.100,00	492.501,37	320.350,00	1.682.951,37

PRECISATO inoltre che i soggetti attuatori ai quali compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate dal 1° febbraio al 22 marzo 2018 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 5 operazioni relative al Gruppo 1 - Operazione 2 - Assegni di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca in impresa, per complessivi euro 159.790,00 di cui:
- 1 operazione presentata dalla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste - SISSA per complessivi euro 59.790,00
- 4 operazioni presentate dall'Università degli studi di Udine per complessivi euro 100.000,00.

3. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 9 aprile 2018

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420PHG1O2

FSE 2014/2020 - PROGETTO HEAD - GRUPPO 1, OPERAZIONE 2

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI						
1	PROGETTO HEAD . GRUPPO 1, ATTIVITA' 2, ASSEGNO 'DEVELOPMENT OF CLUSTERING ALGORITHM FOR...' - GDC	FP1816389001	2018	59.790,00	59.790,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoSCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI			59.790,00	59.790,00	
	Totale SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI			59.790,00	59.790,00	
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE						
1	PROGETTO HEAD GRUPPO 1 UNIUD OP 2 MTTLAB P.G.	FP1812403001	2018	25.000,00	25.000,00	AMMESSO
2	PROGETTO HEAD GRUPPO 1 UNIUD OP 2_ CONTENTO TRADE M.M.	FP1812403002	2018	25.000,00	25.000,00	AMMESSO
3	PROGETTO HEAD GRUPPO 1 UNIUD OP 2 ELECTROLUX .PROF. R.G.	FP1818164001	2018	25.000,00	25.000,00	AMMESSO
4	PROGETTO HEAD GRUPPO 1 UNIUD OP 2 COVEME T.M.M.	FP1818164002	2018	25.000,00	25.000,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoUNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE			100.000,00	100.000,00	
	Totale UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE			100.000,00	100.000,00	
	Totale con finanziamento 1420PHG1O2			159.790,00	159.790,00	
	Totale 1420PHG1O2			159.790,00	159.790,00	
	Totale con finanziamento			159.790,00	159.790,00	
	Totale			159.790,00	159.790,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
1420PHG1O2	FP1812403003	PROGETTO HEAD GRUPPO 1 UNIUD OP 2_ BIOFARMA A.D.	ESCLUSO per mancato rispetto dei termini previsti per la presentazione del progetto	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE

18_16_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_2728_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 9 aprile 2018, n. 2728

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Tirocini extracurriculari previsti dal Programma specifico n. 52/16 - Percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati - PPO - Annualità 2016. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 20 marzo 2018.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto n. 3239/LAVFORU del 5 maggio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 20 del 18 maggio 2016, con il quale è stato emanato l'avviso pubblico per la presentazione di operazioni di carattere formativo a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n. 52/16 - Percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati - del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2016" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 333 del 4 marzo 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTI i decreti n. 4634/LAVFORU del 20 giugno 2016, n. 6279/LAVFORU del 31 agosto 2016 e n.7900/LAVFORU del 25 ottobre 2016, con i quali sono state apportate modifiche e integrazioni al richiamato decreto n. 3239/LAVFORU/2016;
PRECISATO che il citato Avviso prevede che le imprese richiedenti il finanziamento dei percorsi formativi aziendali debbano dare la disponibilità ad ospitare tirocini extracurriculari nell'ambito del progetto giovani FVG di PIPOL;
VISTO il decreto n. 6375/LAVFORU del 7 settembre 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 38 del 21 settembre 2016, con il quale sono state approvate le "Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari previsti dal programma specifico n. 52/16";
PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio sono rivolti alle fasce di utenza 2, 3 e 4 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile);
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio siano presentati in via telematica con modalità a sportello quindicinale;
EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
RICHIAMATI la delibera della Giunta regionale n. 2560 del 22 dicembre 2017, e il decreto n. 174/LAVFORU del 19 gennaio 2018 con i quali, tra l'altro, è stata disposta la ridistribuzione delle risorse assegnate nell'ambito del PON IOG FVG per la realizzazione di tirocini extracurricolari anche in mobilità geografica, portando lo stanziamento per la gestione dei tirocini extracurriculari previsti dal Programma specifico n.52/16 da euro 200.000,00 a euro 67.000,00;
RICHIAMATO il decreto n. 1937/LAVFORU del 20 marzo 2018 con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 19 marzo 2018, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è di complessivi euro 23.891,16;
EVIDENZIATO che alla data del 20 marzo 2018 risultano presentati e valutati i progetti formativi di tirocinio presentati dai soggetti promotori entro il 20 marzo 2018;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 progetto formativo di tirocinio che si realizza nell'ambito di PIPOL per complessivi euro 1.100,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è di complessivi euro 22.791,16;

PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio, presentati e valutati entro il 20 marzo 2018, è approvato il seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 progetto formativo di tirocinio che si realizza nell'ambito di PIPOL per complessivi euro 1.100,00.
3. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PON IOG.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 9 aprile 2018

SEGATTI

ALLEGATO 1:

ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO APPROVATI E AMMESSI A FINANZIAMENTO

Tirocini Extracurriculari programma N° 52/16

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
SYNTHESI FORMAZIONE (FV)	FP20180023521001	TIROCINIO IN ADDETTO IMPIANTO DI VERNICIATURA – C.I.	Tirocini	1.100,00 €	20/03/2018	N° 23521
Totale progetti : 1				**1.100,00 €**		

Pagina 1 di 1

18_16_1_DDS_COMP SIST AGROAL_1497_1_TESTO

Decreto del Direttore sostituto del Servizio competitività sistema agro-alimentare 6 aprile 2018, n. 1497

Bando concernente le modalità per la presentazione delle domande di pagamento del sostegno alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti in attuazione dell'articolo 46 del Regolamento (UE) 1308/2013 e dei Regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione. Campagna vitivinicola 2018/2019.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli - e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio- e in particolare l'articolo 46 relativo alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti;

VISTI il regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione, del 15 aprile 2016, recanti rispettivamente integrazioni e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

PRESO ATTO che il regolamento (CE) n. 479/2008 è stato abrogato dal regolamento (CE) n. 491/2009, il quale prevede all'articolo 3 che i riferimenti al regolamento abrogato si intendano fatti al regolamento (CE) 1234/2007;

ATTESO che l'articolo 231, comma 2, del regolamento (UE) n. 1308/2013 precisa che i programmi pluriennali adottati anteriormente al 1° gennaio 2014 continuano ad essere disciplinati dalle pertinenti disposizioni del regolamento (CE) n. 1234/2007 dopo l'entrata in vigore dello stesso regolamento (UE) n. 1308/2013;

VISTA la direttiva del Consiglio 2000/29/CE dell'8 maggio 2000 concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità";

VISTA la legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante: "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino";

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2005 n. 214, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 248 del 24 ottobre 2005, recante "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e le diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali";

VISTO il programma nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo relativo alla programmazione 2019/2023, inviato alla Commissione Europea il 28 febbraio 2018;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 3 marzo 2017, n. 1411 (Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti), così come modificato dal decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 7 marzo 2018, n. 143 (Modifica al Decreto 3 marzo 2017 n.1411 relativo alle disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti);

VISTA la delibera della Giunta regionale 30 marzo 2018, n. 856 con la quale è stato approvato il «Regolamento di modifica al regolamento recante le modalità di applicazione del regime di sostegno comunitario alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti a partire dalla campagna vitivinicola 2017/2018, in attuazione dell'articolo 46 del regolamento (UE) 1308/2013 e di regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione, emanato con decreto del Presidente della Regione 30 maggio 2017, n. 117», di seguito Regolamento;

VISTA la Legge regionale 30 marzo 2018, n. 14 che, all'articolo 2, comma 37, precisa che al fine di garantire l'emanazione del bando relativo al regime di sostegno alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti in tempo utile a realizzare gli impianti in un periodo compatibile con la fisiologia della vite, l'Amministrazione regionale è autorizzata ad emanare il bando per la presentazione delle domande relative

alla misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti nelle more dell'assegnazione da parte del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali delle risorse finanziarie comunitarie previste per la campagna 2018-2019, utilizzando fondi integrativi regionali e nel rispetto del Piano Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo 2019-2023;
PRESO ATTO che il comma 40, art. 2 della citata Legge regionale 14/2018 prevede di destinare per il 2018 la spesa di euro 10.000,00 per l'apertura del bando di cui trattasi;
ATTESO che il citato decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 3 marzo 2017, n. 1411 prevede, all'articolo 4, che le domande di aiuto al regime di cui trattasi siano presentate all'organismo pagatore entro il 30 giugno di ogni anno secondo modalità stabilite da AGEA;
RITENUTO necessario, al fine di consentire la realizzazione degli impianti in un periodo compatibile con la fisiologia della vite, emanare per tempo il bando per la presentazione delle domande per beneficiare dell'aiuto alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti, così come previsto dall'articolo 9 del Regolamento;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. relativo all'approvazione del regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale ed Enti regionali, e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. A decorrere dalla data di entrata in vigore del «Regolamento di modifica al regolamento recante le modalità di applicazione del regime di sostegno comunitario alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti a partire dalla campagna vitivinicola 2017/2018, in attuazione dell'articolo 46 del regolamento (UE) 1308/2013 e di regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione, emanato con decreto del Presidente della Regione 30 maggio 2017, n. 117» approvato con delibera della Giunta regionale 30 marzo 2018, n. 856, il cui decreto attuativo è in corso di emanazione da parte del Presidente della Regione, e fino al 30 giugno 2018 le domande di pagamento dell'aiuto alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna 2018/2019 sono compilate e rilasciate in via telematica utilizzando esclusivamente il portale del SIAN secondo le modalità ivi predisposte. Le domande presentate in via telematica sono trasmesse entro 7 giorni da tale termine, in forma cartacea, al Servizio valorizzazione delle produzioni agricole della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche, via Sabbadini 31, Udine, corredate della documentazione prevista dal punto 3 del presente decreto. Le domande pervenute oltre i termini predetti non sono ricevibili.
2. I termini di cui al punto 1 si intendono automaticamente modificati nel caso di sopraggiunte proroghe concesse dall'organismo pagatore o dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.
3. Le domande di cui al punto 1 sono presentate in forma individuale o collettiva; alle domande sono allegati:
3a) la descrizione dettagliata delle attività proposte e la tempistica per la loro realizzazione;
3b) le azioni da realizzare in ogni esercizio finanziario e la superficie interessata da ciascuna operazione;
3c) la dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) nella quale il produttore dichiara:
3c1) gli estremi anagrafici e fiscali e il possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale;
3c2) l'eventuale presenza in azienda di un giovane agricoltore come definito nell'articolo2, comma 1, lett. c) del Regolamento;
3c3) di non avere ricevuto altri contributi, riferiti alla stessa superficie vitata da ristrutturare, per i quali non sia ancora ultimato, alla data di presentazione della domanda, il periodo minimo di impegno previsto dai medesimi regolamenti;
3c4) di non avere ricevuto contributi per il regime di estirpazione dei vigneti con premi previsti dall'articolo 67 del regolamento (CE) 555/2008;
3c5) di essere a conoscenza che, nel caso sia presente nella compagine societaria di più aziende che hanno presentato domanda, l'importo massimo complessivamente erogabile non supera i 75.000 euro;
3c6) che almeno il cinquanta per cento del vigneto da ristrutturare:
- presenta una pendenza inferiore al 5%;
- è compresa in una zona a valenza ambientale e paesaggistica come definita all'art. 2, comma 1, lettera s) del Regolamento;
- è compresa in una zona ad alta valenza ambientale e paesaggistica come definita all'art. 2, comma 1, lettera r) del Regolamento;

3c7) gli eventuali estremi di certificazione quale azienda biologica ovvero di azienda in fase di riconversione che applica sull'intera superficie vitata aziendale tecniche di produzione biologiche riconosciute ai sensi delle normative comunitarie;
3c8) gli eventuali estremi della certificazione globalgap;
3c9) nel caso di estirpo/reimpianto aziendale, le varietà e il sistema di allevamento precedente;

3d) la dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio, redatta secondo il modello di cui all'allegato 1a alle Istruzioni operative n. 20 del 4 maggio 2017 emanate da AGEA;
3e) la dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 relativamente alla eventuale conduzione di terreni agricoli demaniali;
3f) la planimetria del vigneto da reimpiantare, con indicazione del sesto d'impianto, della forma di allevamento, delle varietà di viti da utilizzare e, nel caso di vigneti ubicati in zone ad alta valenza ambientale e paesaggistica, un elaborato tecnico nel quale sono illustrate le dimensioni di terrazze e gradoni e/o la pendenza del rilievo. Nel caso di vigneti ubicati nel ciglione carsico dovrà essere allegata adeguata corografia dalla quale si evinca la posizione del vigneto sul ciglione, nonché una sezione del vigneto dalla quale si evinca la sistemazione a pastini;
3g) lo schema progettuale dell'eventuale impianto di irrigazione;
3h) l'analisi preventiva dei costi necessari alla ristrutturazione e riconversione della superficie vitata, sulla base del prezzario regionale; i suddetti costi, ove ammissibili, determinano l'entità dell'aiuto concedibile, nel rispetto di quanto previsto ai successivi punti 7 e 8;
3i) il consenso del proprietario/comproprietari delle superfici oggetto della domanda di pagamento dell'aiuto, redatto secondo il modello di cui all'allegato 5 alle Istruzioni operative n. 20 del 4 maggio 2017 emanate da AGEA;
3l) la dichiarazione sostitutiva relativa all'indirizzo PEC redatta secondo il modello di cui all'allegato 6 alle Istruzioni operative n. 20 del 4 maggio 2017 emanate da AGEA;
3m) il provvedimento di cui al comma 1, articolo 5 del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 21 ottobre 2015 nel caso di estirpazione obbligatoria per ragioni sanitarie e fitosanitarie.
4. Nel caso di domande presentate in forma collettiva, i soggetti presentatori allegano per ciascun progetto vitivinicolo comune, la cui superficie complessiva da ristrutturare non può essere inferiore a 15 ettari, la seguente documentazione:
4a) copia degli atti deliberativi dell'organizzazione professionale di categoria o dell'organismo associativo e dell'autorizzazione a presentare il progetto collettivo o associativo, comprendente anche i piani e le domande di pagamento delle singole aziende aderenti che rispettano quanto previsto dall'articolo 8, comma 1, lettera e), punto 2 del Regolamento;
4b) la relazione dell'organizzazione professionale di categoria o dell'organismo associativo che dimostra la finalizzazione del progetto all'aumento della competitività dei produttori di uva da vino e alla razionalizzazione e all'idoneità dei vigneti alla meccanizzazione parziale o totale;
4c) l'elenco dei produttori aderenti al progetto collettivo, con le relative superfici da riconvertire/ristrutturare, sottoscritto dal presidente dell'organizzazione professionale di categoria o dell'organismo associativo.
5. Il produttore che presenta la domanda di pagamento dell'aiuto alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti deve, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera b), del Regolamento, possedere un fascicolo aziendale validato nel quale ha dichiarato tutte le superfici di cui dispone, a prescindere dal fatto che esse siano oggetto di una domanda di aiuto o meno.
6. Le risorse disponibili per il presente bando ammontano a euro 10.000,00 (diecimila/00) e sono ripartite in base alla graduatoria di cui all'articolo 10, comma 6 del Regolamento fino a esaurimento delle risorse stesse, assicurando comunque una quota di finanziamento non superiore al 15% delle risorse stesse alle domande di reimpianto per motivi fitosanitari. Qualora si rendano disponibili ulteriori risorse a seguito delle assegnazioni finanziarie operate dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali o di rimodulazioni operate dall'Amministrazione regionale tra le risorse ad essa assegnate dalle misure del piano nazionale di sostegno al settore vitivinicolo o di ulteriori assegnazioni ministeriali, la graduatoria potrà essere ulteriormente scorsa.
7. L'aiuto per ettaro è concesso in ragione del 50 per cento dei costi dell'intervento evidenziati in base all'analisi di cui al punto 3h) e, comunque, per un importo massimo per ettaro di euro:
a) 22.000 per i vigneti ubicati in zone ad alta valenza ambientale e paesaggistica;
b) 16.000 per i vigneti ubicati in zone a valenza ambientale e paesaggistica;
c) 14.000 per i vigneti con impianto di irrigazione realizzati in zone diverse da quelle di cui alle lettere a) e b);
d) 11.000 per i vigneti senza impianto di irrigazione realizzati in zone diverse da quelle di cui alle lettere a) e b).
8. Fermi restando gli importi massimi per ettaro di cui al punto 7, il contributo massimo erogabile per ogni singola domanda è fissato in 75.000 euro. Qualora un beneficiario sia presente nella compagine societaria di più aziende che hanno presentato domanda, l'importo massimo complessivamente erogabile non supera i 75.000 euro.
9. Le attività eseguite in proprio ("in economia") sono ammesse solo se conformi all'articolo 45 del Reg. (UE) 2016/1149 della Commissione e al Piano Nazionale di Sostegno (PNS) notificato da parte del MIPAAF alla Commissione il 28 febbraio 2018. Le spese ammissibili relative a tali attività non superano il 50% delle spese totali ammesse.

10. Per qualsiasi altra specifica relativa a modalità procedurali e di contenuto non disciplinata dal presente bando vale quanto precisato nel D.M. 3 marzo 2017 n. 1411, nelle istruzioni operative AGEA n. 20 del 4 maggio 2017 e nel Regolamento approvato con delibera della Giunta regionale 30 marzo 2018, n. 856, il cui decreto attuativo è in corso di emanazione da parte del Presidente della Regione.
11. I dati dei beneficiari acquisiti nelle diverse fasi procedurali sono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).
12. Dell'entrata in vigore del decreto del Presidente della Regione di emanazione del «Regolamento di modifica al regolamento recante le modalità di applicazione del regime di sostegno comunitario alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti a partire dalla campagna vitivinicola 2017/2018, in attuazione dell'articolo 46 del regolamento (UE) 1308/2013 e dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione, emanato con decreto del Presidente della Regione 30 maggio 2017, n. 117.» verrà dato avviso sul sito della Regione.
13. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Udine, 6 aprile 2018

URIZIO

18_16_1_DDS_ISTR POL_2512_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio istruzione e politiche giovanili 3 aprile 2018, n. 2512

LR 5/2012, art. 18, e DPReg. 24 settembre 2014, 0183/2014. Approvazione del Bando per la concessione di contributi per progetti di cittadinanza attiva a favore dei giovani, ai sensi dell'articolo 18, commi da 1 a 2 bis della legge, per l'attuazione del progetto "Giovani e PartecipAzione in FVG 4" previsto dall'Accordo tra Pubbliche Amministrazioni sottoscritto dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile in data 19 gennaio 2017.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO in particolare l'articolo 21 del citato Regolamento di organizzazione, che disciplina le funzioni e le attribuzioni dei Direttori di Servizio;
RICHIAMATA, in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. 1707 del 4 settembre 2015 con la quale è stato conferito l'incarico di direttore del Servizio istruzione e politiche giovanili;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 1 ottobre 2015, n. 1922 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale, l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative nell'ambito delle diverse strutture regionali", come modificata con deliberazioni 29 ottobre 2015, n. 2132 e 29 dicembre 2015, n. 2666 che, tra l'altro, fatte salve le eccezioni ivi previste, conferma tutti gli incarichi dirigenziali, già conferiti alla data del 30 settembre 2015, con riferimento alle rispettive strutture;
VISTO l'Accordo tra Pubbliche Amministrazioni per l'attuazione dell'Intesa Rep. 96/CU sancita in sede di Conferenza Unificata in data 21 luglio 2016, tra lo Stato, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti Locali sulla ripartizione del "Fondo nazionale per le politiche giovanili di cui all'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, relativamente alla quota parte a livello regionale e locale" per l'anno 2016, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2272 di data 24 novembre 2016 e sottoscritto in data 19 gennaio 2017;
PRESO ATTO che l'Accordo è finalizzato alla realizzazione del progetto in materia di politiche giovanili denominato "Giovani e PartecipAzione in FVG 4", di cui all'allegato 1 dell'Accordo stesso, e si focalizza su

interventi volti a promuovere attività di orientamento e placement, nonché attività dirette alla prevenzione del disagio giovanile e al sostegno dei giovani talenti;
RICORDATO che il progetto "Giovani e PartecipAzione in FVG 4", allegato all'Accordo sopra citato, prevede la realizzazione delle seguenti iniziative per l'importo a fianco indicato:
Intervento 1 - Laboratori per lo sviluppo delle competenze orientative - euro 30.000,00
Intervento 2 - Bando Cittadinanza Attiva - euro 103.510,00
Intervento 3 - Imparare a gestire le emozioni con un App per prevenire il disagio dei giovani - euro 40.000,00
Intervento 4 - Web Guide per la promozione del benessere digitale - euro 30.000,00;
VERIFICATO che l'investimento complessivo relativo all'intervento 2 - Bando Cittadinanza Attiva - trova copertura finanziaria come segue:
- euro 13.510,00 sul Fondo nazionale per le politiche giovanili anno 2016, intesa 96/CU del 21 luglio 2016 (capitolo di spesa 8123 - quota di avanzo vincolato di prossima applicazione al bilancio 2018);
- euro 90.000,00 Cofinanziamento regionale stanziato sui capitoli di spesa 8240 (per euro 35.000,00) e 8112 (per euro 55.000,00) del bilancio 2018;
VISTA la legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità) ed, in particolare, l'articolo 18 (Cittadinanza attiva e mobilità internazionale) ai sensi del quale:
- comma 1 "Nell'ambito della programmazione di settore, l'amministrazione regionale, in raccordo con le agenzie nazionali preposte, promuove e supporta le attività legate alla mobilità giovanile europea e internazionale nei settori dell'istruzione, della formazione e della cittadinanza attiva, in coerenza con i programmi europei che le sostengono";
- comma 2 "La Regione sostiene scambi giovanili, attività di volontariato, progetti d'iniziativa giovanile, seminari e corsi transnazionali ideati, pianificati e realizzati dai soggetti di cui al comma 2 bis";
- comma 2 bis "Per le finalità previste dai commi 1 e 2, la Giunta regionale, in base ai fondi disponibili, stabilisce a quali tra i seguenti soggetti possono essere concessi contributi:
- associazioni giovanili iscritte al registro previsto all'articolo 11;
- comuni, singoli e associati, della regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- soggetti proprietari o gestori di centri di aggregazione giovanile di cui all'articolo 24";
VISTO il "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi per progetti di cittadinanza attiva presentati da associazioni giovanili, in attuazione degli articoli 18, commi da 1 a 2 bis a), e 33 della legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità)" approvato con il Decreto del Presidente della Regione 0183/2014 e s.m.i.;
PRESO ATTO che il sopra citato Regolamento prevede l'adozione di un apposito Bando contenente termini e modalità di presentazione delle domande nonché gli indicatori per la valutazione dei singoli criteri previsti dal Regolamento e del relativo punteggio;
VISTO il testo del "Bando per la concessione di contributi per progetti di cittadinanza attiva a favore dei giovani ai sensi dell' ART. 18 L.R. 5/2012 e del D.P.Reg 183/2014 e s.m.i. Progetto Giovani e PartecipAzione in FVG 4 - Bando cittadinanza - intervento 2" e i relativi allegati, (Allegato 1, criteri indicatori e punteggi per la valutazione dei progetti e Allegato 2, modello di domanda) conforme alle succitate norme e Regolamento;
RITENUTO pertanto di emanare il suddetto Bando con i relativi allegati (Allegato 1 e Allegato 2) nel testo accluso al presente decreto digitale, di cui costituiscono parti integranti e sostanziali per la realizzazione dell'intervento 2 "Bando Cittadinanza";
PRESO ATTO che il bando e i relativi allegati (Allegato 1 e Allegato 2) saranno resi disponibili sul portale www.giovanifvg.it (sezione associazionismo e partecipazione - bandi per progetti di cittadinanza attiva) inserito nella home page del sito istituzionale della Regione e che la domanda di contributo per gli interventi in oggetto dovrà essere presentata entro il giorno 30 aprile 2018;
RICHIAMATO il D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., con cui è stato emanato il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali";
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e contabilità regionale);
VISTE la Legge regionale 28 dicembre 2017, n. 44 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2018 - 2020" , la Legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 "Legge di stabilità 2018" nonché la Legge regionale 28 dicembre 2017, n. 46 "Bilancio di previsione per gli anni 2018 - 2020 e per l'anno 2018" così come approvate dal Consiglio regionale nella seduta del 16 dicembre 2017;
VISTA la delibera di Giunta regionale n. 2701 del 28 dicembre 2017 di approvazione del bilancio finanziario gestionale del 2018;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate nelle premesse, che si intendono integralmente richiamate, è emanato il bando “Bando per la concessione di contributi per progetti di cittadinanza attiva a favore dei giovani ai sensi dell’ ART. 18 L.R. 5/2012 e del D.P.Reg 183/2014 e s.m.i. Progetto Giovani e PartecipAzione in FVG 4 - Bando cittadinanza - intervento 2”, con i relativi allegati, (Allegato 1, criteri indicatori e punteggi per la valutazione dei progetti e Allegato 2, modello di domanda) nel testo allegato al presente decreto digitale, di cui costituiscono parti integranti e sostanziali.
2. Si dà atto che le risorse finanziarie per la realizzazione delle iniziative oggetto del presente Bando ammontano complessivamente a euro 103.500,00.
3. Si dà atto che il bando e i relativi allegati (Allegato 1 e Allegato 2) saranno resi disponibili sul portale www.giovanifvg.it (sezione associazionismo e partecipazione - bandi per progetti di cittadinanza attiva) inserito nella home page del sito istituzionale della Regione e che la domanda di contributo per gli interventi in oggetto dovrà essere presentata entro il giorno 30 aprile 2018.
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati, viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it.
Trieste, 3 aprile 2018

MIORIN

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER PROGETTI DI CITTADINANZA ATTIVA A FAVORE DEI GIOVANI ai sensi dell' ART. 18 L.R. 5/2012 e del D.P.Reg 183/2014 e s.m.i. Progetto Giovani e PartecipAzione in FVG 4 – Bando Cittadinanza attiva - intervento 2

art. 1 finalità del bando

1. Il presente bando disciplina i criteri e le modalità per la concessione dei contributi per la realizzazione di progetti di cittadinanza attiva, ai sensi dell'articolo 18, commi da 1 a 2 bis, della legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità) di seguito legge, e del relativo regolamento di attuazione emanato con decreto del Presidente della Regione 24 settembre 2014, n. 0183/Pres., così come modificato dal decreto del Presidente della Regione 02 settembre 2015, n. 0181/Pres., di seguito Regolamento, nell'ambito del progetto denominato "Giovani e Partecipazione in FVG".
2. L'intervento "Giovani e Partecipazione in FVG 4" è previsto nell'ambito dell'Accordo annuale sottoscritto in data 19 gennaio 2017 dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, al fine di definire le modalità di utilizzo della quota del "Fondo nazionale per le politiche giovanili" assegnata alla Regione stessa per l'anno 2016.
3. Il citato intervento intende promuovere e sviluppare nelle nuove generazioni la diffusione della cittadinanza attiva, intesa come partecipazione alla vita sociale e civile, sia onorando i propri doveri di cittadina/o, che conoscendo e rivendicando i diritti propri e quelli altrui.

art. 2 risorse finanziarie e partecipazione della Regione

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle iniziative oggetto del presente Bando ammontano complessivamente a euro 103.510,00.
2. Il contributo non può superare il fabbisogno del finanziamento del progetto. Per fabbisogno di finanziamento si intende la differenza tra spese preventivate ed entrate. Per entrate si intendono:
a) fonti di finanziamento direttamente connesse con il progetto quali, ad esempio, le entrate generate dalla sua realizzazione, le donazioni, altri contributi, incentivi di fonte pubblica o privata, le raccolte fondi e le sponsorizzazioni;
b) fondi propri.
3. Fermo restando il limite di cui al comma 2, l'importo di partecipazione finanziaria regionale è pari al 100 per cento dei costi ammissibili di cui alla domanda di contributo. Il contributo erogabile per ogni progetto è compreso tra 5.000,00 euro e 10.000,00 euro.
4. L'apporto di altre entrate non è obbligatorio, ma verrà valutato positivamente, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera i) del Regolamento.

art. 3 requisiti dei soggetti beneficiari

1. Ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento i soggetti beneficiari dei contributi per la realizzazione dei progetti sono:
a) associazioni giovanili iscritte al registro previsto all'articolo 11 della legge;
b) comuni, singoli o associati, della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
c) soggetti proprietari o gestori di centri di aggregazione giovanile di cui all'articolo 24 della legge.
2. I soggetti di cui al comma 1 possono proporre progetti da realizzare singolarmente o nell'ambito di un rapporto di partenariato. Nel caso di progetti da realizzare nell'ambito di un rapporto di partenariato il soggetto capofila è l'unico beneficiario e referente nei confronti dell'Amministrazione Regionale.
3. Il rapporto di partenariato di cui al comma 2 si formalizza mediante una lettera di partenariato come da facsimile allegato alla domanda di contributo (allegato 2 al bando).
4. Possono partecipare al partenariato anche soggetti diversi da quelli di cui al comma 1 purché prestino l'attività gratuitamente e senza fornire beni e servizi mediante corrispettivo.

art. 4 obiettivi e contenuti dei progetti

1. I progetti proposti devono rivolgersi prevalentemente a giovani, di età compresa tra quattordici e trentacinque anni, residenti o presenti per ragioni di studio o di lavoro nel territorio regionale e devono perseguire i seguenti obiettivi orientati alla promozione della cittadinanza attiva, nell'ambito dell'aggregazione giovanile:

a) Sviluppare nei giovani destinatari valori e attitudini necessarie per diventare un cittadino responsabile (imparare a rispettarsi e a rispettare gli altri, ad ascoltare e a risolvere i conflitti pacificamente, a costruire i valori che accolgano una pluralità di punti di vista nella società, a costruire un'immagine positiva di sé, a rispettare e valorizzare le differenze di genere, ecc.);
b) Sviluppare nei giovani destinatari una capacità di lettura critica dei contesti di vita, anche in riferimento alla capacità di valutare le proposte massmediatiche e dei social media, imparando a distinguere quelle educative da quelle fuorvianti;
c) Sviluppare nei giovani destinatari una cultura civica e politica (acquisire saperi e nozioni sui diritti umani, sulla democrazia, sul funzionamento delle istituzioni politiche e sociali, sul riconoscimento della diversità culturale e storica, ecc.);
d) Promuovere nei giovani destinatari la partecipazione attiva attraverso l'impegno sul territorio, nella comunità scolastica o locale (stimolare l'acquisizione di competenze necessarie per partecipare in maniera responsabile alla vita pubblica, offrire sperimentazioni pratiche della democrazia, stimolare ed incoraggiare autonome iniziative, ecc.);
e) Rafforzare nei giovani destinatari la cultura della cittadinanza europea tra i giovani attraverso la partecipazione al dibattito sull'Europa e la condivisione di visioni sul futuro dell'Unione. Evidenziare i vantaggi dal punto di vista culturale, politico, economico e sociale dell'appartenenza all'Unione con particolare riferimento alle opportunità offerte ai giovani per lo studio ed il lavoro.

art. 5 spese ammissibili

1. La spesa per essere ammissibile rispetta i seguenti principi generali:

a) è relativa al progetto
b) è sostenuta successivamente alla data di presentazione della domanda, è riferibile al periodo di durata del progetto finanziato ed è sostenuta entro il termine di presentazione del rendiconto;
c) è sostenuta dal soggetto che riceve il finanziamento.

2. Sono ammissibili le seguenti spese, anche in quota parte:

a) spese per prestazioni di servizi
b) spese relative al personale assunto per la realizzazione del progetto;
c) spese per rimborsi di viaggio, vitto, alloggio rispondenti a criteri di economicità, in particolare, le spese chilometriche verranno calcolate sulla base dei tariffari di riferimento ACI;
d) spese per l'acquisto di beni di facile consumo;
e) spese di affitto sale e noleggio di materiali e attrezzature;
f) spese di produzione e divulgazione di materiale informativo e promozionale;
g) spese per oneri fiscali, previdenziali, assicurativi, se obbligatori per legge e nella misura in cui rimangano effettivamente a carico.

3. Sono ammissibili le spese al lordo dell'IVA, qualora l'imposta sia indetraibile e rappresenti un costo riconoscibile.

art. 6 spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili le seguenti spese:
a) per premi in denaro, borse di studio e iscrizioni a corsi;
b) di rappresentanza, catering, rinfreschi e gadget;
c) per l'acquisto di beni immobili o beni mobili registrati;
d) per l'acquisto di arredi, attrezzature e macchinari;
e) per interessi e altri oneri finanziari.

art. 7 termini e modalità di presentazione delle domande

1. La domanda di contributo, redatta sulla base del modello Allegato 2), sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente il progetto o da altra persona munita di poteri di firma e con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di imposta di bollo, è composta dalla seguente documentazione:
a) relazione descrittiva del progetto;
b) preventivo analitico del progetto suddiviso per categorie di spesa e piano finanziario di copertura delle spese;
c) fotocopia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore della domanda;
d) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;
e) eventuale lettera di partenariato redatta sul facsimile allegato alla domanda di contributo, contenente la descrizione dei ruoli e dei compiti relativi di ciascun partner;
f) eventuale lettera di patrocinio valida ai fini della valutazione di cui all'articolo 8, comma1;
g) eventuali atti di delega.
2. Ogni soggetto proponente può presentare una sola domanda di contributo in qualità di capofila.
3. Ogni domanda può riferirsi ad un solo progetto.
4. L'inosservanza delle disposizioni di cui ai commi 1 e 3 è causa di inammissibilità della domanda.
5. L'inosservanza delle disposizioni di cui al comma 2 comporta l'ammissibilità della domanda relativa al progetto più economico per la Regione.
6. I soggetti beneficiari presentano apposita domanda di partecipazione al Servizio istruzione e politiche giovanili (di seguito Servizio) entro il termine perentorio del giorno **30 aprile 2018**, con una delle seguenti modalità:
a) consegna a mano presso il Servizio istruzione e politiche giovanili in via Ippolito Nievo n. 20 a Udine nell'orario di apertura al pubblico dell'ufficio medesimo, ovvero dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30;
b) invio tramite raccomandata (con ricevuta di ritorno) da indirizzare a: Servizio istruzione e politiche giovanili - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Via Ippolito Nievo, 20 – 33100 Udine;
c) invio alla casella di posta elettronica certificata del servizio: lavoro@certregione.fvg.it. La casella di posta elettronica certificata utilizzata per l'invio viene designata come domicilio digitale del soggetto proponente.
7. La documentazione di cui al comma 1, considerata indispensabile ai fini della valutazione del progetto, non può essere integrata dal beneficiario successivamente alla presentazione della domanda.
8. La data di presentazione delle domande è determinata:
a) dalla data di arrivo nel caso di consegna a mano;
b) dal timbro dell'ufficio accettante l'invio con raccomandata a.r.; in questo caso la documentazione è ritenuta ammissibile purché pervenga entro 15 giorni dalla scadenza prevista per la

presentazione;

c) dalla data e ora attestate dalla ricevuta di accettazione prevista dal sistema di posta elettronica certificata (PEC).

9. Il Servizio si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica. In tal caso la documentazione dovrà essere fornita entro il termine perentorio stabilito nella richiesta. Decorso inutilmente tale termine la domanda sarà considerata inammissibile.

art. 8 criteri di valutazione e di priorità

1. Ai fini della valutazione dei progetti e della formulazione della graduatoria, sono stabiliti i criteri e i rispettivi punteggi di cui all'Allegato 1) al presente Bando.

2. A parità di punteggio, la posizione in graduatoria viene determinata dall'applicazione, nell'ordine, dei seguenti criteri di priorità:

a) progetti che hanno ottenuto un punteggio maggiore nell'ambito del criterio di cui al comma 1, lettera a);

b) progetti che hanno ottenuto un punteggio maggiore nell'ambito del criterio di cui al comma 1, lettera b);

c) progetti che hanno ottenuto un punteggio maggiore nell'ambito del criterio di cui al comma 1, lettera d).

art. 9 graduatoria dei progetti e quantificazione del finanziamento regionale

1. Con decreto del Direttore di Servizio sono approvati:

a) la graduatoria, secondo l'ordine decrescente di punteggio, dei progetti da finanziare, con l'indicazione dell'importo del contributo regionale rispettivamente assegnato, nonché dei progetti ammissibili a contributo, ma non finanziabili per carenza di risorse;

b) l'elenco dei progetti non ammissibili, con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità.

2. Il decreto di cui al comma 1 è pubblicato entro sessanta giorni dal termine finale di ricevimento delle domande sul sito web istituzionale della Regione giovanifvg.it, e tale pubblicazione costituisce comunicazione individuale dell'esito del procedimento.

3. I progetti ammissibili a contributo sono finanziati fino all'esaurimento delle risorse messe a Bando, secondo l'ordine della graduatoria di cui al comma 1, lettera a).

4. L'importo di partecipazione finanziaria regionale è pari a quanto previsto dell'articolo 2 comma 3 del presente Bando.

5. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti ad assicurare l'intero importo della partecipazione finanziaria regionale determinata ai sensi del comma 1, la stessa può essere assegnata per un importo inferiore, a condizione che il beneficiario assicuri un ulteriore cofinanziamento a copertura dell'intera spesa ammissibile. In assenza di tale ulteriore cofinanziamento o nel caso in cui esso non sia sufficiente, il beneficiario può modificare il preventivo di spesa purché tale variazione non dia luogo a una modifica sostanziale del progetto, come stabilito all'articolo 12 comma 2.

art. 10 termine iniziale e finale di realizzazione dei progetti

1. I progetti selezionati sulla base dei criteri stabiliti dal presente bando possono essere avviati dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda e comunque, devono essere avviate entro novanta giorni dal ricevimento della lettera di assegnazione del contributo.

2. Per avvio dei progetti di cui al comma 1 si intende l'inizio effettivo delle attività ovvero il verificarsi di circostanze quali ad esempio l'evento di kick off meeting con i partner ovvero la prima data di

maturazione dei costi.
3. I progetti devono concludersi entro il 30 aprile 2019.
4. La proroga del progetto è ammessa fino al 31 maggio 2019, purché la richiesta sia motivata e presentata entro il 30 aprile 2019.

art. 11 modalità di concessione e di erogazione del contributo regionale

1. A seguito dell'adozione del decreto di approvazione della graduatoria di cui all'articolo 9, comma 1, il Servizio comunica per iscritto ai beneficiari l'assegnazione del contributo, fissando un termine perentorio massimo non superiore a venti giorni per l'accettazione dello stesso. Il beneficiario entro tale termine comunica la relativa accettazione e indica contestualmente la data iniziale e finale del progetto. Decorso inutilmente il termine di cui sopra, il beneficiario è escluso dalla concessione del contributo.
2. In caso di rinuncia o di esclusione dal contributo, si procede allo scorrimento della graduatoria.
3. Il contributo regionale è concesso con decreto del direttore del Servizio entro sessanta giorni dal ricevimento dell'accettazione del contributo di cui al comma 1.
4. Contestualmente all'atto della concessione del contributo è erogato, in via anticipata ai sensi dell'articolo 12, comma 3 del Regolamento, un importo pari al settanta per cento dell'ammontare complessivo del contributo medesimo, compatibilmente con i vincoli posti dal patto di stabilità e di crescita.
5. Il saldo del contributo, ai sensi dell'articolo 12, comma 4 del Regolamento, viene erogato entro novanta giorni dalla data di ricevimento del rendiconto, previa verifica della correttezza dello stesso, compatibilmente con i vincoli posti dal patto di stabilità e di crescita.

art. 12 eventuali modifiche ai progetti

1. Sono consentite variazioni degli elementi progettuali a condizione che ciò non comporti una modifica sostanziale del progetto.
2. Per modifica sostanziale si intendono variazioni apportate alle attività tali da alterare significativamente i contenuti e gli obiettivi del progetto, come risultanti dalla documentazione sottoposta in sede di presentazione della domanda, ovvero una difformità nella realizzazione dal progetto originario che comporta una diversa valutazione dello stesso rispetto ai criteri di selezione originariamente previsti, tale che il nuovo punteggio attribuibile al progetto risulti inferiore al punteggio attribuito all'ultimo progetto ammesso a finanziamento.

art. 13 rendicontazione del contributo

1. Il rendiconto deve essere presentato entro il 30 giugno 2019, secondo le modalità previste dall'articolo 4 del Regolamento.
2. La proroga del termine di rendicontazione è ammessa fino al 31 luglio 2019 purché la richiesta sia motivata e presentata entro il 30 giugno 2019.
3. In caso di mancato accoglimento della richiesta da parte del Servizio ovvero in caso di presentazione della domanda di proroga oltre il 30 giugno 2019 sono fatte salve le spese liquidate fino al 30 giugno 2019.
4. In ogni caso la mancata presentazione del rendiconto entro il 31 luglio 2019 comporta la revoca del contributo.
5. Ai fini del rendiconto, il beneficiario presenta la seguente documentazione:
a) per gli enti pubblici, ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 7/2000:
- dichiarazione sottoscritta dal funzionario responsabile del procedimento, sia esso dirigente, ovvero responsabile di ufficio o di servizio, attestante che l'attività per la quale l'incentivo è stato

erogato è stata realizzata nel rispetto delle disposizioni del presente Bando e nel decreto di concessione;

b) per le istituzioni, le associazioni senza fini di lucro, le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), le fondazioni e i comitati, ai sensi dell'articolo 43 della legge regionale 7/2000:
- elenco analitico della documentazione giustificativa di spesa redatto sulla base del modello approvato con decreto del Direttore del Servizio e messo a disposizione sul sito istituzionale della Regione;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa al costo complessivo del progetto e ad eventuali altre entrate, così come definite dall'articolo 2, comma 2, del presente Bando.

c) Per le ipotesi per le quali non trovano applicazione le modalità di rendicontazione di cui al comma 5 lettera a) e b), il rendiconto è redatto ai sensi di quanto previsto dagli articoli 41 e 41bis della legge regionale 7/2000.

d) Per tutte le tipologie di beneficiari va allegata una relazione descrittiva, relativa al progetto per il quale è stato concesso il contributo oggetto di rendicontazione, nella quale si specificano gli obiettivi previsti e quelli raggiunti, le attività svolte, su modello approvato con decreto del Direttore del Servizio e pubblicato sul sito istituzionale della Regione.

e) Solo per le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale e per le associazioni giovanili le spese sono rendicontate fino al totale del contributo concesso.

art. 14 obblighi di pubblicità

1. Tutte le attività promozionali e di comunicazione relative al progetto devono riportare il logo della Regione, quello della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile e quello di giovanifvg.it.

2. Il beneficiario del contributo è tenuto a comunicare anticipatamente al Servizio tutti gli eventi e le iniziative pubbliche da realizzare nell'ambito del progetto, anche ai fini della pubblicizzazione sul portale giovanifvg.it.

art. 15 rideterminazione del contributo

1. Il contributo regionale è rideterminato qualora dall'esame della documentazione relativa al progetto la spesa effettivamente sostenuta risulti inferiore all'ammontare complessivo delle entrate, comprensive del contributo regionale.

art. 16 revoca del contributo

1. Il contributo è revocato qualora:

a) Il beneficiario rinunci;

b) Il progetto non venga realizzato;

c) La spesa ammissibile a rendiconto sia ridotta in misura superiore al 50% delle spese inizialmente ammesse a contributo;

d) Si riscontri, in sede di verifica o accertamento, l'assenza dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 3, dichiarati all'atto della presentazione della domanda;

e) Il rendiconto non venga presentato entro il 31 luglio 2019;

f) Il progetto originariamente presentato subisca una modifica sostanziale, come definito all'articolo 12, comma 2;

g) Si accerti la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.

art. 17 trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che i dati personali forniti con le domande e la documentazione prevista dal presente bando saranno trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di cui al presente bando e potranno essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.
2. Il conferimento dei dati personali di cui al comma 1 è obbligatorio, ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissibilità delle domande e dell'espletamento della conseguente procedura di valutazione.
3. All'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 del decreto legislativo 196/2003.
4. Il Titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Piazza Unità d'Italia n. 1, Trieste, regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it", mentre il responsabile del trattamento è il Direttore del Servizio.
5. Responsabile della sicurezza dei trattamenti di dati effettuati con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati è Insiel S.p.A., restando affidata alla Direzione centrale funzione pubblica la vigilanza sulla sicurezza e la conservazione dei dati soggetti a tali trattamenti.

art. 18 note informative

Si forniscono le seguenti informazioni:
- Unità organizzativa competente: Servizio istruzione e politiche giovanili;
- Responsabile del procedimento: dott.ssa Nilla Patrizia Miorin – Direttore del Servizio istruzione e Politiche Giovanili

Per informazioni rivolgersi a:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
Servizio istruzione e politiche giovanili
Via Ippolito Nievo, 20
33100 Udine
Telefono: 0432 555056 - 0432 279620 – 0432 555053; e-mail: politiche.giovanili@regione.fvg.it
pec: lavoro@certregione.fvg.it

ALLEGATO 1) - CRITERI, INDICATORI E PUNTEGGI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROGETTI (art. 8, comma 1)

CRITERIO		**PUNTEGGIO MASSIMO**	**INDICATORI**	
a)	**Qualità del progetto**	**20 punti**	**Valutazione della qualità del progetto in relazione al contesto territoriale di riferimento, alle attività previste e alle metodologie adottate per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal bando**	
			insufficiente	0 punti
			sufficiente	5 punti
			discreto	10 punti
			buono	15 punti
			ottimo	20 punti
b)	**Attinenza del progetto agli ambiti tematici del bando**	**20 punti**	**Valutazione dell'aderenza del progetto con riferimento agli ambiti tematici di cui all'articolo 4 del bando**	
			bassa	0 punti
			media bassa	10 punti
			medio alta	15 punti
			alta	20 punti
c)	**Patrocini**	**4 punti**	**Presenza di patrocinio**	
			si	4 punti
			no	0 punti
d)	**Progetto presentato nell'ambito di un rapporto di partenariato**	**11 punti**	**Progetto presentato nell'ambito di un rapporto di partenariato**	
			si	2 punti
			no	0 punti
			Presenza di partner diversi dai soggetti di cui all'art. 3 comma 1 del Bando che prestano attività gratuitamente	
			si	4 punti
			no	0 punti
			Numero di partner del progetto	
			Da 0 a 2	2 punti
			3	3 punti
			Più di 3	5 punti
e)	**Partecipazione giovanile nell'organizzazione e realizzazione del progetto**	**10 punti**	**Valutazione del progetto con riferimento al numero di giovani coinvolti nella organizzazione e realizzazione del progetto stesso**	
			coinvolgimento nell'organizzazione di un numero di giovani tra 1 e 5	0 punti
			coinvolgimento nell'organizzazione di un numero di giovani tra 6 e 15	5 punti
			coinvolgimento nell'organizzazione di più di 15 giovani	10 punti
f)	**Esperienza e affidabilità del soggetto proponente**	**15 punti**	**Valutazione dell'esperienza maturata dal soggetto proponente con riferimento ai progetti svolti con obiettivi rientranti nelle finalità espresse dal Bando**	
			progetti similari mai svolti	0 punti
			Da uno a tre progetti similari svolti	5 punti
			Almeno quattro progetti similari già svolti	10 punti
			Affidabilità del soggetto proponente valutata in base alla gestione dei contributi ricevuti nei tre esercizi finanziari precedenti ai sensi della LR 5/2012	
			presenza di contributi revocati, anche parzialmente	0 punti
			assenza di contributi revocati	5 punti
g)	**Ampiezza territoriale delle attività previste**	**5 punti**	**Valutazione del progetto con riferimento alla dislocazione dei luoghi di svolgimento delle attività previste**	
			territorio di due Comuni	1 punti
			territorio di tre Comuni	3 punti
			oltre tre Comuni	5 punti
h)	**Congruenza delle risorse previste per la realizzazione del progetto**	**10 punti**	**Valutazione del progetto con riferimento alla congruenza delle risorse umane e delle capacità organizzative in rapporto agli obiettivi e alle attività previste**	
			sufficiente	1 punto
			discreto	3 punti
			buono	5 punti
			Valutazione del progetto con riferimento alla congruenza delle risorse finanziarie e strumentali in rapporto agli obiettivi e alle attività previste	

			sufficiente	1 punto
			discreto	3 punti
			buono	5 punti
i)	**Cofinanziamento con fondi propri del soggetto proponente e/o con entrate provenienti da altre fonti, pubbliche o private**	**5 punti**	**Valutazione del progetto con riferimento alla quota di cofinanziamento con fondi propri garantita del soggetto proponente o con entrate provenienti da altre fonti, pubbliche o private**	
			fino al 5% del costo complessivo	1 punto
			fino al 10% del costo complessivo	3 punti
			oltre al 10% del costo complessivo	5 punti
Totale punteggio massimo		**100 punti**		

ALLEGATO 2) - DOMANDA DI CONTRIBUTO **(art. 7, comma 1)**

SPAZIO RISERVATO AL BOLLO

Indicazioni riguardo modalità di assolvimento dell'imposta di bollo sul sito giovanifvg.it, sezione bandi

SPAZIO RISERVATO AL PROTOCOLLO
(da non utilizzare)
PG. 1.7

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
Servizio istruzione e politiche giovanili
Via Ippolito Nievo, 20
33100 UDINE

OGGETTO: Domanda di partecipazione al Bando per la concessione di contributi per progetti di cittadinanza attiva a favore dei giovani (*Riferimento normativo: Legge regionale 22 marzo 2012 n. 5 «Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità», articolo 18, e relativo Regolamento di attuazione emanato con decreto del Presidente della Regione 183/ Pres./2014 e s.m.i.)* ***Progetto Giovani e PartecipAzione in FVG 4 – Bando Cittadinanza attiva - Intervento 2***

Quadro A	**Dati del Legale rappresentante del soggetto proponente**				
Nome e Cognome					
nato/a a					
in data					
residente in	*(Via)*	*(n.)*	*(CAP)*	*(Comune di)*	*(Provincia di)*
telefono e/o cellulare					
e-mail					
In qualità di	☐ Legale rappresentante dell'**Associazione giovanile**				
	☐ Legale rappresentante del **Comune**				
	☐ Legale rappresentante proprietario o gestore del **CAG**				

Quadro B	**Dati del soggetto proponente**				
Denominazione	*(indicare la denominazione per esteso e, per Associazioni e CAG, tra parentesi l'eventuale acronimo)*				
Codice Fiscale dell'Associazione/Ente					
Numero di iscrizione al registro regionale delle associazioni giovanili *					
Indirizzo sede legale	*(Via)*	*(n.)*	*(CAP)*	*(Comune di)*	*(Provincia di)*
Recapito postale - indirizzo cui inviare la corrispondenza *(se diverso da sede legale)*	*(Via)*	*(n.)*	*(CAP)*	*(Comune di)*	*(Provincia di)*
Telefono					
Fax					
E-mail		PEC			
Referente per l'iniziativa/ Persona di contatto	*(Nome e Cognome)*	*(telefono)*	*(cellulare)*	*(e-mail)*	

* Se il soggetto proponente è un'ASSOCIAZIONE GIOVANILE, in conformità a quanto disposto dall'articolo 11 della Legge 5/2012 di cui all'oggetto, che disciplina le modalità di iscrizione, cancellazione e aggiornamento e le modalità di tenuta del registro delle associazioni giovanili, queste devono essere iscritte nel registro medesimo.

Quadro C	Il/la sottoscritto/a **CHIEDE**, ai sensi del decreto del Presidente della Regione 183/ Pres./2014 e s.m.i. del Bando in oggetto, un contributo per la realizzazione del PROGETTO di seguito descritto
Denominazione dell'Associazione/Ente	
Denominazione del progetto	
Descrizione riassuntiva dell'iniziativa *(non sforare la facciata)* *Il riassunto che viene qui richiesto verrà pubblicato, nel caso di concessione del contributo, sul sito internet della Regione FVG per le finalità di cui alla legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27, articolo 12, commi da 26 a 41 (Amministrazione aperta)*	

Quadro D	**Allegati**
Allegato 1	Relazione descrittiva dell'iniziativa progettuale
Allegato 2	Piano finanziario
Allegato 3	Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000).
Allegato 4	Copia del documento di identità del sottoscrittore della domanda.
Allegato 5	Lettere dei partner in n. di . Si compili una lettera di adesione per ogni partner coinvolto, dal quale si evincano le attività ed i ruoli affidati.
Allegato 6	Comunicazioni di concessione di patrocinio
Allegato 7	Eventuali atti di delega, se la presente domanda è sottoscritta da altre persone, diverse dal soggetto legalmente autorizzato a rappresentare l'Associazione/Ente e il/i partner, munita di mandato e poteri di firma, rispettivamente, dell'Associazione/Ente e del/i partner.

La presente domanda è composta da n. fogli (compresi gli allegati).

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre:

- ✓di essere a conoscenza delle disposizioni contenute nel "Regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione 181/Pres./2015; ai sensi dell'articolo18, commi 1 – 2 bis, della legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità)",
- ✓di esonerare codesta amministrazione regionale da ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito cui inviare le comunicazioni relative al procedimento da parte del richiedente oppure per mancata o tardiva comunicazione dell'eventuale cambiamento del recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore;
- ✓di impegnarsi a comunicare entro 7 giorni ogni modifica intervenuta dei dati sopra indicati.

Informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 D.lgs. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. In ogni momento Lei potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003. Secondo la normativa indicata tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della sua riservatezza e dei suoi diritti. Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003, pertanto, Le forniamo le seguenti informazioni:

- ✓I dati da Lei forniti verranno trattati ai fini dell'attivazione e della gestione del procedimento oggetto della presente richiesta e degli eventuali procedimenti connessi; il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dello svolgimento dell'istruttoria;
- ✓Titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Piazza dell'Unità d'Italia n. 1 , Trieste, regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it. Responsabile del trattamento è il Direttore del Servizio competente. Responsabile della sicurezza dei trattamenti di dati effettuati con l'ausilio di strumenti elettronici o comunque automatizzati è Insiel S.p.A, restando affidata alla Direzione centrale funzione pubblica la vigilanza sulla sicurezza e la conservazione dei dati soggetti a tali trattamenti.

luogo e data

Timbro e firma leggibile del legale rappresentante o del soggetto munito dei poteri di mandato e potere di firma del soggetto capofila

Allegato 1	**Relazione descrittiva dell'iniziativa progettuale** *(minimo 3 massimo 6 facciate)*
Descrizione del contesto in cui si va ad operare e di eventuali bisogni/problemi/potenzialità del territorio	
Descrizione dell'associazione/ente proponente con particolare riferimento ai progetti/eventi/iniziative svolti nel settore delle politiche giovanili e della cittadinanza attiva	
Obiettivi perseguiti dal progetto	
Attività previste nel progetto ed eventuali risorse strumentali necessarie	
Metodologie da adottarsi, con particolare riferimento a quelle innovative	
Risultati attesi dal progetto	
Attinenza del progetto nel settore della cittadinanza attiva con riferimento agli ambiti tematici di cui all'articolo 4 del bando	
Tempi di realizzazione e cronogramma delle attività	
Luoghi di realizzazione dell'iniziativa (indicare i Comuni, le Province, eventuali Regioni o Stati esteri coinvolti)	
Descrizione dei destinatari cui è rivolta l'iniziativa	
Descrizione delle risorse umane e organizzative in rapporto agli obiettivi e alle attività previste	

PARTECIPAZIONE GIOVANILE nell'organizzazione e realizzazione del progetto *Si indichino numeri e ruoli dei giovani che saranno coinvolti nell'organizzazione e nella realizzazione dell'iniziativa. Si indichino altresì il numero dei beneficiari/fruitori del progetto stimati*	***Tipologia di ruolo/mansione***	***Numero di giovani coinvolti per ruolo/mansione***
	Totale giovani coinvolti attivamente nell'organizzazione e realizzazione dell'iniziativa	
	Totale stimato dei beneficiari/fruitori del progetto	

PARTENARIATO Indicare le attività e i ruoli affidati a ciascun partner	***Denominazione***	***Natura giuridica e sede legale***	***Attività e ruoli affidati***

luogo e data

Timbro e firma leggibile del legale rappresentante o del soggetto munito dei poteri di mandato e potere di firma del soggetto capofila

Allegato 2	**Piano finanziario** **Preventivo analitico del progetto e Piano finanziario di copertura delle spese**

Categorie di spesa - Uscite	**euro**
spese per prestazione di servizi	€
spese relative al personale assunto per la realizzazione del progetto	€
spese di viaggio, vitto e alloggio	€
spese per l'acquisto di beni di facile consumo	€
spese di affitto sale e noleggio di materiali e attrezzature	€
spese di produzione e divulgazione di materiale informativo e promozionale	€
spese per oneri fiscali, previdenziali e assicurativi se obbligatori per legge e a carico del beneficiario	€
Totale uscite *(pari alla somma delle categorie di spesa sopra riportate)*	€

Piano finanziario di copertura delle spese - Entrate	**euro**
Entrate	€
Di cui entrate da altri contributi pubblici o privati destinati al progetto (specificare gli eventuali altri soggetti finanziatori)	€
Di cui entrate generate dalla realizzazione dell'iniziativa	€
Fondi propri del soggetto proponente	€
Contributo richiesto alla Regione FVG (cifra compresa tra 5.000,00 e 10. 000,00 euro)	€
Totale piano di coperture delle spese *(deve essere pari al totale delle uscite)*	€

luogo e data

Timbro e firma leggibile del legale rappresentante o del soggetto munito dei poteri di mandato e potere di firma del soggetto capofila

Allegato 3	**Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)**				
Il/la sottoscritto/a					
nato/a a					
in data					
residente in					
	(Via)	*(n.)*	*(CAP)*	*(Comune di)*	*(Provincia di)*

Consapevole delle responsabilità anche penali assunte in caso di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA:

☐ che il soggetto proponente NON è soggetta alla ritenuta d'acconto del 4% in quanto non si tratta di Ente o iniziativa di natura commerciale
☐ che il soggetto proponente è soggetta alla ritenuta d'acconto del 4% in quanto trattasi di Ente o iniziativa di natura commerciale

☐ che il soggetto proponente NON è titolare di Partiva IVA
☐ che il soggetto proponente è titolare di Partiva IVA. In particolare si attesta che:
  ☐ l'imposta addebitata costituisce un costo in quanto non recuperabile
  ☐ l'imposta viene compensata e pertanto non costituisce un costo

☐ che il soggetto proponente NON è esente dall'imposta di bollo
☐ che il soggetto proponente è esente dall'imposta di bollo in quanto Ente Locale
☐ che il soggetto proponente è esente dall'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972 e succ. mod. e che il tipo di esenzione è relativo:
  ☐ alla Legge 266/91 sulle ODV
  ☐ al D.Lgs 460/97 sulle Onlus
  ☐ alla Legge 289/2002 (Coni e F.S.N.)

Dichiara che l'iniziativa per cui si chiede il finanziamento sarà realizzata conformemente a quanto descritto con la presente domanda, nel rispetto delle prescrizioni del Regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione 181/ Pres./2015, in particolare, che l'iniziativa non è già stata finanziata con altri contributi della Regione Friuli Venezia Giulia.

Dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

luogo e data

Timbro e firma leggibile del legale rappresentante o del soggetto munito dei poteri di mandato e potere di firma del soggetto capofila

Solo per soggetti proprietari o gestori di Centri di aggregazione Giovanili

Il sottoscritto **DICHIARA**:

Che il soggetto proponente
☐ è proprietario del Centro di Aggregazione Giovanile di_______________________.
☐ è gestore del Centro di Aggregazione Giovanile di __________________________.

Si riportino, nel secondo caso, gli estremi dell'atto di affidamento della gestione, l'Ente proprietario e la relativa durata della gestione

luogo e data

Timbro e firma leggibile del legale rappresentante o del soggetto munito dei poteri di mandato e potere di firma del soggetto capofila

Allegato 5	**Lettera di partenariato per la partecipazione al Bando per la concessione di contributi per progetti di cittadinanza attiva a favore dei giovani (art. 18 l.r. 5/2012)**				
Denominazione soggetto Partner					
Tipologia	☐ Associazione specificare tipologia giuridica				
	☐ Ente Locale				
	☐ Centro di Aggregazione Giovanile				
	☐ altro soggetto *, specificare				
Sede legale					
	(Via)	*(n.)*	*(CAP)*	*(Comune di)*	*(Provincia di)*
Sede operativa (se diversa)					
telefono e/o cellulare					
e-mail					
Rappresentato legalmente da					
nato/a a - in data					
residente in					
	(Via)	*(n.)*	*(CAP)*	*(Comune di)*	*(Provincia di)*
telefono e/o cellulare					
e-mail					
Referente per il progetto					
telefono e/o cellulare					
e-mail					

Descrizione del partenariato per la collaborazione al progetto (*inserire denominazione progetto*)

Descrizione della relazione esistente tra il soggetto proponente ed il partner	
Descrizione del ruolo che assumerà il partner durante il progetto	
Descrizione della/e attività che svolgerà il partner durante il progetto	
Gratuità delle attività svolte dal partner	☐ si ☐ no

luogo e data
Timbro e firma leggibile del legale rappresentante (o del soggetto munito dei poteri di mandato e potere di firma)

Si alleghino eventuali atti di delega, se la presente lettera è sottoscritta da persone diverse dal soggetto legalmente autorizzato a rappresentare il soggetto partner.
** Si ricorda che ai sensi dell'art. 3 commi 4 e 5 del bando possono partecipare al partenariato soggetti diversi da associazioni giovanili iscritte al registro previsto all'articolo 11 della legge, comuni, singoli o associati, della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, soggetti proprietari o gestori di centri di aggregazione giovanile di cui all'articolo 24 della legge purché prestino l'attività gratuitamente. Non possono essere considerati partner se forniscono beni o servizi mediante corrispettivo.*

18_16_1_DDS_PROG GEST_2680_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 6 aprile 2018, n. 2680

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020. PPO 2017. Programma specifico n. 36/17 - Formazione formatori del sistema di Istruzione e formazione professionale (Iefp). Approvazione delle proposte di operazione e prenotazione fondi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014;
VISTO il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), approvato con DPReg n. 140/Pres. del 7 luglio 2016 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), approvato con DPReg n. 140/Pres. del 22 giugno 2017;
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 8336/LAVFORU del 06 ottobre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 42 di data 18 ottobre 2017, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
VISTO il decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 11769/LAVFORU del 07 dicembre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 51 di data 20 dicembre 2017, con il quale è stata individuata l'Associazione temporanea di impresa Effe.Pi 2020, quale soggetto responsabile della gestione delle attività;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 437/LAVFORU del 06 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 di data 21 febbraio 2018, con il quale sono state emanate le Direttive per la presentazione e la realizzazione delle operazioni;
PRECISATO che le operazioni disciplinate dalle Direttive fanno capo al programma specifico n. 36/17 - Formazione Formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), di cui al documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2017", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modifiche e integrazioni;
VISTE le proposte di operazione (prototipi) presentate entro i termini stabiliti dalle Direttive ovvero il 23 marzo 2018 da parte dell'ATI Effe.Pi 2020;
EVIDENZIATO che le proposte di operazione sono valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, attraverso una prima fase di ammissibilità e una seconda fase di valutazione di coerenza;
VISTO il decreto n. 2253/LAVFORU del 27 marzo 2018 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte di operazione presentate;
VISTO l'elenco recante gli esiti della fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle operazioni;
VISTO il verbale del 4 aprile 2018 con cui la Commissione ha formalizzato i risultati della valutazione;
PRESO ATTO che dal citato verbale emerge che tutte le proposte di operazione sono approvate, come dettagliatamente riportato nell'allegato 1, parte integrante del presente decreto;
PRECISATO altresì che le operazioni (edizioni corsuali) da avviare, previste dalle citate Direttive, riferite ai prototipi in argomento devono concludersi entro il 30 novembre 2018;
PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività in argomento previste dalle citate Direttive ammontano a 30.000,00 EUR;
RAVVISATA la necessità di procedere alla prenotazione della spesa a carico dei capitoli 3245, 3246 e 3247 del bilancio regionale per la somma complessiva di 30.000,00 EUR ai fini della realizzazione delle

operazioni in argomento;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale";
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 44 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020";
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 "Legge di stabilità 2018";
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 46 "Bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018";
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2701 del 28 dicembre 2017;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2700 del 28 dicembre 2017;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è approvato l'elenco delle operazioni approvate di cui all'allegato 1, parte integrante del presente decreto.
2. Le operazioni (edizioni corsuali) da avviare, previste dalle citate Direttive, riferite ai prototipi in argomento devono concludersi entro il 30 novembre 2018.
3. La spesa di 30.000,00 EUR è prenotata a carico dei capitoli di spesa del bilancio regionale come di seguito indicato e come specificato nell'allegato contabile parte integrante:

Capitolo	Spesa autorizzata esercizio in corso
3245	4.500,00 EUR
3246	10.500,00 EUR
3247	15.000,00 EUR

4. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 6 aprile 2018

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420IEFP18 Prototipi

FSE 2014/2020 - SEMINARI FORMAZIONE FORMATORI IEFP 2018 - PROTOTIPI ps. 36/17

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	
1	PIANIFICAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE APPRENDIMENTI CON SST	FP1824761001	ATI EFFE.PI 2020	2018	AMMESSO
2	IL SISTEMA DI QPR E LORO APPLICAZIONE NELL'IEFP	FP1824761002	ATI EFFE.PI 2020	2018	AMMESSO
3	TECNICHE DI SVILUPPO DI QPR E SST	FP1824761003	ATI EFFE.PI 2020	2018	AMMESSO
4	CONTRATTUALISTICA PER L'APPRENDISTATO DI I LIVELLO	FP1824761004	ATI EFFE.PI 2020	2018	AMMESSO
5	CREAZIONE STRUMENTI VALUTAZIONE ATTENDIBILE DELLE COMPETENZE	FP1824761005	ATI EFFE.PI 2020	2018	AMMESSO
6	SST PER GESTIRE I PERIODI DI ALTERNANZA	FP1824761006	ATI EFFE.PI 2020	2018	AMMESSO
7	FUNZIONE DI PIANIFICAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' VALUTATIVE	FP1824761007	ATI EFFE.PI 2020	2018	AMMESSO
8	METODOLOGIE DIDATTICHE ORIENTATE ALLE COMPETENZE	FP1824761008	ATI EFFE.PI 2020	2018	AMMESSO
9	STRUMENTI A SUPPORTO DELL'APPRENDIMENTO (EXPLAIN)	FP1824761009	ATI EFFE.PI 2020	2018	AMMESSO
10	STRUMENTI PER LAVORO COOPERATIVO (SHAREPOINT)	FP1824761010	ATI EFFE.PI 2020	2018	AMMESSO
11	LA GESTIONE INCLUSIVA A SOSTEGNO FASCE DEBOLI	FP1824761011	ATI EFFE.PI 2020	2018	AMMESSO
12	G&L VISITE DI STUDIO IN IMPRESA O ISTITUZIONI DEL TERRITORIO	FP1824761012	ATI EFFE.PI 2020	2018	AMMESSO
13	GESTIRE CLASSI MULTIPROBLEMATICHE	FP1824761013	ATI EFFE.PI 2020	2018	AMMESSO
14	INSEGNARE AI NATIVI DIGITALI (DROP APP)	FP1824761014	ATI EFFE.PI 2020	2018	AMMESSO
15	LA SCUOLA IN TEMPO REALE	FP1824761015	ATI EFFE.PI 2020	2018	AMMESSO
16	PROGETTAZIONE DEGLI ESAMI FINALI CON LE SST	FP1824761016	ATI EFFE.PI 2020	2018	AMMESSO

18_16_1_DDS_TEC INV_565_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio tecnologie ed investimenti 4 aprile 2018, n. 565

LR 14/2016, art. 8, comma 18, lettera b): contributi per strutture destinate a servizi residenziali per anziani non autosufficienti. Riapertura termini del Bando approvato con decreto n. 1775/ SPS dd. 01/12/2017.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1612 del 13/09/2013 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali";
RICHIAMATO il decreto n. 469/SPS dd. 24/03/2017 con il quale sono state approvate le norme concernenti l'organizzazione interna ed il funzionamento della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia;
VISTO l'art. 8, comma 18, lettera b) della L.R. 14/2016;
VISTA la delibera n. 2302 dd. 22/11/2017 con la quale è stata destinata la quota pari a 3 milioni di euro per le finalità di cui alla lettera b), comma 18 dell'art. 8 della Legge regionale 11 agosto 2016, n. 14 a valere sul capitolo 4670, Missione n. 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) e sul Programma n. 3 (Interventi per gli anziani) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale);
VISTO il decreto n. 1775/SPS dd. 01/12/2017 con il quale è stato:
- approvato il "Bando per la presentazione delle domande di contributo regionale per strutture destinate a servizi residenziali per anziani non autosufficienti", di seguito denominato "Bando";
- pubblicato il Bando sopraccitato sul sito web della Regione nella sezione "Bandi e Avvisi" e sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 50 del 13 dicembre 2017;

PRESO ATTO dell'ulteriore stanziamento, per l'esercizio 2018, pari ad euro 1.400.000,00 per le finalità di cui alla lettera b), comma 18 dell'art. 8 della Legge regionale 11 agosto 2016, n. 14 a valere sul capitolo 4670, Missione n. 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) e sul Programma n. 3 (Interventi per gli anziani) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) previsto dalla Legge regionale 30 marzo 2018, n. 14;
RITENUTO, visto l'ulteriore stanziamento sopra citato, di riaprire i termini di cui all'art. 6, comma 3 del Bando dalle ore 11:00:00 dell'11/04/2018 alle ore 11:00:00 del 29/04/2018;
VISTI la legge ed il Regolamento sulla contabilità generale dello Stato;
VISTI:
- lo Statuto regionale;
- la legge regionale 28 dicembre 2017 n. 44, recante "Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020";
- la legge regionale 28 dicembre 2017 n. 45, recante "Legge di stabilità 2018";
- la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 46, recante "Bilancio di previsione 2018-2020 e per l'anno 2018";
- la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
- la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21" Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e le successive modifiche e integrazioni ;
- la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 "Razionalizzazione, semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa";
- la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 "Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti";

VISTA la DGR n. 2701 del 28.12.2017 recante "L.R. 26/2015, art. 5 - approvazione del bilancio finanziario gestionale 2018." e s.m.i.;

DECRETA

1. Di riaprire il termine del Bando dalle ore 11:00:00 dell'11/04/2018 alle ore 11:00:00 del 29/04/2018.
2. Di pubblicare il presente provvedimento sul BUR e sul sito web della Regione nella sezione "Bandi e Avvisi".
Trieste, 4 aprile 2018

ASARO

18_16_1_DGR_847_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 30 marzo 2018, n. 847
"Linee guida per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale - Gli standard regionali, versione agosto 2017" approvate con DGR 1553/2017. Modifiche all'Allegato C.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.1553 del 22 agosto 2017 che approva il documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale - Gli standard regionali, versione agosto 2017", di seguito Linee guida, articolato nei seguenti allegati:
- Allegato A) elenco delle Figure nazionali e dei Profili regionali, i percorsi e titoli di Qualifica e Diploma professionale ad essi connessi e la tabella della confluenza dei percorsi di Qualifica in quelli di Diploma professionale;
- Allegato B) gli standard formativi delle Figure nazionali e delle competenze di base e integrative;
- Allegato C) gli standard del processo di valutazione con le relative indicazioni specifiche per l'effettuazione dell'esame finale di Qualifica e di Diploma professionale;

RILEVATO in particolare che nell'Allegato C), Parte prima, capitolo 3, primo capoverso, per mero errore materiale il numero dei componenti la Commissione dell'esame conclusivo dei percorsi di Qualifica e Diploma professionale scelti tra docenti formatori non coinvolti nel percorso formativo e/o in azioni di promozione, sviluppo, ricostruzione, documentazione delle competenze risulta pari a due anziché ad uno;

RAVVISATA pertanto la necessità di correggere nel modo sopra esposto il primo capoverso del capitolo 3 della Parte prima dell'Allegato C) del citato documento Linee guida;

SU PROPOSTA dell'Assessore al lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università;

all'unanimità,

DELIBERA

Art. 1

Al primo capoverso del capitolo 3 della Parte prima dell'Allegato C) del documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale - Gli standard regionali, versione agosto 2017" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1553 del 22 agosto 2017, le parole "di cui almeno 2 scelti tra docenti formatori non coinvolti nel percorso formativo" sono sostituite dalle parole "di cui almeno 1 scelto tra docenti formatori non coinvolti nel percorso formativo".

Art. 2

La presente deliberazione viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

18_16_1_DGR_853_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 30 marzo 2018, n. 853
DLgs. 42/2004, art. 146, comma 6. LR 5/2007, art. 60. Delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica ai Comuni di comuni di Ampezzo, Enemonzo, Preone, Sauris e Socchieve.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), di seguito denominato Codice e, in particolare l'articolo 146, comma 6, del Codice ai sensi del quale la Regione esercita la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio e può delegare tale funzione, per i rispettivi territori, a Province, forme associative e di cooperazione tra enti locali, agli Enti Parco ovvero a Comuni purché gli enti destinatari della delega dispon-

gano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia;
VISTO l'articolo 159, comma 1, dello stesso Codice, recante regime transitorio in materia di autorizzazione paesaggistica, ai sensi del quale entro il 31 dicembre 2009 "le Regioni provvedono a verificare la sussistenza, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'articolo 146, comma 6, apportando le eventuali necessarie modificazioni all'assetto della funzione delegata. Il mancato adempimento, da parte delle regioni, di quanto prescritto al precedente periodo determina la decadenza delle deleghe in essere alla data del 31 dicembre 2009";
VISTA la legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) e in particolare:
- l'articolo 59 che disciplina le Commissioni locali per il paesaggio;
- l'articolo 60, comma 4 bis, ai sensi del quale la "Giunta regionale, previa verifica dei presupposti stabiliti dall'articolo 146, comma 6, del decreto legislativo 42/2004 da parte della struttura competente, stabilisce i Comuni delegati all'esercizio della funzione autorizzativa in materia di paesaggio ";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2008, n. 2970, con la quale sono stati impartiti i criteri per la verifica, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'art. 146, comma 6 del Codice;
DATO ATTO che l'allegato A, punto 1, della citata deliberazione della Giunta regionale 2970/2008, dispone alla lettera:
a) che i Comuni, per rispondere ai criteri di attuazione delle condizioni richieste dal Codice, nominano la Commissione locale per il paesaggio prevista dall'articolo 148 del Codice e disciplinata dall'articolo 59 della legge regionale 5/2007 e dal D.P.Reg. 29 settembre 2009, n. 268;
b) che i Comuni con numero di abitanti pari o superiore a 5000 e con numero di autorizzazioni paesaggistiche annue superiori a 10 devono altresì nominare un responsabile del procedimento diverso rispetto a quello preposto ai procedimenti urbanistico-edilizi;
RICHIAMATE:
- la deliberazione della Giunta regionale del 23 luglio 2009, n. 1749, con la quale è stato approvato ai sensi del combinato disposto degli articoli 146, comma 6 e 159, comma 1, del D.LGS 42/2004, l'elenco dei Comuni idonei all'esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia di paesaggio, tra i quali i Comuni di Ampezzo, Preone, Sauris e Socchieve e Forni di Sotto;
- la deliberazione della Giunta regionale del 13 aprile 2012, n. 587 di conferma della delega all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio ai Comuni di Ampezzo (Comune capofila), Preone, Socchieve, Sauris e Forni di Sotto nella forma dell'Associazione Intercomunale Alta Val di Tagliamento;
- la deliberazione della Giunta regionale del 13 marzo 2017, n. 429, con la quale sono stati delegati all'esercizio, in forma associata, della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica i Comuni di Ampezzo (Comune Capofila), Preone, Sauris e Socchieve;
VISTA la nota prot. 431 del 29 gennaio 2018, assunta al prot. 3364 del 01 febbraio 2018, con la quale il Comune di Enemonzo ha comunicato la volontà di partecipare alla gestione associata della funzione "Tutela dell'Ambiente" con i Comuni di Ampezzo, Preone, Socchieve e Sauris:
VISTA la nota prot.1396 del 27 febbraio 2018, accolta al prot 8094 del 15 marzo 2018 con cui il Comune di Ampezzo ha trasmesso, ai fini della delega ai Comuni di Ampezzo, Preone, Socchieve, Sauris ed Enemonzo per l'esercizio in forma associata della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica:
- la convenzione per la gestione associata della funzione "Tutela Ambiente", che comprende anche l'esercizio delle funzioni in materia paesaggistica, stipulata in data 5 gennaio 2018, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 1/2016, tra i Comuni di Ampezzo (ente capofila), Preone, Socchieve, Sauris ed Enemonzo nonchè i presupposti atti deliberativi comunali (Delibera del Consiglio del Comune di Ampezzo n. 42 del 28.12.2017; Delibera del Consiglio del Comune di Enemonzo n. 53 del 27.12.2017; Delibera del Consiglio del Comune di Enemonzo n. 54 del 27.12.2017; Delibera del Consiglio del Comune di Preone n. 41 del 29.12.2017; Delibera del Consiglio del Comune di Sauris n. 36 del 22.12.2017; Delibera del Consiglio del Comune di Socchieve n. 40 del 29.12.2017);
- copia della deliberazione di Giunta comunale n. 16 del 17 febbraio 2017 recante la nomina della Commissione locale per il paesaggio;
- attestazione che per i Comuni di Enemonzo, Socchieve e Sauris è data attuazione al principio di differenziazione tra i procedimenti paesaggistici e i procedimenti urbanistico-edilizi come previsto dall'allegato A, punto 1, lettera b) della deliberazione della Giunta regionale 2970/2008 e che i Comuni di Ampezzo, Preone rientrano nelle condizioni previste all'allegato A, punto 1, lettera b) (numero di abitanti inferiore a 5000 e numero di autorizzazione paesaggistiche annue inferiori a 10) della predetta deliberazione;

DATO ATTO che il Servizio paesaggio e biodiversità della Direzione generale in ottemperanza a quanto disposto con la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2008, n. 2970, ha espletato la necessaria verifica del rispetto dei criteri fissati dalla deliberazione medesima per l'idoneità all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazione e integrazioni;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto esposto in narrativa, sono delegati all'esercizio in forma associata della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 146 comma 6 del decreto legislativo 42/2004 e nei limiti delle competenze indicate all'articolo 60 della legge regionale 5/2007 i Comuni di Ampezzo, Enemonzo, Preone, Sauris e Socchieve.
2. E' disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

18_16_1_ADC_AMB ENER AREA GEOL DISTR AO FIUME ISONZO_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale ambiente ed energia - Area tutela geologico-idrico-ambientale

Pubblicazione dell'Avviso del Distretto delle Alpi Orientali - Ufficio di Venezia relativo all'aggiornamento della pericolosità idraulica in alcuni Comuni del bacino idrografico del fiume Isonzo.

Si pubblica su richiesta della Direzione centrale ambiente ed energia - Area tutela geologico-idrico-ambientale l'avviso di cui all'oggetto.

Ufficio di Venezia

Avviso relativo
all'aggiornamento della pericolosità idraulica
in alcuni comuni del bacino idrografico del fiume Isonzo

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 6, comma 2 delle norme di attuazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Isonzo, con decreto del segretario generale n. 17 del 12 febbraio 2018, è stato approvato l'aggiornamento della pericolosità idraulica presente nelle tavole n. 13, 14, 30, 31 e 35.

Tali modifiche riguardano i comuni di Campolongo Tapogliano (UD), Chiopris Viscone (UD), Pavia di Udine (UD), Pradamano (UD), San Vito al Torre (UD) e Trivignano Udinese (UD).

Il relativo avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 43 del 21 febbraio 2018.

Il decreto è consultabile sul sito www.adbve.it.

Il Segretario Generale: ing. Francesco Baruffi

30121 VENEZIA – Cannaregio, 4314
Tel. 041 714444 – Fax 041 714 313
Sito web: www.adbve.it – e-mail: segreteria@adbve.it
PEC: adbve.segreteria@legalmail.it

38122 TRENTO – Piazza A. Vittoria, 5
Tel. 0461 236000 – Fax 0461 233604
Sito web: www.bacino-adige.it – e-mail: authority@bacino-adige.it
PEC: adb.adige@legalmail.it

18_16_1_ADC_AMB ENERPN COMUNE DI PORDENONE_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua al Comune di Pordenone.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1357/AMB , emesso in data 27/03/2018, è stato concesso al Comune di Pordenone (PN/IPD/3539/2), C.F. 80002150938, con sede legale in comune di Pordenone, corso Vittorio Emanuele II n. 64, il diritto di derivare, fino a tutto il 25/03/2048, moduli massimi 0,0417 (pari a l/sec. 4,17) e medi 0,00009 (pari a l/sec. 0,009) d'acqua , per un quantitativo mediamente non superiore a 276 mc/anno, per uso irrigazione attrezzature sportive, da falda sotterranea in comune di Pordenone mediante un pozzo localizzato sul terreno al foglio 15, mappale 2307, per l'irrigazione di soccorso di un campo di calcio.
Pordenone, 3 aprile 2018

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

18_16_1_ADC_AMB ENERPN SCODELLER SANDRO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3.7.2002, n. 16, art. 43 della LR 29.4.2015, n. 11 e DPR 11.4.2017, n. 077/Pres. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua. Ditta Scodeller Sandro.

La Ditta SCODELLER SANDRO, con sede in Viale dei Comunali 4 - 33078 San Vito al Tagliamento (PN), ha chiesto in data 21/02/2017, la concessione per derivare acqua, nella misura massima di moduli 0,50 mediante le seguenti opere di presa:

Comune	Foglio	Mappale	Portata media	Uso
San Vito al Tagliamento	31	53	5,0 l/s	Irriguo agricolo
San Vito al Tagliamento	18	514	5,0 l/s	Irriguo agricolo
San Vito al Tagliamento	18	909	5,0 l/s	Irriguo agricolo
San Vito al Tagliamento	18	896	5,0 l/s	Irriguo agricolo
San Vito al Tagliamento	12	402	10,0 l/s	Irriguo agricolo
San Vito al Tagliamento	33	137	10,0 l/s	Irriguo agricolo
San Vito al Tagliamento	47	537	10,0 l/s	Irriguo agricolo

Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Sede di Pordenone, Via Oberdan 18 - 33170 Pordenone (PN), per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal giorno 19 maggio 2018 e pertanto fino al giorno 02 giugno 2018, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato all'albo pretorio del Comune di Cordovado per trenta giorni con decorrenza dal MERCOLEDÌ 18 Aprile 2018.
Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o documenti di cui all' art. 16 della L.R. 7/2000, potranno essere presentate presso il Servizio gestione risorse idriche - Sede di Pordenone, Via Oberdan n. 18 - 33170 Pordenone (PN) entro e non oltre 20 giorni dalla data di pubblica visione
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D.P.Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di P.O. P. Ind. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 21/02/2017, data di ricezione dell'istanza

in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Pordenone, 5 aprile 2018

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

18_16_1_ADC_AMB ENERUD BEGGIO MATTEO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015 n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua. Ditta Beggio Matteo.

La Ditta BEGGIO MATTEO, con sede in Via Corsica, 19 - 35127 Padova (PD), ha presentato in data 24/08/2017, e successive integrazioni, domanda di concessione per la derivazione d'acqua ad uso idroelettrico, in sponda destra del canale di San Vito in comune di Mereto di Tomba, alla quota di 93 m.s.l.m.m. , nella misura di massimi 2600 l/s e 2400 l/s pèer la produzione con un salto indicato di 1,80 m, della potenza nominale di 42,5 Kw, e con la restituzione delle acque alla quota di 91,20 m s.l.m.m. , in sponda destra dello stesso corso d'acqua.
Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno mercoledì 18 luglio con ritrovo alle ore 10,00 presso la sede del Comune di Mereto di Tomba. Nel caso in cui pervenissero domande in concorrenza, la data stabilita per la visita di sopralluogo potrà essere rifissata con successiva comunicazione pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Mereto di Tomba e nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, il responsabile dell'istruttoria è la Dott.ssa Simonetta Donato.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 25/08/2017, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 5 aprile 2018

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

18_16_1_ADC_ATT PROD CALEND MANIF FIER 2018_1_TESTO

Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione - Area attività produttive - Servizio commercio e vigilanza sulle cooperative

Calendario regionale delle manifestazioni fieristiche 2018.

Si pubblica il calendario regionale delle manifestazioni fieristiche 2018, approvato con D.G.R. n. 703 del 21 marzo 2018.

CALENDARIO MANIFESTAZIONI FIERISTICHE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
ANNO 2018

QUALIFICA: REGIONALE

SEDE	*DENOMINAZIONE MANIFESTAZIONE*	*DATA INIZIO*	*DATA FINE*	*SETTORE MERCEOLOGICO*	*ORGANIZZATORE*
TORREANO DI MARTIGNACCO Quartiere fieristico di Udine	UDINESPOSA 2018 – WEDDING&FASHION	**12 gennaio 2018**	**14 gennaio 2018**	25	EVENTI & CO di Noselli Oscar Via Napoleone Pellis 14 33034 – Fagagna (Ud)
PORDENONE Quartiere fieristico di Pordenone	PORDENONE ANTIQUARIA	**13 gennaio 2018**	**21 gennaio 2018**	3	PORDENONE FIERE Spa - Viale Treviso 1 - 33170 Pordenone
PORDENONE Quartiere fieristico di Pordenone	FIERA DEL DISCO	**20 gennaio 2018**	**21 gennaio 2018**	3	PORDENONE FIERE Spa - Viale Treviso 1 - 33170 Pordenone
PORDENONE Quartiere fieristico di Pordenone	CUCINARE	**10 febbraio 2018**	**13 febbraio 2018**	2	PORDENONE FIERE Spa - Viale Treviso 1 - 33170 Pordenone
PORDENONE Quartiere fieristico di Pordenone	HOBBY SHOW	**16 febbraio 2018**	**18 febbraio 2018**	3	PORDENONE FIERE Spa - Viale Treviso 1 - 33170 Pordenone
GORIZIA Quartiere fieristico di Gorizia	EXPOMEGO	**22 febbraio 2018**	**25 febbraio 2018**	27	UDINE E GORIZIA FIERE Spa - Via della Vecchia Filatura 10/1 33035 Martignacco (UD)

TRIESTE Stazione marittima	OLIO CAPITALE	**3 marzo 2018**	**6 marzo 2018**	2	ARIES Azienda Speciale della Camera di Commercio di Trieste Piazza della Borsa 14 34121 Trieste
PORDENONE Quartiere fieristico di Pordenone	ORTO GIARDINO	**3 marzo 2018**	**11 marzo 2018**	3	PORDENONE FIERE Spa - Viale Treviso 1 - 33170 Pordenone
TORREANO DI MARTIGNACCO Quartiere fieristico di Udine	FSB SHOW 2018 – IL FITNESS, LO SPORT ED IL BENESSERE IN FIERA	**10 marzo 2018**	**11 marzo 2018**	3	EVENTI & CO di Noselli Oscar Via Napoleone Pellis 14 33034 – Fagagna (Ud)
TORREANO DI MARTIGNACCO Quartiere fieristico di Udine	YOUNG	**14 marzo 2018**	**16 marzo 2018**	8	UDINE E GORIZIA FIERE Spa - Via della Vecchia Filatura 10/1 33035 Martignacco (UD)
PORDENONE Quartiere fieristico di Pordenone	ECOCASA ENERGY	**24 marzo 2018**	**26 marzo 2018**	15	PORDENONE FIERE Spa - Viale Treviso 1 - 33170 Pordenone
GORIZIA Quartiere fieristico di Gorizia	POLLICE VERDE	**6 aprile 2018**	**8 aprile 2018**	3	UDINE E GORIZIA FIERE Spa - Via della Vecchia Filatura 10/1 33035 Martignacco (UD)
SACILE c/o Centro storico	72ª FIERA PRIMAVERILE DEGLI UCCELLI	**7 aprile 2018**	**8 aprile 2018**	3	ASSOCIAZIONE PRO SACILE - Viale Zancanaro 4 - 33077 Sacile

PORDENONE Quartiere fieristico di Pordenone	FIERA DEL RADIOAMATORE	**21 aprile 2018**	**22 aprile 2018**	18	PORDENONE FIERE Spa - Viale Treviso 1 - 33170 Pordenone
PORDENONE Quartiere fieristico di Pordenone	NORDEST COLLEZIONA	**5 maggio 2018**	**6 maggio 2018**	3	PORDENONE FIERE Spa - Viale Treviso 1 - 33170 Pordenone
PORDENONE Quartiere fieristico di Pordenone	NAONISCON "GAMES & COMICS"	**20 maggio 2018**	**20 maggio 2018**	13	PORDENONE FIERE Spa - Viale Treviso 1 - 33170 Pordenone
BUTTRIO c/o Villa di Toppo Florio	86^ FIERA REGIONALE DEI VINI	**8 giugno 2018**	**10 giugno 2018**	2	PRO LOCO BURI - Via Cividale 21 - 33042 Buttrio Ud
LIGNANO SABBIADORO Viale delle Industrie	WELCOME DAY	**22, 29 giugno 2018**	**22, 29 giugno 2018**	2,3	CONSORZIO AMBULANTI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA Viale Duodo 5 33100 - Udine
LIGNANO SABBIADORO Viale delle Industrie	WELCOME DAY	**6, 13, 20, 27 luglio 2018**	**6, 13, 20, 27 luglio 2018**	2,3	CONSORZIO AMBULANTI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA Viale Duodo 5 33100 - Udine
LIGNANO SABBIADORO Viale delle Industrie	WELCOME DAY	**3, 10, 17, 24, 31 agosto 2018**	**3, 10, 17, 24, 31 agosto 2018**	2,3	CONSORZIO AMBULANTI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA Viale Duodo 5 33100 - Udine

LIGNANO SABBIADORO Viale delle Industrie	WELCOME DAY	**7 settembre 2018**	**7 settembre 2018**	2,3	CONSORZIO AMBULANTI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA Viale Duodo 5 33100 - Udine
TRIESTE Stazione marittima	EUROBIOHIGHTECH	**20 settembre 2018**	**21 settembre 2018**	22	ARIES Azienda Speciale della Camera di Commercio di Trieste Piazza della Borsa 14 34121 Trieste
TORREANO DI MARTIGNACCO Quartiere fieristico di Udine	CASA MODERNA	**29 settembre 2018**	**7 ottobre 2018**	12	UDINE E GORIZIA FIERE Spa - Via della Vecchia Filatura 10/1 33035 Martignacco (UD)
GORIZIA Quartiere fieristico di Gorizia	SPOSAEXPO – LA VETRINA DEL TUO MATRIMONIO	**13 ottobre 2018**	**14 ottobre 2018**	25	EVENTI & CO di Noselli Oscar Via Napoleone Pellis 14 33034 – Fagagna (Ud)
TORREANO DI MARTIGNACCO Quartiere fieristico di Udine	MOSTRA ORNITOLOGICA INTERNAZIONALE FVG 2018	**20 ottobre 2018**	**21 ottobre 2018**	3	ASSOCIAZIONE ORNITOLOGICA FRIULANA - Via Cernazai 2 - 33100 Udine
TRIESTE Magazzini Porto vecchio	TRIESTESPRESSO EXPO	**25 ottobre 2018**	**27 ottobre 2018**	2	ARIES Azienda Speciale della Camera di Commercio di Trieste Piazza della Borsa 14 34121 Trieste
TORREANO DI MARTIGNACCO Quartiere fieristico di Udine	GOOD	**1 novembre 2018**	**4 novembre 2018**	2	UDINE E GORIZIA FIERE Spa - Via della Vecchia Filatura 10/1 33035 Martignacco (UD)

PORDENONE Quartiere fieristico di Pordenone	RISO & CONFETTI	**1 novembre 2018**	**4 novembre 2018**	25	PORDENONE FIERE Spa - Viale Treviso 1 33170 Pordenone
PORDENONE Quartiere fieristico di Pordenone	FIERA DELLA BIRRA ARTIGIANALE	**2 novembre 2018**	**4 novembre 2018**	2	PORDENONE FIERE Spa - Viale Treviso 1 33170 Pordenone
PORDENONE Quartiere fieristico di Pordenone	ESTETICA SHOW	**3 novembre 2018**	**5 novembre 2018**	14	PORDENONE FIERE Spa - Viale Treviso 1 33170 Pordenone
PORDENONE Quartiere fieristico di Pordenone	PUNTO D'INCONTRO	**7 novembre 2018**	**8 novembre 2018**	8	PORDENONE FIERE Spa - Viale Treviso 1 - 33170 Pordenone
PORDENONE Quartiere fieristico di Pordenone	FIERA DELLA BIRRA ARTIGIANALE	**9 novembre 2018**	**11 novembre 2018**	2	PORDENONE FIERE Spa - Viale Treviso 1 - 33170 Pordenone
PORDENONE Quartiere fieristico di Pordenone	HOBBY SHOW	**9 novembre 2018**	**11 novembre 2018**	3	PORDENONE FIERE Spa - Viale Treviso 1 - 33170 Pordenone
TORREANO DI MARTIGNACCO Quartiere fieristico di Udine	IDEANATALE	**15 novembre 2018**	**18 novembre 2018**	13	UDINE E GORIZIA FIERE Spa - Via della Vecchia Filatura 10/1 33035 Martignacco (UD)
PORDENONE Quartiere fieristico di Pordenone	GAMECOM	**17 novembre 2018**	**18 novembre 2018**	13	PORDENONE FIERE Spa - Viale Treviso 1 - 33170 Pordenone
PORDENONE Quartiere fieristico di Pordenone	RADIOAMATORE 2	**17 novembre 2018**	**18 novembre 2018**	18	PORDENONE FIERE Spa - Viale Treviso 1 - 33170 Pordenone
PORDENONE Quartiere fieristico di Pordenone	FOTOMERCATO	**17 novembre 2018**	**18 novembre 2018**	3	PORDENONE FIERE Spa - Viale Treviso 1 - 33170 Pordenone

CALENDARIO MANIFESTAZIONI FIERISTICHE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
ANNO 2018

QUALIFICA: NAZIONALE

Sacile (PN) c/o centro storico	745ª SAGRA DEI OSEI	**18 agosto 2018**	**19 agosto 2018**	1	ASSOCIAZIONE PRO SACILE - Viale Zancanaro 4 - 33077 SACILE (PN) - tel. 0434 72273 fax 0434 737925 www.prosacile.com - info@prosacile.com

CALENDARIO MANIFESTAZIONI FIERISTICHE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
ANNO 2018

QUALIFICA: INTERNAZIONALE

PORDENONE Quartiere fieristico di Pordenone	SAMUMETAL	**1 febbraio 2018**	**3 febbraio 2018**	19	PORDENONE FIERE Spa Viale Treviso 1 33170 Pordenone
PORDENONE Quartiere fieristico di Pordenone	SAMUPLAST	**1 febbraio 2018**	**3 febbraio 2018**	19	PORDENONE FIERE Spa Viale Treviso 1 33170 Pordenone
PORDENONE Quartiere fieristico di Pordenone	AQUAFARM	**15 febbraio 2018**	**16 febbraio 2018**	1	PORDENONE FIERE Spa Viale Treviso 1 33170 Pordenone
PORDENONE Quartiere fieristico di Pordenone	HAPPY BUSINESS TO YOU BORSA DEL CONTRACT	**14 settembre 2018**	**18 settembre 2018**	12, 5	PORDENONE FIERE Spa Viale Treviso 1 33170 Pordenone
PORDENONE Quartiere fieristico di Pordenone	COILTECH	**26 settembre 2018**	**27 settembre 2018**	19, 18	QUICK FAIRS srl Via F.lli Ruffini 10 - 20123 Milano tel. 02 36592990; www.quickfairs.net; info@quickfairs.net
PORDENONE Quartiere fieristico di Pordenone	SICAM	**16 ottobre 2018**	**19 ottobre 2018**	12, 19	EXPOSICAM Srl Via Carducci 12 20123 Milano Tel. 02 86995712 Fax 02 72095158 www.exposicam.it info@exposicam.it
PORDENONE Quartiere fieristico di Pordenone	R.I.V.E. Rassegna Internazionale di Viticoltura ed Enologia	**27 novembre 2018**	**29 novembre 2018**	1	PORDENONE FIERE Spa Viale Treviso 1 33170 Pordenone

18_16_1_ADC_ATT PROD PI CONS SVIL ECON LOC GO_1_TESTO

Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione - Area per il manifatturiero - Servizio sviluppo economico locale

Pubblicazione del Piano industriale 2018-2020 del Consorzio di Sviluppo economico locale di Gorizia.

In attuazione dell'art. 80, comma 5 della LR 3/2015 e della deliberazione della Giunta regionale 19 marzo 2018, n. 665 si pubblica il Piano industriale 2018-2020 del Consorzio di Sviluppo economico locale di Gorizia.

Piano industriale

2018-2020

Allegato n. 2 – Approvato dall'Assemblea dei Soci in data 20.12.2017

CONSORZIO DI SVILUPPO ECONOMICO LOCALE DI GORIZIA

Tel. 0481/533046
Fax 0481/547271

VIA A. Diaz n. 6
34170 Gorizia

www.csia-gorizia.it
csia-gorizia@pec.it

Sommario

Premessa

Contesto normativo di riferimento ed operatività

La legge di riforma delle politiche industriali Rilancimpresa FVG, L.R. 3 del 20 febbraio 2015, emanata dalla Regione Friuli Venezia Giulia ha previsto il riordino del Consorzi di Sviluppo Industriale in Consorzi di Sviluppo Economico Locale. Durante l'anno 2017, il Consorzio di Sviluppo Industriale ed Artigianale di Gorizia ha proceduto al riordino approvando il nuovo Statuto dell'Ente. La riforma regionale ha innanzitutto l'obiettivo di favorire nuovi investimenti e sviluppare il sistema produttivo negli agglomerati industriali di interesse regionale (D1). In questo contesto normativo i Consorzi sono chiamati a creare, negli agglomerati industriali di competenza, le condizioni per la creazione e lo sviluppo di attività produttive nel settore dell'industria e dell'artigianato. I Consorzi, ex art. 64 della L.R. 3/2015 hanno, in sintesi, i seguenti fini istituzionali **all'interno degli agglomerati industriali di competenza**:
a) promuovere le condizioni di sistemazione e attrezzamento delle **opere di urbanizzazione** per l'impianto e la costruzione di stabilimenti e di attrezzature industriali e artigianali anche mediante la progettazione, realizzazione, manutenzione, ammodernamento e gestione di opere di urbanizzazione a valenza collettiva e a servizio dell'agglomerato industriale;
b) **gestire servizi** rivolti alle imprese, tra cui anche la consulenza per la redazione di progetti per accedere ai fondi europei, e servizi sociali connessi alla produzione industriale nonché erogazione alle imprese insediate di servizi primari, secondari e ambientali; eventuale gestione di incentivi a favore delle imprese;
d) **acquisire**, anche mediante espropriazione per ragioni di pubblica utilità, **vendere e locare aree e fabbricati, opere, impianti, depositi e magazzini per l'esercizio di attività industriali** e artigianali e l'acquisto, anche tramite espropriazione, di beni immobili da parte dei consorzi avviene prioritariamente **nei confronti delle aree dismesse** e degli immobili industriali preesistenti non più utilizzati nonché la manutenzione e ammodernamento degli immobili di proprietà;
d) gestire anche direttamente, prioritariamente in regime di autoproduzione, di impianti di produzione, anche combinata, di approvvigionamento e **di distribuzione di energia elettrica**, gas naturale e calore da fonti energetiche rinnovabili;
e) provvedere alla progettazione, realizzazione, manutenzione, ammodernamento e gestione di **impianti di depurazione** degli scarichi degli insediamenti produttivi, di trattamento delle acque e di stoccaggio dei rifiuti nonché alla progettazione, realizzazione, manutenzione,

Premessa

ammodernamento e gestione di reti idriche di acqua potabile e riciclata, di reti fognarie, compresi i pozzi di attingimento di acqua di falda;

g) promuovere e creare, anche mediante il **recupero di edifici e di rustici industriali dismessi**, di fabbriche-laboratorio per ospitare uffici e laboratori **da mettere a disposizione di giovani imprenditori per l'avvio di nuove attività produttive**;

h) promozione della costituzione **di APEA**;

i) realizzare, con risorse finanziarie proprie, immobili destinati all'insediamento di impianti produttivi industriali e artigianali su terreni di loro proprietà, nonché destinati all'insediamento di impianti di cui alla lettera d) del comma 3, fermo restando il rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato anche indiretti in relazione alla messa a disposizione o cessione dei medesimi immobili a favore delle imprese.

f) collaborare con la Regione nell'attuazione delle misure per l'attrattività all'interno del disposto normativo del RilancimpresaFVG;

Già con legge regionale n. 23 del 27 dicembre 2013 la Regione aveva approvato il ***Piano di sviluppo del settore industriale*** dando un ruolo di primo piano ai Consorzio industriali quale leva presente sul territorio di attrazione di nuovi investimenti nel settore industriale identificando, tra l'altro, i principi delle azioni guida per il rilancio del manifatturiero: (1) fare sistema con gli attori qualificati che operano per lo sviluppo del sistema economico regionale quali Friulia, Banca Mediocredito FVG, Finest, Informest, Confidi, Consorzi industriali e camere di commercio (2) sostenere le Piccole e medie imprese, (3) sostenere la creazione di nuove imprese e start-up, (4) attrarre nuovi investimenti, (5) innovare, (6) rilanciare gli investimenti, (7) internazionalizzare, (8) semplificare.

L'obiettivo del presente Piano Industriale triennale è quello di evidenziare le azioni che si andranno ad intraprendere, in coordinamento a quanto individuato nell'azione pilota "Fare sistema", al fine di supportare, in coordinamento con la Regione, lo sviluppo del settore manifatturiero nel goriziano. Tra le azioni guida indicate dal Piano regionale, il Consorzio ha quale finalità generale del triennio quella di favorire la reindustrializzazione e la riqualificazione di aree dismesse ed inutilizzate all'interno della propria D1, verificare la possibilità di far rientrare la Zona Industriale di Gorizia tra le aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA) nonché contribuire alla creazione di servizi utili ad imprenditori e maestranze, cercando di rendere attrattive la aree industriali con infrastrutture adeguate e con azioni di coinvolgimento delle aziende insediate di supporto.

Al di fuori degli agglomerati industriali D1, il disposto normativo regionale prevede che i Consorzi possano promuovere **servizi** riguardanti la ricerca tecnologica, la progettazione, la sperimentazione, l'acquisizione di conoscenze e la prestazione di assistenza tecnica, organizzativa e di mercato connessa al progresso e al rinnovamento tecnologico, nonché la

Premessa

consulenza e l'assistenza alla diversificazione di idonee gamme di prodotti e delle loro prospettive di mercato e, più in generale, la consulenza e l'assistenza per la nascita di nuove attività imprenditoriali. Durante l'anno 2016-2017, il Consorzio ha fornito, al di fuori del proprio agglomerato industriale, servizi amministrativi e tecnici di supporto alla Società Consortile Amedeo Duca d'Aosta di Gorizia P.A. mediante lo strumento della convenzione per lo start-up dell'Aeroporto Amedeo Duca d'Aosta di Gorizia, Aeroporto demaniale per l'aviazione generale, per il volo turistico e sportivo. L'Aeroporto è stato oggetto di importanti investimenti anche nel settore manifatturiero per il collaudo di velivoli ultraleggeri. Ciò rientra anche oggi nelle finalità del disposto normativo della L.R. 3/2015 ed s.m.i. in quanto l'Ente ha fornito il proprio servizio di consulenza per la nascita di nuove attività imprenditoriali in regime di convenzione. Come già evidenziato nel Piano economico e finanziario del 2018, il Consorzio intende procedere secondo la possibilità prevista dall'art. 62, comma 9 bis, nonché dall'art. 64 comma 4 ter, della L.R. 3/2015 ed s.m.i. di cui si dà successiva evidenzia nel paragrafo "Processo di fusione".

Il **Piano Industriale 2018-2020** si esplica quindi, a sua volta, attraverso le seguenti analisi, azioni guida ed obiettivi del Consorzio per il triennio:

1. **Processo di fusione**;
2. Analisi della **situazione insediativa** nella zona industriale di Gorizia, analisi delle aree dismesse ed inutilizzate e **linea strategica** del Consorzio;
3. Analisi delle **opere di urbanizzazione** primaria sinora realizzate, dello stato manutentivo degli **immobili del Consorzio**, utilizzo delle economie e linea strategica per il miglioramento degli **impianti tecnologici** presenti ed **investimenti**;
4. **Traguardi ambientali raggiunti** sinora, pianificazione territoriale e verifica della possibilità di far rientrare la Zona Industriale di Gorizia tra le **aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA);**
5. **Sostenibilità** economico-finanziaria del Piano industriale.

1. Processo di fusione

1.1. Quadro normativo e soggetti interessati

Il Consorzio di Sviluppo Economico locale di Gorizia, Ente Pubblico Economico, la Società Sdag Spa, a Socio Unico – Comune di Gorizia e l'Aeroporto Amedeo Duca d'Aosta Società Consortile per Azioni, a prevalente capitale pubblico, intendono intraprendere un percorso di fusione come delineato dalla L.R. 3/2015 ed s.m.i. "RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali".

L'attuale quadro normativo regionale prevede la possibilità, ex art. 62, comma 9bis, della L.R. 3/2015 e s.m.i., che, nell'ambito delle modalità di cui al comma 5, i consorzi possano ricomprendere anche i soggetti gestori di servizi logistici insistenti in agglomerati industriali di competenza quali […] le Stazioni Doganali Autoportuali Gorizia [SDAG] S.p.A. e l'Aeroporto Amedeo Duca d' Aosta di Gorizia S.c.p.a..

Al fine di concretizzare la volontà di perseguire il disposto normativo da parte di tutti i soggetti nel mese di febbraio 2017 sono state deliberate, da ciascuno di essi, le "Linee Guida" del processo di fusione come segue:

- Comune di Gorizia (socio di maggioranza di tutti i soggetti): Deliberazione di Giunta Comunale n. 11 del 7.02.2017 (si veda anche deliberazione del Consiglio Comunale n. 21/2017 in quanto l'operazione comporta la razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute dagli Enti Pubblici partecipanti all'operazione, ex artt. 25 e 4 DLgs 175 / 2016);
- Consorzio di Sviluppo Economico Locale di Gorizia, Assemblea dei Soci di data 14.02.2017;
- SDAG SpA, Assemblea dei Soci di data 7.02.2017;
- Aeroporto Amedeo Duca d'Aosta di Gorizia SCpA ("ADA") Assemblea dei Soci di data 13.02.2017.

Preventivamente all'avvio del processo di fusione, in data 21.04.2017, il Consorzio ha proceduto al riordino entro la data del 30.04.2017 adottando un nuovo Statuto consortile.

Attualmente il Consorzio sta effettuando le opportune verifiche relative all'esercizio del diritto di recesso da parte dei soci privati CSIA; a tal riguardo si evidenzia che ai sensi del vigente art. 85, c.7 LR 3 / 2015, in tema di trasferimenti/contributi da Regione a CSIA in conto capitale (ove disponibili le risorse a bilancio regionale) per interventi di

Processo di fusione

progettazione, realizzazione e manutenzione di infrastrutture e simili detti trasferimenti (contributi) sono disposti a favore dei Consorzi di cui all'art. 62, comma 7, costituiti da (soli) soggetti pubblici e da associazioni di categoria rappresentative dei settori industriali e artigianali"; in ogni caso, l'art. 62, comma 7, L.R. 3/2015 prevede che i consorzi … sono costituiti da enti locali, enti camerali, da associazioni imprenditoriali e [pure] soggetti privati";

Successivamente al recesso, alla luce della peculiarità della fusione, e del fatto che il consorzio di sviluppo economico locale è un soggetto generato dalla legge regionale, andrà verificato quanto segue:

- la praticabilità stessa della fusione in questione anche ai sensi degli artt.2500-septies C.C. e 2501 C.C., tenuto tra l'altro conto di quanto esposto nella massima n. 52 del Consiglio del Notariato di Milano;
- la praticabilità della successione, da ADA a CSIA, delle concessioni assegnate da ENAC ad ADA;
- la praticabilità della successione, da SDAG a CSIA, delle concessioni assegnate da Comune di Gorizia a SDAG e delle convenzioni con la Regione Friuli Venezia Giulia;
- la neutralità fiscale dell'operazione, ai fini delle imposte dirette, ex art.172 DPR 917 / 1986, nonché l'applicabilità dell'art. 4 tariffa parte prima DPR 131 / 1986 ai fini dell'applicazione dell'imposta di registro in misura fissa;
- la facoltà, in capo a CSIA, di gestione di attività riconducibili al libero mercato, ancorchè soggette ad autorizzazione, oggi in capo a SDAG ed ADA, anche ai sensi della normativa di tutela della concorrenza e del mercato ex Legge 287 / 1990;
- la praticabilità di una soluzione al fine di poter operare, da parte di CSIA, al di fuori dell'agglomerato industriale di competenza D1, tenuto conto dell'attuale testo dell'art. 64, c. 4 ter LR 3 / 2015;
- le valutazioni circa l'organizzazione e l'impostazione di CSIA in esito alla fusione, in senso generale e con particolare riferimento al fatto che non tutti i soggetti dispongono di stessi istituti o di istituti con medesime caratteristiche (ad esempio, il modello ex DLgs 231 / 2001 e le certificazioni di qualità), sino a possibili valutazioni inerenti l'eventuale mantenimento, all'interno di CSIA, di divisioni specifiche anche con contabilità separate;
- la praticabilità di un solo CCNL e di un solo ente previdenziale, o meno, per i dipendenti diretti in esito alla fusione.

1.2. MOTIVAZIONI STRATEGICO – ISTITUZIONALI ED ECONOMICO – GESTIONALI DELL'OPERAZIONE

La fusione è un'importante occasione di aggregazione di risorse del territorio goriziano e di concreto sviluppo economico e produttivo che implica la formale adesione da parte di tutti i soggetti al presente documento.

L'unificazione comporterà essenzialmente ad una maggiore economicità accentrando delle risorse economiche per lo sviluppo di aree industriali e logistiche tra l'altro territorialmente limitrofe. La fusione tra gli organismi pubblici darà inoltre origine ad un soggetto di maggiore peso economico, integrato strutturalmente, che potrà confrontarsi con altri soggetti economici regionali, ed in futuro eventualmente ulteriormente integrarsi con questi ultimi.

Il Consorzio è un Ente Pubblico Economico nato con lo scopo di favorire il sorgere di nuove iniziative industriali ed artigianali nelle aree produttive di interesse regionale (classificate urbanisticamente come D1); la zona industriale gestita dal Consorzio, ad oggi, è individuata nell'area di Sant'Andrea (GO) attualmente il Comune di Gorizia è proprietario del 63,996% di quote del fondo di dotazione.

La SDAG è una società per azioni a Socio Unico – Comune di Gorizia. La Società opera dal 1982 ai sensi di Contratto di concessione dei beni mobili e immobili di proprietà comunale relativi ai servizi di gestione dell'Autoporto di Sant'Andrea a Gorizia; la convenzione vigente è stata stipulata in data 1 settembre 2006 ed ha validità fino al 31 dicembre 2022.

La Società ha per oggetto la gestione, manutenzione ed esercizio del complesso infrastrutturale autoportuale e confinario del Comune di Gorizia - località S. Andrea, ivi compresi i servizi connessi, nonché la realizzazione, anche in concessione, di qualsiasi intervento edilizio, tecnico e di impiantistica. Costituiscono inoltre oggetto della Società l'effettuazione di studi, progettazioni e ricerche in proprio, su incarico del Comune di Gorizia, o in relazione alla partecipazione a progetti nazionali ed europei, per la crescita e lo sviluppo economico del territorio così come la promozione di insediamenti destinati alla ricerca e sviluppo nel campo dell'innovazione e della creazione d'impresa per la valorizzazione economica del territorio.

Fra le attività della Società si segnalano:

- la gestione del terminal intermodale, anche in coordinamento con la programmazione della piattaforma logistica regionale;

Processo di fusione

- le funzioni terminalistiche, compreso il deposito (anche doganale e fiscale iva) e la movimentazione di mezzi e di merci in genere;
- la realizzazione e gestione delle strutture comunque connesse all'attività di servizio alla sosta ed al transito di automezzi pesanti e delle autovetture nonché della viabilità.

La sede legale Sdag è Stazione Confinaria S. Andrea, 34170 Gorizia, la sede amministrativa è Autoporto di Gorizia, 34170 Gorizia.
Il capitale sociale è pari a Euro 1.830.534,40 di Proprietà al 100% del Comune di Gorizia che ne detiene 640 azioni.

L'Aeroporto Amedeo Duca d'Aosta Società Consortile P.A. (ADA) è una società consortile, senza fini di lucro, che ha come oggetto la gestione, manutenzione ed uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale nonché attività connesse o collegate quali la promozione e l'organizzazione e coordinamento di politiche di sviluppo dell'Aeroporto di Gorizia, promozione e coordinamento. L'attività ha preso slancio con la stipula della convenzione con ENAC di data 20.09.2016.
Il capitale sociale è paria a Euro 266.650 suddiviso tra i seguenti Soci:

Comune di Gorizia	Quote 2.791	139.550,00
Comune di Savogna d'Isonzo	Quote 1.178	58.900,00
Aeroporto Friuli Venezia Giulia SPA	Quote 745	37.250,00
Pipistrel LSA Srl	Quote 190	9.500,00
C.C.I.A.A di Gorizia	Quote 299	14.950,00
C.C.I.A.A di Trieste	Quote 130	6.500,00

Gli obiettivi operativi della fusione sono così sintetizzati:

a) ACCENTRARE la gestione dei patrimoni, delle attività strategiche generali comuni e non comuni nel settore industriale e logistico per raggiungere una dimensione che permetta di ottenere risultati ed economie di scala;
b) CONTENIMENTO dei costi fissi derivanti da attività di carattere comune (ad esempio di tipo tecnico ingegneristico, appalti e gare, manutenzioni, ricerca di contributi europei);
c) GESTIRE IN FORMA INTEGRATA ED UNITARIA avvalendosi di tutte le risorse umane per l'operatività dell'Aeroporto Amedeo Duca d'Aosta di Gorizia;

Processo di fusione

d) INTENSIFICARE la presenza sul territorio comunale ed essere maggiormente vicini agli stakeholder industriali;
e) PROMUOVERE la logistica e il recupero di aree produttive dismesse attraverso campagne di comunicazioni comuni.

Di seguito si illustrano la situazione dei soggetti con un primo riferimento ai beni ed alle concessioni per una prima analisi dell'insieme e dei punti di forza.

CSIA gestisce la zona industriale D1 di Sant'Andrea in cui insistono beni immobili e terreni di proprietà quasi completamente locati ad aziende produttive private nonché reti ed opere di urbanizzazione primaria negli anni realizzati dal Consorzio ed a servizio della Zona Industriale.
Il Consorzio è proprietario inoltre di terreni, aree verdi e strade. Le urbanizzazioni primarie ed infrastrutture realizzate sono sostanzialmente reti fognarie, idriche, impianti di illuminazione eseguiti negli anni con fondi regionali. Si evidenzia che nell'anno 2011-2015 sono state realizzate manutenzioni straordinarie di tutte le strade interne al comprensorio e della Via Gregorcic e che pertanto non sono previsti ulteriori futuri interventi manutentivi importanti.

Il complesso di infrastrutture di SDAG comprende l'Autoporto, la Stazione Confinaria di S. Andrea e il Terminal Intermodale e si estende su un'area di 600.000 mq che, ubicata lungo l'autostrada A34, in connessione con la superstrada slovena H4, offre una vasta gamma di servizi integrati alla logistica, al trasporto pesante e ai flussi turistici. In un'ottica di razionalizzazione degli spazi e delle funzioni, presso l'Autoporto sono stati concentrati i servizi alla logistica e si trovano in particolare i magazzini (gestiti da SDAG e in locazione) e le celle frigo (a temperatura normale e a bassa temperatura). La Stazione Confinaria offre invece in particolare servizi al transito, anche turistico dopo l'apertura del nuovo ufficio InfoPoint nel 2015, e alla sosta di veicoli pesanti.
I terminal intermodale è collocato sulla linea internazionale Gorizia-Nova Gorica, è dotato di un piazzale di ca 38.500 mq e un capannone raccordato (dotato di carroponte) di ca 3.00 mq.
Da ricordare che SDAG rappresenta anche le 57 aziende, prevalentemente PMI del settore dei trasporti e della logistica, insediate all'interno del complesso autoportuale, che occupano direttamente 260 dipendenti, per un fatturato complessivo di oltre euro 30 milioni, a cui si aggiunge la rilevanza dell'indotto generato anche a livello locale.

Processo di fusione

Le attività di gestione e sviluppo di SDAG si articolano nel rispetto dei filoni individuati nel Documento programmatico pluriennale 2015-2022, approvato dal Comune di Gorizia nel Consiglio del 21/07/2015, che possono essere così riassunti:

a) Consolidamento della gestione immobiliare;
b) Polo del freddo;
c) Riqualificazione delle aree di sosta della Stazione Confinaria di Sant'Andrea;
d) Potenziamento della funzione intermodale;

Ai primi tre filoni contribuiscono in maniera sostanziale i fondi derivanti dalla convenzione stipulata con la Regione avente per oggetto gli interventi di completamento e riqualificazione del complesso autoportuale di Gorizia connessi con l'attuazione degli accordi internazionali di Osimo (III lotto II stralcio). La convenzione prevede l'utilizzo della restante disponibilità finanziaria derivante dagli accordi suddetti per interventi di nuove opere caratterizzanti le funzioni logistiche e interventi di riqualificazione, aggiornamento tecnologico e normativo delle strutture esistenti al fine di garantire e migliorare la funzionalità logistica del complesso autoportuale, affida a SDAG il ruolo di Stazione Appaltante per l'esecuzione dei lavori. Le linee omogenee di intervento, definite nel programma operativo di intervento prevedono:

a) La riqualificazione e l'aggiornamento tecnologico e normativo delle strutture esistenti in autoporto e stazione confinaria;
b) la riconversione dell'illuminazione pubblica;
c) la riqualificazione delle strutture e delle aree di servizio alla sosta presso la stazione confinaria;
d) Il potenziamento dei magazzini frigoriferi

per un budget complessivo di Euro 8.916.110,00. I lavori sono attualmente in corso.

Negli ultimi tre anni il conto economico di Sdag risulta chiudere in attivo con una situazione positiva, in aumento nel 2016, delle soste a pagamento dei mezzi pesanti. Il tasso di occupazione delle celle frigorifere gestite direttamente da Sdag oscilla fra il 70% ed il 100% ed i magazzini conto terzi gestiti sono occupati tra il 90% ed il 100%. Ulteriore punto di forza di Sdag è quello di concorrere positivamente a progetti europei,

anche con il ruolo di Partner Capofila, godendo di ampia credibilità anche per progetti futuri1.

In riferimento alla proprietà del patrimonio immobiliare che SDAG gestisce in regime di concessione, si specifica che la proprietà catastale è del Comune di Gorizia, fatta eccezione per l'impianto di fotovoltaico (realizzato sui tetti dei Padiglioni A e B dell'Autoporto e del capannone del Terminal Intermodale, potenza complessiva di 1.078 kWp) essendo SDAG titolare del diritto di superficie fino al 22/02/2027.

Ai fini patrimoniali della Società, come stabilito dall'articolo 7 del Contratto di concessione con il Comune di Gorizia, SDAG realizza interventi di manutenzione e realizza investimenti in nuove immobilizzazioni a completamento dei beni oggetto del suddetto contratto, iscrivendoli a bilancio nelle attività fisse.

Alla scadenza della concessione spetterà a SDAG un rimborso corrispondente agli incrementi patrimoniali finanziati da SDAG e iscritti tra le attività fisse, calcolato con i criteri di cui alle lettera a) e b) dell'articolo 24 R.D. 2578/1925 (valore di stima industriale, il cui valore storico è di ca. 18 milioni di euro, al netto dei contributi pubblici ricevuti).

Ad ADA è stata affidata recentemente da ENAC la gestione dell'Aeroporto Amedeo Duca D'Aosta di Gorizia, classificato come Aeroporto di Aviazione generale, in concessione per 20 anni.

La fusione comporterebbe un accentramento di risorse economiche ed umane che comporterebbe un enorme vantaggio per lo sviluppo dell'Aeroporto.

L'Aeroporto Amedeo Duca D'Aosta ha una superficie di circa 158 ettari che si può sostanzialmente suddividere in area "Air side" – lato volo che comprende le infrastrutture di volo (piste in erba ed hangar) ed un'area "Land side" in cui insistono degli immobili in parte completamente da riqualificare. L'area ha un'enorme potenzialità dal punto di vista turistico anche se vi sono già manifestazioni di interesse per l'insediamento di imprese produttive connesse all'attività di volo. Recentemente si è insediata la società slovena Pipistrel che ha l'importante progetto di produrre, all'interno dell'immobile costruito all'Aeroporto, i propri velivoli e collaudarli utilizzando le piste

---

[1] Fonte: NOTA SDAG Prot. 2016/485.

aeroportuali. Pipistrel prevede un'occupazione di circa 250 unità ed è pertanto l'obiettivo di tutto il territorio di rendere operative in tempi brevissimi le infrastrutture (almeno quelle adibite al lato volo). La SCPA beneficerebbe di risorse tali da dare impulso ad un'area vastissima sottoutilizzata nel territorio tra il Comune di Gorizia e di Savogna d'Isonzo. La SCPA ha già redatto un progetto di sviluppo. A regime i proventi deriveranno dai canoni sub concessori degli insediati, dalle entrate derivanti dall'esercizio dell'attività aeroportuale sia diretta, sia indiretta (ad esempio l'hangaraggio) nonché dall'utilizzazione di aree ed impianti aeroportuali da parte di terzi. Spettano inoltre i diritti aeroportuali di approdo e partenza, sosta e ricovero aeromobili. Di seguito si evidenziano le aree territorialmente attigue di competenza di ciascun soggetto:

Si evidenzia che CSIA ha attualmente in forze n. 2 unità operative a tempo indeterminato, mentre ADA attualmente non impiega alcun dipendente. Per effetto della convenzione stipulata in data 11.04.2015 attualmente ADA si avvale del personale e dei collaboratori di CSIA. SDAG ha attualmente in forze 20 dipendenti a tempo indeterminato. Si stabilisce sinora che le risorse umane, sia a tempo determinato che indeterminato, transiteranno nel nuovo Consorzio di Sviluppo economico locale (anche in analogia a quanto previsto dall'art. 63, comma 6, del L.R. 3/2015).

SDAG possiede le seguenti partecipazioni in Società:

Denominazione	Città	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/Perdita	% Poss	Valore bilancio
Consorzio Energia Confindustria	Gorizia	28.120	33.034	--	2,7	516
Log System S.c.a.r.l	Padova	110.000	118.360	7.736	1,1	1.110

Processo di fusione

SDAG è in possesso delle certificazioni UNI EN ISO 9001:2008 (attualmente in fase di transizione al nuovo standard UNI EN ISO 9001:2015) e OHSAS 18001:2007; d ha avviato la procedura per ottenere entro la fine del 2017 la certificazione IFS – International Food Standard, in riferimento alla gestione dei depositi di merce alimentare, in regime di temperatura controllata e non.
SIA è in possesso della certificazione UNI EN ISO 14001 ed EMAS.
I sistemi potranno essere integrati al fine di trarre tutti i benefici possibili, anche in riferimento alla gestione dell'Aeroporto, così come i modelli organizzativi di cui al D.lgs. 231/2001 ed s.m.i. (di cui sia SDAG che CSIA sono dotati).

1.3. Fasi previste dalle linee guida approvate

Deliberazioni degli Enti Pubblici Soci (anche tenendo conto del termine del mandato amministrativo a Gorizia)
Deliberazione di approvazione degli indirizzi all'attuazione dell'operazione
art.42, c.2, lettere e) e g) D.Lgs. 267/2000 (indirizzi ad aziende partecipate, partecipazione a società di capitali, organizzazione dei pubblici servizi)

Assemblee ordinarie CSIA, SDAG, ADA
Approvazione del bilancio di esercizio 2016

Enti e soggetti soci di CSIA - Assemblea CSIA / Atto notarile
Riconfigurazione di CSIA da Consorzio di sviluppo industriale e Consorzio di sviluppo economico; approvazione del nuovo statuto
art.62, cc.3 e 6 L.R. 3/2015

Consigli di Amministrazione / Organi Amministrativi CSIA, SDAG, ADA
Approvazione del progetto di fusione, con allegati: statuto; relazione dei Consigli di Amministrazione; bilanci al 31.12.2016; bilanci degli ultimi tre esercizi; valutazioni economico – finanziarie di CSIA, SDAG, ADA e rapporto di concambio
art.2500 septies, art.2501 ter, art.2501 quater, art.2501 quinques C.C.

Processo di fusione

Iscrizione nel Registro delle Imprese

Rappresentanze sindacali e di CSIA, SDAG, ADA
Procedura di consultazione sindacale
art. 47 Legge 428 / 1990

Richiesta unica dei Consigli di Amministrazione / Organi Amministrativi CSIA, SDAG, ADA al Tribunale per la nomina dell'esperto per la congruità del concambio
Nomina dell'esperto da parte del Tribunale
Esperto del Tribunale
Elaborazione, giuramento e deposito della relazione di congruità del rapporto di cambio
art. 2501 sexies C.C.

Deposito degli atti presso le sedi o pubblicazione sui siti internet di CSIA, SDAG, ADA.

Dopo almeno 30 giorni dall'ultima delle deliberazioni di Consiglio di Amministrazione (salvo rinuncia con consenso unanime di tutti i soci di CSIA, SDAG, ADA) - art.2501 septies C.C.

Assemblee di CSIA, SDAG, ADA
Approvazione del progetto di fusione, con allegati: relazione dei Consigli di Amministrazione; bilanci al 31.12.2016; bilanci degli ultimi tre esercizi; valutazioni economico – finanziarie di CSIA, SDAG, ADA e rapporto di concambio
art. 2502 C.C.

Iscrizione nel Registro delle Imprese

Dopo almeno 60 giorni (periodo di opposizione dei creditori) dall'ultima delle deliberazioni di Assemblea
(salvo rinuncia con consenso unanime di tutti i soci di CSIA, SDAG, ADA)
art.2503 C.C.

Atto di fusione per incorporazione, in CSIA, di SDAG ed ADA
Art. 2500-septies C.C.; Art. 2504 C.C.

Iscrizione nel Registro delle Imprese

Assunzione, da parte di CSIA, di tutti i diritti, obblighi, rapporti di SDAG ed ADA (che si estinguono) *Art. 2504bis C.C.*

Comunicazioni a tutti i clienti, fornitori, enti previdenziali, agenzie fiscali, altri enti e soggetti

Processo di fusione

Al Consorzio, in accordo con le Amministrazioni Comunali o con le UTI, sarà consentito svolgere proprie funzioni anche al di fuori dell'agglomerato industriale D1 ed, in particolare, il nuovo Consorzio potrà operare nelle aree di SDAG e ADA secondo quanto previsto dall'art.64, comma 3, della L.R. 3/2015 e s.m.i..
In conformità a quanto stabilito nel Piano Economico e Finanziario 2018 la fusione dovrebbe concludersi tra il 31.12.2018 ed il 30.06.2019 con oneri suddivisi tra le parti.

2. Situazione insediamenti in zona industriale

2.1 Agglomerato industriale (D1) di competenza del Consorzio

L'area di competenza del Consorzio (D1) ha un'estensione di 85 ettari compresa all'interno dei confini amministrativi del Comune di Gorizia. Collocata nella parte sud-est del territorio comunale, è delimitata a nord dalla frazione di S. Andrea, a est dalla linea ferroviaria Gorizia-Trieste, a sud dal centro abitato del Comune di Savogna d'Isonzo e, infine, a ovest dal fiume Isonzo. Tale posizione è stata scelta per alcune precise caratteristiche, che la rendono più adatta alle attività industriali. Essa è difatti situata sottovento rispetto alle zone residenziali ed è collegata alle principali arterie della grande viabilità nazionale, oltre a trovarsi a diretto contatto con l'Est Europa. Si riporta di seguito la planimetria della Zona Industriale di Sant'Andrea, area che come già detto in precedenza è di esclusiva competenza consortile

Planimetria della zona industriale

Il territorio è suddiviso in lotti edificabili di superficie non inferiore a 4.000 m2, al fine di attrarre attività prevalentemente industriale. Il Piano Territoriale Infraregionale, strumento

Situazione insediamenti in zona industriale

urbanistico, definisce gli indici di edificabilità, le aree previste per i servizi e le zone in cui è prevista la realizzazione di fasce di rispetto (aree verdi).

Il Consorzio ha raccolto nel tempo i dati relativi alle aziende insediate nel territorio di competenza. Queste informazioni sono raccolte negli indici indicati di seguito e hanno permesso di:

a) verificare alcuni dati socio-economici della Zona;
b) comprendere la sensibilità per l'ambiente da parte delle imprese presenti;
c) analizzare e fissare alcuni obiettivi strategici per il miglioramento delle performance sia in tema di pianificazione territoriale che in tema di comunicazione.

Di seguito riportiamo l'elenco aggiornato al 30/06/2017 delle aziende insediate nella Zona Industriale di Gorizia:

DITTA	TIPO DI ATTIVITA'	Mq. di proprietà	Mq. Coperti
FONDERIA METALLI GIUSTO E ROLDO S.N.C.	- Fonderia metalli	6.649	1.630
MECCANICA ISONTINA SRL	- Officina meccanica	2.530	1.228
C.M.C di Makuc E. e C Snc	- Officina meccanica	755	196
M.R. SRL	- Officina meccanica	4.021	600
VALMET SPA (DAL 31/12/2013)	- Produzione di impianti areotermici	25.073	7.511
MIKO SRL	- Tintoria specifica per poliuretani	59.053	13.789
COMPAGNIA PER L'ELETTRICITA' E L'ACQUACOLTURA	- Produzione energia elettrica	19.573	864
Domani service SRL	- Cooperativa pulizie industriali	9.743	3.204
ACEGAS APS AMGA	- Stazione consegna energia elettrica	12.500	262,35
CIEMME LIQUORI SPA	- Produzione di liquori	23.630	7.632
Newton Officine Meccanotessili Srl	- Macchine tessili	18.600	9.989

Situazione insediamenti in zona industriale

MH&RE SPA/FRIULIA LIS	- Produzione di tessere plastiche/ film il poliestere	34.440	9.021
GRAFICA GORIZIANA SAS	- Tipografia	4.929	1.070
BENSA SRL	- Officina meccanica	5.000	1.318
MUCCI MARIO SRL	- Lattoneria	5.000	1.800
BASSO MASSIMO	- Officina meccanica	4.982	971
TABAJ F.LLI SNC	- Serramenti e Carpenteria in ferro	7.000	1.850
CODENA ITALIA SRL	- Import export alimentari	7.000	1.600
PAULIN SRL	- Serramenti in PVC	7.000	1.150
BOLEM 2 SRL	- Industria alimentare	4.257	1.392
TIPOGRAFIA BUDIN SNC	- Tipografia	4.797	671
WITOR'S SPA	- Industria dolciaria	28.450	9.335
NARDIN GUERRINO	- Imbottigliamento vini e altro	6.096	1.030
MARK SRL	- Import Export	7.560	1.015
POLICOLOR	- Colorificio	1.750	509
WEKER SRL	- import export	2.890	913
MITTEL CO SRL	- ASSISTENZA INFORMATICA	243	243
FOOD PRODUCTS INTERNATIONAL SRL	- Industria alimentare	5.800	1.074

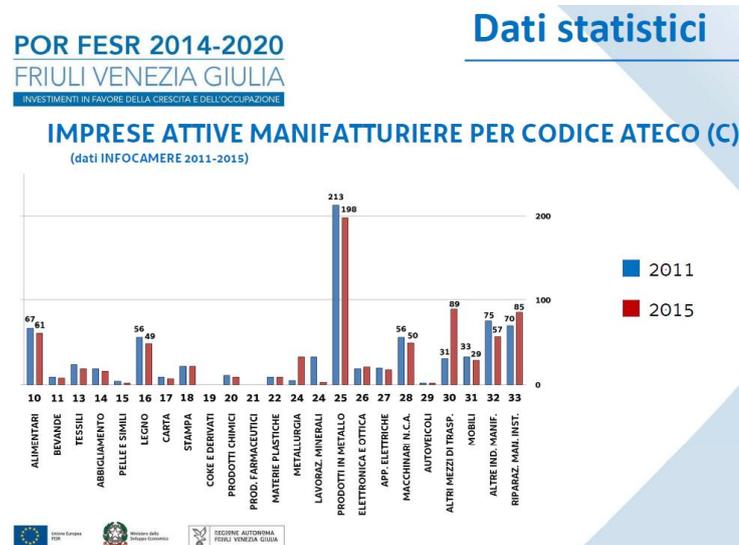
Situazione insediamenti in zona industriale

METALPACK SRL	- Produzione di imballaggi	14.900	3.569
AUREA SRL	- Industria alimentare/ Pastificio	4.445	1.002
GRUPPO SOTECO SPA	- Produzione supporti in finta pelle	54.635	25.918
IMB GAR SNC	- Falegnameria e imballaggi	4.580	1.145
ISONTINA AMBIENTE SRL	- Magazzino	909	909
Finegil Editoriale Spa	Tipografia - Centro stampa	11.904	3.831
Energia Pulita Spa	Produzione energia elettica	9.180	2.496
Futuris isontina SRL	Produzione energia elettrica	12.346	5.600
Vaccumtech	Rifiniture metalliche	1.252	1.252

Situazione insediamenti in zona industriale

2.2 Andamento dell'occupazione

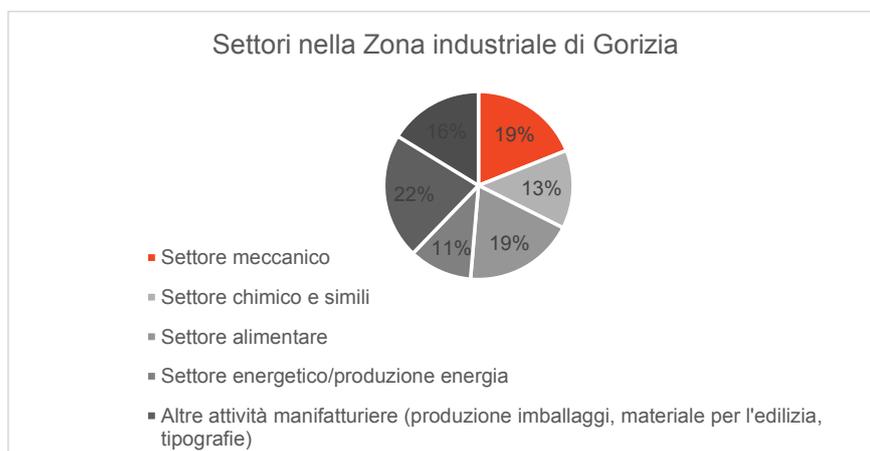
Successivamente si analizzano alcuni dati statistici per l'analisi della situazione occupazionale in Friuli Venezia Giulia e nell'Isontino per poi fornire le informazioni che fotografano la zona industriale.

Il servizio statistica regionale nella propria Relazione economica del FVG fotografa il 2015 come un anno di ripresa economica reginale con un impulso dell'industria con un valore aggiunto in crescita del 2,5%, superiore al valore medio nazionale del 1,3%. Tra i comparti di maggior rilievo si segna il consistente contributo delle industrie meccaniche, la cui produzione è risultata in aumento su base congiunturale del 3,4%. Tuttavia per il 2016, i dati di congiuntura economica forniti dalla Regione FVG indicano che il tasso di crescita negativo annuo regionale è pari al -0,61% con un tasso di occupati pari a 501 mila unità ed una disoccupazione del 7,6% (Fonte Relazione Economica del Friuli Venezia Giulia). Prendendo in considerazione l'area dell'Isontino il grafico successivo fotografa la riduzione delle imprese manifatturiere dal 2011 al 2015 per singola voce Ateco.

Nell'area D.1. Sant'Andrea Gorizia, sono attualmente attive 30 piccole e medie imprese che occupano 690 addetti. La perdita occupazionale paragonando il 2012 al 2016 (dato 31.07) è del 27,82%, in termini numerici una perdita complessiva di 266 unità lavorative.

Situazione insediamenti in zona industriale

Alcune eccellenze ancora presenti nella Zona Industriale con occupazione stabile sono:

a) Co.ve.me Spa (Holding MH&RE SPA) – settore chimico – trattamenti superficiali di film, poliesetre, materiali flessibili (impresa con 98 occupati);
b) Valmet – settore meccanico – produzione di impianti aerotermici (impresa con 89 occupati);
c) Witor's Spa – settore alimentare – produzione dolciaria – (impresa con 66 occupati);
d) Miko Spa - produzione di microfibra ecologica dalle elevate prestazioni adatta a molti settori di applicazione (impresa con 55 occupati);
e) Newton Officine Meccanotessili – settore meccanico – produzione di carpenteria metallica (impresa con 35 occupati);
f) Ciemme – impresa storica del settore alimentare – produzione di liquori – (impresa con 22 occupati).

La Zona Industriale di Gorizia è caratterizzata da un fitto tessuto di piccole imprese, prevalentemente a conduzione familiare, specializzate nella meccanica di precisione e carpenteria metallica che hanno mantenuto negli anni il loro livello occupazionale superando, per ora, la crisi nel settore tra cui Meccanica Isontina, M.R., Tabaj F.lli, Paulin Srl. Il quadro dei settori nella zona industriale di Gorizia pertanto è molto eterogeneo, con una leggera prevalenza di imprese del settore meccanico ed alimentare.

Si evidenzia che l'area del manifatturiero nell'Isontino è stata colpita dalla crisi diffusa soprattutto in termini di occupazione e di fallimenti anche di realtà industriali ritenute molto produttive negli anni ante crisi. Ne consegue che nelle zone industriali D.1. sono presenti

Situazione insediamenti in zona industriale

alcuni capannoni dismessi anche in buone condizioni, molti di essi oggetto di procedure fallimentari.

Le aree dismesse o inattive o parzialmente inattive nella zona industriale sono le seguenti:

- Stabilimento ex Iridia Spa, oggetto di procedura fallimentare. Lotto di 18.000 mq. in cui l'azienda produceva vernici;
- Stabilimento ex Sweet Spa, oggetto di procedura fallimentare, è un lotto di circa 40.000 mq. La società era leader nel settore alimentare per la produzione di ovetti di cioccolata in cialda con internazionalizzazione del prodotto. Gli immobili esistenti sulla superficie sono pertanto tutti adatti alla lavorazione e conservazione alimentare;
- Stabilimento ex Olimpias Spa, di proprietà Benfil o finanziaria collegata, compre una superficie di circa 53.000 mq quasi completamente inattivo in cui si esercitava la produzione e la commercializzazione di filati in cotone (ex cotonificio);
- Stabilimento ex Ennova Srl, oggetto di procedura fallimentare di cui non si conoscono gli esiti, lo stabilimento era stato convertito per la produzione di energia elettrica a fonti rinnovabili su un'area di circa 12.000 mq.;
- Centrale Elettrogorizia Spa, infrastruttura inattiva su una superficie di circa 9.500 mq., la centrale di produzione di energia elettrica è stata sposta recentemente, ma il lotto è appetibile per altre infrastrutture di questo tipo;
- Stabilimento ex Codena: infrastruttura inattiva che si occupava della produzione di fughi per un lotto di 7.000 mq. con opificio realizzato per circa il 50 % del lotto.

L'area inattiva è pari quindi a 139.000 mq..

Recentemente, un segnale positivo è arrivato dall'acquisto dalla Società Biolab Srl di un immobile dismesso. Lo stabilimento è stato rilavato da una procedura fallimentare ed attualmente è oggetto di ristrutturazione. La Società Biolab, intende ampliare la propria produzione e confezionamento di alimentari vegani nella zona industriale, e una volta completamente attiva, ha manifestato l'interesse di acquisire la piena proprietà dell'immobile attualmente in diritto di superficie. Ciò avverrà presumibilmente nel primo trimestre dell'anno 2019.

2.3 Linea strategica del Consorzio

La L.R. 3/2015 e s.m.i. è rivolta principalmente all'azione della Regione nel sostenere l'occupazione già presente e incentivare nuovi investimenti. Tra il 2016 ed il 2017 la Regione si è dotata di una piattaforma "Portale marketing territoriale" e del "Catalogo incentivi" nonché della struttura stabile Agenzia InvestimentiFVG al fine dare maggiori informazioni alle aziende in riferimento alle possibilità di incentivazione regionali. Durante l'anno 2017 il Consorzio ha partecipato al Tavolo di partenariato per definire, in collaborazione con la Regione, i criteri di accesso agli incentivi previsti all'interno del POR FESR 2018-2020 - Azione 2.2, aree territoriali colpite da crisi diffusa - "Isontino".

In tale contesto, le azioni mirate alla riqualificazione dell'area industriale sono principalmente rivolte a:

- Fare sistema con gli interlocutori regionali e con la Regione nelle azioni rivolte alla crescita dell'economia attraverso:
  a) Collaborazione con l'Agenzia degli InvestimentiFVG;
  b) Diffusione anche agli stakeholder del Consorzio del Catalogo Incentivi FVG;
  c) Collaborazione nella evoluzione del Portale marketing territoriale;
  d) Realizzazione di un nuovo sito internet consortile.
- Incentivare in ogni sede la riqualificazione degli immobili dismessi nelle Zona industriali anche attraverso la diffusione delle informazioni relative ai contributi regionali POR FESR 2018-2020 per l'area di crisi diffusa dell'Isontino.
- Verificare e progettare, nel lungo periodo, l'eventuale intervento diretto del Consorzio secondo quanto previsto dall'art. 66 della L.R. 3/2015 ed s.m.i. per le aree dismesse da più di tre anni. Tale pianificazione potrà avvenire con risorse interne mentre il reale investimento in aree dismesse potrà avvenire solo a seguito di verifica delle opportunità contributive anche europee.

3. Opere, immobili ed investimenti

3.1. Stato di fatto delle opere realizzate in Zona Industriale e proprietà del Consorzio

Il Consorzio procede alla realizzazione delle opere pubbliche ai sensi delle seguenti norme e regolamenti:

- Legge Regionale n. 14 del 31 maggio 2002 e s.m.i. e regolamenti;
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i..

L'art. 7 della Legge Regionale n. 14 del 31 maggio 2002 prevede che gli Enti Pubblici Economici predispongano e approvino il "Programma Triennale dei Lavori Pubblici" che contiene "gli interventi da attivare sulla base di una relazione illustrativa, dell'inquadramento territoriale di massima, di uno studio di fattibilità tecnico-amministrativa e di identificazione quantificazione dei bisogni con particolare riferimento al bacino di utenza, di un preventivo di spesa e della individuazione dei presumibili tempi di attuazione". Il programma indica i lavori da eseguirsi, la tempistica e i costi di massima delle opere, come previsto dalla suddetta norma.
Le attuali regole di progettazione di lavori pubblici prevedono la loro progettazione in tre livelli, preliminare, definitiva ed esecutiva in modo da assicurare, tra l'altro:

a) la qualità dell'opera e la rispondenza alle finalità relative;
b) la conformità alle norme ambientali e urbanistiche;
c) il soddisfacimento dei requisiti essenziali, definiti dal quadro normativo nazionale, regionale e comunitario.

La progettazione e la realizzazione delle opere è vincolata altresì dalle norme prescritte dal Piano Territoriale Infraregionale vigente, approvato dal CSIA.
La progettazione di opere pubbliche e infrastrutture viene svolta dal CSIA internamente per i lavori di manutenzione e/o mediante professionisti esterni. L'attività di progettazione viene eseguita secondo i requisiti della normativa vigente sopra richiamata. Il Consorzio si occupa in particolare della progettazione di strade, capannoni ed altre opere edili e infrastrutturali, comprese reti tecnologiche quali fognature, reti idriche, reti di gas metano, condotte elettriche e illuminazione pubblica nonché realizzazione aree verdi a servizi della Zona Industriale.
L'esecuzione di opere pubbliche è affidata a imprese private secondo le procedure previste dal Codice degli appalti.

Opere, immobili ed investimenti

La progettazione delle opere pubbliche avviene nel rispetto delle specifiche disposizioni ambientali che le leggi a carattere regionale, nazionale e comunitario. In ogni opera, dove possibile ed opportuno, viene inserita la sistemazione ed il ripristino delle aree verdi. Si privilegiano, inoltre, le soluzioni di progetto comportanti una minore produzione di rifiuti e di materiali di risulta.

Il Consorzio inquadrato secondo quanto previsto dalla L.R. 3/1999, negli anni, ha realizzato le seguenti opere pubbliche ed interventi nella Zona industriale:

Obiettivo	Anno di inserimento nel programma/anno di raggiungimento traguardo
Impatto visivo in Zona Industriale: Realizzazione di un'area di verde attrezzato lungo la Via San Michele (opera pubblica)	Inserimento: 2006 Traguardo raggiunto: 2008
Monitoraggio della Zona Industriale: realizzazione dell'indagine acustica	Inserimento:2008 Traguardo raggiunto: 2008
Monitoraggio consumi: miglioramento del monitoraggio del consumo di risorse dell'ufficio del Consorzio ed introduzione di nuovi indici per la Zona Industriale	Inserimento: 2008 Traguardo raggiunto: 2010
Inquinamento: Sostituzione amianto nell'immobile di Via Gabrscek di proprietà del Consorzio (opera pubblica)	Inserimento: 2008 Traguardo raggiunto: 2010
Gestione delle emergenze territoriali: diffusione del Piano per le emergenze ambientali tra le imprese della Zona Industriale di Gorizia	Inserimento: 2009 Traguardo raggiunto: 2009
Ricostruzione delle cordonate, del manto stradale e dei marciapiedi nonché costruzione della pista ciclabile ove prevista dal P.T.I.	Inserimento: 2010 Traguardo raggiunto: 2012
Manutenzione straordinaria di un edificio di tipo industriale nel P.T.I. della Zona Industriale di Gorizia	Inserimento: 2010 Traguardo raggiunto: 2012
Monitoraggio della Zona Industriale: Acquisto della centralina di rilevamento inquinamento atmosferico	Inserimento: 2012 Traguardo raggiunto: 2012
Recupero per insediamenti produttivi di un'area dismessa di circa 13.548 mq – urbanizzazioni	Inserimento: 2012 Traguardo raggiunto: 2012
Realizzazione di un'area verde nella zona D: mitigazione impatto ambientale verso il Fiume Isonzo	Inserimento: 2011 Traguardo raggiunto: 2014
Realizzazione di un tratto di Piste ciclabili di via Gregorcic: mitigazione impatto visivo e sicurezza nella zona industriale	Inserimento: 2011 Traguardo raggiunto: 2014
Realizzazione di un tratto di fognatura di collegamento al collettore di gronda comunale sui lotti n. 17 e 47 della Z.I. di Gorizia	Inserimento: 2013 Traguardo raggiunto: 2016
Completamento lavori area esterna Via Gabrscek	Inserimento: 2015 Traguardo raggiunto: 2016

Gli edifici di proprietà del Consorzio sono i seguenti elencati nella tabella dando indicazione delle attività manutentive e delle condizioni degli impianti:

Opere, immobili ed investimenti

SEDE DEL CONSORZIO	**Acquisito con contratto di compravendita di data 27.06.2001** La sede del CSIA in via Diaz n. 6 a Gorizia è un locale ubicato al piano rialzato di uno stabile condominiale, adibito ad ufficio con annesso un ufficio tecnico e i servizi.
Autorizzazioni edilizie	Non rilasciata per opere antecedenti al 1967. D.I.A. per ristrutturazione dei locali di data 15.10.2001 (concessione non reperibile).
Agibilità	Non rilasciata per opere anteriori al 1967. Certificato di collaudo dei lavori di ristrutturazione del 24.01.2004.
Autorizzazione allo scarico	Non rilasciata per opere antecedenti al 1967. Scarico civile. Impianto condominiale uso uffici.
Impianto elettrico	Ristrutturazione dell'impianto elettrico a regola d'arte: dichiarazione di conformità di data 21.01.2004. Verifica di messa a terra rilasciata da un tecnico in data 09/09/2014.
Antincendio	L'attività non è soggetta a prevenzione incendi.
Utilizzo dell'immobile	Uffici del CSIA – sede
CAPANNONE DI VIA GABRSCEK	**Acquisito con contratto di compravendita di data 23.03.2006 – Rep. 38.815** L'edificio di via Gabrscek, proprietà del consorzio per una porzione di capannone, è stato acquistato dal CSIA nel 2000. E' costruito su un lotto comprendente più particelle contigue di complessivi 4.620 m^2 di superficie su cui insiste l'unico edificio. Il capannone è costruito da fondazioni perimetrali continue e struttura portante in calcestruzzo armato, orizzontamenti sostenuti da travi a capriata prefabbricate, tamponamenti esterni in lamiera e pavimentazioni interne in cemento e la superficie circostante è pavimentata e recintata con inferriate e rete metallica.
Autorizzazioni edilizie	Comune di Gorizia, data 15.07.1977 e 29.03.1978 prot. n. 23233-76 rilasciata a Friulia Lis SpA.. Per le varianti si veda contratto. Denuncia di inizio attività di data 28.10.2008 per opere di manutenzione straordinaria dell'immobile. Certificato di regolare esecuzione dd. 04.10.2011
Agibilità	Certificato di agibilità rilasciato al CSIA dal Comune di Gorizia in data 7 dicembre 2011 Prot. n. 10.09.14/1939
Autorizzazione allo scarico	Solo scarichi civili.
Impianto elettrico	Dichiarazione di conformità rilasciata ai sensi del DM 37/08 a seguito di lavori di manutenzione straordinaria dell'immobile dd 20/06/2011
Impianto di riscaldamento	Dichiarazione di conformità rilasciata ai sensi del DM 37/08 in data 29 luglio 2011
Antincendio	Le attività locate, per tipologia di attività, non sono soggette a prevenzione incendi.
Utilizzo dell'immobile	Immobile in locazione a: - **C.M.C. S.n.c. di Cristofoli Silvano & C.** – n. 1 unità immobiliare sita in Gorizia via Gabrscek n. 11/4 categoria catastale D/7 per uso industriale, identificata come Sez. L foglio n. 1 particella catastale 484/5 del Comune Censuario di S. Andrea (con Contratto di locazione stipulato in data 31 marzo 2000) – tipologia di attività svolta: meccanica di precisione; - **M.R. S.r.l. di Elisa Macuz & C.** - n. 1 unità immobiliare sita in Gorizia via Gabrscek n. 11/5 categoria catastale D/7 per uso industriale, identificata come Sez. L foglio n. 1 particella catastale 484/3 del Comune Censuario di S. Andrea (con Contratto di locazione stipulato in data 13 luglio 2000) – tipologia di attività svolta: meccanica di precisione; - **Meccanica Isontina S.r.l. di Bressan Guerrino** - n. 1 unità immobiliare sita in Gorizia via Gabrscek n. 11/2 categoria catastale D/7 per uso industriale, identificata come Sez. L foglio n. 1 particella catastale 484/1 via Gabrscek n. 9/1 e Sez. L foglio n. 1 particella catastale 484/2 via Gabrscek n. 11/2 del Comune Censuario di S. Andrea (con Contratto di locazione stipulato in data 31 marzo 2000), – tipologia di attività svolta: meccanica di precisione.

Opere, immobili ed investimenti

CAPANNONE CENTRO SERVIZI 1° lotto	Realizzato dal Consorzio Il Centro Servizi è stato recentemente edificato su un'area di circa 15.000 mq di proprietà del CSIA posta tra le vie San Michele e Gregorcic in Comune di Gorizia, così come previsto dal Piano Territoriale Infraregionale della Zona Industriale. I capannoni sono stati realizzati in periodi diversi e denominati 1° e 2° lotto lavori.
Autorizzazioni edilizie	Concessione edilizia data 28/11/2000, prot. 10.09.14/8952/011.
Agibilità	Certificato di agibilità di data 02/11/2005 prot. 10.09.14/98999.
Autorizzazione allo scarico	Scarichi civili - Concessione edilizia prot. 10.09.14/8952/011 del Comune di Gorizia e successiva agibilità.
Impianto elettrico	Impianto di illuminazione: dichiarazione di conformità dell'impianto rilasciata in data 22/11/2004. Impianto elettrico dichiarazione di conformità dell'impianto di data 20.06.2005. 1^ Verifica dell'impianto elettrico e messa a terra da parte della A.S.S. n. 1 Isontina del 25/05/2008 – Centro Servizi. 2^Verifica dell'impianto elettrico e messa a terra da parte della A.S.S. n. 1 Isontina del 29/10/2013 – Centro Servizi.
Impianto di riscaldamento	Attestazione di corretta esecuzione dell'impianto rilasciata ai sensi della deliberazione n. 40/04 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas di dd 30/11/2005. Dichiarazione di conformità dell'impianto alla regola d'arte dell'impianto di riscaldamento, condizionamento e idrico di data 28/06/2005.
Antincendio	Le attività locate, per tipologia di attività, non sono soggette a prevenzione incendi.
Utilizzo dell'immobile	Immobile in locazione a: VACUUMTECH SRL
CAPANNONE CENTRO SERVIZI 2° lotto	**Realizzato dal Consorzio**
Autorizzazioni edilizie	Concessione edilizia prot. 10.09.14/11067 Comune di Gorizia data 02/11/2004.
Agibilità	Certificato n. 10.09.14/11067 del 14/09/2007.
Autorizzazione allo scarico	Isontina Ambiente svolge attività di servizio assimilabile a scarico civile e quindi autorizzato con concessione edilizia prot. 10.09.14/11067 Comune di Gorizia del 02/11/2004 e successiva agibilità.
Impianto elettrico	Dichiarazione di conformità dell'impianto alla regola dell'arte ai sensi dell'art. 9 Legge 46/90, D.M. 20 febbraio 1992 e D.P.R. 392/1994 Dichiarazione di esame dell'impianto elettrico relativa alla realizzazione secondo le indicazioni di progetto e nei dettami della Normativa Tecnica di riferimento. Verifica dell'impianto elettrico e messa a terra da parte della A.S.S. n. 1 Isontina del 25/05/2008 – Centro Servizi. 2^Verifica dell'impianto elettrico e messa a terra da parte della A.S.S. n. 1 Isontina del 29/10/2013 – Centro Servizi.
Antincendio	Le attività locate, per tipologia di attività, non sono soggette a prevenzione incendi.
Utilizzo immobile	Immobile in locazione a: Isontina Ambiente (uffici) ed a VACUUMTECH SRL (magazzino)

Opere, immobili ed investimenti

IMMOBILE ATTIVITA' CENTRO STAMPA EDFVG SPA	**Realizzato dal Consorzio:** certificato di collaudo statico rilasciato dall'Ing. La Civita Luciano in data 27.12.2010.
	Con decreto n. 0111/Pres del 28.05.2010 è stata approvata la variante di destinazione urbanistica del Piano Territoriale Infraregionale con la quale una parte del Centro Servizi è stata adibita ad attività produttiva (lotto n. 49). Attualmente all'interno dell'immobile, recentemente ampliato, è locata la Società ROTOCOLOR SPA per l'attività di composizione, stampa, confezionamento e distribuzione della tiratura delle testate editoriali "Il Messaggero Veneto" e "Il Piccolo".
Autorizzazioni edilizie	Permesso di costruire prot. 10.09.14/14658 del 22 novembre 2010 rilasciato dal Comune di Gorizia.
Agibilità	Certificato di agibilità rilasciato dal Comune di Gorizia pratica n. 0022/2011 rilasciato di data 1 febbraio 2011.
Autorizzazione allo scarico	Autorizzazione all'allacciamento in pubblica fognatura – Reflui civili assimilati – rilasciato dall'IRISACQUA – Ufficio fognatura e Depurazione di data 6 ottobre 2010 prot. 8337.
Certificazione energetica	Attestato di certificazione energetica del 21/01/2011 (validità 10 anni) Classe B.
Impianto elettrico	Dichiarazione di conformità degli impianti elettrici del 15 gennaio 2011 per nuovo impianto.
Antincendio	Richiedente FINEGIL EDITORIALE FVG SPA (ROTOCOLOR SPA dal 01/07/2016): Certificato di prevenzione incendi prot. 11583 del 20.12.2013. Manutenzione ordinaria cassette idrante, controllo attacco mandata VVFF anello antincendio del 18/03/14.
Emissioni	Richiedente FINEGIL EDITORIALE FVG SPA (ROTOCOLOR SPA dal 01/07/2016): autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.L.vo 3 aprile 2006 n. 152 rilasciato dalla Provincia di Gorizia prot. 29271/1e del 25 novembre 2010.
Utilizzo dell'immobile	Immobile in locazione a: FINEGIL EDITORIALE FVG S.p.A. (ROTOCOLOR SPA dal 01/07/2016): attività di composizione, stampa, confezionamento e distribuzione della tiratura delle testate editoriali "Il Messaggero Veneto" e "Il Piccolo".
Immobile industriale "EX ZULLI"	**Acquisito** con contratto di compravendita di data 28.04.2010 – Rep. 12.376
	L'immobile è stato acquistato il 28/04/2010 e sarà oggetto di una riqualificazione per l'insediamento di nuove iniziative imprenditoriali. a)
Concessione edilizia	Concessione edilizia: prot. 12288-72 del 28.12.1972. Concessione edilizia prot. 10.09.14/14277 del 10.11.2009 rilasciata dal Comune di Gorizia per lavori relativi all'area esterna. Certificato di regolare esecuzione dd. 19.10.2012.
Agibilità	Certificato di agibilità prot. 17100-76 del 11.03.1981.
Autorizzazione allo scarico	Uso civile: certificato di conformità rilasciato
Impianto elettrico	Non utilizzato.
Utilizzo dell'immobile	Attualmente in locazione parziale a RAIL SERVICES SRL

Dall'analisi effettuata si evince che gli interventi manutentivi ed infrastrutturali nonché le opere di urbanizzazione effettuate dal Consorzio negli anni restituiscono una Zona Industriale visivamente ed oggettivamente ben manutenuta. Ciò è stato possibile grazie ai contributi erogati sino al 2012 all'interno del quadro normativo della L.R. 3/1999.

3.2. Linee strategiche investimenti

Durante l'anno 2018, come evidenziato altresì nel Piano Economico e finanziario 2018 e nel Piano delle Opere Pubbliche 2018-2020, il Consorzio intende investire le economie contributive derivanti dai lavori precedentemente eseguiti che ammontano a 420.000 Euro nelle seguenti opere:

1) Manutenzione straordinaria dell'immobile di proprietà del Consorzio in Via Gabrscek per l'importo complessivo di Euro 73.890,00 (iva esclusa) ricadente nel Piano Territoriale Infraregionale area D1 di competenza;

2) Realizzazione di opere di straordinaria manutenzione del manto di copertura del primo e secondo stralcio dell'immobile di Via Gregorcic 31 per l'importo complessivo di Euro 346.020,00 ricadente nel Piano Territoriale Infraregionale area D1 di competenza – primo lotto lavori;

Si rimanda al Piano delle Opere per la descrizione degli interventi.

La Legge Regionale 3/2015 prevede la possibilità per i Consorzi di accesso a due linee contributive regionali, negli agglomerati di competenza:

a) **Ex art. 85 della L.R. 3/2015** ed s.m.i. "Trasferimenti ai consorzi per l'esercizio di funzioni pubbliche" – La Regione è autorizzata ad assegnare ai Consorzi, per l'attività di cui all'art. 64 del disposto regionale, trasferimenti in conto capitale per interventi di progettazione, realizzazione e manutenzione di:
   - Infrastrutture di urbanizzazione primaria a fruizione collettiva, veicolare o pedonale, non soggette a sfruttamento commerciale quali strade pubbliche e d'uso pubblico destinate al pubblico transito;
   - Percorsi ciclabili e pedonali, spazi di sosta e di parcheggio, aree verdi o di mitigazione ambientale e valorizzazione paesaggistica;
   - Acquisto di immobili, demolizione e rimozione di edifici dismessi, pertinenze delle infrastrutture di cui al comma 1 dell'art. 85, mantenimento dell'integrità e dell'efficienza delle infrastrutture di cui al comma 1 dell'art. 85 ai fini della salvaguardia e dell'incolumità delle persone.

Opere, immobili ed investimenti

La linea contributiva è subordinata al fatto che il Consorzio debba essere costituito da soggetti pubblici e da associazioni di categoria rappresentative dei settori industriali e artigianali nonché alle indicazioni del regolamento regionale per i criteri di riparto.

b) **Ex art. 86 della L.R. 3/2015** ed s.m.i. "Contributi ai consorzi per infrastrutture locali" – La Regione è autorizzata a concedere ai consorzi contributi in conto capitale per la copertura di spese sostenute per la realizzazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali per l'insediamento di attività produttive nell'ambito degli agglomerati industrial di competenza. Le infrastrutture locali di cui al comma 1 sono:
   - Riconducibili alla programmazione previsionale generale degli interventi da attuare in base ai fabbisogni insediativi stimati in relazione alle prospettive di sviluppo socio economico dell'area;
   - Destinate ad imprese non individuabili ex ante ovvero infrastrutture non dedicate che il consorzio possono mettere a disposizione delle imprese interessate, su base aperta, trasparente, non discriminatoria e a prezzo di mercato e nel rispetto delle norme applicabili in materia di appalti;
   - Gestite attraverso in mantenimento di una contabilità separata.

Non sono ammissibili a contributo le spese relative a:

a) infrastrutture di ricerca, poli di innovazione, infrastrutture per il teleriscaldamento e tele raffreddamento efficiente sotto il profilo energetico, infrastrutture per l'energia o per il riciclaggio e riutilizzazione dei rifiuti, infrastrutture di banda larga, infrastrutture per la cultura e la conservazione del patrimonio, infrastrutture sportive o ricreative polifunzionali di cui alle sezioni del capo III del regolamento (UE) n. 651/2014, escluse le sezioni 1 e 13, nonché le spese relative a infrastrutture aeroportuali o portuali;

b) manutenzione dell'infrastruttura durante il periodo di operatività.

La linea contributiva è subordinata alle indicazioni previste dall'art. 86 della L.R. 3/2015 nonché alle indicazioni del regolamento regionale D.P.Reg. 084/Pres del 18.04.2017. L'invio delle domande di contributo può essere presentato entro il 15.01.2018 per il corrente anno ai sensi dell'art. 2, comma 33, della L.R. 37/2017.

Opere, immobili ed investimenti

Durante il triennio il Consorzio intende realizzare le seguenti opere:

a) "Realizzazione della piazzola ecologica di via San Michele" - infrastrutture di urbanizzazione primaria prevista dal Piano territoriale infraregionale per l'importo di Euro 337.140,00 (iva esclusa);
b) Realizzazione di opere di straordinaria manutenzione del manto di copertura del primo e secondo stralcio dell'immobile di Via Gregorcic 31 per l'importo complessivo di Euro 153.980,00 ricadente nel Piano Territoriale Infraregionale area D1 di competenza – secondo lotto lavori
c) "Ammodernamento dell'immobile di via Gregorcic 34" – immobile di proprietà del Consorzio parzialmente dismesso per l'importo di Euro 2.119.750,00 (iva esclusa).

In riferimento all'investimento di cui alla lettera a), trattasi di un'opera già prevista nella realizzazione del Piano Territoriale Infraregionale e perciò di completamento delle finalità del Piano immediatamente cantierabile su cui verrà richiesto un contributo a valere sull'art. 85 della L.R. 3/2015 ed s.m.i.. La richiesta di contributo è però subordinata all'uscita dal Consorzio dei soggetti privati prevista per l'anno 2018 ed alle modalità di gestione della piazzola da parte del Comune di Gorizia o soggetto a cui è stata data la concessione nonché dal regolamento regionale. Riguardo alla lettera b) i lavori saranno appaltati solo successivamente al primo lotto con fonti propri o a chiusura copertura economie derivante dai ribassi delle opere in programma.

In riferimento all'investimento di cui alla lettera c), si tratta dell'immobile di proprietà del Consorzio parzialmente locato alla società RAIL SERVICES SRL a seguito della procedura di gara. L'immobile è un opificio ad uso industriale composto da un capannone e di un edificio accostato adibito ad uffici ed un'unità immobiliare separata adibita a casa per il custode, tre rimesse e da piazzali in parte pavimentati ed in parte lasciati a verde. L'area totale è molto estesa, circa 28.000 mq. (lotto n. 45 del PTI per insediamenti D1). Il Consorzio ha provveduto all'acquisto dell'immobile, con fondi regionali, ed a effettuare lavori di urbanizzazione primaria esterni per la suddivisione in tre lotti. Sono stati perciò realizzati due nuovi ingressi, l'anello antincendio, l'impianto di illuminazione dei piazzali. I lavori sono stati collaudati e conclusi nel 2012.

La società RAIL SERVICES SRL, in data 27.09.2017 ha comunicato di non voler più effettuare l'investimento relativo alla realizzazione del progetto previsto in quanto permane l'incertezza normativa relativa alla effettiva remunerabilità di parte dell'energia prevista essere prodotta

Opere, immobili ed investimenti

dagli impianti di progetto. La RAIL SERVICES SRL ha quindi mantenuto il contratto di locazione di solo una parte dell'immobile attualmente adibito dalla stessa società a magazzino.

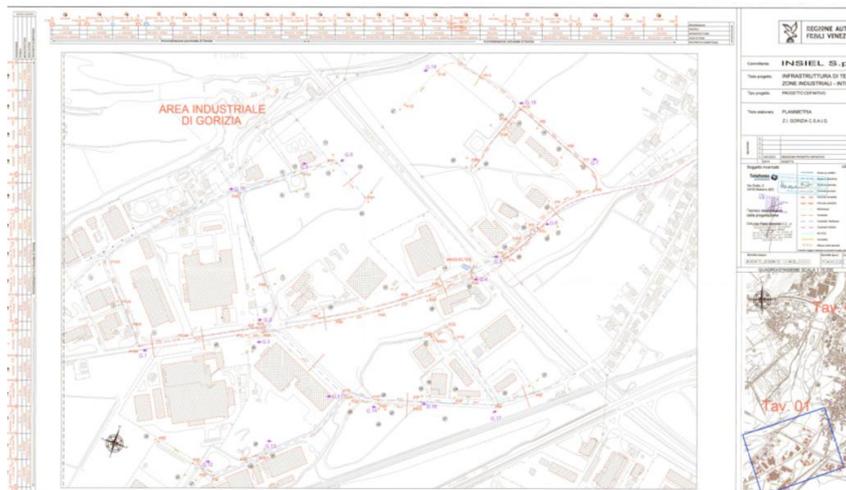
Conseguentemente, nel mese di ottobre, il Consorzio ha provveduto a pubblicare un avviso pubblico per la locazione dell'area rimanente ma non ci sono state manifestazioni di interesse. All'interno della procedura il Consorzio ha anche proceduto alla stima dell'immobile dismesso verificando il deterioramento nel tempo. Per essere appetibile sul mercato lo stesso dev'essere completamente riqualificato ed ammodernato. Sono perciò previsti i seguenti interventi:

a) Adeguamento antisismico della struttura e suddivisione interna del fabbricato in almeno due aree produttive;
b) Costruzione dell'impianto idrico, sanitario e scarichi interni;
c) Costruzione di due impianti termici ed elettrici considerando installazioni di impianti di e soluzioni ad energia rinnovabile;
d) Costruzione di servici igienici e ammodernamento uffici;
e) Ammodernamento dell'abitazione del custode;
f) Adeguamento di parcheggi di relazione e parcheggi stanziali adeguati alla normativa vigente in tema di scarico anche reflue.

Il complessivo del quadro economico, contenuto nel Piano Opere pubbliche è pari a Euro 2.119.750,00 (iva esclusa) con obiettivo di cantierabilità nell'anno 2019.
L'infrastruttura sarà destinata alla locazione pluriennale ad imprese non individuabili ex ante ovvero mediante avvisi pubblici su base aperta, trasparente, non discriminatoria e a prezzo di mercato e nel rispetto delle norme applicabili in materia di appalti e secondo il disposto del D.lgs. 50/2016 ed s.m.i. in tema di contratti attivi della P.A.. Non si esclude la possibilità prevista dall'art. 183 del D.lgs. 50/2016 qualora non si trovino sufficienti fonti contributive per la riqualificazione dell'area.
La linea strategica è la ricollocazione sul mercato un'area parzialmente dismessa e non utilizzata già di proprietà del Consorzio e la verifica se tale progetto o strategia possa negli anni futuri essere efficacemente utilizzata su altri immobili dismessi in zona industriale, di cui al paragrafo precedente.

Il Consorzio ha inoltre aderito al progetto regionale per il cablaggio della fibra ottica in Zona industriale, attività eseguita da Insiel Spa lungo la via Gregorcic. L'Insiel ha realizzato impianti TLC, consistenti nella posa e installazione di condotte e nella realizzazione di sezioni di scavo contenenti tubazioni pozzetti e cavi per l'istallazione di reti di telecomunicazione ove non già

Opere, immobili ed investimenti

costruite dal Consorzio negli interventi di manutenzione delle strade eseguiti negli anni. Di seguito l'evidenza del posizionamento dei cavidotti di tutta la Zona Industriale.

Il Consorzio inoltre, in collaborazione con il Comune di Gorizia, intende cedere all'interno del bando comunale la gestione delle proprie reti gas. Il gestore, individuato a seguito di una gara, corrisponde annualmente, ai sensi del D.M. 226/2011 agli Enti locali e alle società patrimoniali la remunerazione del relativo capitale investito netto. A seguito di una valutazione economica effettuata in base alla normativa di riferimento applicabile l'importo del canone di gestione da corrispondere a CSIA è stimato in Euro 25.000/anno.

4. Pianificazione e APEA

4.1. Il Piano Territoriale Infraregionale e APEA

Al Consorzio permane la funzione di pianificazione territoriale per il perseguimento dei fini istituzionali limitatamente all'agglomerato industriale di Sant'Andrea di Gorizia area D.1. in accordo con le funzioni in materia di programmazione e pianificazione territoriale di cui all'art. 26, comma 2, della legge regionale n. 26 del 12 dicembre 2014. Tale funzione si esplica con la redazione dei piani territoriale infraregionali (in proseguo P.T.I), piani particolareggiati di iniziativa pubblica, formati secondo quanto disposto dalla L.R. 5/2007 e dalla art. 65 della L.R. 3/2015 e s.m.i..

Il Piano Territoriale Infraregionale del Consorzio dovrà essere riapprovato tenendo conto della possibilità prevista dal RilancimpresaFVG di costituire un'area produttiva ecologicamente attrezzata (APEA). Le aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA) sono definite quali aree ecologicamente attrezzate destinate all'insediamento di impianti produttivi industriali e artigianali, dotate delle infrastrutture e dei sistemi necessari a garantire la tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente e caratterizzate da forme di gestione unitaria delle infrastrutture e dei servizi. Le APEA sono finalizzate alla promozione e allo sviluppo di attività artigianali e industriali i cui processi sono gestiti come sistema territoriale d'insieme, in modo da garantire, in una prospettiva di sviluppo sostenibile, una qualità ambientale complessivamente elevata unitamente al sostegno, consolidamento e miglioramento della competitività del sistema produttivo regionale. Le APEA sono dotate di un adeguato sistema di controllo delle emissioni di inquinanti e sono caratterizzate da infrastrutture e servizi gestiti in modo unitario e integrato, idonei a garantire:

a) la prevenzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo;

b) la tutela della salute e della sicurezza;

c) la riduzione delle pressioni ambientali, ivi compresi la corretta gestione dell'intero ciclo dei rifiuti, l'uso sostenibile delle risorse, nonché il risparmio e l'efficienza energetica;

d) le modalità sostenibili per la logistica, l'accessibilità e la mobilità interna ed esterna.

Il Consorzio essendosi dotato già di un sistema di gestione ambientale UNI EN ISO 14001 e EMAS può, attraverso il miglioramento continuo ed il passaggio alla norma ISO del 2015, verificare la possibilità di ricomprendere l'area industriale esistente nelle APEA, integrando il lavoro già svolto con quanto previsto per tali aree. Già con la certificazione ambientale implementata il Consorzio ha scelto autonomamente di operare in accordo ai principi di tutela

per la valorizzazione delle risorse ambientali, attraverso un uso razionale del territorio impegnandosi:

a. alla piena osservanza di leggi, regolamenti e normative ambientali ed altre, cogenti e volontarie, applicabili alle attività e ai servizi svolti e agli ambiti in cui opera;
b. al rispetto dei requisiti delle normative di riferimento per il Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001 e Regolamento (CE) n. 1221/2009
c. alla piena osservanza di quanto previsto dal D.lgs. 231/2001 con l'adozione ed attuazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo, quale sistema integrato nel rispetto dei principi di legalità, di correttezza promozionale, gestionale ed amministrativa, in piena osservanza delle leggi, regolamenti e normative vigenti cogenti e volontarie, applicabili alle attività svolte e agli ambiti in cui opera;
d. al miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali e di quelle del territorio di competenza, con lo scopo della riduzione dell'inquinamento, mediante azioni mirate di monitoraggio e controllo, per quanto di competenza, degli aspetti ambientali del territorio;
e. alla promozione della partecipazione attiva del personale al Sistema di Gestione Ambientale, sostenendo con risorse adeguate compiti e responsabilità nonché iniziative di formazione finalizzate alla maturazione della cultura ambientale;
f. alla sensibilizzazione delle parti interessate, ovvero aziende insediate, Enti locali e Associazioni, divulgando l'importanza della Certificazione Ambientale, dell'utilizzo delle energie rinnovabili nonché del rispetto per l'ambiente ed il territorio;
g. allo sviluppo del territorio di competenza, mediante azioni mirate alla conservazione ed al mantenimento della Zona industriale esistente, nonché al coerente sviluppo, anche dal punto di vista della sostenibilità ambientale e del rispetto del territorio, di nuovi insediamenti e aree industriali;
h. ad intraprendere azioni coordinate con altri attori territoriali per il raggiungimento degli obiettivi prefissati in campo ambientale;
i. ad incidere, per quanto di propria competenza, sugli aspetti ambientali indiretti (dei soggetti terzi e territoriali), al fine di dare attuazione alla presente Politica Ambientale ed in particolare:
   - mediante la definizione di contratti con fornitori e appaltatori, che includano requisiti ambientali, di gestione e di sicurezza che gli stessi dovranno sottoscrivere,
   - mediante strumenti di pianificazione territoriale e rilascio di pareri in merito agli adempimenti di carattere ambientale di propria competenza.

La costituzione di APEA è in ogni caso subordinata alle direttive regionali sul tema a cui si farà riferimento per l'attuazione.

In ottica di ampliamento della Zona Industriale, come già evidenziato nella pianificazione precedente, il Consorzio potrebbe verificare la possibilità di ricomprendere l'area produttiva D.3. di via Fermi, contigua alla Zona industriale, modificandone la classificazione urbanistica a D.1. e quindi alla modifica degli strumenti urbanistici regionali e comunali vigenti. L'area di Via Fermi è storicamente il primo insediamento industriale denominato 1° Comprensorio, originato prima della individuazione dell'attuale Zona D.1.. L'area confina, inoltre, con la zona Aeroportuale "Duca d'Aosta" nonché limitrofa a Sdag Spa, in cui sono presenti alcuni immobili da riqualificare o sottoutilizzati. Ciò potrebbe essere valutato, insieme al settore urbanistico regionale e comunale, in sede di verifica degli indirizzi del nuovo Piano Territoriale Infraregionale.

4.2. Linee strategiche pianificazione

In sintesi, le linee strategiche di pianificazione si esplicano come segue:

- Redazione di un nuovo Piano territoriale infraregionale valutando, tra l'altro, l'estensione dell'area D.1. all'area D.3. di Via Fermi, 1° comprensorio;
- Costituzione di Area produttiva ecologicamente attrezzata.

Si prevede di ottenere gli obiettivi di progettazione del Piano e dell'APEA nel biennio 2018-2019 per verificare i successivi investimenti da effettuare sul territorio nel successivo triennio.

5. Sostenibilità economico finanziaria del Piano

5. Sostenibilità economico finanziaria del Piano

Il Consorzio è un Ente Pubblico Economico con un fatturato medio di circa 300.000 Euro all'anno e bilanci consuntivi che hanno come obiettivo il pareggio di bilancio, vista la sua finalità a gestire il territorio e non ad avere risultati prettamente economici. Il fatturato medio copre i costi d'esercizio e ciò ha permesso nell'ultimo triennio risultati sempre positivi di bilancio. Si evidenzia che i budget non tengono conto delle operazioni di fusione che necessariamente saranno oggetto delle valutazioni previste dal Codice Civile, in riferimento ai bilanci dei soggetti coinvolti.

BUDGET OPERATIVO TRIENNALE	Budget operativo 31/12/2018	Budget operativo 31/12/2019	Budget operativo 31/12/2020
A) Stima valore della produzione			
- ricavi delle vendite e delle prestazioni	316.649	457.049	457.049
- altri ricavi e proventi - contributi in conto esercizio ed altri	-	-	-
B) Totale altri ricavi e proventi	644.955	605.041	581.038
Totale A+B	**961.604**	**1.062.090**	**1.038.087**
C) Stima costi della produzione			
- per servizi	153.426	163.800	163.800
- costi per il personale	90.172	115.000	120.000
- stima ammortamenti	391.219	491.000	491.000
- oneri diversi di gestione	61.478	61.478	61.478
Totale C	**696.295**	**831.278**	**836.278**
D) Stima Proventi e oneri finanziari			
- interessi attivi su c/c bancari - altri	22.500	15.000	10.000
- interessi passivi ed altri oneri finanziari	267.171	227.257	203.254
D - Totale proventi e oneri finanziari	**-244.671**	**-212.257**	**-193.254**
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	**20.638**	**18.555**	**8.555**
Stima imposte correnti	20.373	12.989	5.989
UTILE D'ESERCIZIO	**265**	**5.566**	**2.566**

In riferimento al budget operativo triennale si evidenzia quanto segue:

a) tra i ricavi delle vendite si prevede la vendita di terreni all'interno della zona industriale che vanno a consolidare i ricavi relativi alla locazione;

5. Sostenibilità economico finanziaria del Piano

b) i ricavi e proventi sono i contributi in conto esercizio (quote capitale cespite + contributo c/ interesse su mutui) in diminuzione secondo i piani di ammortamento dei mutui del relativo cespite.

c) i costi per servizi rimangono entro i limiti previsti e contenuti considerando una percentuale prudenziale di aumento;

d) i costi del personale sono stimati in aumento;

e) gli ammortamenti sono stati calcolati secondo il piano di ammortamento dei cespiti e valutando un aumento per la realizzazione di manutenzioni in conto impianti per utilizzo economie, in ammortamento dal 2018-2019;

f) per gli oneri diversi di gestione non si prevedono particolari aumenti.

BUDGET FINANZIARIO TRIENNALE	Budget finanziario 31/12/2018	Budget finanziario 31/12/2019	Budget finanziario 31/12/2020
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa			
ENTRATE:			
Locazione di immobili in zona industriale	357.031,78	386.311,00	386.311,00
Altre entrate	10.093,00	-	-
Flussi generati dagli intessi attivi	22.500,00	15.000,00	10.000,00
Cessione terreni in Zona Industriale	-	86.300,00	86.300,00
USCITE:			
Flussi generati dalle retribuzioni e costi di struttura	90.172,00	90.000,00	120.000,00
Flussi generati dai servizi occorrenti la struttura e dalle manutenzioni ordinarie ed altri oneri	187.179,72	210.000,00	210.000,00
Flussi generati dal pagamento delle tasse, imu, iva, etc	79.569,00	80.000,00	80.000,00
A) FLUSSO FINANZIARIO NETTO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	**32.704,06**	**107.611,00**	**72.611,00**
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento			
ENTRATE:	0,00		
Contributi regionali su prestiti pluriennali	931.044,56	895.809,52	807.114,78
(*) Contributi per coperture opere in programmazione		1.059.875,00	1.059.875,00
USCITE:			
Lavori di manutenzione (utilizzo delle economie contributive)	420.000,00		
(*) Lavori in programmazione nell'annualità di riferimento		1.059.875,00	1.059.875,00
Mutui su contributi pluriennali	931.044,56	895.809,52	807.114,78
Altri prestiti pluriennali	150.000,00	150.000,00	150.000,00
B) FLUSSO FINANZIARIO NETTO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	**-570.000,00**	**-150.000,00**	**-150.000,00**

5. Sostenibilità economico finanziaria del Piano

DISPONIBILITA LIQUIDE A INIZIO ESERCIZIO (BANCA E CASSA) - stima chiusure	**1.608.229,94**	**1.070.934,00**	**1.028.545,00**
A) FLUSSO FINANZIARIO NETTO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	32.704,06	107.611,00	72.611,00
B) FLUSSO FINANZIARIO NETTO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	-570.000,00	-150.000,00	-150.000,00
DISPONIBILITA LIQUIDE A FINE ESERCIZIO (BANCA E CASSA)	**1.070.934,00**	**1.028.545,00**	**951.156,00**

(*) contributi subordinati all'accoglimento delle domande di contributo

In riferimento al budget finanziario triennale si evidenzia quanto segue:

- i flussi generati dalle locazioni e dalla cessione dei terreni tengono conto anche dell'IVA così come i costi di struttura e servizi;
- nella voce contributi regionali su prestiti pluriennali sono registrate le rate di ammortamento (capitale + interessi) dei piani di ammortamento mutui per ogni cespite contribuito, pertanto la voce collima con i mutui su contributi pluriennali;
- l'importo di 150.000 Euro è relativo al prestito pluriennale rilasciato dal Fondo Gorizia che nel 2020 avrà un residuo di Euro 300.000;
- in riferimento ai contributi per le opere in programmazione è stato stimato un flusso diviso nel biennio 2019-2020 che si concretizzerà esclusivamente in caso di accoglimento delle domande contributive o reperimento di finanziamenti per i relativi lavori.

In conclusione si può evidenziare che in regime ordinario di intervento e per l'utilizzo di risorse umane interne il Consorzio è in perfetto equilibrio finanziario grazie alla liquidità di cassa nel tempo costituita. In regime straordinario, per interventi di riqualificazione o manutenzione che implicano lavori, gli stessi dipendono e sono condizionati dalla copertura finanziaria dell'opera.

Conclusioni

Durante l'anno 2017 il Consorzio ha proceduto nelle attività di riordino che hanno comportato l'adesione al nuovo quadro normativo di riferimento del RilancimpresaFVG ed alla redazione del presente Piano Industriale completamente rivisitato rispetto ai Piani programmatici precedentemente approvati. L'analisi effettuata dei progetti triennali si fonda fondamentalmente su:

a) definire la zona industriale di Gorizia come un'area di crisi in cui il Consorzio può agire per attrarre nuovi investimenti;
b) fare sistema in ottica comunale aderendo alla fusione le Stazioni Doganali Autoportuali di Gorizia S.p.a. (Sdag) e l'Aeroporto Amedeo Duca d'Aosta di Gorizia S.c.p.a.. L'operazione di fusione avverrà all'interno del quadro legislativo delineato dal'art. 64, comma 4 ter, della L.R. 3/2015. Il presente Piano industriale dà evidenza delle peculiarità dei differenti soggetti coinvolti nella procedura di fusione e delle motivazioni che hanno indotto in tale scelta di razionalizzazione delle risorse pubbliche, attraverso una più ampia analisi delle linee guida vincolanti approvate;
c) migliorare l'attrattività del territorio goriziano per la sua crescita economica e competitiva facendo sistema con le iniziative già intraprese dalla Regione FVG per il sostegno delle piccole e medie imprese collaborando a tutte le iniziative di marketing territoriale;
d) continuare negli investimenti nelle infrastrutture esistenti anche con l'obiettivo di fornire alle imprese una zona industriale maggiormente attrezzata e con migliori servizi;
e) consentire l'attuazione delle misure per l'attrattività e di favorire la trasformazione degli agglomerati industriali in APEA.

In riferimento ai budget economici e finanziari triennali si può evidenziare che il Consorzio, in ottica di efficacia ed efficienza, ha in ogni caso evidenziato obiettivi specifici ed oculati per le proprie potenzialità. Tale progettazione verrà in ogni caso rivalutata e ridisegnata a seconda delle fonti di finanziamento ottenute. Tutte le opere pubbliche e gli investimenti, realizzati nel tempo dal Consorzio, sono stati infatti eseguiti avendo cura della sostenibilità economico-finanziaria contributiva. Ciò avverrà anche nel futuro attraverso gli strumenti contributivi previsti dalla L.R. 3/2015 ed e/o i fondi europei con progetti mirati al reale sviluppo e miglioramento dell'agglomerato industriale di competenza.

Conclusioni

Il Presidente

Ariano Medeot

(firmato digitalmente)

Gorizia, dicembre 2017

La presente è copia conforme all'originale, per estratto, del verbale della seduta di data 20.12.2017.

IL PRESIDENTE: ARIANO MEDEOT (firmato digitalmente).

18_16_1_ADC_ATT PROD PI CONS SVIL ECON MONF_1_TESTO

Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione - Area per il manifatturiero - Servizio sviluppo economico locale

Pubblicazione del Piano industriale 2018-2020 del Consorzio di sviluppo economico del Monfalconese.

In attuazione dell'art. 80, comma 5 della LR 3/2015 e della deliberazione della Giunta regionale 21 marzo 2018, n. 704 si pubblica il Piano industriale 2018-2020 del Consorzio di Sviluppo economico del Monfalconese.

Consorzio di sviluppo economico del monfalconese

Legge Regionale 20 febbraio 2015, n. 3.

PIANO INDUSTRIALE (art. 80)

PROGRAMMA ESERCIZIO 2018

Monfalcone 22 novembre 2017

Generalità, gestione, organizzazione interna

Il Piano industriale 2018 è oggi presentato da un Consiglio di amministrazione il cui mandato è in scadenza alla data dell'Assemblea dei Soci per l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2017 prevista entro il 28 febbraio 2018. Riteniamo quindi che questo Piano possa avere una prospettiva a breve termine e che possa essere per la prossima amministrazione un programma di lavoro su cui poter sviluppare anche nuove idee.

Con l'entrata in vigore del nuovo Statuto nei termini di cui alla L.R. 3/2015 e smi, si è sciolto, di fatto, il comitato delle imprese insediate di cui alla L.R. 3/99. A seguire, nessuna Impresa insediata ha invece inteso avvalersi dell'art. 72 della citata L.R. 3/2015, per la costituzione del **Comitato di consultazione**. Pertanto, la funzione del Comitato delle imprese, con unità produttive attive all'interno del nostro agglomerato industriale, riguardo alle indicazioni consultive sul piano industriale consortile per l'anno 2018, per come previsto all'art. 80 (*Piano Industriale*) della L.R. 3/2015, non ha avuto seguito.

Questo Piano persegue l'equilibrio economico finanziario e riporta il pareggio tra le spese e le entrate, delineando in termini qualitativi e quantitativi le linee strategiche di sviluppo in coerenza con il Piano Industriale della Regione FVG.

Per le generalità del **Piano**, si rimanda anche alla lettura del documento triennale di attività e promozione, a cui il presente viene allegato, e laddove si evidenzia che, per favorire iniziative che possano contribuire alla competitività del territorio, è di primaria importanza l'infrastrutturazione delle aree.

Per il 2018 è prevista la **progettazione** del collegamento stradale di congiunzione dell'area industriale Fincantieri/Ansaldo e Schiavetti-brancolo di Staranzano con la *"bretella"* esistente tra la strada Provinciale 19 per Grado e Ronchi dei Legionari, dopo averne condiviso con i Comuni di Staranzano, Monfalcone e l'Amministrazione regionale la fattibilità.

Il proposito adesso è quello che a fine 2018 possano essere messi in gara d'appalto almeno i lavori che riguardano il percorso di competenza del Consorzio, sulla tratta che scorre all'interno del comparto industriale per un'estensione di 1.300 metri. La progettazione sarà redatta congiuntamente a quella del tratto di competenza del Comune di Staranzano che interessa la congiunzione tra la zona industriale, all'altezza del depuratore di Bistrigna, e la rotatoria esistente sulla provinciale 19, per un'estensione di circa 1.250 m. rientrante nel vecchio piano della viabilità regionale.

Questo programma annuale è in linea con i connotati prudenziali assunti nella precedente programmatica, anche in coerenza con la minor richiesta da parte delle aziende per l'acquisizione di terreni industriali; permane comunque per l'ente un buon valore della sua produzione.

Dal Bilancio di previsione 2018 emerge un pareggio tra le spese e le entrate, nonché la necessità di diversificare le attività con servizi che possano produrre nuovi redditi, data la costante riduzione registrata anche nel 2017 per la vendita di lotti industriali, che prevediamo in controtendenza nel corso del 2018 in considerazione del maggior interesse che sentiamo ruotare intorno alle nostre aree da imprenditori italiani ed esteri.

Riguardo al personale, tenuto conto che sarà prossimo l'insediamento di un rinnovato Consiglio di amministrazione, viene a quest'ultimo demandato anche il regolamento di organizzazione, previsto dal nuovo Statuto, che definirà la dotazione organica ritenuta conforme e funzionale alle attività dell'ente, nonché la classificazione professionale e di categoria del personale dipendente che nel 2018 vedrà anche l'avvicendamento del Direttore generale, ora dimissionario.

La normativa di riferimento che attualmente disciplina il rapporto di lavoro di tutto il personale dipendente e dei dirigenti del Consorzio è quella del Contratto Collettivo Nazionale dei Consorzi aderenti alla F.I.C.E.I. (Federazione Italiani Consorzi Enti di Industrializzazione)

Urbanistica

Gli strumenti urbanistici consortili cogenti per il 2018 nell'ambito delle zone industriali, individuate come Zona D1, sono i piani operativi del comprensorio del canale est-ovest e dell'area Lisert-Porto approvati con decreto n. 0271 del Presidente della Giunta regionale del 6 dicembre 2010 (validità 10 anni).

Nel 2018 il Piano Lisert-Porto potrebbe essere oggetto di una proposta di variante che è attualmente in corso di verifica tra l'Amministrazione regionale, Comune di Monfalcone e Consorzio, data la volontà espressa per una ridefinizione delle aree a tutela ambientale nella zona Lisert- Monfalcone che, allo stato attuale, va ad inglobare alcune aree di pregio (quali il cosiddetto *laghetto dell'enel*) e di *canneto*. La necessità di una verifica nasce dal fatto che la presenza di queste aree umide, contermini alle aree industriali, possono mettere in discussione la realizzazione di nuove attività produttive, quali il caso emblematico e assunto alla cronaca nazionale della Società Adriastrade che si è vista in un primo momento negare una richiesta di ampliamento del proprio stabilimento per la presenza della specie protetta del *grillo zeunerino* e della *moretta tabaccata*.

L'obiettivo che si intende raggiungere con la modifica del Piano è quello che la zona umida, nata da un invaso artificiale e divenuta negli anni sempre più ricca di avifauna selvatica di pregio e di specie protette, possa essere tutelata, ricomprendendo una fascia di area

industriale, ora *canneto*, in Zona D1, individuata nella zona contermine alla strada bianca che corre lungo il canale Locavaz nella parte retrostante il sito industriale della Cimolai e delle aziende che insistono sulla via grota del diaul zot (a nord della cassa di colmata). Una volta condivisa la riperimetrazione del Piano, dovrà essere altresì assicurata attraverso una specifica Relazione tecnica, da predisporre e condividere, che la restante superficie della Zona D1 non avrà alcuna limitazione di tipo paesaggistico o di incidenza ambientale sulla destinazione a vocazione industriale.

Lavori pubblici

Oltre alla periodica manutenzione dei beni e degli immobili del Consorzio, incluse le reti tecnologiche, i raccordi ferroviari, segnaletica, illuminazione pubblica e verde, per l'**annualità 2018** si prevedono i seguenti lavori:

1. manutenzione del **raccordo ferroviario del Lisert**: rinnovamento dei binari di banchina nel Porto di Monfalcone;
2. interventi di manutenzione straordinaria e rinnovamento sui binari del **raccordo ferroviario della zona Schiavetti Brancolo** con la Stazione ferroviaria di Ronchi-sud;
3. **lavori di dragaggio** lungo il Canale Valentinis e dello specchio d'acqua antistante la banchina del porticciolo Nazario Sauro (condizionato all'andamento dei lavori in corso da parte della Protezione Civile dopo il cedimento strutturale della sponda e della sovrastante pista ciclabile e pertanto non realizzabili prima della stabilizzazione della banchina);
4. **lavori in delega** (L.R. n. 12/2012 art. 9, comma 1-b) da parte dell'Amministrazione regionale per gli interventi di rifacimento della segnaletica interna all'area portuale, di manutenzione straordinaria del locomotore Firema e per la manutenzione degli impianti di illuminazione, viabilità e marciapiedi.
5. **lavori in delegazione** amministrativa intersoggettiva ai sensi dell'art. 51 bis della L.R. 14/2002 dal Servizio Porti

È inoltre previsto che anche per il 2018, e comunque fino a quando il Porto di Monfalcone non avrà una nuova *governance*, attraverso un provvedimento governativo, che lo vedrà far parte dell'Autorità Portuale del sistema Mare Adriatico Orientale, la Regione FVG delegherà al Consorzio (con Atto aggiuntivo alla Convenzione dd. 16.12.2015) i lavori per le "*attività necessarie al normale utilizzo, da parte dell'utenza indifferenziata, della banchina afferente agli accosti dal 4 al 9 e dei retrostanti piazzali portuali nel Porto di Monfalcone non gravati da concessioni demaniali marittime né in proprietà privata, nonché delle attività che si rendesse necessario espletare nelle zone del demanio marittimo portuale di Monfalcone*".

Gestione dei servizi e promozione industriale

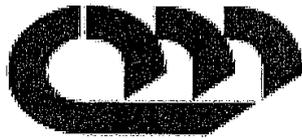
Come evidenziato nel Piano industriale 2018-2020, a seguito della normativa introdotta dal "*Rilancimpresa*" (Lr 3/2015), il Consorzio attraverso i piani di rilancio delle aree territoriali colpite da crisi diffusa, quali le attività produttive dell'area dell'isontino, così come individuate dalla Giunta regionale, nel breve termine, deve poter operare per il presidio e il mantenimento in efficienza dei beni realizzati a favore della collettività e dei servizi alle imprese.
Un supporto che deve essere dato anche con informazioni che possano essere d'aiuto nell'affrontare le complessità burocratiche per nuove iniziative, con servizi di consulenza nella predisposizione di progetti di formazione e di servizi sociali connessi alla produzione industriale presente sul territorio.
Servizi alle imprese di cui si colga la reale necessità e da sviluppare in stretta collaborazione con la Regione nell'ambito delle misure di promozione per l'attrattività e per la gestione d'incentivi a favore delle PMI e agli investimenti materiali e immateriali secondo il modello *industria 4.0*.
Una promozione, quindi, che dia visibilità al Consorzio nel mondo delle imprese e degli investitori, operando in sinergia con la direzione regionale delle attività produttive e del manifatturiero, cercando di promuovere il sistema produttivo non solo attraverso il sito istituzionale ma anche attraverso il sistema di rete regionale con l'indicazione delle potenzialità e peculiarità del territorio, finalizzata all'attrattività d'impresa.

Nel sistema conoscitivo di rete deve trovare spazio la promozione del settore produttivo locale e regionale in modo coordinato senza che i singoli territori siano messi in competizione ma al contrario evidenziandone la complementarietà e le opportunità da cogliere anche nell'ambito degli incentivi per l'innovazione a valere su fondi por-fesr 2014-2020.

I servizi offerti e la promozione sono di fondamentale importanza per il Consorzio e per le sue finalità, così come un sostegno per il sistema di crescita dell'economia territoriale potendo favorire percorsi innovativi di processo e di prodotto, con proposte d'intervento che possano armonizzare il passaggio fra l'industria 3.0 e la Manifattura 4.0 mettendo in risalto il ruolo delle PMI nonché dell'economia che ruota intorno alle attività del Porto di Monfalcone, dalla Logistica all'Industria costiera.

Monfalcone, 22 novembre 2017

CONSORZIO DI SVILUPPO
ECONOMICO DEL MONFALCONESE
Copia conforme all'originale
Monfalcone 12/12/17
occupa n. 5 facciate

Per il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE
Enzo Lorenzon

Consorzio di sviluppo economico del monfalconese

Legge Regionale 20 febbraio 2015, n. 3.

PIANO INDUSTRIALE (art. 80)
PROGRAMMA TRIENNALE DI ATTIVITÀ e DI PROMOZIONE
2018 - 2020

Monfalcone, adottato 22 novembre 2017

Premesse e generalità

Il Piano industriale e relativa programmatica, per il triennio 2018-2020, è oggi presentato da un Consiglio di amministrazione in scadenza di mandato per gli effetti di cui all'art. 70 della L.R. 20 febbraio 2015 n. 3, che fissa in tre il numero totale dei Consiglieri di amministrazione, ivi compreso il Presidente, di nomina assembleare, ed il Vice Presidente, scelto dal Presidente tra gli altri due consiglieri, e stabilisce altresì la nomina di un solo Revisore, in luogo dei tre attualmente in carica. Ci si avvia quindi alla cosiddetta *"revoca implicita"* degli attuali organi consiliari e dei revisori a seguito del parere favorevole espresso dalla Giunta regionale sul nuovo Statuto del nostro Consorzio economico, deliberato nell'Assemblea straordinaria del 28 aprile 2017.

Riteniamo quindi che questa relazione, pur rispettando i canoni di programmazione dettati dalla normativa, abbia il compito di prospettare una visione di breve periodo e che sia una base di lavoro su cui incentrare nuove prospettive di sviluppo.

Avevamo sostenuto nella precedente programmatica di come, la presenza degli insediati all'interno del Fondo di Dotazione dell'Ente potesse risultare penalizzante in termini contributivi per il Consorzio e probabilmente anche per le aziende qualora entrambi fossero dei potenziali beneficiari di contributi in regime di *de minimis*. Di fatto, prima dell'Assemblea straordinaria per il riordino del Consorzio, tutte le imprese private che costituivano il Comitato degli insediati, di cui alla L.R. 3/99 sono uscite dalla compagine sociale esercitando la facoltà di recesso, fatta eccezione di una sola azienda privata la Lepanto Yachting Service srl. Pertanto, con l'entrata in vigore del nuovo Statuto figura che a Libro Soci più del 99% delle quote appartengono agli Enti locali per oltre i due terzi e alla Camera di commercio, garantendo la natura pubblica del Consorzio e l'esercizio delle sue funzioni, mentre resta al privato una quota polverizzata del 0,03 per cento.

A tal proposito si vuole segnalare che nessuna Impresa insediata ha invece inteso avvalersi dell'art. 72 della L.R. n. 3/2015 per la costituzione del Comitato di consultazione e conseguentemente anche la previsione statutaria delle funzioni che detto Comitato delle imprese, con unità produttive attive avrebbe dovuto o potuto svolgere in ordine alle indicazioni consultive sul piano industriale consortile, non si è concretizzata.

Andandosi a prefigurare per il prossimo anno un nuovo management dell'ente siamo del parere che questo Piano debba essere oggi proposto con criteri prudenziali, considerato l'arco temporale operativo piuttosto limitato di questo Consiglio di amministrazione.

Un Piano industriale quindi, che persegua l'equilibrio economico finanziario del Consorzio finalizzato al pareggio tra le spese e le entrate per l'annualità di riferimento, delineando in termini qualitativi e quantitativi le linee strategiche di sviluppo per come previsto all'art. 80 (*Piano Industriale*) della L.R. 3/2015 nonché coerente, per la temporalità, con il Piano Industriale della Regione FVG.

Nelle more della definizione della struttura del Piano industriale dei Consorzi da parte del Direttore Centrale regionale, competente in materia di attività produttive, con questo piano, riteniamo comunque di dover presentare un programma che abbia il compito di perseguire l'obiettivo di valorizzare il ruolo economico del nostro agglomerato industriale creando opportunità e condizioni per una ripresa degli investimenti da parte dell'imprenditoria, consapevoli della necessità di uno sviluppo attento all'innovazione tecnologica e alla digitalizzazione dei sistemi produttivi dell'industria 4.0, e sempre vigili all'importante settore di tutto il manifatturiero, motore trainante dello sviluppo economico locale.

Siamo sempre più convinti che per favorire iniziative, che possano contribuire alla competitività delle aziende, siano prioritari interventi d'infrastrutturazione a servizio degli agglomerati industriali con aree che figurino logisticamente e tecnologicamente attrezzate.

Tra questi, in programma, l'avvio alla progettazione del collegamento stradale di congiunzione dell'area industriale Fincantieri/Ansaldo e schiavetti-brancolo di Staranzano con la *"bretella"* esistente tra la strada Provinciale 19 per Grado e Ronchi dei Legionari.

Il percorso di competenza del Consorzio è la tratta che scorre all'interno del comparto industriale per un'estensione di 1.300 metri, propedeutica anche alla lottizzazione delle aree. La progettazione sarà eseguita insieme a quella del tratto di competenza del Comune di Staranzano che interessa la congiunzione tra la zona industriale, all'altezza del depuratore di Bistrigna, e la rotatoria esistente sulla provinciale 19, per un'estensione di circa 1.250 m. rientrante nel vecchio piano di viabilità regionale, in modo da consentire uno snellimento del traffico pesante che gravita sui centri urbani di Monfalcone e Staranzano, che verrebbe così confluito attraverso le zone industriali schiavetti-brancolo. *(vedi figura seguente)*

La maggiore contrazione della contribuzione pubblica pone altresì l'obbligo di programmare iniziative più centranti per l'efficienza e la diversificazione delle attività del nostro Consorzio cercando di concorrere nell'impiego di risorse avendo da un lato la necessità di mantenere il patrimonio ricavandone una redditività e dall'altro di promuovere nuove strategie che possano produrre reddito, senza comunque far venir meno il perseguimento delle finalità istituzionali di sviluppo e del riequilibrio territoriale con l'apprestamento di aree attrezzate e il miglioramento delle funzionalità di quelle esistenti, tenendo sempre presente l'obiettivo per le opere che consentano l'investimento da parte del privato, forti anche di una collocazione delle nostre aree geograficamente avvantaggiata per la vicinanza di porto, aeroporto e autostrada.

Programmazione urbanistica

Alla luce dell'avviata riforma Regionale di riordino dei Consorzi industriali in Consorzi di sviluppo economico locale, restano attribuite ai Consorzi le funzioni di pianificazione territoriale in accordo con le funzioni in materia di programmazione e pianificazione territoriale che si esplicano attraverso la redazione di Piani Territoriali Infraregionali.

La funzione di pianificazione territoriale opera attraverso il Piano del Governo del Territorio (PGT) regionale che regola anche le modalità di elaborazione dei citati piani infraregionali, che fino all'entrata in vigore della l.r. n. 3 del 20 febbraio 2015, costituiva l'unico strumento pianificatorio attraverso il quale i Consorzi, di concerto con i Comuni territorialmente competenti, definivano l'organizzazione delle zone industriali stabilendo nel contempo le relazioni tra lo spazio esterno, la previsione ed il rafforzamento delle reti infrastrutturali (ferroviarie, stradali).
Con l'art. 65, comma 2, della citata lr. 3/2015, viene introdotta la possibilità di utilizzare un ulteriore strumento di "*piano particolareggiato di iniziativa pubblica*", (conforme al Piano Attuativo Comunale-PAC) esclusivamente per le zone D1 di competenza dei Consorzi industriali, che riteniamo possa rendere più flessibile la gestione pianificatoria delle aree per nuove richieste insediative.
È stata sospesa e va anche, a parer nostro, ripensata l'adozione dei piani attuativi consortili previsti nella 3^ e 4^ fase del Piano Territoriale Infraregionale di livello strutturale strategico, approvato con DPGR n. 39/Pres del 12.02.2001, a cui ha fatto seguito l'approvazione nel 2005 del POA di Staranzano, non più vigente dal 2015, ma conforme allo strumento urbanistico comunale.
Sono al momento vigenti, all'interno delle Zone D1 consortili nel Comune di Monfalcone, i piani operativi del comprensorio del canale est-ovest e dell'area Lisert-Porto approvati con decreto n. 0271 del Presidente della Giunta regionale di data 6 dicembre 2010 (validità 10 anni).
Con Decreto n. 06/Pres. dd. 2 gennaio 2017 è stata approvata la Variante n. 1 al Piano di livello operativo dell'area Lisert "canale est-ovest", motivata dal fatto che a seguito dell'approvazione della Variante n. 51 al Piano Regolatore Generale Comunale di Monfalcone (BUR n. 44 del 4 novembre 2015) era necessaria l'armonizzazione con i vigenti strumenti urbanistici generali del Comune di Monfalcone.
Si menziona infine che con l'entrata in vigore della lr. 25/09/2015, n.21 "*Disposizioni in materia di varianti urbanistiche di livello comunale e contenimento del consumo di suolo*", si rappresenta un passaggio fondamentale per il concreto contenimento del consumo del suolo, prevedendo l'obbligo in capo agli Enti locali, a fronte di richieste per nuove strutture industriali e commerciali, della verifica delle aree già previste nei piani regolatori della Regione o nell'utilizzo di capannoni dismessi. Sarà questo un elemento che dovrà essere

attentamente valutato nell'ambito della programmazione futura e degli investimenti sulle nostre aree industriali ancora da urbanizzare e infrastrutturare.

Opere ed interventi negli ambiti di competenza

Il programma triennale 2018-2020 e l'elenco annuale dei lavori 2018 sono redatti sulla base dei documenti di programmazione finanziaria, che sono per legge negli obblighi di questo Consorzio, strutturalmente definiti dal Piano industriale (art. 80 LR 3/2015).

Gli interventi riportati in programmatica che afferiscono ad opere infrastrutturali pubbliche usufruiscono di finanziamento regionale, mentre le opere di manutenzione che non vengono segnalate, sono quelle di cui la normativa non prevede l'elencazione e riguardano principalmente manutenzioni sul patrimonio che vengono eseguite con risorse proprie piuttosto che con le economie contributive, oppure attraverso il reimpiego dell'imposta sul valore aggiunto o finanziamenti specifici su delega dell'Amministrazione regionale.

Potendosi dire concluso il progetto di riordino dell'Ente economico, con il 2018 sarà possibile accedere alle linee contributive di cui alla legge regionale 3/2015 e smi, nonché ai regolamenti di attuazione che ne permettono l'utilizzo previo domanda e individuazione di determinate progettualità, tra cui, le più importanti, quelle dell'infrastrutture necessarie per l'urbanizzazione delle aree e per la logistica delle zone industriali.

Oltre alle manutenzioni sui beni, sfalcio delle vie e degli incroci stradali, segnaletica e illuminazione pubblica e reti tecnologiche, gli interventi principali del Consorzio saranno rivolti alla viabilità e al ripristino e ammodernamento dei raccordi ferroviari di proprietà.

Sotto quest'aspetto è importante la scelta condivisa con l'amministrazione regionale che con Delibera della Giunta regionale n. 862 del 12 maggio 2017 ha approvato la riprogrammazione degli interventi diretti al potenziamento del Porto di Monfalcone eseguiti dal Consorzio e finanziati da mutui assistiti da contributi regionali (Piani Porti), prevedendo, tra l'altro, l'intervento necessario alla riattivazione del raccordo base, attualmente fuori esercizio, che collega la Stazione di Ronchi dei Legionari sud con il raccordo particolare consortile a cui è a sua volta raccordato lo stabilimento "De Franceschi", ora "Molino Casillo". L'intervento ha una copertura finanziaria garantita per un importo pari ad euro 2.204.700,00, al netto di eventuali integrazioni che dovessero risultare necessarie, a carico della Regione e per un importo di euro 500.000,00 derivante dalla compartecipazione assicurata dalla Molino Casillo Group, società leader mondiale nella trasformazione e commercializzazione del grano duro,

interessata ad una logistica *mare-rotaia-gomma* per il prodotto in arrivo e quello finito. La società ha come obiettivo quello di creare a Monfalcone il suo terzo terminal logistico dopo quelli della Sicilia e Toscana.

Con la citata delibera di Giunta regionale vengono approvati anche gli interventi previsti nei piani d'investimento a favore del potenziamento del Porto di Monfalcone, quali:

- Asfaltature dell'area demaniale in ambito portuale presso il varco n 2 di accesso al porto, installazione di una torre faro e ampliamento del cancello "Cimolai" per permettere il passaggio di trasporti eccezionali, per una spesa prevista di euro 760.000,00.
- Interventi per consentire la completa agibilità dell'anello ferroviario interno al Porto: rinnovamento dell'armamento e rimessa in esercizio dei binari di banchina attualmente interdetti all'utilizzo dall'utenza portuale, per una spesa prevista di euro 2.398.647,13.

Rinviando quindi per il dettaglio dei progetti al *Programma degli acquisti e del Lavori pubblici e al Piano industriale 2018* con l'aggiornamento del programma triennale ed elenco annuale dei lavori per il triennio 2018-2020 e l'anno 2018, pubblicato sul sito del Consorzio nella fase d'adozione e allegato alla presente programmatica, menzioniamo che vengono inoltre inclusi, i lavori oggetto di delegazione amministrativa ai sensi dell'art.51bis della L.R. 14/2002 affidati al Consorzio dall'Amministrazione regionale - Direzione Servizio Porti.

Riassumendo, l'elenco delle opere che presentiamo nel programma 2018/2020 stima un importo complessivo per lavori nel triennio pari a circa 7 milioni di euro.

È questo un importo che tiene conto anche di un contributo per € 1.050.000,00 deliberato dalla Giunta Camerale Integrata della Camera di Commercio Venezia Giulia (delibera n. 30/FG del 6 febbraio 2017) per i lavori del 2° Lotto della strada consortile per il collegamento con la zona industriale Schiavetti-Brancolo dalla via delle Risorgive alla bretella S.P. 19 Monfalcone-Grado, di cui si è fatto ampio cenno in premessa. Il 2° Lotto evidenzia un quadro economico complessivo di spesa pari a € 1.350.000,00, mentre il 1° Lotto, al di fuori dell'ambito industriale, richiama la previsione di viabilità del PRGC di Staranzano per il collegamento dell'area industriale con la rotatoria esistente tra l'intersezione della provinciale per Grado e la bretella per l'aeroporto. Per il 1° Lotto, di competenza del Comune di Staranzano, è previsto un quadro economico complessivo di spesa per euro 3 milioni che trova copertura attraverso apposito finanziamento regionale che sarà deliberato successivamente all'approvazione del progetto definitivo-esecutivo di tutta l'opera (1°+ 2° Lotto) il cui costo

progettuale previsto in € 277.109,75 escluso IVA e oneri previdenziali è stato anticipato al Comune di Staranzano dalla Direzione Regionale Centrale Infrastrutture e Territorio.

Si fa presente che l'esecutività della deliberazione della Giunta Camerale Integrata della Camera di Commercio è condizionata all'avvenuto finanziamento da parte della Regione FVG del 1° lotto dei lavori.

A seguito del riordino dei Consorzi , una delle prossime linee contributive che potrà essere utilizzata dal Consorzio per le sue opere è quella definita dall'art. 86 (Contributi ai consorzi per infrastrutture locali) della L.R. 3/15 che cita:"*In conformità alle disposizioni di cui all'articolo 56 del regolamento (UE) n. 651/2014, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere ai consorzi e all'EZIT contributi in conto capitale per la copertura delle spese sostenute per la realizzazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali per l'insediamento di attività produttive nell'ambito degli agglomerati industriali di competenza*".

Dovremo di conseguenza porre la dovuta attenzione ai regolamenti d'attuazione per essere pronti con le progettualità, in particolare per le opere di manutenzione della viabilità pubblica che attraversa l'interno delle aree industriali e della viabilità urbana di competenza del Consorzio, ai fini della sicurezza stradale e della pubblica incolumità.

Gestione di servizi

Con la normativa introdotta dal "*Rilancimpresa*" (Lr 3/2015), la nuova veste economica del Consorzio deve, per quanto possibile, affiancarsi all'imprenditoria, cercando di offrire servizi reali alle imprese con la dovuta attenzione all'evoluzione del mercato e alle esigenze da queste espresse.

Attraverso i piani di rilancio delle aree territoriali colpite da crisi diffusa, quali quelle delle attività produttive dell'area dell'isontino, così come individuate dalla Giunta regionale, il ruolo che dovremmo continuare a svolgere, almeno nel breve termine, è il presidio e il mantenimento in efficienza dei beni realizzati a favore della collettività e di ampliamento dei servizi alle imprese, anche attraverso opere che possano rafforzarne la competitività e che diano alle imprese stesse il senso di vedere nel Consorzio un sostegno alla loro operatività.

Un supporto dato anche con informazioni che possano essere d'aiuto nell'affrontare le complessità burocratiche per nuove iniziative, offrendo servizi di consulenza nella predisposizione di progetti di formazione e di servizi sociali connessi alla produzione

industriale delle aziende manifatturiere e dell'indotto navalmeccanico, data la loro forte presenza sul territorio.

Una fornitura di servizi alle imprese di cui si colga la reale necessità, in stretta collaborazione con la Regione nell'attuazione delle misure di promozione per l'attrattività e per la gestione d'incentivi a favore delle PMI e agli investimenti materiali e immateriali secondo il modello *industria 4.0* sia per il settore metalmeccanico sia per il settore delle attività industriali legate alla nautica del nostro comprensorio *"canale est-ovest"* al Lisert.

Come ricordato anche nelle precedenti relazioni programmatiche, la flessibilità operativa del Consorzio può avere un'importanza non trascurabile e assumere un ruolo di accompagnamento in periodi d'incertezze, di stagnazione e di scarse risorse economiche con contrazione delle attività generatrici di reddito. Operare quindi per una flessibilità delle destinazioni d'uso delle aree e degli immobili favorendo una diversificazione alle funzioni tradizionali con una logica aperta alle iniziative industriali così come alle iniziative di carattere terziario, cercando anche di ottenere delle entrate ripetitive con servizi stabili di locazione dei beni, di progettazione e di miglioramento dei processi.

Sarà inoltre importante continuare a garantire l'operatività del Consorzio riguardo i servizi derivanti dalle convenzioni o dalle delegazioni amministrative intersoggetive con gli Enti ed in particolare con l'Amministrazione regionale per la portualità di sua competenza.

Promozione industriale e del territorio

La promozione del sistema produttivo regionale è fondamentale per presentarsi al mondo imprenditoriale e ricercare potenziali investitori in modo adeguato e dovrà essere svolta sia attraverso il sito istituzionale sia attraverso il sistema di rete regionale con l'indicazione delle potenzialità del territorio, le sue infrastrutture e le proposte di una localizzazione a maggiore attrattività.

Nel sistema di rete deve trovare spazio la promozione delle zone produttive e delle attività svolte nelle aree industriali proprie del Consorzio, inserendosi nel settore produttivo regionale in modo coordinato senza che i singoli territori vengano messi in competizione ma al contrario evidenziandone la complementarietà.

Il portale, richiamato anche nella Legge Rilancimpresa, quale mezzo conoscitivo ed informativo finalizzato all'attrattività di imprese e capitali per cercare di favorire lo sviluppo socio-economico-occupazionale del territorio deve essere in grado di presentare offerte,

agevolazioni finanziarie e vantaggi infrastrutturali in cui dovremo esserne parte attiva mettendo in vetrina quelle che sono le nostre peculiarità.

Una promozione quindi delle zone industriali in cui l'offerta avvenga tramite mappe territoriali integrate a un database con l'indicazione, il censimento e la georeferenziazione delle aree con l'evidenza di lotti liberi, infrastrutture, filiere, la loro classificazione merceologica e i potenziali servizi utili all'imprenditoria, consapevoli che le aziende ricercano aree avvantaggiate in grado di fornire convenienze d'inserimento, sia in termini di maggiori prospettive di mercato (localizzazione in zone confinanti) sia in termini di agevolazioni finanziarie e incentivazione economica per nuove iniziative, quali gli incentivi per i progetti d'innovazione di processo a valere su fondi por-fesr 2014-2020.

La politica del Consorzio deve portare ad una semplificazione delle procedure amministrative per le aziende insediate e per la nuova imprenditoria, incentivando anche l'approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili, attrezzare una viabilità delle aree industriali tecnologicamente innovativa e dotata di apposite colonnine di ricarica per auto elettriche.

Favorire inoltre gli investimenti in efficienza energetica per i TEE "certificati bianchi", supportare l'economia circolare dove il riciclo dei materiali scartati possa poi trovare il rimpiego in un nuovo prodotto finito da immettere sul mercato aiutando a ridurre la produzione dei rifiuti.

Elemento di promozione che contribuisce al piano del controllo e del miglioramento degli impatti ambientali legati alle attività svolte viene anche da una volontaria certificazione del nostro sistema di gestione ambientale in conformità alla norma ISO 14001:2004 e EMAS Reg. CE 1221/09 e al rispetto dei requisiti alla normativa di riferimento.

Agire quindi nella logica della sostenibilità ambientale con l'impegno di un controllo degli indicatori di efficienza (energia, emissioni, acqua, rifiuti, etc.) comprendendo quali le cause di eventuali variazioni nelle dinamiche dei trend e al tempo stesso offrendo alle aziende un'area industriale pianificata e gestita secondo standard certificati. Questa visione potrà essere propedeutica alla realizzazione di un'area produttiva ecologicamente attrezzata (APEA) coniugando competitività e difesa ambientale finalizzate alla promozione e allo sviluppo di attività economiche i cui processi siano gestiti in un unico sistema.

Ricordiamo infine che oltre alle attività di promozione delle aree industriali attraverso inserzioni pubblicitarie sui quotidiani e riviste specializzate, cerchiamo a livello nazionale di

mantenere ancora un dialogo con la Federazione Italiana F.I.C.E.I., (Federazione Italiana dei Consorzi Industriali) cercando di far sì che tale forma associata sia in grado di dare forza alla federazione e che si percepisca così l'importanza dei consorzi per il sistema produttivo paese.

***

Andando verso la conclusione preme ricordare che tutte le attività e le funzioni svolte dal Consorzio, dai suoi uffici e dal Consiglio di amministrazione per il conseguimento dei fini istituzionali sono condotte con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili agendo in coerenza con il cosiddetto modello organizzativo e di gestione sottoposto all'attenzione dell'organismo di vigilanza, così come disciplinato dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 sulla *"responsabilità amministrativa"*.

Al fine dell'attuazione dei programmi e dei compiti istituzionali, riteniamo che debba essere messa attenzione alle attività che possono produrre l'ammodernamento del sistema con una progettualità a valenza collettiva e a servizio delle zone industriali, integrata alla visione della politica economica interconnessa con la politica della logistica, di cui il nostro territorio può sicuramente avvantaggiarsi, grazie alla sua localizzazione, con benefici economici e con un minor impatto ambientale.

In ultimo, facciamo appello ai Soci affinché siano sempre a fianco del Consorzio nell'individuare procedure che possano rendere normativamente più snello l'iter realizzativo delle opere e delle pratiche edilizie soprattutto laddove le pastoie burocratiche che deve affrontare l'azienda privata non consenta di dare tempi certi agli investimenti.

Monfalcone, 22 novembre 2017

Per il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE
Enzo Lorenzon

CONSORZIO DI SVILUPPO
ECONOMICO DEL MONFALCONESE
Copia conforme all'originale
Monfalcone, 12/12/17
occupa n. 11 facciat. e

18_16_1_ADC_DIR GEN PAES BIO ZSC LAGUNA DI MARANO E GRADO_1_TESTO

Direzione generale - Servizio paesaggio e biodiversità

Avviso di pubblicazione del Piano di gestione ZSC/ZPS IT3320037 "Laguna di Marano e Grado" adottato con DGR n. 719 del 21.03.2018 .

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

Visto l'art.10, comma 7, della Legge regionale 7/2008
Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 719 del 21.03.2018 con la quale la Regione ha adottato il Piano di gestione del sito Natura 2000 ZSC/ZPS IT3320037 Laguna di Marano e Grado

AVVISA

Che la citata deliberazione e gli allegati costitutivi del Piano di gestione in oggetto sono pubblicati sul sito informatico della Regione e all'albo pretorio informatico degli Enti locali interessati agli indirizzi:
Regione Friuli Venezia Giulia: http://www.regione.fvg.it/asp/delibere/layout2008_2.asp?pag=14
Comune di Marano Lagunare: http://albopretorio.regione.fvg.it/ap/maranolagunare
Comune di Grado: https://www.comunegrado.it/17-albo-pretorio
Comune di Lignano Sabbiadoro: https://frenesys.lignano.org/openweb/albo/albo_pretorio.php
Comune di Aquileia: http://albopretorio.regione.fvg.it/ap/aquileia
Comune di Terzo di Aquileia: http://albopretorio.regione.fvg.it/ap/terzodiaquileia
Comune di San Giorgio di Nogaro: http://albopretorio.regione.fvg.it/ap/sangiorgiodinogaro
Comune di Torviscosa: http://albopretorio.regione.fvg.it/ap/torviscosa
Comune di Carlino: http://albopretorio.regione.fvg.it/ap/carlino
Comune di Precenicco: http://albopretorio.regione.fvg.it/ap/precenicco
Comune di Latisana: http://www.comune.latisana.ud.it/typo3/index.php?id=57
Comune di Palazzolo dello Stella: http://albopretorio.regione.fvg.it/ap/palazzolodellostella
Comune di Muzzana del Turgnano: http://albopretorio.regione.fvg.it/ap/muzzanadelturgnano

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10 della legge regionale n. 7/2008, chiunque vi abbia interesse può presentare alla Regione osservazioni entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Le osservazioni pervenute saranno valutate ed eventuali modifiche apportate al Piano.
Le osservazioni dovranno riportare i dati identificativi del soggetto proponente (nome, cognome, residenza), l'indirizzo di posta e/o l'indirizzo di posta elettronica ed essere presentate entro il termine sopra citato utilizzando preferibilmente il modulo scaricabile dal sito della Regione Friuli Venezia Giulia all'indirizzo:
http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/ambiente-territorio/tutela-ambiente-gestione-risorse-naturali/FOGLIA203/FOGLIA139
Per quanto attiene alla procedura di VAS, come previsto dall'art. 14, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. si informa che il proponente e l'autorità procedente definiti nell'ambito della procedura di Valutazione ambientale strategica (VAS) sono:
- soggetto proponente: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione generale;
- autorità procedente: Giunta regionale.
A partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, il Piano di Gestione e la relativa documentazione di VAS sono depositati presso il Servizio paesaggio e biodiversità, Direzione generale, a Udine in via Sabbadini 31 e chiunque vi abbia interesse può presentare osservazioni entro sessanta giorni, ai sensi dell'articolo 14, comma 3 del decreto legislativo 152/2006, ai fini della VAS
Le osservazioni dovranno essere trasmesse ai seguenti indirizzi: Direzione generale, Servizio paesaggio e biodiversità, Via Sabbadini 31, 33100 Udine o all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) direzionegenerale@certregione.fvg.it, specificando nell'oggetto la dicitura rispettivamente "OSSERVAZIONI PdG Laguna", per gli elaborati di Piano, o "OSSERVAZIONI VAS PdG Laguna", ai fini della VAS.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
arch. Chiara Bertolini

18_16_1_ADC_INF TERR COMUNE DI SAN DANIELE 91 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione territoriale e strategica - Udine

Comune di San Daniele del Friuli. Avviso di approvazione della variante n. 91 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 16 del 14 marzo 2018 il comune di San Daniele del Friuli ha preso atto che, in ordine alla variante n. 91 al Piano regolatore generale comunale, non sono state presentate né osservazioni né opposizioni, non sono state formulate riserve vincolanti da parte della Giunta regionale, non vi è la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 63 bis, co. 13, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 63 bis, co. 14, della medesima legge.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Remo Liani

18_16_1_ADC_INF TERR TAB VALORI AGR 2018_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione

Tabella dei valori agricoli medi, espressi in euro, validi per l'anno 2018 rilevati dalle Commissioni per la determinazione delle indennità di esproprio, secondo i criteri dell'art. 41 del DPR 8 giugno 2001, n. 327

Reg. agr.	Provincia.	
1	UD	Ampezzo, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ovaro, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sauris, Socchieve, Villa Santina;
2	UD	Amaro, Arta, Cavazzo Carnico, Cercivento, Ligosullo, Paluzza, Paularo, Sutrio, Tolmezzo, Treppo Carnico, Verzegnis, Zuglio;
3	UD	Chiusaforte, Dogna, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta, Venzone;
4	UD	Malborghetto, Valbruna, Tarvisio;
5a	PN	Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Frisanco, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio;
5b	UD	Bordano, Forgaria del Friuli, Trasaghis;
6	UD	Drenchia, Grimacco, Lusevera, Pulfero, San Leonardo, Savogna, Stregna, Taipana;
7a	PN	Arba, Aviano, Budoia, Caneva, Maniago, Vajont Montereale Valcellina, Polcenigo, Sequals;
7b	PN	Castenovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Fanna, Medino, Pinzano al Tagliamento, Travesio;
8	UD	Buia, Cassacco, Colloredo di M.Albano, Fagagna, Majano, Moruzzo, Osoppo, Pagnacco, Ragogna, Rive d'Arcano, S.Daniele del Friuli, Treppo Grande, Tricesimo;
9	UD	Artegna, Attimis, Cividale del Friuli, Corno di Rosazzo, Faedis, Gemona del Friuli, Magnano in Riviera, Montenars, Nimis, Prepotto, S.Pietro al Natisone, Tarcento, Torreano;
10	PN	Azzano Decimo, Brugnera, Chions, Cordenons, Fiume Veneto, Fontanafredda, Pasiano di Pordenone, Porcia, Pordenone, Prata di Pordenone, Pravisdomini, Roveredo in Piano, Sacile, S.Quirino, Zoppola;
11a	PN	Arzene, S.Giorgio della Richinvelda, S.Martino al Tagliamento, Spilimbergo, Valvasone, Vivaro;

11b	PN	Casarsa della delizia, Cordovado, Morsano al Tagliamento, San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena;
12	UD	Basiliano, Camino al Tagliamento, Codroipo, Coseano, Dignano, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, S.Vito di Fagagna, Sedegliano;
13	UD	Bicinicco, Buttrio, Campoformido, Manzano, Martignacco, Moimacco, Mortegliano, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Povoletto, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Premariacco, Reana del Roiale, Remanzacco, S.Giovanni al Natisone, S.Maria La Longa, Tavagnacco, Trivignano Udinese, Udine;
14	UD	Bagnaria Arsa, Bertiolo, Castions di Strada, Chiopris, Viscone, Gonars, Palmanova, Pocenia, Porpetto, Rivignano, Ronchis, S.Vito al Torre, Talmassons, Teor, Varmo, Visco;
15	UD	Aiello del Friuli, Aquileia, Campolongo al Torre, Carlino, Cervignano del Friuli, Fiumicello, Latisana, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Precenicco, Ruda, S.Giorgio di Nogaro, Tapogliano, Terzo di Aquileia, Torviscosa, Villa Vicentina, Lignano Sabbiadoro;
16	GO	Gorizia, S.Floriano del Collio, Savogna d’Isonzo;
17	GO	Capriva del Friuli, Cormons, Doberdò del Lago, Dolegna del Collio, Farra d’Isonzo, Gradisca d’Isonzo, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, Mossa, Romans d’Isonzo, Sagrado, S. Lorenzo Isontino, Villesse;
18	GO	Fogliano-Redipuglia, Grado, Monfalcone, Ronchi dei Legionari, S.Canzian d’Isonzo, S.Pier d’Isonzo, Staranzano, Turriaco;
19	TS	Duino-Aurisina, Monrupino, Muggia, S.Dorligo della Valle, Sgonico, Trieste.

Indicazioni particolari riguardanti le regioni agrarie della provincia di Pordenone n.ri 5a, 7a, 7b, 10, 11a, 11b e quelle della provincia di Udine n.ri 8, 9, 12, 13, 14, 15:
- I valori agricoli riportati nelle tabelle comprendono anche il soprassuolo.

	REGIONI AGRARIE							
Colture	1	2	3	4	5a	5b	6	7a
1 Seminativo	21.000,00	21.000,00	20.000,00	20.000,00	21.000,00	20.000,00	19.000,00	31.500,00
2 Seminativo arborato	21.000,00	21.000,00	20.000,00	20.000,00	21.000,00	20.000,00	19.000,00	31.500,00
3 Seminativo irriguo	---	23.000,00	---	---	---	---	---	34.100,00
4 Seminato arborato irriguo	---	---	---	---	---	---	---	34.100,00
5 Prato	10.500,00	10.500,00	10.000,00	10.000,00	12.600,00	10.000,00	10.000,00	16.800,00
6 Prato arborato	10.500,00	10.500,00	10.000,00	10.000,00	12.600,00	10.000,00	10.000,00	16.800,00
7 Prato irriguo	---	10.500,00	---	---	---	10.000,00	---	---
8 Prato a marcita	---	---	---	---	---	---	---	---
9 Vigneto	---	---	---	---	---	---	---	66.000,00
10 Gelseto	---	---	---	---	---	---	---	---
11 Orto	32.000,00	32.000,00	32.000,00	32.000,00	33.100,00	32.000,00	32.000,00	44.100,00
12 Pascolo	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.370,00	1.200,00	1.200,00	1.470,00
13 Pascolo cesp.	500,00	500,00	500,00	500,00	---	500,00	500,00	1.470,00
14 Incolto produttivo	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.600,00	6.000,00	6.000,00	8.800,00
15 Bosco alto fusto	9.500,00	9.500,00	11.500,00	11.500,00	12.600,00	9.000,00	9.000,00	16.800,00
16 Bosco ceduo	4.000,00	4.000,00	5.000,00	5.000,00	12.600,00	5.000,00	5.000,00	16.800,00
17 Bosco misto	---	---	---	---	12.600,00	---	---	16.800,00
18 Frutteto	33.500,00	33.500,00	33.500,00	33.500,00	---	33.500,00	33.500,00	60.500,00
19 Bosco	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	---	6.000,00	6.000,00	---
20 Vigneto DOC	---	---	---	---	---	---	---	71.500,00
21 Alpe	260,00	260,00	260,00	260,00	---	---	---	---
22 Pioppeto fino al 5° anno	---	---	---	---	---	---	---	---
23 Bosco spontaneo	---	---	---	---	---	---	---	---
24 Golenale incolto	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	---	1.500,00	1.500,00	---
25 Florovivaistica	---	43.000,00	---	---	---	---	---	---
26 Oliveto	---	---	---	---	---	---	---	---
27 Incolto non coltivabile	---	---	---	---	---	---	---	---
28 Incolto coltivabile	---	---	---	---	---	---	---	---
29 Vigneto strutturato	---	---	---	---	---	---	---	76.000,00
30 Vigneto DOC strutturato	---	---	---	---	---	---	---	81.500,00
31 Frutteto strutturato	---	---	---	---	---	---	---	75.500,00
32 Vivai piante madri	---	---	---	---	---	---	---	47.300,00
33 Pioppeto-bosco d'impianto	---	---	---	---	---	---	---	27.000,00
34 Pioppeto dal 6° anno in poi	---	---	---	---	---	---	---	---

	REGIONI AGRARIE								
Colture	7b	8	9	10	11a	11b	12	13	14
1 Seminativo	24.200,00	28.000,00	28.000,00	55.000,00	42.000,00	47.300,00	35.000,00	35.000,00	40.000,00
2 Seminativo arborato	24.200,00	28.000,00	28.000,00	55.000,00	42.000,00	47.300,00	35.000,00	35.000,00	40.000,00
3 Seminativo irriguo	31.500,00	30.000,00	30.000,00	60.500,00	47.300,00	52.500,00	37.000,00	37.000,00	42.000,00
4 Seminato arborato irriguo	31.500,00	30.000,00	30.000,00	60.500,00	47.300,00	52.500,00	37.000,00	37.000,00	42.000,00
5 Prato	14.700,00	12.500,00	12.500,00	35.200,00	33.100,00	33.100,00	14.000,00	14.000,00	15.000,00
6 Prato arborato	14.700,00	12.500,00	12.500,00	---	---	---	---	---	---
7 Prato irriguo	---	13.500,00	13.500,00	---	---	---	---	---	---
8 Prato a marcita	---	---	---	---	---	---	---	---	---
9 Vigneto	55.000,00	40.000,00	45.000,00	77.000,00	71.500,00	77.000,00	45.000,00	45.000,00	46.000,00
10 Gelseto	---	---	---	---	---	---	---	---	---
11 Orto	39.700,00	35.000,00	35.000,00	60.500,00	55.100,00	57.300,00	38.000,00	38.000,00	43.000,00
12 Pascolo	1.370,00	---	---	---	---	---	---	---	---
13 Pascolo cesp.	1.370,00	---	---	---	---	---	---	---	---
14 Incolto produttivo	8.800,00	12.000,00	12.000,00	17.600,00	16.600,00	16.600,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
15 Bosco alto fusto	12.600,00	8.500,00	7.500,00	17.600,00	16.800,00	16.800,00	8.500,00	8.500,00	10.000,00
16 Bosco ceduo	12.600,00	6.000,00	6.000,00	17.600,00	16.800,00	16.800,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
17 Bosco misto	12.600,00	---	---	17.600,00	16.800,00	16.800,00	---	---	---
18 Frutteto	49.500,00	40.000,00	41.000,00	77.000,00	71.600,00	75.100,00	43.500,00	43.500,00	46.000,00
19 Bosco	---	6.000,00	6.000,00	--	--	--	6.500,00	6.500,00	7.000,00
20 Vigneto DOC	71.500,00	46.000,00	65.000,00	88.000,00	88.000,00	88.000,00	51.000,00	65.000,00	51.000,00
21 Alpe	---	---	---	---	---	---	---	---	---
22 Pioppeto fino al 5° anno	---	30.000,00	30.000,00	---	---	---	35.000,00	35.000,00	40.000,00
23 Bosco spontaneo	---	---	---	---	---	---	---	---	---
24 Golenale incolto	---	3.000,00	3.000,00	---	---	---	3.000,00	3.000,00	3.000,00
25 Florovivaistica	---	43.000,00	43.000,00	---	---	---	43.000,00	43.000,00	43.000,00
26 Oliveto	---	---	---	---	---	---	---	---	---
27 Incolto non coltivabile	---	---	---	---	---	---	---	---	---
28 Incolto coltivabile	---	---	---	---	---	---	---	---	---
29 Vigneto strutturato	65.000,00	---	---	87.000,00	81.500,00	87.000,00	---	---	---
30 Vigneto DOC strutturato	81.500,00	---	---	98.000,00	98.000,00	98.000,00	---	---	---
31 Frutteto strutturato	64.500,00	---	---	92.000,00	86.600,00	90.100,00	---	---	---
32 Vivai piante madri	44.100,00	---	---	77.000,00	68.300,00	68.300,00	---	---	---
33 Pioppeto-bosco d'impianto	25.000,00	---	---	48.500,00	46.600,00	46.600,00	---	---	---
34 Pioppeto dal 6° anno in poi	---	45.000,00	45.000,00	---	---	---	50.000,00	50.000,00	55.000,00

REGIONI AGRARIE					
Colture	15	16	17	18	19
1 Seminativo	40.000,00	28.000,00	29.000,00	30.000,00	42.000,00
2 Seminativo aborato	40.000,00	---	---	---	---
3 Seminativo irriguo	42.000,00	---	---	---	---
4 Seminato arborato irriguo	42.000,00	---	---	---	---
5 Prato	15.000,00	13.500,00	13.500,00	13.500,00	30.000,00
6 Prato arborato	---	---	---	---	---
7 Prato irriguo	---	---	---	---	---
8 Prato a marcita	---	---	---	---	---
9 Vigneto	46.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00	86.000,00
10 Gelseto	---	---	---	---	---
11 Orto	43.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	110.000,00
12 Pascolo	---	5.000,00	5.000,00	5.000,00	21.525,00
13 Pascolo cesp.	---	---	---	---	---
14 Incolto produttivo	12.000,00	---	---	---	---
15 Bosco alto fusto	10.000,00	---	---	---	---
16 Bosco ceduo	6.000,00	---	---	---	---
17 Bosco misto	---	---	---	---	---
18 Frutteto	46.000,00	---	---	---	---
19 Bosco	7.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	26.650,00
20 Vigneto DOC	55.000,00	100.000,00	85.000,00	70.000,00	104.000,00
21 Alpe	---	---	---	---	---
22 Pioppeto fino al 5° anno	40.000,00	---	---	---	---
23 Bosco spontaneo	---	---	---	---	---
24 Golenale incolto	3.000,00	---	---	---	---
25 Florovivaistica	43.000,00	---	---	---	85.000,00
26 Oliveto	---	---	---	---	49.000,00
27 Incolto non coltivabile	---	---	---	---	13.325,00
28 Incolto coltivabile	---	---	---	---	21.525,00
29 Vigneto strutturato	---	---	---	---	---
30 Vigneto DOC strutturato	---	---	---	---	---
31 Frutteto strutturato	---	---	---	---	---
32 Vivai piante madri	---	---	---	---	---
33 Pioppeto-bosco d'impianto	---	---	---	---	---
34 Pioppeto dal 6° anno in poi	55.000,00	---	---	---	---

18_16_1_ADC_RIS AGR AVVIO PROCEDIMENTO RISERVE CACCIA_1_TESTO

Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria"

Comunicazione avvio di procedimento amministrativo per l'approvazione delle graduatorie di ammissione e trasferimento a Riserva di caccia per l'annata venatoria 2018/2019.

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 13 e 14 della LR 20 marzo 2000, n. 7, si comunica l'avvio di procedimento relativo all'approvazione delle graduatorie per le ammissioni e i trasferimenti alle Riserve di caccia del Friuli Venezia Giulia - annata venatoria 2018/2019 - così come previsto dall' articolo 8, comma 1, del Decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2009, n. 0339/Pres..
Il procedimento, a norma dell'articolo 8, comma 3 del D.P.Reg. richiamato, fatte salve eventuali sospensioni ai sensi dell'articolo 7 della LR 7/2000, si concluderà entro 150 giorni a decorrere dal termine ultimo per la presentazione delle domande, con l'approvazione delle graduatorie per l'ammissione e il trasferimento dei cacciatori nelle singole Riserve di caccia e dell'elenco delle domande non accolte che verranno pubblicate sul sito internet della Regione e sul Bollettino Ufficiale della Regione.
In osservanza all'articolo 14 della LR 7/2000 si rende noto che:
Unità organizzativa competente: Servizio caccia e risorse ittiche
Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Via Sabbadini, 31 - 33100 Udine.
Responsabile del procedimento: dott. Dario Colombi - Responsabile delegato di Posizione Organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria".
Responsabile dell'istruttoria tecnico - amministrativa: Silvia Favit.
Considerato l'ingente numero dei destinatari, ai sensi dell'art. 14, comma 3, della LR n. 7/2000 e in applicazione dell'articolo 8, comma 1 del D.P.Reg. 0339/2009, la presente comunicazione viene resa nota mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Titolare del trattamento dei dati a tal fine acquisiti è la Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche. Responsabile del trattamento è il Direttore dello scrivente Servizio. Per la parte automatizzata, responsabile del trattamento è l'Insiel S.p.a con sede in via S. Francesco d'Assisi, 43 -34133 Trieste.
Udine, 3 aprile 2018

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Dario Colombi

18_16_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-117/2018-presentato il-23/01/2018
GN-355/2018-presentato il-27/02/2018
GN-356/2018-presentato il-27/02/2018
GN-359/2018-presentato il-27/02/2018
GN-365/2018-presentato il-28/02/2018
GN-375/2018-presentato il-28/02/2018
GN-376/2018-presentato il-28/02/2018
GN-377/2018-presentato il-28/02/2018
GN-382/2018-presentato il-28/02/2018
GN-389/2018-presentato il-01/03/2018
GN-391/2018-presentato il-02/03/2018
GN-392/2018-presentato il-05/03/2018
GN-394/2018-presentato il-06/03/2018
GN-395/2018-presentato il-06/03/2018
GN-396/2018-presentato il-06/03/2018
GN-397/2018-presentato il-06/03/2018
GN-398/2018-presentato il-06/03/2018
GN-399/2018-presentato il-06/03/2018
GN-400/2018-presentato il-06/03/2018
GN-402/2018-presentato il-07/03/2018
GN-404/2018-presentato il-07/03/2018
GN-406/2018-presentato il-08/03/2018
GN-407/2018-presentato il-08/03/2018
GN-411/2018-presentato il-09/03/2018
GN-412/2018-presentato il-09/03/2018
GN-413/2018-presentato il-09/03/2018
GN-424/2018-presentato il-12/03/2018
GN-428/2018-presentato il-13/03/2018
GN-429/2018-presentato il-13/03/2018
GN-431/2018-presentato il-13/03/2018

GN-451/2018-presentato il-14/03/2018
GN-480/2018-presentato il-15/03/2018
GN-485/2018-presentato il-16/03/2018
GN-496/2018-presentato il-16/03/2018
GN-497/2018-presentato il-16/03/2018
GN-498/2018-presentato il-16/03/2018

18_16_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-365/2018-presentato il-09/03/2018
GN-418/2018-presentato il-14/03/2018
GN-476/2018-presentato il-27/03/2018
GN-477/2018-presentato il-27/03/2018
GN-478/2018-presentato il-27/03/2018
GN-479/2018-presentato il-27/03/2018
GN-480/2018-presentato il-27/03/2018
GN-481/2018-presentato il-27/03/2018
GN-482/2018-presentato il-27/03/2018
GN-488/2018-presentato il-28/03/2018
GN-523/2018-presentato il-29/03/2018
GN-525/2018-presentato il-29/03/2018
GN-526/2018-presentato il-29/03/2018
GN-527/2018-presentato il-30/03/2018
GN-529/2018-presentato il-30/03/2018
GN-548/2018-presentato il-04/04/2018
GN-549/2018-presentato il-04/04/2018
GN-550/2018-presentato il-04/04/2018
GN-551/2018-presentato il-04/04/2018
GN-553/2018-presentato il-04/04/2018

18_16_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-851/2018-presentato il-09/03/2018
GN-868/2018-presentato il-09/03/2018
GN-919/2018-presentato il-13/03/2018
GN-970/2018-presentato il-13/03/2018
GN-979/2018-presentato il-14/03/2018
GN-1051/2018-presentato il-19/03/2018
GN-1060/2018-presentato il-19/03/2018
GN-1102/2018-presentato il-21/03/2018
GN-1147/2018-presentato il-22/03/2018
GN-1148/2018-presentato il-23/03/2018
GN-1153/2018-presentato il-23/03/2018
GN-1154/2018-presentato il-23/03/2018
GN-1155/2018-presentato il-23/03/2018
GN-1163/2018-presentato il-26/03/2018
GN-1164/2018-presentato il-26/03/2018
GN-1165/2018-presentato il-26/03/2018
GN-1166/2018-presentato il-26/03/2018
GN-1172/2018-presentato il-26/03/2018
GN-1176/2018-presentato il-26/03/2018
GN-1181/2018-presentato il-27/03/2018
GN-1182/2018-presentato il-27/03/2018
GN-1185/2018-presentato il-27/03/2018
GN-1186/2018-presentato il-27/03/2018

18_16_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-5556/2016-presentato il-25/05/2016
GN-10041/2016-presentato il-16/09/2016
GN-11722/2016-presentato il-25/10/2016
GN-12100/2016-presentato il-07/11/2016
GN-12552/2016-presentato il-16/11/2016
GN-12642/2016-presentato il-17/11/2016
GN-13002/2016-presentato il-25/11/2016
GN-13021/2016-presentato il-28/11/2016

GN-13058/2016-presentato il-29/11/2016
GN-14226/2016-presentato il-22/12/2016
GN-14332/2016-presentato il-27/12/2016
GN-14333/2016-presentato il-27/12/2016
GN-14334/2016-presentato il-27/12/2016
GN-12/2017-presentato il-02/01/2017
GN-13/2017-presentato il-02/01/2017
GN-1434/2017-presentato il-07/02/2017
GN-1435/2017-presentato il-07/02/2017
GN-1551/2017-presentato il-08/02/2017
GN-1584/2017-presentato il-09/02/2017
GN-1749/2017-presentato il-14/02/2017
GN-1847/2017-presentato il-16/02/2017
GN-2442/2017-presentato il-01/03/2017
GN-2485/2017-presentato il-02/03/2017
GN-2501/2017-presentato il-02/03/2017
GN-2506/2017-presentato il-02/03/2017
GN-2512/2017-presentato il-02/03/2017
GN-2516/2017-presentato il-02/03/2017
GN-2525/2017-presentato il-02/03/2017
GN-2526/2017-presentato il-02/03/2017
GN-2527/2017-presentato il-02/03/2017
GN-2531/2017-presentato il-02/03/2017
GN-2540/2017-presentato il-03/03/2017
GN-2547/2017-presentato il-03/03/2017
GN-2549/2017-presentato il-03/03/2017
GN-2550/2017-presentato il-03/03/2017
GN-2551/2017-presentato il-03/03/2017
GN-2553/2017-presentato il-03/03/2017
GN-2554/2017-presentato il-03/03/2017
GN-2555/2017-presentato il-03/03/2017
GN-2560/2017-presentato il-03/03/2017
GN-2561/2017-presentato il-03/03/2017
GN-3257/2017-presentato il-21/03/2017
GN-3283/2017-presentato il-22/03/2017
GN-3297/2017-presentato il-22/03/2017
GN-3315/2017-presentato il-23/03/2017
GN-3316/2017-presentato il-23/03/2017
GN-3317/2017-presentato il-23/03/2017
GN-3328/2017-presentato il-23/03/2017
GN-3346/2017-presentato il-23/03/2017
GN-3348/2017-presentato il-23/03/2017
GN-3393/2017-presentato il-24/03/2017
GN-3402/2017-presentato il-24/03/2017
GN-3430/2017-presentato il-24/03/2017
GN-3523/2017-presentato il-27/03/2017
GN-3524/2017-presentato il-27/03/2017
GN-3530/2017-presentato il-27/03/2017
GN-3534/2017-presentato il-27/03/2017
GN-3535/2017-presentato il-27/03/2017
GN-3536/2017-presentato il-27/03/2017
GN-3537/2017-presentato il-27/03/2017
GN-4007/2017-presentato il-04/04/2017
GN-4009/2017-presentato il-04/04/2017
GN-4167/2017-presentato il-06/04/2017
GN-4168/2017-presentato il-06/04/2017
GN-4169/2017-presentato il-06/04/2017
GN-4395/2017-presentato il-12/04/2017
GN-4423/2017-presentato il-13/04/2017
GN-4629/2017-presentato il-19/04/2017
GN-4630/2017-presentato il-19/04/2017
GN-4829/2017-presentato il-26/04/2017
GN-4838/2017-presentato il-26/04/2017
GN-4983/2017-presentato il-02/05/2017
GN-5511/2017-presentato il-12/05/2017
GN-5596/2017-presentato il-15/05/2017
GN-6004/2017-presentato il-25/05/2017
GN-6207/2017-presentato il-31/05/2017
GN-6229/2017-presentato il-31/05/2017
GN-6425/2017-presentato il-06/06/2017
GN-6669/2017-presentato il-13/06/2017
GN-6670/2017-presentato il-13/06/2017
GN-6726/2017-presentato il-14/06/2017
GN-6844/2017-presentato il-16/06/2017
GN-7531/2017-presentato il-03/07/2017
GN-7532/2017-presentato il-03/07/2017
GN-7536/2017-presentato il-03/07/2017
GN-7539/2017-presentato il-03/07/2017
GN-7542/2017-presentato il-03/07/2017
GN-7543/2017-presentato il-03/07/2017
GN-7546/2017-presentato il-03/07/2017
GN-7547/2017-presentato il-03/07/2017
GN-7548/2017-presentato il-03/07/2017
GN-7549/2017-presentato il-03/07/2017
GN-7555/2017-presentato il-03/07/2017
GN-7556/2017-presentato il-03/07/2017
GN-8104/2017-presentato il-18/07/2017
GN-8106/2017-presentato il-18/07/2017
GN-8208/2017-presentato il-19/07/2017
GN-8209/2017-presentato il-19/07/2017
GN-8439/2017-presentato il-25/07/2017
GN-11944/2017-presentato il-31/10/2017
GN-12781/2017-presentato il-22/11/2017
GN-13105/2017-presentato il-30/11/2017
GN-14045/2017-presentato il-21/12/2017
GN-14252/2017-presentato il-28/12/2017

18_16_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_2_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-11615/2016-presentato il-24/10/2016
GN-11655/2016-presentato il-24/10/2016
GN-12143/2016-presentato il-08/11/2016
GN-12144/2016-presentato il-08/11/2016
GN-14248/2016-presentato il-22/12/2016
GN-159/2017-presentato il-05/01/2017
GN-160/2017-presentato il-05/01/2017
GN-161/2017-presentato il-05/01/2017
GN-162/2017-presentato il-05/01/2017
GN-163/2017-presentato il-05/01/2017
GN-164/2017-presentato il-05/01/2017
GN-165/2017-presentato il-05/01/2017
GN-180/2017-presentato il-05/01/2017
GN-244/2017-presentato il-09/01/2017
GN-330/2017-presentato il-11/01/2017
GN-1058/2017-presentato il-27/01/2017
GN-1201/2017-presentato il-01/02/2017
GN-1748/2017-presentato il-14/02/2017
GN-2078/2017-presentato il-21/02/2017
GN-2364/2017-presentato il-28/02/2017
GN-2385/2017-presentato il-28/02/2017
GN-2388/2017-presentato il-28/02/2017
GN-2403/2017-presentato il-28/02/2017
GN-2425/2017-presentato il-01/03/2017
GN-2428/2017-presentato il-01/03/2017
GN-2484/2017-presentato il-02/03/2017
GN-2935/2017-presentato il-14/03/2017
GN-3059/2017-presentato il-16/03/2017
GN-3060/2017-presentato il-16/03/2017
GN-3076/2017-presentato il-16/03/2017
GN-3080/2017-presentato il-16/03/2017
GN-3265/2017-presentato il-21/03/2017
GN-3623/2017-presentato il-28/03/2017
GN-4151/2017-presentato il-06/04/2017
GN-4162/2017-presentato il-06/04/2017
GN-4165/2017-presentato il-06/04/2017
GN-4271/2017-presentato il-10/04/2017
GN-4289/2017-presentato il-11/04/2017
GN-4290/2017-presentato il-11/04/2017
GN-4311/2017-presentato il-11/04/2017
GN-4402/2017-presentato il-13/04/2017
GN-4403/2017-presentato il-13/04/2017
GN-4411/2017-presentato il-13/04/2017
GN-4414/2017-presentato il-13/04/2017
GN-4433/2017-presentato il-13/04/2017
GN-4441/2017-presentato il-13/04/2017
GN-4442/2017-presentato il-13/04/2017
GN-4443/2017-presentato il-13/04/2017
GN-4444/2017-presentato il-13/04/2017
GN-4453/2017-presentato il-13/04/2017
GN-4454/2017-presentato il-13/04/2017
GN-4473/2017-presentato il-14/04/2017
GN-4484/2017-presentato il-14/04/2017
GN-4487/2017-presentato il-14/04/2017
GN-4488/2017-presentato il-14/04/2017
GN-4494/2017-presentato il-14/04/2017
GN-4498/2017-presentato il-14/04/2017
GN-4628/2017-presentato il-19/04/2017
GN-4632/2017-presentato il-19/04/2017
GN-4636/2017-presentato il-19/04/2017
GN-4637/2017-presentato il-19/04/2017
GN-4638/2017-presentato il-19/04/2017
GN-4642/2017-presentato il-19/04/2017
GN-4643/2017-presentato il-19/04/2017
GN-4649/2017-presentato il-19/04/2017
GN-4895/2017-presentato il-27/04/2017
GN-5283/2017-presentato il-08/05/2017
GN-5335/2017-presentato il-09/05/2017
GN-5393/2017-presentato il-10/05/2017
GN-5783/2017-presentato il-18/05/2017
GN-5784/2017-presentato il-18/05/2017
GN-6083/2017-presentato il-29/05/2017
GN-6231/2017-presentato il-31/05/2017
GN-6769/2017-presentato il-14/06/2017
GN-6945/2017-presentato il-20/06/2017
GN-7008/2017-presentato il-21/06/2017
GN-7083/2017-presentato il-22/06/2017
GN-7420/2017-presentato il-30/06/2017
GN-7550/2017-presentato il-03/07/2017
GN-7937/2017-presentato il-14/07/2017
GN-7938/2017-presentato il-14/07/2017
GN-8279/2017-presentato il-20/07/2017
GN-8346/2017-presentato il-21/07/2017
GN-8349/2017-presentato il-21/07/2017
GN-8583/2017-presentato il-28/07/2017
GN-8702/2017-presentato il-31/07/2017
GN-8704/2017-presentato il-31/07/2017
GN-8710/2017-presentato il-31/07/2017
GN-8717/2017-presentato il-31/07/2017
GN-8754/2017-presentato il-01/08/2017
GN-9304/2017-presentato il-11/08/2017
GN-9316/2017-presentato il-11/08/2017
GN-10501/2017-presentato il-25/09/2017
GN-10502/2017-presentato il-25/09/2017
GN-10508/2017-presentato il-25/09/2017
GN-10509/2017-presentato il-25/09/2017
GN-10693/2017-presentato il-28/09/2017
GN-10762/2017-presentato il-29/09/2017
GN-10824/2017-presentato il-02/10/2017
GN-11281/2017-presentato il-12/10/2017
GN-11344/2017-presentato il-16/10/2017
GN-12033/2017-presentato il-02/11/2017
GN-12066/2017-presentato il-06/11/2017
GN-12309/2017-presentato il-10/11/2017
GN-12318/2017-presentato il-10/11/2017
GN-12774/2017-presentato il-22/11/2017
GN-12930/2017-presentato il-27/11/2017
GN-13270/2017-presentato il-04/12/2017
GN-13271/2017-presentato il-04/12/2017
GN-13615/2017-presentato il-13/12/2017
GN-14014/2017-presentato il-21/12/2017
GN-14016/2017-presentato il-21/12/2017
GN-14017/2017-presentato il-21/12/2017
GN-14018/2017-presentato il-21/12/2017
GN-14022/2017-presentato il-21/12/2017
GN-14023/2017-presentato il-21/12/2017
GN-14040/2017-presentato il-21/12/2017
GN-14052/2017-presentato il-21/12/2017
GN-69/2018-presentato il-03/01/2018
GN-96/2018-presentato il-04/01/2018
GN-199/2018-presentato il-09/01/2018
GN-200/2018-presentato il-09/01/2018

GN-338/2018-presentato il-11/01/2018
GN-339/2018-presentato il-11/01/2018
GN-340/2018-presentato il-11/01/2018
GN-647/2018-presentato il-19/01/2018
GN-2017/2018-presentato il-27/02/2018
GN-2021/2018-presentato il-27/02/2018
GN-2389/2018-presentato il-07/03/2018

18_16_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_3_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-319/2015-presentato il-15/01/2015
GN-358/2015-presentato il-16/01/2015
GN-561/2015-presentato il-20/01/2015
GN-1008/2015-presentato il-02/02/2015
GN-4579/2015-presentato il-13/05/2015
GN-4614/2015-presentato il-14/05/2015
GN-4617/2015-presentato il-14/05/2015
GN-4646/2015-presentato il-14/05/2015
GN-4647/2015-presentato il-14/05/2015
GN-4649/2015-presentato il-14/05/2015
GN-4650/2015-presentato il-14/05/2015
GN-5515/2015-presentato il-09/06/2015
GN-9586/2015-presentato il-01/10/2015
GN-9612/2015-presentato il-02/10/2015
GN-11390/2015-presentato il-16/11/2015
GN-12306/2015-presentato il-11/12/2015
GN-12610/2015-presentato il-18/12/2015
GN-77/2016-presentato il-07/01/2016
GN-660/2016-presentato il-22/01/2016
GN-845/2016-presentato il-27/01/2016
GN-847/2016-presentato il-27/01/2016
GN-1250/2016-presentato il-04/02/2016
GN-1382/2016-presentato il-10/02/2016
GN-1445/2016-presentato il-11/02/2016
GN-1446/2016-presentato il-11/02/2016
GN-1448/2016-presentato il-11/02/2016
GN-1450/2016-presentato il-11/02/2016
GN-1459/2016-presentato il-11/02/2016
GN-1460/2016-presentato il-11/02/2016
GN-1688/2016-presentato il-17/02/2016
GN-1709/2016-presentato il-18/02/2016
GN-1710/2016-presentato il-18/02/2016
GN-2352/2016-presentato il-07/03/2016
GN-2362/2016-presentato il-07/03/2016
GN-2370/2016-presentato il-07/03/2016
GN-2376/2016-presentato il-07/03/2016
GN-2381/2016-presentato il-07/03/2016
GN-2382/2016-presentato il-07/03/2016
GN-2383/2016-presentato il-07/03/2016
GN-2384/2016-presentato il-07/03/2016
GN-2439/2016-presentato il-08/03/2016
GN-2512/2016-presentato il-10/03/2016
GN-2513/2016-presentato il-10/03/2016
GN-2514/2016-presentato il-10/03/2016
GN-2515/2016-presentato il-10/03/2016
GN-2596/2016-presentato il-11/03/2016
GN-2597/2016-presentato il-11/03/2016
GN-2598/2016-presentato il-11/03/2016
GN-2599/2016-presentato il-11/03/2016
GN-2600/2016-presentato il-11/03/2016
GN-2647/2016-presentato il-14/03/2016
GN-3415/2016-presentato il-01/04/2016
GN-3460/2016-presentato il-04/04/2016
GN-3727/2016-presentato il-11/04/2016
GN-4069/2016-presentato il-19/04/2016
GN-4513/2016-presentato il-02/05/2016
GN-4539/2016-presentato il-03/05/2016
GN-4541/2016-presentato il-03/05/2016
GN-4649/2016-presentato il-04/05/2016
GN-4904/2016-presentato il-10/05/2016
GN-4967/2016-presentato il-12/05/2016
GN-5134/2016-presentato il-16/05/2016
GN-5352/2016-presentato il-19/05/2016
GN-5359/2016-presentato il-19/05/2016
GN-5360/2016-presentato il-19/05/2016
GN-5596/2016-presentato il-26/05/2016
GN-5600/2016-presentato il-26/05/2016
GN-5606/2016-presentato il-26/05/2016
GN-5607/2016-presentato il-26/05/2016
GN-5853/2016-presentato il-01/06/2016
GN-6028/2016-presentato il-08/06/2016
GN-6542/2016-presentato il-20/06/2016
GN-6552/2016-presentato il-20/06/2016
GN-6621/2016-presentato il-21/06/2016
GN-6625/2016-presentato il-21/06/2016
GN-6648/2016-presentato il-22/06/2016
GN-6650/2016-presentato il-22/06/2016
GN-6651/2016-presentato il-22/06/2016
GN-6674/2016-presentato il-22/06/2016
GN-6675/2016-presentato il-22/06/2016
GN-6679/2016-presentato il-22/06/2016
GN-6703/2016-presentato il-23/06/2016
GN-6759/2016-presentato il-23/06/2016
GN-6814/2016-presentato il-24/06/2016
GN-6831/2016-presentato il-24/06/2016
GN-6849/2016-presentato il-24/06/2016
GN-6875/2016-presentato il-27/06/2016
GN-6881/2016-presentato il-27/06/2016
GN-6896/2016-presentato il-28/06/2016
GN-7044/2016-presentato il-30/06/2016
GN-7047/2016-presentato il-30/06/2016
GN-7049/2016-presentato il-30/06/2016

GN-7051/2016-presentato il-30/06/2016
GN-7052/2016-presentato il-30/06/2016
GN-7053/2016-presentato il-30/06/2016
GN-7082/2016-presentato il-01/07/2016
GN-7107/2016-presentato il-01/07/2016
GN-7146/2016-presentato il-04/07/2016
GN-7147/2016-presentato il-04/07/2016
GN-7153/2016-presentato il-04/07/2016
GN-7161/2016-presentato il-05/07/2016
GN-7162/2016-presentato il-05/07/2016
GN-7163/2016-presentato il-05/07/2016
GN-7304/2016-presentato il-07/07/2016
GN-7649/2016-presentato il-14/07/2016
GN-7650/2016-presentato il-14/07/2016
GN-7944/2016-presentato il-21/07/2016
GN-7945/2016-presentato il-21/07/2016
GN-8211/2016-presentato il-28/07/2016
GN-8213/2016-presentato il-28/07/2016
GN-8216/2016-presentato il-28/07/2016
GN-8526/2016-presentato il-04/08/2016
GN-8527/2016-presentato il-04/08/2016
GN-8528/2016-presentato il-04/08/2016
GN-8529/2016-presentato il-04/08/2016
GN-8696/2016-presentato il-09/08/2016
GN-8802/2016-presentato il-12/08/2016
GN-8853/2016-presentato il-12/08/2016
GN-8854/2016-presentato il-12/08/2016
GN-9671/2016-presentato il-09/09/2016
GN-9672/2016-presentato il-09/09/2016
GN-9673/2016-presentato il-09/09/2016
GN-9674/2016-presentato il-09/09/2016
GN-10100/2016-presentato il-19/09/2016
GN-10101/2016-presentato il-19/09/2016

18_16_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_4_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-952/2016-presentato il-29/01/2016
GN-3093/2016-presentato il-24/03/2016
GN-3105/2016-presentato il-24/03/2016
GN-3106/2016-presentato il-24/03/2016
GN-3107/2016-presentato il-24/03/2016
GN-3209/2016-presentato il-29/03/2016
GN-3210/2016-presentato il-29/03/2016
GN-3211/2016-presentato il-29/03/2016
GN-3223/2016-presentato il-29/03/2016
GN-3407/2016-presentato il-01/04/2016
GN-3417/2016-presentato il-01/04/2016
GN-3418/2016-presentato il-01/04/2016
GN-3419/2016-presentato il-01/04/2016
GN-3554/2016-presentato il-05/04/2016
GN-3882/2016-presentato il-14/04/2016
GN-4238/2016-presentato il-22/04/2016
GN-4364/2016-presentato il-27/04/2016
GN-4614/2016-presentato il-03/05/2016
GN-4625/2016-presentato il-04/05/2016
GN-4646/2016-presentato il-04/05/2016
GN-4660/2016-presentato il-04/05/2016
GN-4667/2016-presentato il-04/05/2016
GN-4668/2016-presentato il-04/05/2016
GN-4677/2016-presentato il-05/05/2016
GN-4679/2016-presentato il-05/05/2016
GN-4702/2016-presentato il-05/05/2016
GN-4704/2016-presentato il-05/05/2016
GN-4709/2016-presentato il-05/05/2016
GN-4710/2016-presentato il-05/05/2016
GN-4718/2016-presentato il-05/05/2016
GN-4722/2016-presentato il-06/05/2016
GN-4723/2016-presentato il-06/05/2016
GN-4901/2016-presentato il-10/05/2016
GN-4902/2016-presentato il-10/05/2016
GN-4969/2016-presentato il-12/05/2016
GN-5075/2016-presentato il-13/05/2016
GN-5088/2016-presentato il-13/05/2016
GN-5097/2016-presentato il-13/05/2016
GN-5552/2016-presentato il-25/05/2016
GN-5560/2016-presentato il-25/05/2016
GN-5564/2016-presentato il-25/05/2016
GN-5572/2016-presentato il-26/05/2016
GN-5575/2016-presentato il-26/05/2016
GN-5577/2016-presentato il-26/05/2016
GN-5580/2016-presentato il-26/05/2016
GN-5587/2016-presentato il-26/05/2016
GN-5591/2016-presentato il-26/05/2016
GN-5592/2016-presentato il-26/05/2016
GN-5604/2016-presentato il-26/05/2016
GN-5731/2016-presentato il-31/05/2016
GN-5834/2016-presentato il-01/06/2016
GN-5835/2016-presentato il-01/06/2016
GN-5839/2016-presentato il-01/06/2016
GN-5840/2016-presentato il-01/06/2016
GN-5844/2016-presentato il-01/06/2016
GN-5845/2016-presentato il-01/06/2016
GN-5846/2016-presentato il-01/06/2016
GN-5848/2016-presentato il-01/06/2016
GN-5849/2016-presentato il-01/06/2016
GN-6072/2016-presentato il-08/06/2016
GN-6182/2016-presentato il-10/06/2016
GN-6185/2016-presentato il-10/06/2016
GN-6186/2016-presentato il-10/06/2016
GN-6187/2016-presentato il-10/06/2016
GN-6188/2016-presentato il-10/06/2016
GN-6189/2016-presentato il-10/06/2016
GN-6223/2016-presentato il-13/06/2016
GN-6390/2016-presentato il-16/06/2016

GN-6811/2016-presentato il-24/06/2016
GN-6899/2016-presentato il-28/06/2016
GN-6901/2016-presentato il-28/06/2016
GN-6912/2016-presentato il-28/06/2016
GN-6950/2016-presentato il-29/06/2016
GN-6961/2016-presentato il-29/06/2016
GN-7072/2016-presentato il-30/06/2016
GN-7090/2016-presentato il-01/07/2016
GN-7091/2016-presentato il-01/07/2016
GN-7182/2016-presentato il-05/07/2016
GN-7191/2016-presentato il-05/07/2016
GN-7192/2016-presentato il-05/07/2016
GN-7196/2016-presentato il-05/07/2016
GN-7434/2016-presentato il-11/07/2016
GN-7612/2016-presentato il-13/07/2016
GN-7660/2016-presentato il-14/07/2016
GN-7681/2016-presentato il-15/07/2016
GN-7701/2016-presentato il-15/07/2016
GN-7706/2016-presentato il-15/07/2016
GN-7734/2016-presentato il-18/07/2016
GN-7738/2016-presentato il-18/07/2016
GN-7778/2016-presentato il-19/07/2016
GN-7787/2016-presentato il-19/07/2016
GN-7926/2016-presentato il-20/07/2016
GN-7928/2016-presentato il-20/07/2016
GN-7929/2016-presentato il-20/07/2016
GN-7930/2016-presentato il-20/07/2016
GN-7931/2016-presentato il-20/07/2016
GN-7938/2016-presentato il-21/07/2016
GN-7939/2016-presentato il-21/07/2016
GN-7940/2016-presentato il-21/07/2016
GN-7941/2016-presentato il-21/07/2016
GN-7943/2016-presentato il-21/07/2016
GN-7947/2016-presentato il-21/07/2016
GN-7950/2016-presentato il-21/07/2016
GN-7951/2016-presentato il-21/07/2016
GN-7960/2016-presentato il-21/07/2016
GN-8231/2016-presentato il-28/07/2016
GN-8596/2016-presentato il-05/08/2016
GN-8631/2016-presentato il-08/08/2016
GN-8641/2016-presentato il-08/08/2016
GN-8657/2016-presentato il-09/08/2016
GN-8659/2016-presentato il-09/08/2016
GN-8669/2016-presentato il-09/08/2016
GN-8670/2016-presentato il-09/08/2016
GN-8906/2016-presentato il-18/08/2016
GN-8911/2016-presentato il-18/08/2016
GN-8916/2016-presentato il-18/08/2016
GN-8917/2016-presentato il-18/08/2016
GN-8918/2016-presentato il-18/08/2016
GN-8921/2016-presentato il-18/08/2016
GN-8924/2016-presentato il-18/08/2016
GN-9048/2016-presentato il-22/08/2016
GN-9222/2016-presentato il-29/08/2016
GN-9225/2016-presentato il-29/08/2016
GN-9311/2016-presentato il-31/08/2016
GN-9362/2016-presentato il-01/09/2016
GN-9363/2016-presentato il-01/09/2016
GN-9366/2016-presentato il-01/09/2016
GN-9368/2016-presentato il-01/09/2016
GN-9375/2016-presentato il-01/09/2016
GN-9376/2016-presentato il-01/09/2016
GN-9377/2016-presentato il-01/09/2016
GN-9382/2016-presentato il-02/09/2016
GN-9384/2016-presentato il-02/09/2016
GN-9386/2016-presentato il-02/09/2016
GN-9400/2016-presentato il-02/09/2016
GN-9535/2016-presentato il-08/09/2016
GN-9612/2016-presentato il-08/09/2016
GN-9620/2016-presentato il-08/09/2016
GN-9888/2016-presentato il-14/09/2016
GN-10014/2016-presentato il-15/09/2016
GN-10299/2016-presentato il-23/09/2016
GN-10300/2016-presentato il-23/09/2016
GN-10309/2016-presentato il-23/09/2016
GN-10319/2016-presentato il-23/09/2016
GN-10443/2016-presentato il-27/09/2016
GN-10495/2016-presentato il-28/09/2016
GN-10625/2016-presentato il-30/09/2016
GN-10631/2016-presentato il-30/09/2016
GN-10632/2016-presentato il-30/09/2016
GN-10638/2016-presentato il-30/09/2016
GN-10660/2016-presentato il-30/09/2016
GN-10752/2016-presentato il-04/10/2016
GN-10772/2016-presentato il-04/10/2016
GN-10773/2016-presentato il-04/10/2016
GN-10781/2016-presentato il-04/10/2016
GN-10786/2016-presentato il-04/10/2016
GN-10789/2016-presentato il-04/10/2016
GN-10796/2016-presentato il-04/10/2016
GN-10980/2016-presentato il-10/10/2016
GN-11169/2016-presentato il-13/10/2016
GN-11180/2016-presentato il-13/10/2016
GN-11182/2016-presentato il-13/10/2016
GN-11230/2016-presentato il-14/10/2016
GN-11387/2016-presentato il-18/10/2016
GN-11392/2016-presentato il-18/10/2016
GN-11393/2016-presentato il-18/10/2016
GN-11398/2016-presentato il-18/10/2016
GN-11399/2016-presentato il-18/10/2016
GN-11581/2016-presentato il-21/10/2016
GN-12007/2016-presentato il-02/11/2016
GN-12300/2016-presentato il-09/11/2016
GN-12301/2016-presentato il-09/11/2016
GN-12852/2016-presentato il-22/11/2016
GN-12869/2016-presentato il-23/11/2016
GN-12872/2016-presentato il-23/11/2016
GN-12875/2016-presentato il-23/11/2016
GN-12913/2016-presentato il-24/11/2016
GN-12914/2016-presentato il-24/11/2016
GN-12979/2016-presentato il-25/11/2016
GN-12980/2016-presentato il-25/11/2016
GN-13055/2016-presentato il-29/11/2016
GN-13059/2016-presentato il-29/11/2016
GN-13217/2016-presentato il-01/12/2016
GN-13218/2016-presentato il-01/12/2016
GN-13287/2016-presentato il-02/12/2016
GN-13327/2016-presentato il-05/12/2016
GN-13328/2016-presentato il-05/12/2016
GN-13336/2016-presentato il-05/12/2016
GN-13337/2016-presentato il-05/12/2016
GN-13403/2016-presentato il-06/12/2016

GN-13410/2016-presentato il-06/12/2016
GN-13608/2016-presentato il-09/12/2016
GN-13613/2016-presentato il-09/12/2016
GN-13614/2016-presentato il-09/12/2016
GN-13731/2016-presentato il-13/12/2016
GN-13943/2016-presentato il-19/12/2016
GN-14100/2016-presentato il-21/12/2016
GN-14201/2016-presentato il-22/12/2016
GN-14202/2016-presentato il-22/12/2016
GN-14464/2016-presentato il-29/12/2016
GN-14521/2016-presentato il-29/12/2016
GN-1025/2017-presentato il-26/01/2017
GN-1099/2017-presentato il-30/01/2017
GN-1100/2017-presentato il-30/01/2017
GN-1151/2017-presentato il-31/01/2017
GN-1952/2017-presentato il-17/02/2017
GN-1995/2017-presentato il-20/02/2017
GN-2228/2017-presentato il-23/02/2017
GN-2694/2017-presentato il-07/03/2017

18_16_1_ADC_SEGR GEN_1_UTGO 3 CC LUCINICO_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Pubblicazione ex LR 15/2010. Completamento del libro fondiario del CC di Lucinico n. 3/COMP/2017.

IL COMMISSARIO PER IL COMPLETAMENTO DEL LIBRO FONDIARIO DEL COMUNE CATASTALE DI LUCINICO

RENDE NOTO

ai sensi e per gli effetti dell'art.27 della L.R. 11/08/2010 n.15, che il progetto di nuova Partita Tavolare e atti annessi, relativi all'immobile individuato dalla p.c. 742/45 del C.C. di Lucinico sono in libera consultazione da parte di chiunque abbia interesse, nei locali dell'UFFICIO TAVOLARE DI GORIZIA a far data dal 18 aprile 2018 per trenta giorni consecutivi, nelle ore di apertura al pubblico (da lunedì a giovedì, dalle ore 9.10 alle ore 12.20 e venerdì dalle ore 9.10 alle 11.40).
Chiunque dimostri di averne interesse, ha facoltà di proporre osservazioni per iscritto, da presentarsi all'Ufficio suddetto negli stessi termini di pubblicazione del progetto di nuova partita tavolare.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
PRESSO L'UFFICIO TAVOLARE DI GORIZIA:
dott. Giulia Brumat

18_16_1_ADC_SEGR GEN_1_UTGO 4 CC CASTEL RUBBIA_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Pubblicazione ex LR 15/2010. Completamento del libro fondiario del CC di Castel Rubbia n. 4/COMP/2017.

IL COMMISSARIO PER IL COMPLETAMENTO DEL LIBRO FONDIARIO DEL COMUNE CATASTALE DI CASTEL RUBBIA

RENDE NOTO

ai sensi e per gli effetti dell'art.27 della L.R. 11/08/2010 n.15, che il progetto di nuova Partita Tavolare e atti annessi, relativi all'immobile individuato dalle pp.cc. 39/2, 39/3, 31/11, 31/12, 33/5 e 40/2 di Castel Rubbia sono in libera consultazione da parte di chiunque abbia interesse, nei locali dell'UFFICIO TAVOLARE DI GORIZIA a far data dal 18 aprile 2018 e per trenta giorni consecutivi, nelle ore di apertura al pubblico (da lunedì a giovedì, dalle ore 9.10 alle ore 12.20 e venerdì dalle ore 9.10 alle 11.40).
Chiunque dimostri di averne interesse, ha facoltà di proporre osservazioni per iscritto, da presentarsi all'Ufficio suddetto negli stessi termini di pubblicazione del progetto di nuova partita tavolare.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
PRESSO L'UFFICIO TAVOLARE DI GORIZIA:
dott. Giulia Brumat

18_16_1_ADC_SEGR GEN_1_UTGRAD 3 CC FRATTA_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Pubblicazione ex LR 15/2010. Completamento del libro fondiario del CC di Fratta n. 3/COMP/2017.

IL COMMISSARIO PER IL COMPLETAMENTO DEL LIBRO FONDIARIO DEL COMUNE CATASTALE DI FRATTA

RENDE NOTO

ai sensi e per gli effetti dell'art.27 della L.R. 11/08/2010 n.15, che il progetto di nuova Partita Tavolare e atti annessi, relativi all'immobile individuato dalle pp.cc. 203/2, 203/3 e 203/15 del C.C. di Fratta sono in libera consultazione da parte di chiunque abbia interesse, nei locali dell'UFFICIO TAVOLARE DI GRADISCA D'ISONZO a far data dal 18 aprile 2018 e per trenta giorni consecutivi, nelle ore di apertura al pubblico (da lunedì a giovedì, dalle ore 9.10 alle ore 12.20 e venerdì dalle ore 9.10 alle 11.40).
Chiunque dimostri di averne interesse, ha facoltà di proporre osservazioni per iscritto, da presentarsi all'Ufficio suddetto negli stessi termini di pubblicazione del progetto di nuova partita tavolare.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO PRESSO
L'UFFICIO TAVOLARE DI GRADISCA D'ISONZO:
dott. Giulia Brumat

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

18_16_3_AVV_ANAS SPA DECR 0170949 ESPROPRIO_015

Anas Spa - Coordinamento territoriale Nord Est - Area compartimentale Friuli Venezia Giulia - Trieste

NSA.326 - Riorganizzazione della viabilità in prossimità del valico confinario di Rabuiese - Estratto del decreto d'esproprio prot. n. CDG-0170949-I del 29.03.2018.

IL RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO TERRITORIALE

(AUTORITÀ ESPROPRIANTE)

Visto - omissis - Il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, modificato ed integrato dal DLgs 27 dicembre 2002, n. 302;

(omissis)

DISPONE

il passaggio a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO Ramo Strade - Proprietario (codice fiscale 97905250581) con sede in Roma, del diritto di proprietà del/i seguente/i bene/i sito/i nel/i comune/i di Muggia:

Ditta	Data immissione in possesso	Comune Censuario	Partita Tavolare	N. Piano	Foglio	P.lla	Superficie mq	Indennità totale
Samez Oscarre SMZ SRR 41D29 F795S	04.04.2016	PLAVIA	962	26	2	255/2	1533,00	€ 78.324,67

(omissis)

La notifica del presente Decreto a tutte le ditte interessate, nelle forme degli atti processuali civili;

le operazioni di registrazione presso l'Agenzia dell'Entrate, di intavolazione presso l'ufficio Tavolare e di voltura presso l'Agenzia del Territorio, del presente decreto;

la pubblicazione di un estratto del presente decreto di esproprio sul Bollettino Ufficiale della Regione;

(omissis)

Trieste, 29 marzo 2018

IL RESPONSABILE
DEL COORDINAMENTO TERRITORIALE:
ing. Claudio De Lorenzo

18_16_3_AVV_ANAS SPA DECR 0170966 ESPROPRIO_012

Anas Spa - Coordinamento territoriale Nord Est - Area compartimentale Friuli Venezia Giulia - Trieste

NSA.326 - Riorganizzazione della viabilità in prossimità del va-

lico confinario di Rabuiese - Estratto del decreto d'esproprio prot. n. CDG-0170966-I del 29.03.2018.

IL RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO TERRITORIALE

(AUTORITÀ ESPROPRIANTE)

Visto - omissis - Il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, modificato ed integrato dal DLgs 27 dicembre 2002, n. 302;

(omissis)

DISPONE

il passaggio a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO Ramo Strade - Proprietario (codice fiscale 97905250581) con sede in Roma, del diritto di proprietà del/i seguente/i bene/i sito/i nel/i comune/i di Muggia:

Ditta	Data immissione in possesso	Comune Censuario	Partita Tavolare	N. Piano	Foglio	P.lla	Superficie mq	Indennità totale
CREVATIN FRANCESCO FU GIUSEPPE	04.04.2016	PLAVIA	632	34	2	223/5	295	€ 1.032,50

(omissis)

La notifica del presente Decreto a tutte le ditte interessate, nelle forme degli atti processuali civili;
le operazioni di registrazione presso l'Agenzia dell'Entrate, di intavolazione presso l'ufficio Tavolare e di voltura presso l'Agenzia del Territorio, del presente decreto;
la pubblicazione di un estratto del presente decreto di esproprio sul Bollettino Ufficiale della Regione;

(omissis)

Trieste, 29 marzo 2018

IL RESPONSABILE
DEL COORDINAMENTO TERRITORIALE:
ing. Claudio De Lorenzo

18_16_3_AVV_ANAS SPA DECR 0170980 ESPROPRIO_014

Anas Spa - Coordinamento territoriale Nord Est - Area compartimentale Friuli Venezia Giulia - Trieste

NSA.326 - Riorganizzazione della viabilità in prossimità del valico confinario di Rabuiese - Estratto del decreto d'esproprio prot. n. CDG-0170980-I del 29.03.2018.

IL RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO TERRITORIALE

(AUTORITÀ ESPROPRIANTE)

Visto - omissis - Il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, modificato ed integrato dal DLgs 27 dicembre 2002, n. 302;

(omissis)

DISPONE

il passaggio a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO Ramo Strade - Proprietario (codice fiscale 97905250581) con sede in Roma, del diritto di proprietà del/i seguente/i bene/i sito/i nel/i comune/i di Muggia:

Ditta	Data immissione in possesso	Comune Censuario	Partita Tavolare	N. Piano	Foglio	P.lla	Superficie mq	Indennità totale
Cusimano Ennio CSM NNE 58L20 L424H	04.04.2016	PLAVIA	969	35	2	221/3	97,00	€ 10.820,50
				36	2	223/9	510,00	
				37	2	223/3	590,00	
				38	2	223/1	652,00	
				40	2	223/7	439,00	
				41	2	223/8	397,00	
				--	2	223/10	554,00	
				--	2	220	202,00	

(omissis)

La notifica del presente Decreto a tutte le ditte interessate, nelle forme degli atti processuali civili;
le operazioni di registrazione presso l'Agenzia dell'Entrate, di intavolazione presso l'ufficio Tavolare e di voltura presso l'Agenzia del Territorio, del presente decreto;
la pubblicazione di un estratto del presente decreto di esproprio sul Bollettino Ufficiale della Regione;

(omissis)

Trieste, 29 marzo 2018

IL RESPONSABILE
DEL COORDINAMENTO TERRITORIALE:
ing. Claudio De Lorenzo

18_16_3_AVV_ANAS SPA DECR 0170994 ESPROPRIO_013

Anas Spa - Coordinamento territoriale Nord Est - Area compartimentale Friuli Venezia Giulia - Trieste

NSA.326 - Riorganizzazione della viabilità in prossimità del valico confinario di Rabuiese - Estratto del decreto d'esproprio prot. n. CDG-0170994-I del 29.03.2018.

IL RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO TERRITORIALE

(AUTORITÀ ESPROPRIANTE)

Visto - omissis - Il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, modificato ed integrato dal DLgs 27 dicembre 2002, n. 302;

(omissis)

DISPONE

il passaggio a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO Ramo Strade - Proprietario (codice fiscale 97905250581) con sede in Roma, del diritto di proprietà del/i seguente/i bene/i sito/i nel/i comune/i di Muggia:

Ditta	Data immissione in possesso	Comune Censuario	Partita Tavolare	N. Piano	Foglio	P.lla derivata	Superficie mq	Indennità totale
Leroy Merlin italia s.r.l. cod. fiscale 05602710963	04.04.2016	PLAVIA	440	30	2	1359/11	458	€ 1.603,00

(omissis)

La notifica del presente Decreto a tutte le ditte interessate, nelle forme degli atti processuali civili;
le operazioni di registrazione presso l'Agenzia dell'Entrate, di intavolazione presso l'ufficio Tavolare e di voltura presso l'Agenzia del Territorio, del presente decreto;
la pubblicazione di un estratto del presente decreto di esproprio sul Bollettino Ufficiale della Regione;

(omissis)

Trieste, 29 marzo 2018

IL RESPONSABILE
DEL COORDINAMENTO TERRITORIALE:
ing. Claudio De Lorenzo

18_16_3_AVV_ANAS SPA DECR 0171001 ESPROPRIO_018

Anas Spa - Coordinamento territoriale Nord Est - Area compartimentale Friuli Venezia Giulia - Trieste

NSA.326 - Riorganizzazione della viabilità in prossimità del valico confinario di Rabuiese - Estratto del decreto d'esproprio prot. n. CDG-0171001-I del 29.03.2018.

IL RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO TERRITORIALE

(AUTORITÀ ESPROPRIANTE)

Visto - omissis - Il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, modificato ed integrato dal DLgs 27 dicembre 2002, n. 302;

(omissis)

DISPONE

il passaggio a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO Ramo Strade - Proprietario (codice fiscale 97905250581) con sede in Roma, del diritto di proprietà del/i seguente/i bene/i sito/i nel/i comune/i di Muggia:

Ditta	Data immissione in possesso	Comune Censuario	Partita Tavolare	N. Piano	Foglio	P.lla derivata	Superficie mq	Indennità totale
Di Maio Francesca cod. fiscale DMI FNC 41S47 G273D	05.04.2016	PLAVIA	432	21,22	2	263/4	173	€ 10.941,00
						263/9	169	

(omissis)

La notifica del presente Decreto a tutte le ditte interessate, nelle forme degli atti processuali civili;

le operazioni di registrazione presso l'Agenzia dell'Entrate, di intavolazione presso l'ufficio Tavolare e di voltura presso l'Agenzia del Territorio, del presente decreto;

la pubblicazione di un estratto del presente decreto di esproprio sul Bollettino Ufficiale della Regione;

(omissis)

Trieste, 29 marzo 2018

IL RESPONSABILE
DEL COORDINAMENTO TERRITORIALE:
ing. Claudio De Lorenzo

18_16_3_AVV_ANAS SPA DECR 0171015 ESPROPRIO_017

Anas Spa - Coordinamento territoriale Nord Est - Area compartimentale Friuli Venezia Giulia - Trieste

NSA.326 - Riorganizzazione della viabilità in prossimità del valico confinario di Rabuiese - Estratto del decreto d'esproprio prot. n. CDG-0171015-I del 29.03.2018.

IL RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO TERRITORIALE

(AUTORITÀ ESPROPRIANTE)

Visto - omissis - Il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, modificato ed integrato dal DLgs 27 dicembre 2002, n. 302;

(omissis)

DISPONE

il passaggio a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO Ramo Strade - Proprietario (codice fiscale 97905250581) con sede in Roma, del diritto di proprietà del/i seguente/i bene/i sito/i nel/i comune/i di Muggia:

Ditta	Data immissione in possesso	Comune Censuario	Partita Tavolare	N. Piano	Foglio	P.lla derivata	Superficie mq	Indennità totale
Catania Giampaolo cod. fiscale CTN GPL 50E10 A052V	05.04.2016	PLAVIA	889	18	2	424/14	231	€ 5.366,66

(omissis)

La notifica del presente Decreto a tutte le ditte interessate, nelle forme degli atti processuali civili;
le operazioni di registrazione presso l'Agenzia dell'Entrate, di intavolazione presso l'ufficio Tavolare e di voltura presso l'Agenzia del Territorio, del presente decreto;
la pubblicazione di un estratto del presente decreto di esproprio sul Bollettino Ufficiale della Regione;

(omissis)

Trieste, 29 marzo 2018

IL RESPONSABILE
DEL COORDINAMENTO TERRITORIALE:
ing. Claudio De Lorenzo

18_16_3_AVV_ANAS SPA DECR 0171029 ESPROPRIO_016

Anas Spa - Coordinamento territoriale Nord Est - Area compartimentale Friuli Venezia Giulia - Trieste

NSA.326 - Riorganizzazione della viabilità in prossimità del valico confinario di Rabuiese - Estratto del decreto d'esproprio prot. n. CDG-0171029-I del 29.03.2018.

IL RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO TERRITORIALE

(AUTORITA' ESPROPRIANTE)

Visto - omissis - Il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, modificato ed integrato dal DLgs 27 dicembre 2002, n. 302;

(omissis)

DISPONE

il passaggio a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO Ramo Strade - Proprietario (codice fiscale 97905250581) con sede in Roma, del diritto di proprietà del/i seguente/i bene/i sito/i nel/i comune/i di Muggia:

Ditta	Data immissione in possesso	Comune Censuario	Partita Tavolare	N. Piano	Foglio	P.lla derivata	Superficie mq	Indennità totale
Pischianz Mariagabriela cod. fiscale PSCMGB56A57L424X e Pischianz Sergio cod. fiscale PSCSRG53E11L424L	04.04.2016	PLAVIA	730	13,14	2	422/16	423	€ 6.664,00
						422/17	42	
						1367	11	

(omissis)

La notifica del presente Decreto a tutte le ditte interessate, nelle forme degli atti processuali civili;
le operazioni di registrazione presso l'Agenzia dell'Entrate, di intavolazione presso l'ufficio Tavolare e di voltura presso l'Agenzia del Territorio, del presente decreto;
la pubblicazione di un estratto del presente decreto di esproprio sul Bollettino Ufficiale della Regione;

(omissis)

Trieste, 29 marzo 2018

IL RESPONSABILE
DEL COORDINAMENTO TERRITORIALE:
ing. Claudio De Lorenzo

18_16_3_AVV_COM AZZANO DECIMO 68 PRGC_028

Comune di Azzano Decimo (PN)
Avviso di approvazione della variante n. 68 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti della L.R. n.5/2007 e s.m.i. e ai sensi della LR n. 21/2015 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 27/03/2017, è stata approvata la variante n. 68 al Piano Regolatore Generale Comunale che entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente avviso.
Azzano Decimo, 9 aprile 2018

IL RESPONSABILE DEL STERVIZIO:
arch. Stefano Re

18_16_3_AVV_COM AZZANO DECIMO 75 PRGC_031

Comune di Azzano Decimo (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 75 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto il Capo II della L.R. 25/09/2015;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 27/03/2018 è stata adottata la variante n. 75 al Piano Regolatore Generale Comunale relativa ai lavori di completamento pista ciclabile di via Corva, località Tiezzo e via Tiezzo, località Corva.
Ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 21/2015, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 19/04/2017 al 18/05/2018 compresi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 18 maggio 2018, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Azzano Decimo, 9 aprile 2018

IL RESPONSABILE DEL STERVIZIO:
arch. Stefano Re

18_16_3_AVV_COM AZZANO DECIMO 76 PRGC_029

Comune di Azzano Decimo (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 76 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto il Capo II della L.R. 25/09/2015;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 27/03/2018 è stata adottata la variante n. 76 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 21/2015, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 19/04/2017 al 18/05/2018 compresi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 18 maggio 2018, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Azzano Decimo, 9 aprile 2018

IL RESPONSABILE DEL STERVIZIO:
arch. Stefano Re

18_16_3_AVV_COM AZZANO DECIMO 77 PRGC_030

Comune di Azzano Decimo (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 77 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto il Capo II della L.R. 25/09/2015;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 27/03/2018 è stata adottata la variante n. 77 al Piano Regolatore Generale Comunale relativa ai lavori di realizzazione pista ciclabile a collegamento tra il Capoluogo e la frazione di Fagnigola.
Ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 21/2015, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 19/04/2017 al 18/05/2018 compresi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 18 maggio 2018, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Azzano Decimo, 9 aprile 2018

IL RESPONSABILE DEL STERVIZIO:
arch. Stefano Re

18_16_3_AVV_COM CERCIVENTO 6 PRGC_020

Comune di Cercivento (UD)
Avviso di adozione della variante n. 6 al vigente Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 c. 1 della L.R. 21/2015

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 29.03.2018, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 6 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale, relativa al recepimento della normativa sovraordinata PAI e la riproposizione dei vincoli preordinati all'esproprio, nonché l'aggiornamento delle norme tecniche di attuazione al vigente codice regionale dell'edilizia;
Che la variante di cui trattasi, completa degli elaborati e della deliberazione consiliare, verrà depositato presso la Segreteria Comunale per 30 (trenta) giorni effettivi, nell'orario di apertura al pubblico, a decorrere dal giorno successivo della pubblicazione sul BUR;
Che, entro il periodo di deposito, chiunque può prendere visione degli atti suindicati e presentare osservazioni scritte alla variante suddetta, presso l'ufficio protocollo del Comune;
nel medesimo termine e con le stesse modalità i proprietari vincolati dalla stessa variante, possono presentare opposizioni, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Che durante tutto il periodo di deposito, si provvederà a rendere pubblico il presente avviso tramite l'Albo Pretorio Online e l'affissione negli spazi di informazione al pubblico, di opportuni manifesti.
Che la delibera di adozione e gli elaborati grafici sono consultabili sul sito web del Comune alla voce Amministrazione Trasparente.
Cercivento, 5 aprile 2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Annarita De Conti

18_16_3_AVV_COM CODROIPO 4 PIP PICCOLA DI MORO 2_026

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 4 al Piano insediamenti produttivi denominato Piccola di Moro 2 che costituisce variante n. 76 al PRGC.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e D.P.R. 86/Pres del 20.03.2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione di Giunta Comunale in seduta pubblica n. 100 del 04.04.2018, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 4 al Piano Insediamenti Produttivi denominato Piccola di Moro 2, che costituisce variante n. 76 al P.R.G.C.
Ai sensi dell'art. 25 c.2 della L.R. 5/2007 la Delibera con i relativi elaborati progettuali sarà depositata presso l'Ufficio Urbanistica in P.tta Marconi n.3 e sul sito web per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni.
Codroipo, 6 aprile 2018

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

18_16_3_AVV_COM CODROIPO 70 PRGC_011

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 70 al Piano regolatore generale comunale.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 1 della L.R. 5/2007 e art. 8 della L.R. n. 21/2015 e s.m.i.

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 29.03.2018, esecutiva ai sensi di legge, il Comune ha preso atto che in ordine alla variante n. 70 al Piano Regolatore Generale Comunale di Codroipo (RIAPPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE DEI LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE MARCIAPIEDI VIALE F.DUODO CHE COSTITUISCE VARIANTE N. 70 AL P.R.G.C. CON L'IMPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO), sono state presentate n. 0 osservazioni e opposizioni ed ha approvato la variante stessa.
Codroipo, 3 aprile 2018

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

18_16_3_AVV_COM CODROIPO 71 PRGC_009

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 71 al Piano regolatore generale comunale.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 1 della L.R. 5/2007 e art. 8 della L.R. n. 21/2015 e s.m.i.

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 29.03.2018, esecutiva ai sensi di legge, il Comu-

ne ha preso atto che in ordine alla variante n. 71 al Piano Regolatore Generale Comunale di Codroipo (APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE DEI LAVORI RELATIVI ALLA STRADA DI COLLEGAMENTO TRA VIA CANALE PRIMO E PIAZZA DANTE CHE COSTITUISCE VARIANTE N. 71 AL P.R.G.C. CON L'IMPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO), ha esaminato n.1 osservazione presentata e ha approvato la variante stessa.
Codroipo, 3 aprile 2018

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

18_16_3_AVV_COM CODROIPO 72 PRGC_008

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 72 al Piano regolatore generale comunale.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 1 della L.R. 5/2007 e art. 8 della L.R. n. 21/2015 e s.m.i.

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 29.03.2018, esecutiva ai sensi di legge, il Comune ha preso atto che in ordine alla variante n. 72 al Piano Regolatore Generale Comunale di Codroipo (MODIFICA LOTTO DA ZONA H3 PER INSEDIAMENTI ALBERGHIERI A ZONA E6 DI INTERESSE AGRICOLO), sono state presentate n. 0 osservazioni e opposizioni ed ha approvato la variante stessa.
Codroipo, 3 aprile 2018

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

18_16_3_AVV_COM CODROIPO 73 PRGC_007

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 73 al Piano regolatore generale comunale.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 1 della L.R. 5/2007 e art. 8 della L.R. n. 21/2015 e s.m.i.

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 29.03.2018, esecutiva ai sensi di legge, il Comune ha preso atto che in ordine alla variante n. 72 al Piano Regolatore Generale Comunale di Codroipo (ADEGUAMENTO DELLE DEFINIZIONI E DEI PARAMETRI EDILIZI E DELLE DESTINAZIONI D'USO AI SENSI DELL'ART.61, C.2 BIS, DELLA L.R. 19/2009), sono state presentate n. 0 osservazioni e opposizioni ed ha approvato la variante stessa.
Codroipo, 3 aprile 2018

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

18_16_3_AVV_COM CODROIPO 74 PRGC_001

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di adozione della variante n. 74 al Piano regolatore generale comunale.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, comma 1, lettera a) e art. 8 della L.R. n. 21/2015 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 29.03.2018, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante di livello comunale n. 74 al Piano Regolatore Generale Comunale di Codroipo (SCHEDATURA DI UN EDIFICIO DI INTERESSE AMBIENTALE IN ZONA AGRICOLA).
Che la predetta deliberazione con i relativi elaborati progettuali è depositata presso l'Ufficio Urbanistica in P.tta Marconi n. 3 e sul sito web del Comune di Codroipo per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Codroipo, 3 aprile 2018

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

18_16_3_AVV_COM FORNI DI SOPRA 57 PRGC_025

Comune di Forni di Sopra (UD)
Avviso di adozione della variante n. 57 al vigente Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 25 settembre 2015, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 dd. 30 marzo 2018, esecutiva a termini di legge, è stato adottata la Variante n. 57 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente.-
Detta variante, in tutti i suoi elaborati, è depositata presso la Segreteria Comunale del Comune di Forni di Sopra per 30 (trenta) giorni effettivi dalla data del presente avviso.
Gli atti della variante in argomento possono essere visionati dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 12,30 e nei pomeriggi di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 17,00 alle ore 18,30.
Così come previsto dall'art8, 2° comma, della Legge Regionale 25 settembre 2015, n. 21, entro il periodo di deposito della variante in argomento, chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante.
Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente. Osservazioni e opposizioni saranno presentate in carta resa legale.
Il termine di 30 (trenta) giorni effettivi sopra indicato è perentorio e pertanto le osservazioni/opposizioni che perverranno successivamente a tale termine non saranno prese in considerazione.
Il procedimento rientra nelle competenze dell'Area tecnico-manutentiva - Settore edilizia privata e urbanistica, dell'Associazione intercomunale "Alta val Tagliamento" - Responsabile del Settore ing. Candotti Nazzareno, Responsabile del Procedimento p.i. Ferigo Marco.
Forni di Sopra, 6 aprile 2018

IL RESPONSABILE AREA TECNICA-MANUTENTIVA
SETTORE EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA:
ing. Nazzareno Candotti

18_16_3_AVV_COM PORDENONE 1 PIANO RECUPERO CENTRO STORICO_032

Comune di Pordenone (PN)
Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano di recupero n. 12 del centro storico.

IL FUNZIONARIO TECNICO P.O.

Visto l'art. 25 della Legge Regionale 23 febbraio 2007 n. 5

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 70 del 29.03.2018 il Comune di Pordenone ha approvato la variante n. 1 al Piano di Recupero N. 12 del Centro Storico-Modifiche puntuali.
Pordenone, 5 aprile 2018

IL FUNZIONARIO TECNICO P.O.:
ing. Marco Toneguzzi

18_16_3_AVV_COM POVOLETTO 30 PRGC_002

Comune di Povoletto (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 30 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA ED URBANISTICA

Viste la LR. 5/2007, la LR. 21/2015 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.P.R. n. 086/Pres. del 26 marzo 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

Che con deliberazione consiliare n. 12 del 22/03/2018, è stata approvata la Variante di livello comunale, n. 30 al Piano Regolatore Generale Comunale;
Che, ai sensi dell'art.8 comma 6 della LR 21/2015, la Variante di livello comunale, n. 30 al P.R.G.C., entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso di approvazione.
Povoletto, 30 marzo 2018

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Stefano Serafini

18_16_3_AVV_COM POVOLETTO 31 PRGC_004

Comune di Povoletto (UD)
Avviso di approvazione del PAC di iniziativa privata della ditta Società semplice agricola Drigani e contestuale approvazione della variante 31 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA ED URBANISTICA

Viste la LR. 5/2007, la LR. 21/2015 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.P.R. n. 086/Pres. del 26 marzo 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

Che con deliberazione consiliare n. 10 del 22/03/2018, è stato approvato il Piano Attuativo Comunale d'iniziativa privata della ditta Società Semplice Agricola Drigani e contestuale approvazione della Variante di livello comunale, n. 31 al Piano Regolatore Generale Comunale relativo agli immobili contraddistinti catastalmente al fg. 29 da porzione delle particelle n. 201 e n. 202 nella frazione di Salt;
Che, ai sensi dell'art 25 comma 7 della LR. 5/2007, il P.A.C. di cui trattasi entra in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso di approvazione;
Che, ai sensi dell'art. 8 comma 6 della LR 21/2015, la Variante di livello comunale, n. 31 al P.R.G.C., entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso di approvazione;
Povoletto, 30 marzo 2018

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Stefano Serafini

18_16_3_AVV_COM POVOLETTO 32 PRGC_003

Comune di Povoletto (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 32 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA ED URBANISTICA

Viste la LR. 5/2007, la LR. 21/2015 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.P.R. n. 086/Pres. del 26 marzo 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

Che con deliberazione consiliare n. 11 del 22/03/2018, è stata approvata la Variante di livello comunale, n. 32 al Piano Regolatore Generale Comunale;

Che, ai sensi dell'art.8 comma 6 della LR 21/2015, la Variante di livello comunale, n. 32 al P.R.G.C., entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso di approvazione.
Povoletto, 30 marzo 2018

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Stefano Serafini

18_16_3_AVV_COM POVOLETTO PAC TENIMENTI CIVA_006

Comune di Povoletto (UD)

Avviso di approvazione del PAC di iniziativa privata della ditta Tenimenti Civa - Società agricola Srl.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA ED URBANISTICA

Vista la LR. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.P.R. n. 086/Pres. del 26 marzo 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

Che con deliberazione consiliare n. 9 del 22/03/2018, è stato approvato il Piano Attuativo Comunale d'iniziativa privata della ditta Tenimenti Civa - Società Agricola s.r.l. relativo agli immobili contraddistinti catastalmente al fg. 17 dalle particelle n. 49 e porzione della n. 87 in via Subida nella frazione di Bellazoia;
Che, ai sensi dell'art 25 comma 7 della LR. 5/2007, il PAC entra in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente avviso di approvazione.
Povoletto, 30 marzo 2018

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Stefano Serafini

18_16_3_AVV_COM RESIUTTA 14 PRGC_024

Comune di Resiutta (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 14 al PRGC.

IL SINDACO RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la Legge Regionale n. 21/2015 e s.m.i.;

RENDE NOTO

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 13 del 24/03/2018, è stata approvata la variante di livello comunale n. 14 al P.R.G.C. del Comune di Resiutta.
La variante in oggetto, ai sensi dell'art. 8 comma 6 della L.R. 21/2015, entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sopra citata.
Resiutta, 5 aprile 2018

IL SINDACO RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
p.i. Francesco Nesich

18_16_3_AVV_COM RONCHI DEI LEGIONARI DET 568 INDENNITA ESPROPRIO_021

Comune di Ronchi dei Legionari (GO)

Determinazione n. 568 del 03.04.2018: ordine di pagamento indennità ai sensi dell'art. 21, comma 14 e 26, comma 1 del DPR 08.06.2001, n. 327 s.m.i. per l'acquisizione della p.c.n. 1090 CC Ronchi d. L. necessaria alla realizzazione dei lavori di riqualificazione del Viale Serenissima a Ronchi dei Legionari.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(… omissis …)

VISTO il D.P.R. 08.06.2001, n. 327 … OMISSIS …,

(… omissis …)

DETERMINA

(… omissis …)

2) DI PROCEDERE a norma dell'art. 20, co. 14° del D.P.R. 08.06.2001, n. 327 s.m.i. alla costituzione di un deposito presso il competente M.E.F. - Ragioneria Generale dello Stato competenza Territoriale Gorizia e Trieste per € 79,99.- a titolo di indennità provvisoria offerta e non accettata per l'espropriazione […] come di seguito specificato:

2.1) Maccari Andrea, nato a Bolzano il 15.06.1964 […] CF. MCCNDR64H15A952N in qualità di figlio del defunto sig. Maccari Giovanni Battista, figlio della defunta sig. Furlani Maria proprietaria iscritta alla P.T. n. 2595 c.t. 1 e pertanto erede legittimo della quota […] e pertanto per un indennità di € 40,00.- […];

2.2) Corradini Enrica, nata a Trieste il 22.12.1960 […] C.F. CRRNRC60T62L424U in qualità di moglie del defunto sig. Maccari Alessandro, figlio del defunto sig. Maccari Giovanni Battista, figlio della defunta sig. Furlani Maria proprietaria iscritta alla P.T. n. 2595 c.t. 1 e pertanto erede legittima della quota [..] e pertanto per un indennità di € 13,33.- […];

2.3) Maccari Andrea, nato a Bolzano il 28.08.1993 […] C.F. MCCNDR93M28A952A in qualità di figlio del defunto sig. Maccari Alessandro, figlio del defunto sig. Maccari Giovanni Battista, figlio della defunta sig. Furlani Maria proprietaria iscritta alla P.T. n. 2595 c.t. 1 e pertanto erede legittimo della quota […] e pertanto per un indennità di € 13,33.- […];

2.4 Maccari Lorenzo, nato a Bolzano il 10.06.1995 […] C.F. MCCNDR93M28A952A in qualità di figlio del defunto sig. Maccari Alessandro, figlio del defunto sig. Maccari Giovanni Battista, figlio della defunta sig. Furlani Maria proprietaria iscritta alla P.T. n. 2595 c.t. 1 e pertanto erede legittimo della quota […] e pertanto per un indennità di € 13,33.- […];

(… omissis …)

3) DI PRENDERE ATTO che è stata espressamente accettata l'indennità offerta di € 800,00 pro quota […] necessarie alla realizzazione dei "Lavori di riqualificazione di Viale Serenissima" di cui ne è stata dichiarata la piena e libera proprietà e disponibilità mediante dichiarazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i. come di seguito specificato:

(… omissis …)

7) DI IMPEGNARE LA SPESA di € 1.160,00.- quale indennità di esproprio per la p.c.n. 1090 del C.C. di Ronchi dei Legionari - Fg. 4 - classificata come Strade Fondiario e della superficie totale 100 m2 che attualmente, sia a livello Tavolare (P.T. n. 2595 c.t. 1) che Catastale, la particella risulta di proprietà delle seguenti persone: Bruschin Pia (quota 5/20); Furlani Antonio (quota 3/20); Furlani Francesco (quota 3/20); Furlani Giuseppe (quota 3/20); Furlani Maria (quota 3/20); Furlani Roberto (quota 3/20). che trova copertura al […] (Capitolo 7418 "INTERVENTI NEL SETTORE VIARIO") […] quali variazioni di O.G. come segue:

7.1) € 79,99.- a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Gorizia (ex Cassa DD.PP.), a titolo di quota parte dell'indennità provvisoria non accettata da parte di alcuni eredi della Sig.ra Bruschin Pia e Furlani Maria così come meglio specificato al precedente dispositivo n. 2;

7.2) € 26,67.- a favore di Coma Licia, nata a Gradisca d'Isonzo il 24.12.1933 […] C.F. CMOLCI33T64E124C in qualità di moglie del defunto sig. Furlani Ferruccio, figlio del defunto sig. Furlani Antonio proprietario iscritto alla P.T. n. 2595 c.t. 1 e pertanto erede legittima pro quota […];

7.3) € 26,67.- a favore di Furlani Fabio, nato a Udine il 29.06.1962 […] C.F. FRLFBA62H29L483B in qualità di figlio del defunto sig. Furlani Ferruccio, figlio del defunto sig. Furlani Antonio proprietario iscritto alla P.T. n. 2595 c.t. 1 e pertanto erede legittimo pro quota […];

7.4) € 26,67.- a favore di Furlani Roberta, nata a Udine il 22.03.1969 […] C.F. FRLRRT69C62L483X in qualità di figlia del defunto sig. Furlani Ferruccio, figlio del defunto sig. Furlani Antonio proprietario iscritto alla P.T. n. 2595 c.t. 1 e pertanto erede legittima pro quota […];

7.5) € 80,00.- a favore di Furlani Mario, nato a Ronchi dei Legionari il 20.08.1931 […] C.F. FRLMRA31M20H531C in qualità di figlio del defunto sig. Furlani Antonio proprietario iscritto alla P.T. n. 2595 c.t. 1 e pertanto erede legittimo pro quota […];

7.6) € 80,00.- a favore di Furlani Sergio, nato a Ronchi dei Legionari il 20.08.1934 […] C.F. FRLSRG34M20H531R in qualità di figlio del defunto sig. Furlani Antonio proprietario iscritto alla Partita Tavolare n. 2595 c.t. 1 e pertanto erede legittimo pro quota […];

7.7) € 120,00.- a favore di Furlani Lucio, nato a Gorizia il 15.04.1930 […] C.F. RLLCU30D15E098B in qualità di figlio del defunto sig. Furlani Giuseppe proprietario iscritto alla P.T. n. 2595 c.t. 1 e pertanto erede legittimo pro quota […];

7.8) € 40,00.- a favore di Tarantino Maria, nata a Pirano (SLO) il 20.08.1930 [...] C.F. TRNMRA30M60G700X in qualità di moglie del defunto sig. Furlani Enea, figlio del Sig. Furlani Giuseppe proprietario iscritto alla P.T. n. 2595 c.t. 1 e pertanto erede legittima pro quota [...];
7.9) € 40,00.- a favore di Furlani Luisa, nata a Vancouver (CAN) il 09.04.1960 [...] C.F. FRLLSU60D49Z401C in qualità di figlia del defunto sig. Furlani Enea, figlio del Sig. Furlani Giuseppe proprietario iscritto alla P.T. n. 2595 c.t. 1 e pertanto erede legittima pro quota [...];
7.10) € 40,00.- a favore di Furlani Patrizia, nata a Gorizia (GO) il 14.09.1965 [...] C.F. RLPRZ65P54E098W in qualità di figlia del defunto sig. Furlani Enea, figlio del Sig. Furlani Giuseppe proprietario iscritto alla P.T. n. 2595 c.t. 1 e pertanto erede legittima pro quota [...];
7.11) € 240,00.- a favore di Furlani Liliana, nata a Gorizia (GO) il 24.08.1927 [...] C.F. FRLLLN27M64E098K in qualità di figlia del Sig. Furlani Roberto proprietario iscritto alla P.T. n. 2595 c.t. 1 e pertanto erede legittima pro quota [...];
7.12) € 60,00.- a favore di Muntoni Bruna, nata a Fucecchio (FI) il 12.10.1934 [...] C.F. MNTBRN34R52D815C in qualità di sorella della Sig.ra Muntoni Iolanda, moglie di Furlani Giovanni Battista, figlio di Furlani Francesco proprietario iscritto alla P.T. n. 2595 c.t. 1 e pertanto erede legittima pro quota [...];
7.13) € 60,00.- a favore di Muntoni Rita, nata a Ronchi dei Legionari (GO) il 23.04.1931 [...] C.F. MNTRTI31D63H531F in qualità di sorella della Sig.ra Muntoni Iolanda, moglie di Furlani Giovanni Battista, figlio di Furlani Francesco proprietario iscritto alla P.T. n. 2595 c.t. 1 e pertanto erede legittima pro quota [...];
7.14) € 60,00.- a favore di Padoani Aida, nata a Cervignano del Friuli (UD) il 25.12.1933 [...] C.F. PDNDAI33T65C556M in qualità di moglie del Sig. Furlani Lorenzo, figlio Battista di Furlani Francesco proprietario iscritto alla P.T. n. 2595 c.t. 1 e pertanto erede legittima pro quota [...];
7.15) € 60,00.- a favore di Furlani Sabina, nata a Gorizia (GO) il 11.03.1957 [...] C.F. FRLSBN57C51E098Y in qualità di figlia del Sig. Furlani Lorenzo, figlio di Furlani Francesco proprietario iscritto alla P.T. n. 2595 c.t. 1 e pertanto erede legittima pro quota [...];
7.16) € 120,00.- a favore di Maccari Anna, nata a Lagundo (BZ) il 31.01.1940 [...] C.F. MCCNNA40A71E412Q in qualità di figlia della Sig.ra Furlani Maria proprietaria iscritta alla P.T. n. 2595 c.t. 1 e pertanto erede legittima pro quota [...];

(... omissis ...)

Il provvedimento di che trattasi, regolarmente pubblicato per intero anche all'albo pretorio comunale, diventerà esecutivo decorsi trenta giorni dalla presente pubblicazione se non saranno proposte da terzi opposizioni sull'ammontare della indennità provvisorie come sopra esplicitate.
Ronchi dei Legionari, 5 aprile 2018

ILRESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI
PUBBLICI - ESPROPRIAZIONI:
ing. Giovanni Rodà

18_16_3_AVV_COM TRIESTE CONC DEMANIALE BORTOLUZ_027

Comune di Trieste - Area servizi generali - Servizio gestione patrimonio immobiliare - PO gestione straordinaria patrimonio immobiliare

Determinazione n. 1521/2018 - Avviso di richiesta per una nuova concessione demaniale con finalità turistico ricreativa sita nel Comune di Trieste, ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione.

LA RESPONSABILE DI P.O.

Visto l'art.9 della legge regionale 22/2006 e s.m.i. ai sensi del quale le istanze relative a concessioni demaniali marittime con finalità turistico ricreative devono essere pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giula e affisse all'albo del Comune interessato per un termine non inferiore a giorni 20;
Vista la nota presentata dal sig. Sergio Bortoluz in qualità di legale rappresentante di LAPO Immobiliare S. r. l. con cui è stata chiesta la concessione della fascia della battigia frontestante la p.c.n. 2972/6 del C.C. di S.Croce di circa 125,00 mq, al civico 94 di Strada Costiera a Trieste, meglio indicato negli elaborati grafici allegati alla richiesta, conservati agli atti;
Espresso il parere di cui all'art.147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità e correttezza amministrativa;
Vista la determinazione dirigenziale n. 19/2017 con la quale il Direttore dell'area Servizi Generali ha con-

ferito, per il periodo dall'01.08.2017 fino al termine del mandato elettivo alla dott.ssa Rossana Zagaria l'incarico di Posizione Organizzativa denominata "Gestione Straordinaria del Patrimonio Immobiliare;

RENDE NOTO

E' pervenuta ai sensi dell'art.36 del Codice della Navigazione l'istanza di una nuova concessione demaniale da parte dei sig. Sergio Bortoluz (BRTSRG50T28D530B) relativa alla fascia della battigia frontestante la p.c.n. 2972/6 del C.C. di S.Croce al civico 94 di Strada Costiera a Trieste, meglio indicata negli elaborati grafici allegati alla richiesta, conservati agli atti ;
Informa che eventuali osservazioni e opposizioni o la presentazione di eventuali istanze concorrenti dovranno pervenire all'ufficio Protocollo del Comune di Trieste entro il termine perentorio di giorni 20 decorrenti dalla data dell'affissione e del deposito del presente avviso, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si darà corso alla pratica inerente la concessione richiesta.
Trieste, 9 aprile 2018

LA RESPONSABILE DI P.O.:
dott.ssa Rossana Zagaria

18_16_3_AVV_COM UDINE 17 PRGC_010

Comune di Udine - Dipartimento gestione del territorio, delle infrastrutture e dell'ambiente - Unità organizzativa gestione urbanistica
Avviso di approvazione della variante n. 17 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 commi 5 e 6 della L.R. 21/2015.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 d'ord del 12.03.2018 è stata approvata la Variante n. 17 al P.R.G.C. finalizzata alla riclassificazione urbanistica di aree edificabili.
Udine, 3 aprile 2018

IL RESPONSABILE DELL'U. ORG.
GESTIONE URBANISTICA:
arch. Raffaele Shaurli

18_16_3_AVV_COM UDINE 18 PRGC 5 LOTTO STRINGHER_019

Comune di Udine - Dipartimento gestione del territorio, delle infrastrutture e dell'ambiente - Unità organizzativa gestione urbanistica
Avviso di approvazione della variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 commi 5 e 6 della L.R. 21/2015.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 d'ord del 12.03.2018 è stata approvata la Variante n. 18 al P.R.G.C. relativa al 5° lotto I.P.S.S.C.A.R. "B. Stringher" in viale dello sport / viale M. G. Nogara e che con deliberazione della Giunta Comunale n. 54 d'ord. del 20.02.2018 è stata motivatamente sancita la non assoggettabilità alla procedura di VAS della stessa.
Udine, 3 aprile 2018

IL RESPONSABILE DELL'U. ORG.
GESTIONE URBANISTICA:
arch. Raffaele Shaurli

18_16_3_AVV_COM VERZEGNIS 14 PRGC_023

Comune di Verzegnis (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 14 al PRGC.

Si rende noto ai sensi dell'art. 8 della L.R. 21/2015, che con deliberazione consiliare n. 2 del 26/03/2018 è stata approvata la Variante n° 14 al P.R.G.C. del Comune di Verzegnis relativa alla revisione dei vincoli espropriativi e procedurali e adeguamento alla l.r. 19/2009.

Verzegnis, 16 aprile 2018

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMUNE:
dott. Raffaele Di Lena

18_16_3_AVV_COM VERZEGNIS 15 PRGC_005

Comune di Verzegnis (UD)

Avviso di adozione della variante n. 15 al PRGC.

Ai sensi dell'art. 8 della L.R. 21/2015 e s.m.i. si rende noto che con deliberazione consiliare n. 3 del 26/03/2018 è stata adottata la Variante n° 15 al P.R.G.C. relativa all'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato interventi dei messa in sicurezza da crolli in località Pozzis.

Si rende noto altresì che, con deliberazione della G.C. n° 26 del 19/03/2018, si è disposto di non assoggettare detto Piano alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs n° 152/2006 e s.m.i. e alla L.R. n° 16/2008.

A seguito della presente pubblicazione, la Variante n. 15 in oggetto sarà depositata presso la Segreteria del Comune, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Verzegnis, 3 aprile 2018

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
dott. Raffaele Di Lena

18_16_3_AVV_FVG STRADE DISP PAGAM 745 INTERSEZIONE SR 252-352_033

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

SR 252 "Napoleonica" e la SR 352 "Di Grado". Lavori di sistemazione a rotatoria dell'intersezione tra la SR 252 e la SR 352 al Km 25+385 in prossimità di Porta Aquileia e di messa in sicurezza con la realizzazione di marciapiedi nel tratto della SR 352 dal Km 14+750 al Km 15+450 in Comune di Palmanova. Dispositivo di pagamento numero di protocollo 745 del 9 aprile 2018 (Art. 6, comma 7, DPR 327/2001 e s.m.i.).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore degli interessati di seguito elencati e per gli immobili di seguito indicati relativo all'immobile così come di seguito identificato:

Lo Casto Gaetano, data di nascita: 04/04/1969, luogo di nascita: Palermo; Proprietà 1/2; quota indennizzo

Orofino Maria, data di nascita: 03/06/1966, luogo di nascita: Palermo; Proprietà 1/2; quota indennizzo

Comune censuario di Palmanova; Foglio 13, Mappale 193; € 11.219,10

(omissis)

A detti pagamenti di provvederà con i fondi di cui al Dispositivo n. 1886 del 15.12.2016. In ottemperanza

all'art. 26 commi 7 e 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, se non saranno proposte opposizione di terzi.
Trieste, 9 aprile 2018

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

18_16_3_CNC_AAS2 GRADUATORIA 1 DIRIGENTE ANALISTA_022

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina" - Gorizia

Graduatoria concorso pubblico a n. 1 posto di dirigente analista.

Ai sensi dell'art.18 del DPR n.483/1997 si rende nota la graduatoria, approvata con decreto del Direttore Generale n.218 dd 29.03.2018, relativa al concorso pubblico a n.1 posto di dirigente analista, indetto con decreto n.235 dd 4.05.2017, modificato con decreto n.261 dd 17.05.2017.

1.	GASPARETTO Alessio	punti	82,608/100
2.	PASCOLO Piero	punti	79,255/100
3.	CHIARIZIA Fabrizio	punti	78,543/100
4.	BORTOLOTTI Nicola	punti	72,766/100
5.	TOMMASINI Tiziano	punti	71,278/100
6.	TESOLIN Simone	punti	69,739/100
7.	LUPIERI Gianni	punti	67,400/100

IL DIRETTORE SC RISORSE UMANE:
dott. Melissa Casarin

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO UNICO)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME
SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2213
Fax +39 040 377.2383
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fv.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme - Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO
- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

PIERPAOLO DOBRILLA - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali